Anno 117 Numero 240

# LA STAMPA

Martedì 11 Ottobre 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 7

**Nasce la prima nave della Nato. Sarà costruita a La Spezia**

I cantieri liguri

OGGI in casa

Il nostro governo decide oggi: in Libano d'accordo tutte le parti in causa

# «Osservatori italiani sullo Chouf ma ritiro delle truppe da Beirut»

**Precisazione del ministro della Difesa Spadolini - Verrebbero inviati 400 ufficiali e sottufficiali - Insieme con i nostri militari altrettanti greci - Secondo Andreotti necessario in qualche forma l'avallo dell'Onu**

ROMA — Più che mai disposto a compiere ogni sforzo per favorire una soluzione politica di pace nel Libano, il governo italiano esaminerà stasera, nel corso della riunione del Consiglio di Gabinetto, la richiesta di Amin Gemayel di inviare a Beirut, insieme alla Grecia, un contingente militare specializzato di 400 uomini (ufficiali e sottufficiali) per consolidare il cessate il fuoco tra l'esercito e i guerriglieri appoggiati dalla Siria. L'invio degli osservatori è comunque condizionato a una serie di garanzie precise.

Il ministro della Difesa, Spadolini, ha precisato che l'eventuale invio di osservatori comporterà il ritiro del contingente di pace da Beirut e sarà comunque condizionato a un riconoscimento da parte delle Nazioni Unite. Questi presupposti sono considerati irrinunciabili da parte del governo italiano, come lo stesso Spadolini ha detto all'inviato di Reagan in Medio Oriente McFarlane in occasione della sua recente visita a Roma.

In una dichiarazione diffusa ieri sera dalle agenzie e concordata con Craxi, il ministro della Difesa ha chiarito la posizione del governo, evidenziando la netta diversità di compiti e di composizione degli osservatori rispetto all'attuale contingente. «*Un punto è certo* — ha affermato Spadolini —: *l'avvio di un processo di pacificazione, internazionalmente garantito, consentirà all'Italia di affrontare il problema del contingente di pace e di interposizione nella forza multinazionale. Anche perché la decisione sugli osservatori, se sarà realizzata, segnerà una fase politico-istituzionale nella vita del Libano diversa da quelle in cui si realizzarono le condizioni per formare la Forza multinazionale*».

Anche le dichiarazioni fatte ad Atene dal ministro degli Esteri Andreotti sono in sintonia con quelle di Spadolini. «*Rimaniamo dell'avviso che non si può prescindere dall'Onu, almeno con una presa d'atto del segretario generale*», ha detto. «*Obiettare che l'Onu non c'entra perché si tratta di un problema "interno" del Libano è come dire che la Siria e Israele non esistono*». Se la formula a due (Italia e Grecia) risulterà praticabile «*e non saranno possibili formule più ampie* — ha concluso —, *ritengo che non ci tireremo indietro*».

Devono ancora essere chiarite quali sarebbero le effettive funzioni dei nostri osservatori. (Non sono troppi se il loro compito sarà quello di semplici osservatori?). In particolare, ci si chiede: il loro intervento dovrebbe tutelare soltanto il rispetto della tregua o favorire anche il dialogo fra governo e opposizione?

Se l'invio di osservatori in Libano non si concretizzerà, i soldati del generale Angioni potrebbero essere chiamati a svolgere un altro compito, importante quanto delicato. Una volta elaborata un'intesa politica per passare dalla tregua alla pace fra libanesi, una parte dei militari potrebbe essere utilizzata durante le trattative. Un apposito corpo di guardia stazionerebbe in questo caso intorno alla sede dei negoziati.

**Giuseppe Fedi**

## Finalmente un sì anche dalla Siria

BEIRUT — Il governo libanese chiederà che 800 militari italiani e greci prendano posizione in Libano, soprattutto nelle province dello Chouf e di Aley dove ieri vi sono state nuove violazioni del cessate-il-fuoco, per impedire nuove battaglie e facilitare il lavoro di un «Comitato di pacificazione nazionale» che dovrebbe riunirsi mercoledì della prossima settimana. Lo hanno annunciato fonti libanesi ufficiali.

I soldati, 400 italiani e 400 greci, interverrebbero sotto le bandiere dei Paesi di provenienza, senza alcun collegamento con le Nazioni Unite, e prenderebbero disposizioni direttamente da un «Comitato Militare» formato dai rappresentanti dell'esercito libanese e dalle milizie rivali di cristiani, musulmani e drusi e che ha il compito di far rispettare il cessate-il-fuoco proclamato il 25 settembre. La richiesta ufficiale agli ambasciatori di Grecia e Italia sarà fatta probabilmente questa mattina; Atene ha già detto di sì, con una dichiarazione letta dal portavoce governativo Dimitris Maroudas.

Secondo le fonti, lo stato maggiore dell'esercito ha già disegnato una mappa di 50 punti su tutto il territorio nazionale nei quali dovrebbero essere inviati i nuovi soldati della pace. Questo aspetto dell'operazione deve ancora essere discusso dal Comitato militare. I primi reparti però interverrebbero nelle zone più calde non appena i governi di Roma e di Atene li avranno messi a disposizione.

L'accordo fra le parti in lotta proclamato il 25 settembre prevedeva «osservatori neu-

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Usa: si è dimesso il ministro delle dichiarazioni «razziste»

WASHINGTON — Il segretario agli Interni americano James Watt ha dato ieri le dimissioni, che sono state accettate dal presidente Reagan.

Ne ha dato l'annuncio la Casa Bianca precisando che Watt continuerà nel suo incarico sino a quando la nomina del suo successore non sarà stata ratificata dal Senato. Reagan ha dichiarato che Watt ha fatto «un lavoro eccellente in quanto membro del governo».

Ai giornalisti, nel suo ranch in California, Watt ha detto di dimettersi perché la sua utilità «è giunta a termine». In realtà le dimissioni vanno collegate allo scandalo provocato circa tre settimane fa da espressioni poco rispettose da lui usate nei confronti dei componenti di un gruppo consultivo del suo stesso ministero. Durante una colazione alla Camera di Commercio, Watt aveva detto che questo gruppo conteneva «un nero (...), una donna, due ebrei e uno zoppo».

La frase aveva provocato la sdegnata reazione di vari senatori repubblicani, che avevano chiesto le sue dimissioni, mentre il capo della minoranza al Senato, il democratico Robert Byrd, aveva proposto una risoluzione formale in tale senso.

Santa Barbara. Il ministro degli Interni statunitense, James Watt, insieme con la moglie Leilani, mentre annuncia le dimissioni ai giornalisti nel suo ranch in California (Tel. Ap)

## Navi e aerei bloccati Settimana di disagi nei trasporti

ROMA — Tutto il settore dei trasporti è in subbuglio e nel giro di pochi giorni resterà completamente paralizzato.

Dopo i gravi intralci subiti ieri dal traffico ferroviario in seguito alla fermata decisa dagli autonomi della Fisafs e dai dirigenti della Sindifer, gravi disagi sono previsti per gli scioperi decisi da piloti, portuali, marittimi, personale dei vagoni letto e autotrasporto merci.

Gli aerei si fermeranno il 18 (24 ore) per l'astensione dal lavoro dei 1400 piloti dell'Anpac, con la sola esclusione dei collegamenti con le isole. I porti resteranno bloccati a partire dal 11 per una serie di agitazioni dei portuali, articolate a livello nazionale e regionale praticamente «ad oltranza» (oggi per la crisi che colpisce la Liguria si fermano quattro ore i portuali in tutta la regione).

I marittimi bloccheranno il 17 e il 18 tutte le navi, compresi i traghetti per le isole. Il servizio dei vagoni letto non funzionerà dall'una di dopodomani alla stessa ora del 18.

Infine gli autotrasportatori merci della Cisl e della Uil, in sciopero ieri e oggi, hanno in programma altre massicce azioni di protesta.

(Servizio di Gian Carlo Fossi a pagina 11)

L'attentato è costato la vita a 19 persone (quattro ministri): Seul accusa la Corea del Nord

# *Nuova pista per la strage di Rangoon Si dà la caccia a dissidenti birmani*

**Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan è sfuggito alla morte per uno scambio di persona - Sabato i funerali delle vittime**

## I giorni del tifone

Ci sono bagliori che vengono dall'Oriente e non sono purtroppo quelli del mattino, ma chiedono con insistenza una fetta crescente delle pur molte preoccupazioni d'Europa e d'America. I primi lampi si videro in agosto, con l'assassinio del capo dell'opposizione Aquino, a Manila, e l'entrata in crisi di un regime ventennale. Poi vennero i missili sovietici contro il Jumbo sudcoreano, nel Mare del Giappone. Ora, in ottobre, una bomba esplode in un Paese dal nome suggestivo e dai connotati sconosciuti, la Birmania, facendo strage nel governo sudcoreano, in visita ufficiale, e riportando, per sequenza di riflessi condizionati, un milione e mezzo di soldati sul piede di guerra, lungo il 38° parallelo.

Fatti che non sono «locali», né «lontani», per la natura stessa della regione dove sono avvenuti. L'Estremo Oriente, dalla Siberia al Sud-Est asiatico, è la sola area del globo nella quale convergono contemporaneamente gli interessi e la forza di tutte e tre le superpotenze, Cina, Urss e Usa. La logica delle spartizioni, occupazioni, guerriglie, basi aeronavali e militari prime trasmette subito le scosse del Continente Asia, che avvengano in Afghanistan o nelle Filippine, alle stanze del Cremlino, della Casa Bianca, della «città proibita». E in nazioni che vivono in piena turbolenza di storia, fra sviluppo e fame, imperialismi di ogni colore e linguaggio, le possibilità di eruzione, spontanea o provocata, abbondano.

E' il dramma di una storia ancora in flusso, che si gonfia di qualunque affluente ed è subito pronta a debordare in guerra, per mancanza di argini saldi. Fu così con la pazzia dei vietnamiti in Cambogia, che attirò la risposta della Cina e alzò lo spettro di una controreazione sovietica; può essere così in Corea, dove una linea di cessate il fuoco, disegnata trent'anni esatti or sono (luglio '53), separa due Paesi viepiù difformi, per sviluppo e aperture, ma uniti nell'odio reciproco dei regimi. Una linea lungo la quale, da ieri, seicentomila soldati del Sud e ventimila americani sono in stato d'allarme. E non c'è dubbio che anche dall'altra parte, il milione di soldati nordcoreani che la fronteggia, e ancora scava gallerie segrete d'invasione, sia con le armi in pugno, all'erta.

Era da prevedere: il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan ha subito accusato i nordcoreani del massacro e della sanguinosa fine imposta così a una serie di visite internazionali che gli avrebbero dato un grosso successo diplomatico. Per un Paese a lungo ignorato o evitato, e uscito dal «ghetto» delle nazioni intoccabili in forza di un continuo successo economico, più che politico, il programma di visite che comprendeva Birmania, India, Australia, Sri Lanka (Ceylon), Nuova Zelanda e Brunei voleva dire rompere un trentennale ghiaccio politico e acquisire prestigio, traducendo in diplomazia i successi industriali del Paese. Naturalmente, a spese dei comunisti del Nord, bloccati nel rapporto quasi esclusivo con la Cina. Aveva profetizzato il presidente Chun, alla partenza: «*I nostri nemici cercheranno d'impedire il viaggio*». E nella sua stessa profezia, trova adesso una comoda prova.

Di sicuro a Pyongyang, la capitale della Corea comunista, nessuno piange per la strage di domenica e per lo «stop» imposto alle ambizioni diplomatiche dell'odiato e sempre più robusto Sud. Ma questo non costituisce affatto una prova. In Birmania, una nazione chiusa dentro una propria miscela di «social-buddismo» e metà fra il monastero e il leninismo, ribolle da anni una rivolta interna di comunisti filocinesi, al Nord, e di guerriglieri Karen, una minoranza etnica, al Sud. E' gente che può aver cercato, in quella bomba, la possibilità di far conoscere al mondo l'esistenza di una lotta altrimenti taciuta da una stampa ufficiale controllatissima.

Ma ciò che conta, nel «massacro birmano», è l'effetto, l'aver spinto alla soglia della disperazione quel che resta del governo di un Paese posto a una frontiera di guerra, come la Corea, un governo già scosso e umiliato dalla fresca tragedia del proprio aereo abbattuto. Dunque, se le cause, i mandanti sono (come sempre) oscuri, non così è il dato strategico di fondo. Per ragioni diversissime, ma coincidenti, i due alleati «schiavi», dopo il Giappone, degli Stati Uniti in Asia, le Filippine e la Corea del Sud, sono in subbuglio. Reagan, in novembre, avrebbe dovuto visitarli tutti e due: ha cancellato le Filippine, ma la Corea è ancora in programma. L'autunno, in questa parte del mondo, è la stagione dei tifoni e dei risvegli vulcanici: ma quest'anno si muove molto più che lava, pioggia o vento, in Asia.

**Vittorio Zucconi**

## Per chi era la bomba?

NOSTRO SERVIZIO

SEUL — Ufficialmente, la strage di Rangoon è ancora avvolta nel mistero. Nulla si sa degli autori e tantomeno dei mandanti dell'attentato che domenica mattina, durante una cerimonia nel «Mausoleo dei martiri dell'indipendenza birmana», ha provocato la morte di 19 persone: quattro ministri e dodici funzionari sudcoreani e tre birmani. Seul continua a accusare la Corea del Nord; fonti della dissidenza birmana a Bangkok sostengono che la strage potrebbe essere stata perpetrata dagli oppositori del regime di Rangoon.

Le esequie dei ministri e dei funzionari sudcoreani si svolgeranno sabato nello stadio di Seul alla presenza di numerose delegazioni straniere. Le salme saranno traslate oggi da Rangoon con un «Boeing 707» della «Korean airlines»: lo ha confermato ieri il ministro dell'Informazione Lee Jin Hie con un comunicato nel quale si legge, tra l'altro, che «*attraverso tutta questa vicenda, vediamo ancora una volta chiaramente il vero carattere di quei terroristi internazionali che sono i comunisti nordcoreani*».

Parole durissime contro la Corea del Nord sono state pronunciate ieri, dopo il suo rientro dalla Birmania, anche dal presidente sudcoreano Chun Doo Hwan il quale, secondo l'agenzia sudcoreana Yonhap, è sfuggito alla morte per un contrattempo: l'ordigno sistemato sopra il palco sul quale avrebbe dovuto prendere posto, è esploso non appena una banda militare ha intonato per errore un inno: un trombettiere avrebbe scambiato per il presidente l'ambasciatore sudcoreano Lee Kye Chul. Al momento dello scoppio il presidente si trovava in auto a circa un chilometro e mezzo dal luogo della strage.

Il Consiglio dei ministri birmano ha annunciato ieri la creazione di una commissione d'inchiesta. Un comunicato ufficiale precisa che «*chiunque potrà essere interrogato*»: e ciò lascia presumere che ci sarà una «caccia» ai dissidenti e in particolare ai sostenitori di Tin Oo, fino ad alcuni mesi fa numero due del regime e poi bruscamente messo da parte dall'uomo forte del partito al potere, Ne Win. Anche l'agenzia giapponese Kyodo prospettava ieri l'ipotesi che l'attentato sia stato compiuto da elementi che si battono contro il regime birmano.

**e. st.**

LA PREDICA AGLI UCCELLI

Forattini '83

Forlani cerca di appianare i contrasti fra Craxi e De Mita

# La tensione fra la dc e gli alleati rischia di indebolire il governo

ROMA — Forlani ambasciatore di pace tra De Mita e Craxi. Ieri il vicepresidente del Consiglio è andato prima a parlare col segretario del suo partito e poi col presidente del Consiglio, cercando di circoscrivere il «disagio» evidente provocato all'interno della maggioranza dalle ultime riflessioni democristiane. Il convegno di Chianciano della sinistra dc ha fatto emergere nostalgie per il «confronto» con il pci che non sono piaciute né ai laici né ai socialisti. De Mita, pur rifiutando quel che piace ai suoi compagni di corrente, ha ugualmente sconcertato gli alleati di governo accusandoli di lavorare per destabilizzare la democrazia se pensano di ridurre il potere della dc.

A questo punto, Arnaldo Forlani ha capito che era venuto il momento di spegnere sul nascere una tensione che inevitabilmente può finire col danneggiare il governo. Non è escluso che il vicepresidente del Consiglio abbia tentato di organizzare un incontro chiarificatore tra De Mita e Craxi. Non si sa quale sia stato il risultato della sua missione, ma lo si capirà assai presto, appena comincerà, mercoledì in Parlamento, l'esame della legge finanziaria.

Quel che può succedere, se le cose tra dc e alleati andranno avanti malamente come sembrano andare, lo spiega in modo chiaro il quotidiano del pci *L'Unità*. Premesso che «*altri momenti di confusione si sono introdotti in una dialettica che soffrirà più di risultati da risentimento e di propositi di rivincita*», *L'Unità* aggiunge che «*a sentire le musiche di Chianciano*» si dovrebbe temere che nei prossimi giorni si registrino «*assenze calcolate, voti contrari e moltiplicarsi di emendamenti in Parlamento*». Se dovessero derivare difficoltà alla maggioranza «*sia fin d'ora ben chiaro da quale parte vengano i probabili franchi tiratori*», ammonisce il pci puntando il dito contro i democristiani.

Anche i repubblicani, accusati da De Mita di «trasformismo», replicano assai piccati. Il segretario dc aveva ironizzato su Spadolini che «*immagina di fare il partito repubblicano di massa passando dal 5 al 7 per cento*», ed aveva sostenuto che chi indebolisce la dc provoca una frantumazione di forze che può provocare la crisi della democrazia. Oggi Spadolini replica sulla *Voce repubblicana* dicendo che «*se c'è un partito che non merita l'accusa di progetti o sottintesi trasformistici, questo è il pri*». Il rimprovero di De Mita «*è infondato e insostenibile*». Il pri non ha cercato di portar via voti alla dc, ma ha puntato a recuperare l'elettorato scontento. Caso mai, è stata la dc a fare incursioni nel campo repubblicano «*con candidature civetta di indipendenti*», e il riferimento è chiaramente per Guido Carli.

Polemizzando col pri la dc sbaglia obiettivo, continua Spadolini, perché chi cresce è invece il movimento sociale. «*Si preferisce forse il voto alle forze anti-sistema e quello che la zona della protesta e del rifiuto abbia riservato al partito repubblicano?*» chiede provocatoriamente Spadolini alla dc.

La polemica è insomma arrivata al centro del problema che assilla questa maggioranza: il timore della dc di perdere voti a favore dei suoi alleati di governo.

Così nello «scudo-crociato» si incrociano le tentazioni di chi vuol considerare il governo con un certo distacco, e chi accetta ad appoggiarlo in modo sincero. Tra questi ultimi ci sono gli uomini di Donat-Cattin, che ancora ieri (Leccisi) chiedevano un «*impegno senza riserve di tutti i singoli parlamentari, evitando tentazioni di fughe in avanti o di riserve e sollecitazioni dorate e spinte settoriali*».

Gli unici che dimostrano interesse compiaciuto per le aperture «morotee» della sinistra dc a Chianciano sono i comunisti. Oggi su *l'Unità*, Chiarante pare lanciare un salvagente al partito di De Mita, nel caso questo avvii «*un più positivo clima di confronto*» al centro e negli enti locali. Altrimenti la dc è destinata «*a subire passivamente il processo che tende a ridurla a polo moderato*».

Si è fatto, ieri, un gran parlare della possibile composizione della tanto attesa commissione bicamerale per le riforme istituzionali. E' circolata la voce che potrebbero farne parte il segretario della dc De Mita e quello del pci Berlinguer. Il liberale Bozzi (uno dei candidati alla presidenza, insieme a Fanfani) ha dato su questa ipotesi un giudizio positivo. Amintore Fanfani, che ieri ha riunito la sua corrente a convegno, non ha affrontato il problema della commissione, si è invece occupato del suo partito considerato un ammalato per il quale bisogna studiare il tipo di cura.

**Alberto Rapisarda**

## Missili: Craxi risponde a Berlinguer

ROMA — Una nota di Palazzo Chigi replica alle affermazioni fatte ad Assisi dal segretario comunista Berlinguer in materia di euromissili, precisando che «*in numerose occasioni, e in particolare in Parlamento, il presidente del Consiglio ha sottolineato che solo nell'ipotesi in cui dovessero permanere le pregiudiziali negative sovietiche che hanno sinora impedito al negoziato di Ginevra di compiere gli auspicati progressi, non ci sarebbero i necessari presupposti perché le trattative possano essere proseguite con ragionevoli margini di successo oltre i tempi previsti*».

La storia esemplare di Barbara McClintock, genetista ritrovata

# Americana, 81 anni, il Nobel della Medicina

**STOCCOLMA — Il Nobel della medicina 1983 è stato assegnato ieri alla dottoressa americana Barbara McClintock, di 81 anni, le cui ricerche pionieristiche come botanica nel campo della genetica per oltre 30 anni non ebbero il riconoscimento dovuto.**

**La McClintock, che presta tuttora la sua attività di ricerca al Cold Spring Harbor Laboratory di Long Island (New York), è nata a Hartford, nel Connecticut. E' la prima donna a ricevere il Nobel della medicina per un lavoro svolto da sola, non in équipe.**

**La facoltà di medicina dell'Istituto Karolinska ha assegnato il Nobel della medicina 1983 a Barbara McClintock per la «scoperta degli elementi genetici mobili».**

*Proprio quest'estate, per molti americani dalle letture raffinate, curiosi di scienza e avidi di «storie esemplari», il libro delle vacanze è stato «A feeling for the organism», che tradotto un po' liberamente darebbe «una sensibilità particolare per l'organismo». Scritto da una valente storica della biologia, Evelyn Fox-Keller, il libro narra con dovizia di dati, ma anche, è il caso di dirlo, con una sensibilità molto particolare, la storia di una biologa ultra-ottantenne, scopritrice di un curioso marchingegno genetico, ingiustamente lasciata in ombra dai biologi molecolari delle nuove generazioni.*

*Ora, come nelle favole, questa «gran dama» della genetica, questa misconosciuta, o non abbastanza riconosciuta, pioniera, ha ottenuto il Premio Nobel per la medicina o fisiologia. Storia esemplare se mai ve fu, la vicenda di Barbara McClintock la dice lunga sulla scienza e sui meccanismi del riconoscimento dei talenti da parte della comunità internazionale. Molti lettori conosceranno il nome di un altro biologo americano, pure insignito con il Nobel per la medicina, insieme all'inglese Francis Crick, per la scoperta della struttura del Dna. Si tratta di James D. Watson, autore di una discussa, famosissima, autobiografia intitolata La doppia elica.*

*La signora McClintock e «Jim» Watson sono legati da molteplici vicende, non tutte luminose, non tutte edificanti per il più giovane e più battagliero scienziato. Da molti anni entrambe lavorano al laboratorio di Cold Spring Harbor, non lontano da New York, dove il Watson è direttore e dove, lungo tutti gli Anni Cinquanta e Sessanta, si sono succeduti importantissimi convegni annuali, chiamati «Simposi di biologia quantitativa», che vedevano riuniti i biologi di spicco di tutto il mondo. Il termine «quantitativa», associato al termine biologia, lasciava intendere una svolta decisiva, come infatti ci fu, verso le molecole e un po' più lontano dall'organismo.*

*La «sensibilità», il feeling per l'organismo era sempre più fuori moda, sembrava far parte dell'Ottocento, lo si guardava con sospetto. Barbara McClintock era, in mezzo a tanti giovani leoni, una figura un poco démodée, una botanica della generazione passata, con tanta sensibilità per l'organismo, ma poca (o così sembrava) per le molecole, per il Dna, per la nuova e trionfante genetica molecolare. La Fox-Keller, nel suo libro sulla McClintock, mostra una serie di incantevoli fotografie degli Anni Trenta e Quaranta: un'epoca trascorsa, volti giovanili e adolescenziali, poi diventati celebri, casette in legno sulla spiaggia che oggi si sono trasformate in vasti laboratori e in prestigiosi centri di ricerca.*

*Watson e con lui i giovani e meno giovani leoni, guardavano ai lavori della botanica McClintock con malcelata diffidenza, più che altro con scarsissimo interesse. La «sensibilità» per l'organismo non era più la loro. La McClintock aveva messo in luce, con abilità sperimentale non comune e da tutti conosciuta, dei fattori genetici extra-cromosomici, ep-*

**Massimo Piattelli Palmarini**

(Continua a pag. 2 in nona colonna)

## Cee blocca pagamenti agricoli?

ATENE — Il responsabile Cee per la politica agricola, Poul Dalsager, avrebbe bloccato pagamenti per 180 milioni di dollari, perché le casse della Cee non sarebbero, in questo momento, in grado di farvi fronte. L'indicazione viene da fonti diplomatiche britanniche.

L'andamento dei prezzi sui mercati mondiali e l'abbondanza dei raccolti hanno quest'anno fatto aumentare fino al 40 per cento rispetto al 1982 le spese agricole della Comunità Europea, costringendo la commissione della Cee a presentare un progetto di bilancio rettificativo e suppletivo che non è ancora stato approvato.

Nell'attesa — ammettono ad Atene fonti comunitarie, che non confermano comunque le indicazioni britanniche —, è possibile che difficoltà di cassa si presentino per i pagamenti agricoli.

Un rimprovero ufficiale dopo le critiche alla politica estera del partito

# Il caso Cossutta oggi in direzione pci sono esclusi provvedimenti disciplinari

**Il leader dell'ala filo-sovietica precisa in una lettera all'Unità: «Inesatta la sintesi della mia intervista» - Ma aggiunge: «Prima di polemizzare la segreteria poteva farsi consegnare il testo completo»**

ROMA — Oggi Enrico Berlinguer porta il «caso Cossutta» davanti alla direzione del partito. Non si tratta di un processo (la riunione era già stata convocata da tempo, prima che il leader dell'ala filosovietica del pci ritornasse allo scoperto con un duro attacco alla linea del partito in politica estera) e secondo quanto ci ha anticipato ieri un dirigente del pci non ci saranno provvedimenti di natura disciplinare o politica a carico di Cossutta. Davanti a tutta la direzione, Berlinguer inviterà però il suo antagonista a seguire le regole del pci, scritte e non scritte, con un richiamo formale e con l'invito a portare le sue critiche all'interno degli organismi dirigenti del partito (direzione e comitato centrale) piuttosto che lanciarle dall'esterno, con il clamore di interviste e comizi.

Proprio ieri mattina, tornato da Parma dove in un comizio si era lamentato per le critiche che l'Unità gli aveva rivolto domenica, Cossutta ha scritto una lettera al giornale del suo partito, in parte per difendersi, in parte per polemizzare. E' una lettera che il quotidiano comunista pubblicherà oggi, con una risposta, e che non è stata finora resa nota. A quanto abbiamo potuto sapere, Cossutta fa notare che la sintesi della sua intervista diffusa sabato da Panorama, e ripresa da l'Unità come dagli altri giornali, contiene alcune imprecisioni: secondo la sintesi, soprattutto, Cossutta chiama in causa più volte Berlinguer con nome e cognome, mentre nel testo integrale dell'intervista pubblicata dal settimanale questo riferimento critico in forma diretta e personale c'è soltanto una volta.

Ma di questa autodifesa, Cossutta approfitta per attaccare: l'Unità — dice — «poteva farsi consegnare il testo integrale dell'intervista, prima di polemizzare con chi l'ha rilasciata: se non lo ha fatto — è la tesi implicita di Cossutta, rivolta ai militanti di base del pci più che al giornale del partito — è perché ha contro l'ala filosovietica un atteggiamento pregiudiziale di condanna e di polemica».

Con questa mossa, Cossutta si presenta come vittima, in qualche misura, del «centralismo democratico», e soprattutto tenta di mantenersi al riparo del vecchio costume del partito, secondo cui le critiche interne sono sempre indirette, più o meno allusive, senza nomi e cognomi. Ma al di là del costume, la sostanza politica non cambia: la sintesi di Panorama rendeva esplicito ciò che Cossutta ha voluto fosse ben presente nell'intervista, sia pure in forma implicita, e cioè un chiaro attacco a Berlinguer, accusato in pratica di assumere una posizione agnostica tra le due superpotenze invece di schierarsi con l'Urss, affogando così nella rassegnazione le energie politiche del partito.

E' per questo, per il chiaro attacco alla linea della segreteria che viene dall'uscita di Cossutta, che il caso oggi arriva davanti alla direzione. La durissima replica de l'Unità, domenica conteneva un passaggio che poteva far pensare a provvedimenti drastici, e qualcuno ipotizzava un invito a Cossutta a lasciare il suo posto in direzione: «*Egli manifesta un'estraneità — sconcertante in un dirigente — rispetto al patrimonio politico e culturale del pci*», scriveva infatti il quotidiano comunista a commento delle dichiarazioni di Cossutta. Berlinguer domenica ad Assisi, alla fine di un discorso in cui ha confermato la proposta di un rinvio dell'installazione dei Cruise a Comiso, ha voluto ribadire questa pesante critica a Cossutta: «*Confermo il rilievo de l'Unità — ha detto —. Quando si identifica la lotta per la pace alla lotta contro il capitalismo, la si restringe invece di allargarla a tutti coloro che sono interessati, al di là delle ideologie e delle classi, alla causa della coesistenza. Ebbene, questa identificazione è estranea al nostro patrimonio*».

Questi rilievi saranno ripetuti oggi in direzione insieme con un duro richiamo alle regole. «*Per quel che ne so — ci ha detto Pajetta — Cossutta è membro della direzione del partito, del direttivo dei senatori comunisti, presidente della commissione del Comitato centrale per la propaganda. Se aveva critiche da rivolgere alla linea del partito, poteva farlo in qualcuno di questi organismi: ma non è la prima volta che il clamore di uscite pubbliche rappresenta per lui una tentazione a cui gli è difficile resistere*».

Anche se è in atto un tentativo di «riduzione» polemica di questo nuovo «strappo», il problema non è però solo di metodo. L'attacco di Cossutta, su un tema come quello dei missili che registra differenze di valutazione all'interno del pci, è infatti un segnale politico preciso. L'attacco alla segreteria può venire da lontano, visto l'interesse oggettivo di Mosca a tradurre in risultati concreti l'isolamento europeo di Berlinguer, dopo la conferma dell'allineamento di Marchais e l'improvviso riallineamento di Carrillo.

La rottura della tregua da parte di Cossutta, dunque, potrebbe essere un segno di ripresa di quel «lavorio» sovietico alla base del pci che era stato denunciato negli anni scorsi: l'impasto tra antiamericanismo e anticapitalismo, tentato da Cossutta, potrebbe diventare una miscela esplosiva per Berlinguer. Così, si capisce perché il filosovietismo, appena tornato alla luce otto mesi dopo il congresso, riceva oggi un «altolà» immediato dalla direzione del pci.

**Ezio Mauro**

## Vigilanza Rai per la presidenza i dc Borri o Signorello

ROMA — Saranno probabilmente designati oggi i 40 membri (20 senatori e 20 deputati) che comporranno la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai. Da parte dei funzionari dei due rami del Parlamento infatti sono stati ultimati i conteggi relativi al numero dei rappresentanti che ciascun partito avrà nella commissione.

La nuova commissione infatti dovrebbe essere costituita da: 14 commissari della dc, 11 del pci, 4 del psi, 2 del msi, 2 della sinistra indipendente, 2 del pri e un rappresentante per il psdi, gruppo misto, pli, pr e dp. In settimana quasi certamente dovrebbe poi riunirsi la commissione per l'elezione del presidente e la costituzione dell'ufficio di presidenza.

Per quanto riguarda le candidature alla presidenza della commissione, secondo le indiscrezioni più accreditate, sarebbero in lizza il senatore Nicola Signorello, ex ministro del Turismo e Spettacolo, e l'on. Andrea Borri, che era capogruppo dc della precedente commissione di vigilanza sulla Rai, ed anche responsabile dell'«immagine» della dc. Tra i primi compiti che la commissione sarà chiamata ad assolvere ci sarà la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Rai scaduto nel giugno scorso.

La commissione dovrà designare dieci dei 16 membri del consiglio (6 spettano all'azionista di maggioranza, cioè all'Iri). Di questi 10 membri 5 saranno designati direttamente e 5 su indicazioni delle Regioni.

## Zanone: non ho frequentato logge coperte

ROMA — Il segretario del pli, Valerio Zanone, ha scritto a *Panorama* per rettificare la notizia, pubblicata dal periodico, secondo la quale il leader liberale sarebbe stato «*iniziato alla massoneria in una loggia "coperta" di Torino nel 1973*».

«*Tra il 1973 e il 1975* — precisa Zanone — *ho frequentato una loggia massonica torinese, che non era affatto "coperta", e non ho nessun motivo per nasconderlo o per rammaricarmene; non ho più frequentato la loggia in questione né altre da quando, nel febbraio del 1976, sono stato eletto segretario del partito liberale*».

Secondo Zanone, «*continuando a pasticciare su elenchi di 26 mila nomi, l'inchiesta parlamentare finirà per perdere di vista l'obiettivo, prescrittole dalla legge, di accertare l'effettiva consistenza e natura eversiva della P2*».

## Scacchi, il computer ci batterà?

Roma. I rivenditori non hanno dubbi: «Tra i giochi elettronici è il più richiesto per i prossimi regali di Natale». Giocare a scacchi con il computer attira sempre maggiori compratori. Si programmano le mosse, si dispongono i pezzi e tutto è pronto per sfidare la macchina (Telefoto Ansa)

## Nobel

(Segue dalla 1ª pagina)

*parentemente autonomi rispetto ai geni «di buona famiglia», trasferibili da un organismo all'altro in modo, diciamo, piuttosto liberale. Questi «elementi trasponibili» (transposable elements) sembrarono per qualche tempo un'anomalia, un effetto di concezioni un po' vecchiotte, destinate a rientrare nell'alveo della genetica molecolare ortodossa. Ma il vento, anzi lo spirito della biologia moderna, ricominciò a soffiare nella direzione della McClintock e dei suoi vecchi esperimenti sul granturco.*

*Questa geniale botanica, rimasta ai margini del torrente genetico-molecolare per circa vent'anni, aveva individuato molto precocemente degli enti oggi battezzati «trasposoni», grazie ai quali le cellule superiori, quelle dei mammiferi e quelle umane comprese, scambiano, rimescolano e riassortiscono l'informazione ereditaria. La nuova, estrema complessità delle strutture genetiche stava rimettendo sotto la giusta luce le scoperte della McClintock. Ora questa grande dama della scienza mondiale, da sola, cioè senza spartirlo con chicchessia, riceverà il premio scientifico più ambito, il più alto riconoscimento concesso ad uno scienziato.*

*La storia è davvero una «storia modello». Il Nobel per la medicina di quest'anno ci autorizza a ritornare ora in nostre scarlattissime occupazioni con il sentimento che il mondo è almeno un poco migliore di come ce lo eravamo raffigurato. In questo mondo c'è ancora posto per le grandi dame e per la buona scienza.*

**M. Piattelli Palmarini**

Il commissario socialista Intini: «Serve chiarezza»

## Tangenti a Savona, il psi esce da Comune e Provincia

SAVONA — A quattro mesi dall'arresto di Alberto Teardo e di numerosi altri esponenti del psi, sono in piena crisi i due principali enti locali savonesi: il Comune capoluogo e l'amministrazione provinciale.

Ieri pomeriggio, Ugo Intini, commissario straordinario alla federazione del psi, ha comunicato la decisione dei socialisti di uscire dalle due giunte, la prima socialcomunista, la seconda appoggiata da una maggioranza di pentapartito.

«*Bisognava sciogliere* — ha commentato Intini — *con un atto di responsabilità e di chiarezza le situazioni di groviglio che si sono andate creando in queste amministrazioni*».

I socialisti usciranno anche dagli organismi che hanno amministratori nominati da Comune e Provincia di Savona, come ad esempio l'Istituto case popolari, la 7ª Usl del Savonese, la Cassa di Risparmio di Savona.

Nei giorni scorsi le altre forze politiche, a cominciare dai comunisti, avevano sollecitato il psi a prendere delle decisioni, e non aspettare il congresso straordinario, tra l'altro non ancora fissato dai dirigenti del partito.

Secondo Intini per proseguire in certe collaborazioni occorreva «*nella separazione tra la responsabilità penale e quella politica*», poi l'abbandono delle «*tentazioni di utilizzare strumentalmente le difficoltà altrui allo scopo di guadagnare spazio elettorale e di potere*». Ebbene, secondo Intini a Savona questi indispensabili presupposti alla riconferma delle alleanze «*hanno trovato riscontro solo a parole, ma non nei fatti*».

Il Consiglio comunale di Savona si riunirà oggi pomeriggio e la circostanza consentirà ai vari partiti di incominciare a mettere a fuoco una prima strategia per il «dopo Teardo». E' attesa anche la convocazione del Consiglio provinciale, presieduto dal democristiano Domenico Abrate. I repubblicani sono usciti dalla giunta da alcune settimane, i comunisti, che sono all'opposizione, hanno chiesto ufficialmente le dimissioni del pentapartito. Fino a ieri la vicenda Teardo non aveva provocato grossi sconvolgimenti nell'assetto generale dei principali enti locali del capoluogo e dei vari organismi economici.

**Ivo Pastorino**

Dopo le critiche della «Tass» a Pio XII e all'attuale Pontefice

## Il Vaticano tace sull'attacco di Mosca sorpresa per gli elogi a Papa Roncalli

CITTA' DEL VATICANO — Il nuovo attacco della Tass a Giovanni Paolo II, accusato di non aver indicato la propria preferenza fra la politica di Pio XII e quella di Giovanni XXIII, non ha provocato reazioni evidenti da parte della Santa Sede. Questa impassibilità rientra nella tradizione della «politica» in corso fra Vaticano e Est europeo: neanche di fronte a critiche o accuse ben più serrate si è avuta una risposta «ufficiale», a qualsiasi livello.

L'impressione prevalente però è che, «impossibilità» esterna a parte, il rimprovero dell'agenzia ufficiale sovietica non abbia suscitato particolare scalpore, oltre il portone di bronzo; né per il suo contenuto, né per il tono, indubbiamente molto meno duro della presa di posizione analoga dell'agosto scorso. In quell'occasione la Tass diramò un breve dispaccio, intitolato «*gli attacchi antisocialisti del capo del Vaticano*», in cui si accusa il Pontefice di aver «*tirato fuori nei suoi discorsi stereotipi anticomunisti e antisocialisti come violazione della libertà di coscienza nei Paesi socialisti e persecuzione religiosa*». La durezza dei toni e il fatto che fosse l'autorevole Tass a portare direttamente l'attacco diedero allora da pensare ai responsabili della Santa Sede. Le accuse dirette di organi ufficiali sovietici non sono frequenti; più spesso le agenzie di stampa moscovite si limitano a riprodurre e dare spazio ad articoli o prese di posizione con origine in altri Paesi del blocco comunista, di preferenza la Cecoslovacchia. Nel dispaccio di domenica, la Tass rilancia contro Pio XII accuse già note, rimproverandogli «*gli stretti rapporti con Hitler e Mussolini, poi con coloro che scatenarono la guerra fredda*», e «*il silenzio sui crimini nazisti*»; giudizi e accuse in parte o interamente contestati, o che comunque formano ancora oggetto di polemica. Nessuno stupore da parte della Santa Sede per questo, né per la valutazione, implicitamente negativa, che l'agenzia di stampa dà della celebrazione tenuta dal «tradizionalista» cardinale Siri. Se mai, un po' di sorpresa c'è stata per i termini usati subito dopo per descrivere l'attività di Giovanni XXIII. Tutto nero il pontificato di Papa Pacelli, e tutto in positivo, o quasi, quello di Giovanni XXIII.

Una valutazione in termini ampiamente elogiativi costituisce indubbiamente una novità, agli occhi degli osservatori vaticani, anche se viene utilizzata per accusare Giovanni Paolo II di non voler scegliere fra «*le due politiche incarnate dalle particolari azioni di Pio XII e Giovanni XXIII*». E' un attacco non particolarmente aspro; e va considerato anche alla luce dei diversi momenti in cui si muove la propaganda di Mosca. Giovanni Paolo II, accusato in quest'occasione, è stato in passato elogiato per le prese di posizione a favore della pace, e contro il pericolo di una guerra nucleare. E' uno schema altrettanto contrastante seguono i rapporti tra Stato e Chiesa cattolica in Urss, in un alternarsi di aperture e chiusure.

**Marco Tosatti**

# Finalmente un sì anche dalla Siria

Beirut. Il sergente americano David Hutchinson, comandante d'un tank dei marines, si mantiene in forma con una lunga serie quotidiana di sollevamenti appeso al cannoncino del suo M-60 (Tel.)

(Segue dalla 1ª pagina)

trali» per la supervisione del cessate-il-fuoco. In un primo tempo, il governo libanese aveva chiesto l'intervento di truppe italiane e francesi sotto l'egida dell'Onu; ma la Siria, che appoggia i guerriglieri drusi di Walid Jumblatt, aveva posto il veto. Secondo la tesi di Damasco, in Libano si combatte una guerra civile che non riguarda le Nazioni Unite.

A sbloccare la situazione è stato l'inviato americano Robert McFarlane, il quale domenica ha incontrato nella capitale siriana il ministro degli Esteri Abdel Halim Khaddam. Dopo tre ore di trattative, Damasco ha accettato che a garantire il cessate-il-fuoco siano gli italiani e i greci. McFarlane ha informato l'altra sera il presidente Gemayel, il quale ieri ha chiesto e ottenuto l'assenso del Comitato Militare. Il testo della richiesta ufficiale è già pronto, ma non sarà presentato agli ambasciatori dei due Paesi interessati prima di oggi per dare modo al leader druso Jumblatt di spiegare la situazione ai governi di alcuni Stati non allineati (tra i quali India e Jugoslavia) con i quali si era messo in contatto per l'invio eventuale di osservatori.

Le zone in cui dovrebbero essere inviati gli italiani non sono ancora pacificate: ieri vi è stata una breve ma violenta battaglia tra l'esercito libanese arroccato a Suq el-Gharb, nello Chouf, e i guerriglieri che controllano Aley. Più a Sud nella provincia dell'Iqlim Kharrub, i drusi di Jumblatt hanno scambiato cannonate con i cristiano-conservatori delle «Forze libanesi».

L'intervento di italiani e greci dovrebbe facilitare i lavori del «Comitato di pacificazione nazionale» che, secondo la radio di Stato, sarà convocato la settimana prossima al palazzo presidenziale di Baabda. L'emittente ha affermato inoltre che una commissione preparatoria si riunirà a Baabda per stilare l'ordine del giorno. La scelta del luogo non è stata facile: in un primo tempo era stata proposta Gedda in Arabia Saudita, ma anche su questo punto la Siria si era opposta.

Le divergenze fra il governo e le fazioni libanesi rimangono profonde. Il leader druso ha annunciato che chiederà una revisione del patto non scritto del 1943, in base al quale i cristiani occupano la maggior parte delle posizioni di potere. Le milizie dei cristiano-conservatori, che non partecipano al «Comitato di conciliazione», si oppongono a ogni concessione.

McFarlane si è detto ottimista: «*Questo è un giorno importante per il Libano* — ha dichiarato —. *Credo che siamo sulla soglia della costruzione di un Libano nuovo. Quello che occorre, è che i leader che prenderanno parte al dialogo siano disposti a compromessi in nome di una soluzione per tutti i libanesi*».

## Kissinger in missione nel Panama

CITTA' DI PANAMA — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto ieri a Panama a capo della commissione nazionale mista sull'America Centrale, nominata dal presidente Reagan per una missione di «studio e raccolta d'informazioni» nella regione.

Al suo arrivo a Panama, dove era stato messo in opera un dispositivo di sicurezza particolarmente accurato, l'ex segretario di Stato ha affermato che lo scopo principale della missione «è di studiare sul terreno gli aspetti politici, economici e di alcuni aspetti della situazione in America Centrale per elaborare successivamente una politica coerente per questa regione».

NUOVI BERSAGLI DELLA SOCIOLOGIA

# I fatti e l'ovvio

Viviamo immersi in un mondo di fatti la cui presenza e oggettività ci appare ovvia, indiscutibile come le cose che tocchiamo con mano. Sono (certamente) dei fatti la nascita del figlio a un parente, la rapina nel negozio d'angolo, la folla dello stadio, la visita d'un medico, il conto d'un albergo. Enumerati e combinati tra loro in cento modi, i singoli fatti diventano poi cronaca, cifre, statistiche, situazioni collettive, storie pubbliche e private.

Sulla base di queste collezioni di fatti si prendono decisioni. Alcune di poco conto, come decidere se andare o no alla partita in previsione della folla che ci sarà. Altre di grande importanza, come le decisioni che prendono politici e imprenditori, sindacalisti e giudici, fondandosi sui fatti portati a loro conoscenza dai mezzi di comunicazione, da collaboratori, uffici studi e poliziotti.

Ma in quali modi i «fatti» diventano veramente fatti da registrare e comunicare ad altri? In quale preciso momento una persona è classificata sana, oppure malata? Per quali minute ragioni un atto è definito un reato dal primo che ne viene a conoscenza, e un atto che sembrerebbe del tutto simile invece reato non è? Se si scava sotto la superficie delle cose ovvie si scopre che i fatti sono in ultimo dei complessi prodotti dell'attività umana, quale si svolge giorno per giorno allo scopo di far fronte alle esigenze immediate della convivenza. I fatti derivano dalla necessità di costruire la realtà sociale partendo dai fenomeni più umili e minuti: compilare un registro, annotare su una scheda il sesso d'un neonato, fermare una persona che ha un certo aspetto, dichiarare a un intervistatore un dato anagrafico o un'intenzione di voto.

**

A questo tipo di scavo si dedica da tempo un ramo della sociologia ancora poco seguito da noi, la etnometodologia. Alcuni dei migliori saggi di noti etnometodologi, compreso Harold Garfinkel, lo studioso che quasi quarant'anni fa coniò il nome e tracciò il manifesto epistemologico della nuova disciplina, sono ora accessibili grazie ad una concisa quanto succosa antologia curata da due sociologi dell'Università di Milano, Pier Paolo Giglioli e Alessandro Dal Lago (*Etnometodologia*, il Mulino).

La etnometodologia è al tempo stesso un invito ad esaminare i fatti sociali là dove intimamente si costituiscono, a problematizzare il senso comune, e una critica di tutte le discipline e attività sociali che ragionano sui fatti come se questi esistessero per conto loro come le pietre o l'aria. Questo pressante messaggio, che suona pressappoco «alle cose stesse!», ha palesi ascendenti nella fenomenologia, e di fatto uno degli studiosi che più hanno influito sugli sviluppi della etnometodologia è Alfred Schutz, un allievo di Husserl emigrato negli Stati Uniti al quale si devono alcuni fondamentali saggi sulla natura della realtà sociale, in parte postumi, pubblicati negli Anni 50 e 60.

Tuttavia, mentre la cosiddetta sociologia fenomenologica guarda agli strati alti dell'azione sociale, in particolare alla struttura intenzionale della coscienza del soggetto agente, la etnometodologia guarda agli strati bassi e infimi: i gesti, le pratiche del quotidiano, le conversazioni casuali. Sino a eccedere nel dettaglio, in certe applicazioni accademiche. Una recente tesi di dottorato in questa disciplina, ad esempio, era costituita dall'analisi di un minuto di conversazione telefonica.

**

Il primo bersaglio della etnometodologia sono le stesse scienze sociali. Al demografo l'etnometodologo fa notare che i suoi complicati calcoli sulla fertilità delle popolazioni, sulla composizione di queste per sesso e per età, e molti «fatti» consimili, accettano senza problema le definizioni di sesso, età, nascita e morte, e perfino di razza, che sono in realtà il *prodotto* delle pratiche quotidiane di infermieri e medici, ostetriche di campagna e impiegati dell'anagrafe. Non si tratta qui, assolutamente, di errori o di manomissioni del dato statistico; bensì del fatto che l'attribuzione di un sesso e di un'età, di una razza o di uno stato civile è il risultato di complesse operazioni cognitive e culturali. Se non si comprendono o non si ricostruiscono queste ultime nella loro concreta specificità, le statistiche rischieranno di essere descrizioni della pratica quotidiana del demografo piuttosto che dei fenomeni sociali cui formalmente rimandano.

Al sociologo, d'altra parte, l'etnometodologo rimprovera di assumere le risposte dei soggetti intervistati come protocolli d'osservazione incontestabili, che egli usa poi come esempi illustrativi dell'esistenza di norme, ruoli, atteggiamenti e credenze presso un certo gruppo o classe sociale. In tal modo il sociologo usa il senso comune delle persone come risorsa delle sue ricerche, senza sottoporre ad analisi critica il modo in cui esso si forma; e finisce con giungere a conclusioni che in quanto hanno alla base ragionamenti e descrizioni di senso comune non riescono, in molti casi, a distinguersi da esso.

Ma sotto al microscopio della etnometodologia (che significa, in senso stretto, guardare alle pratiche del quotidiano come un antropologo guarda a un popolo per lui sconosciuto) cadono anche le scienze naturali, il cui discorso è pur esso intessuto di senso comune, che però è la parte di esso meno sottoposta a critica; le pratiche con cui sono classificate e registrate malattie mentali e reati comuni, ammissioni in ospedale e cause di divorzio; i cosiddetti processi microsociologici, come l'incontro di due estranei a un party, le code alla fermata dell'autobus, la descrizione di un incidente, la disposizione delle persone in un bar.

Scomponendo e ricomponendo materiali così poveri, i migliori etnometodologi dimostrano efficacemente come siano complicati e tuttora malnoti i processi cognitivi e culturali che rendono possibile alle persone di comunicare, di incontrarsi a distanza di tempo e di luogo, di cooperare in attività che producono grandi risultati allineando mille gesti dall'aria insignificante.

Soprattutto, forse, essi hanno il merito di mostrare come tante conclusioni derivanti da logiche ferree, al pari di molte certezze in campo politico, economico, giuridico, educativo che sembrano ammettere dissensi unicamente sulle cure da effettuare, si fondino, in realtà, sulla sabbia fine e incostante degli infiniti atti quotidiani che compongono i «fatti», la problematica superficie dell'ovvio. Restituire al senso comune la dignità d'oggetto di studio scientifico non rappresenta quindi soltanto un progresso della ricerca sociale, ma anche una proposta per rendere la politica sociale più aderente ai concreti bisogni umani ed ai mille modi in cui essi sono patiti ed espressi.

**Luciano Gallino**

## Chi ha paura di Edwina Mountbatten?

LONDRA — *Chi ha paura di Edwina Mountbatten, morta 23 anni fa? La seconda puntata della biografia dell'irrequieta moglie di Lord Mountbatten, viceré dell'India, ucciso dai terroristi irlandesi nel 1979, è apparsa sul* Mail on Sunday. *Scrive il* Sunday People: *«Le nuove rivelazioni sullo scandalo sessuale che si è abbattuto sulla società 50 anni or sono stanno turbando la regina».*

*L'affermazione del* Sunday People *non è senza un fondo di verità: la scorsa settimana Buckingham Palace ha diramato una secca smentita sulle «insinuazioni» contenute del libro, scritto dallo storico Richard Hough.*

IL GIALLO DEL ROMANZO DI GROSSMAN ORA PUBBLICATO A PARIGI

# Ecco il capolavoro evaso dal Kgb

**L'editore Dimetrijevic ci racconta le peripezie di «Vita e destino», moderno «Guerra e pace» - L'ha scritto un modesto corrispondente dall'assedio di Stalingrado, fattosi romanziere potente, tolstoiano - Specchia nel nazismo la nuova realtà sovietica nascosta sotto «la pelle della rivoluzione», paragona il Gulag al Lager - Suslov avrebbe detto: «Non potrà essere pubblicato prima di due o tre secoli» - Chi l'ha portato in Occidente?**

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Dell'imponente romanzo di Vassili Grossman,* Vita e destino, *uscito misteriosamente, evaso non si sa come dagli archivi mobili del Kgb dov'era stato sepolto, e ora esposto nelle vetrine delle librerie parigine, l'ideologo Suslov avrebbe detto più di vent'anni fa: «Non potrà essere pubblicato prima di due o tre secoli». Lo racconta lo scrittore Boris Iampolski, amico di Grossman; e sarebbe stato lo stesso Grossman a riferirgli la sentenza pronunciata da Suslov, durante un colloquio nel palazzo del Comitato Centrale. Colloquio sollecitato dall'autore di* Vita e destino *nella speranza di recuperare il romanzo sequestrato, e magari sempre nell'ingenuo tentativo di trovare un editore. Un'altra testimonianza, quella di Natalia Roskina, sostiene invece che il verdetto o la profezia sarebbe di Tvardoski, direttore della rivista* Novyi Mir, *che dopo avere letto il romanzo e non avere dormito quarantotto ore per l'emozione, rispedì al più presto la copia a Grossman, come se scottasse, accompagnata da un biglietto in cui si definiva il libro «antisovietico».*

*Chiedo a Vladimir Dimetrijevic, l'editore di* Vita e destino, *pubblicato nell'80 a Losanna in russo, dalla casa «L'âge d'homme», e ora in Francia e in francese con la collaborazione dell'editore Julliard, se non gli sembra che la frase di Suslov (o di Tvardoski) fosse in definitiva un complimento sulle labbra del depositario dell'ortodossia sovietica (o su quelle di uno scrittore rispettoso delle leggi). Suslov (o Tvardoski) avrebbe potuto dire all'indifeso Grossman che il suo libro non poteva essere pubblicato. E basta. Poteva far distruggere le copie manoscritte e dattiloscritte confiscate nel febbraio '61 dai meticolosi inviati del Kgb, che, per non correre rischi, avevano portato via persino i fogli di carta carbone e i nastri delle macchine da scrivere di cui si era servita la dattilografa.*

*Invece no. Disse: «Fra due o tre secoli». Come se apprezzasse a tal punto il romanzo da pensare che se non era possibile pubblicarlo nella Mosca del Ventesimo Secolo, lo si poteva archiviare, ibernare, perché comunque avrebbe resistito al tempo; e nel ventiduesimo e nel ventitreesimo secolo, in una società ancora sovietica ma diversa da quella di adesso, avrebbe potuto superare le barriere della censura. Pronunciando quelle parole, introducendo insomma il saggio Suslov uno spiraglio di liberalismo nel lontano avvenire dell'Urss, governata dai pronipoti di Stalin, di Kruscev, di Breznev e di Andropov? Uno spiraglio attraverso il quale l'imponente* Vita e destino *sarebbe potuto uscire alla luce del sole?*

*Vladimir Dimetrijevic, che incontro in una libreria parigina, vicina alla chiesa di Saint-Sulpice, tra montagne di libri della letteratura dissidente sovietica, tra le* Cime abissali *di Zinoviev e* L'arcipelago Gulag *di Solgenitsyn, risponde con una raffica di no: «No, no, no, lei ignora quel che passa per la mente di un dirigente sovietico. Ogni dirigente sovietico pensa che un documento, qualsiasi, costituisca una prova, possa servire come atto di accusa, possa essere usato contro qualcuno. Quindi manda tutto negli archivi. Non soltanto opere letterarie, ma lettere, appunti, manifesti, volantini. Gli archivi sono più forti, resistenti e robusti degli uomini. Sopravvivono agli archivisti». Del resto mi ricorda che Vassili Grossman uscendo dal Comitato centrale, dopo il colloquio con Suslov, disse con amarezza: «Sono caduto in una trappola». Non gli era stato concesso nulla. Neppure una parola di stima.*

*Si iscrive nella tradizione sovietica il comportamento di Vadim Kojevnikov, direttore della rivista* Znamia, *al quale Grossman aveva mandato una copia del suo libro, sempre nell'ingenua speranza che venisse pubblicato. Kojevnikov non si comportò come Tvardoski. Non si lavò le mani. Non rimandò il voluminoso dattiloscritto all'autore con un biglietto: «Spiacente ma...». Dopo avere consultato la redazione, ossia dopo avere coinvolto nella denuncia i suoi collaboratori, lo spedì alla sezione culturale del Comitato centrale, sapendo che quella era una tappa sicura in direzione degli archivi. Era il comportamento esemplare di uno scrittore sovietico. Lo prova il fatto che Kojevnikov, più di vent'anni dopo quella delazione, continuava a dirigere tra il rispetto ufficiale la rivista* Znamia.

*Vassili Grossman è infatti morto tre anni e mezzo dopo il giorno in cui gli educati agenti in borghese del Kgb si erano presentati a casa sua e lo avevano pregato di consegnare, senza fare troppe storie, le copie che gli restavano di* Vita e destino. *Un cancro mise fine a un lungo periodo di isolamento, durante il quale però Grossman aveva continuato a scrivere e a pubblicare racconti, sia pure sporadicamente, su* Moskva *e su* Novyi Mir. *Ad esempio, nel 1962, la storia di un mulo italiano nelle pianure ucraine durante la guerra, e prima ancora* Sulle pietre rosse d'Abissinia, *costruito sulla traccia di* Kholstomer *di Tolstoi. Nel settembre del '64, Ilia Ehrenburg andò al funerale di Grossman, insieme con altri vecchi corrispondenti di guerra che come Grossman erano stati tra le rovine di Stalingrado e quelle di Berlino, al seguito dell'Armata Rossa.*

*Nelle enciclopedie sovietiche c'è il nome di Vassili Grossman. Non è stato cancellato come quelli di tanti altri dissidenti. L'autore del romanzo confiscato vi figura come uno scrittore fedele al realismo socialista e come uno dei più famosi inviati speciali di* Krasnaia Zvezda, *il maggiore giornale dell'esercito sovietico. Un romanziere apprezzato da Gorki. E nel grigiore di quella breve biografia Grossman sarebbe rimasto, se quattordici anni dopo la sua morte,* Vita e destino *non fosse evaso dagli archivi del Kgb.*

*Domando a Vladimir Dimetrijevic di raccontarmi il giallo, l'avventura di quella evasione. «Nel 1978, dice, ho ricevuto una scatola di microfilm. Erano state fotografate le millecento pagine dattiloscritte sepolte nell'archivio del Kgb. E allora, insieme con Efim Etkind, Simon Markish e Georges Nivat, proiettando pagina per pagina su un grande schermo, abbiamo ricostruito il romanzo. Ci siamo accorti che mancavano soltanto due capitoli e una decina di righe».*

## I «peccati»

*Dimetrijevic non dice ovviamente chi ha fotografato il voluminoso dattiloscritto e poi ha portato i microfilm in Occidente. E neppure chi ha fornito la seconda copia, incompleta, di* Vita e destino, *che è servita a ricostruire l'opera. Dimetrijevic allarga le braccia e conclude: «Forse è stato semplicemente qualcuno che ha potuto leggere il romanzo sepolto negli archivi, che si è entusiasmato e che ha voluto liberarlo dalla prigione». Si tratta comunque di una evasione insolita, forse senza precedenti.*

*Il modesto, ossequiente Vassili Grossman descritto negli sbrigativi annuali sovietici, ecco, anzi esplode in* Vita e destino *come un romanziere potente, tolstoiano. Le immagini accumulate, le esperienze vissute dall'ortodosso, disciplinato corrispondente di guerra durante l'assedio di Stalingrado sono maturate con gli anni, e, riversate in un romanzo monumentale, hanno dato vita a un affresco storico che certo non poteva essere esibito neppure nell'Urss post-staliniana.*

*Il romanzo è costruito secondo lo schema di* Guerra e pace. *La prima parte fu pubblicata nell'Unione Sovietica con il titolo* Per una giusta causa *nel 1952, provocando subito critiche violente. Grossman fece l'autocritica. I «peccati» ideologici rilevati in* Per una giusta causa *non erano poi tanto gravi. Era soprattutto quel che non veniva detto che aveva urtato i censori. Morto Stalin, Vassili Grossman si è rimesso al lavoro. Ha scritto la seconda parte, quella archiviata da Suslov, e che ora è leggibile in Occidente. Ed è un'autentica conversione che separa* Per una giusta causa, *da* Vita e destino. *Lo stile non muta, il quadro storico neppure, i personaggi sono gli stessi. E' il loro destino che cambia.*

*La svolta è determinata dalla battaglia di Stalingrado, che sta alla «seconda guerra patriottica» come la battaglia di Borodino sta alla prima, quella del 1812. Il fisico Victor Strum, che a tratti ricorda Pierre di* Guerra e pace, *fa una scoperta scientifica capitale mentre lo spirito di resistenza all'invasore galvanizza tutta la Russia. Partecipa con slancio, nel suo laboratorio, allo sforzo collettivo. Ma viene accusato di essersi «allontanato dalle masse», di essersi lasciato influenzare dalla «scienza borghese». Numerosi segni gli fanno capire che il suo torto principale è di essere ebreo. E come la madre, che sta per finire in un campo di sterminio nazista, prende coscienza della propria identità. Strum è Grossman. Lo scrittore ha seguito infatti lo stesso itinerario: di fronte al genocidio hitleriano e poi all'antisemitismo sovietico «si è sentito» ebreo, un sentimento, una consapevolezza che l'internazionalismo marxista aveva a lungo cancellato.*

## Le torture

*L'ingegnere Spiridonov, che ha assicurato coraggiosamente sotto le bombe la corrente elettrica a Stalingrado, viene punito severamente perché abbandona la sua centrale distrutta senza l'ordine formale di Mosca. Il commissario Krymov, un commissario idealista, è arrestato, torturato e costretto a confessare delitti che non ha commesso. L'abile, audace colonnello Novikov è privato del comando perché troppo preoccupato a salvare vite umane. Accanto allo slancio spontaneo, che salda liberamente questi uomini di buona volontà nella resistenza all'invasore, affiora all'interno dello stesso mondo sovietico una forza maligna, per la quale quello slancio è sospetto nella misura in cui è libero, naturale, sfugge al controllo del partito e dello Stato.*

*E' la rivelazione di questa forza che cambia il conflitto centrale del romanzo, che provoca la conversione tra* Per una giusta causa *e* Vita e destino. *I due titoli sono rivelatori. Il nazismo non è più soltanto il nemico esterno; diventa via via lo specchio nel quale gli eroi scoprono, contro la loro volontà, la nuova realtà nascosta sotto la «pelle della rivoluzione». I campi di sterminio nazisti riflettono l'immagine del Gulag, l'antisemitismo nazista proietta la sua luce sinistra sulle discriminazioni praticate nell'Urss. «Non c'è un abisso tra di noi», dice Liss, ideologo nazista, a Mostovskoi, vecchio bolscevico, prigioniero in un campo di concentramento tedesco. «Siamo delle forme diverse della stessa essenza, lo Stato-partito».*

*Mostovskoi muore fedele al partito, respingendo con orrore le parole di Liss. Ma si interroga. Per respingere le tentazioni del nazista bisogna «odiare Stalin e la sua dittatura, forse condannare Lenin». Quando Suslov, dopo avere letto* Vita e destino, *profetizzava che sarebbe stato possibile pubblicarlo soltanto tra due o tre secoli, intendeva probabilmente dire che il romanzo doveva restare negli archivi del Kgb per l'eternità.*

**Bernardo Valli**



## Strani incontri d'un artista

Francis Bacon: «Statue and figures in a street» (1983, olio e pastello su tela)

NOVITA' A LONDRA, IN UNA DELLE SUE RARE MOSTRE PERSONALI

# Gli ultimi fantasmi di Bacon

LONDRA — Francis Bacon è forse il pittore contemporaneo più conosciuto, le sue rare mostre personali sono affollate di visitatori, come quest'ultima che ha appena aperto alla Marlborough Gallery di Londra.

Anche se Bacon dice che i suoi quadri non hanno amatori in Inghilterra, ma solo all'estero, le tele in mostra sono già tutte vendute, meno quelle che il pittore non vuole cedere, perché se le vuole tenere. «Fa sempre così — avverte David Somerset, direttore della Galleria Marlborough, — poi dopo un po' di tempo si *stufa e le mette in vendita*».

Le sue sono immagini che predispongono a sciagure, lutti e disastri. I famosi cardinali di Bacon, dalle occhiale senza fine, i suoi «grandi» personaggi (dei funghi tradici) sembravano predire le vicende del Licio Gelli, degli Ortolani. La fatale attrazione per il marcio di Bacon, poi, corrisponde a realtà, perché l'uomo è profondamente affascinato dal mondo del crimine, su tutto della politica italiana (specie quella più a sinistra) che segue con interesse, lamentandosi che i giornali inglesi le diano poco spazio.

In una recente intervista descriveva l'interno di una bocca come un'immagine bellissima. Francis Bacon stesso, dopo anni di notevole consumo alcolico (non ne fa un mistero) e una vita che le nostre mamme avrebbero descritto come «disordinata», è riuscito poi a assomigliare ai suoi autoritratti, a quei terribili trittici dai quali labbra gonfie e nasi distorti si sfaldano in ocra e terra di Siena. «Penso *che quello che i pittori e i poeti fanno per il pubblico è di aprire le valvole della sua sensibilità portandolo vicino a un tipo di realtà*» ha detto nell'intervista al *Times*, «*li rendono coscienti, senza imporre la coscienza in modo dittatoriale*».

Le ultime immagini inventate da Bacon, e in mostra per celebrare la pubblicazione del libro *Francis Bacon, di fronte e di profilo* di Michael Leiris, sono abbastanza diverse, nel senso che in quest'ultimo anno il pittore viene preso da

Francis Bacon: «Studies for Self-Portrait» (1983, olio su tela)

uno sfavillio di vermiglioni, porpora e cremisi. Non che questo getto di rosso porti allegria a grandi tele come *Figure in una strada*, olio e pastello, con figurine piccole e offuscate di gente che cammina in uno scenario di cubi passando vicino a una grande gabbia piena di carni sanguinose.

Cieli scarlatti e amaranto circondano il terribile studio del corpo umano da un disegno di *Ingres* che è un titolo perverso. In quanto Ingres è un pittore dolce, grande ammiratore del corpo umano. Non solleva Bacon in questa angosciosa immagine sembra invece disprezzare il corpo umano, ma anche umilia le membra nel creare immagini da carnale. C'è anche un Edipo con la Sfinge che è nuovo, e forse la tragedia di Edipo porta Bacon a essere più elegante e meno spaventoso. C'è meno *shock*.

Come molti pittori, è affascinato dalle immagini dei grandi del passato, come il ritratto di *Papa Innocenzo X* di Velázquez, ma anche da famosi momenti del cinema, di Buñuel di Eisenstein. Ma quando era a Roma non andò neanche a vedere l'originale del Velázquez. «*Vado raramente ai musei. Prendo immagini da quello che trovo*».

**Gaia Servadio**

## Elisabetta presta il suo Leonardo

FIRENZE — *Un'altra grande mostra su Leonardo si svolgerà a Firenze dal maggio al settembre 1984. Per concessione della regina d'Inghilterra, della cui raccolta privata fanno parte, saranno esposti 50 disegni fra i più spettacolari fatti da Leonardo a proposito dei suoi studi sul cavallo. L'annuncio è stato, al termine di una conferenza stampa, da parte del prof. Carlo Pedretti, della University of California.*

*Durante l'incontro con i giornalisti è stata data notizia della costituzione ufficiale di un «Consiglio internazionale per gli studi su Leonardo da Vinci», le cui principali sedi di attività saranno Firenze e Los Angeles.*

*Fra gli obiettivi del Consiglio, quello di promuovere e coordinare iniziative di ricerca, di formazione e divulgazione su ogni aspetto dell'opera di Leonardo e sul suo tempo, privilegiando programmi di documentazione e bibliografici, e avvalendosi di strumentazioni elettroniche.*

*Una delegazione del Consiglio, formata da accademici, dirigenti e funzionari del Museo di storia della scienza di Firenze, dell'Università di California, dell'Università di Sendai (Giappone), da rappresentanti della Johnson Reprint Corporation e dell'Academic Press di Londra è stata anche ricevuta dal sindaco di Firenze, prof. Alessandro Bonsanti.*

### Nessuna novità nell'esecutivo, manca soltanto Begin

# Israele teme una crisi alla '29 mentre nasce il governo Shamir

**Alla Keneseth tutti i discorsi sono stati puntati sul crack finanziario: il crollo delle azioni bancarie fa chiudere la Borsa - Sospese le contrattazioni in divise estere**

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Assente Begin, Itzhak Shamir ha presentato ieri mattina il nuovo governo e il suo programma alla Keneseth che, dopo otto ore di discussione, lo ha approvato con 60 voti contro 53. Poco dopo il neopremier ha prestato giuramento. Nessuna novità di rilievo rispetto al precedente esecutivo: Shamir mantiene il portafoglio degli Esteri; nuovo ministro dell'Agricoltura è Pesha Grupper, che finora era viceministro e che succede a Simha Ehrlich [illegible] qualche mese fa.

Nel suo discorso, durato oltre un'ora, Shamir — dopo aver tributato un caldo omaggio a Begin — ha affermato che il suo governo si occuperà anzitutto dei problemi economici: il bilancio dello Stato sarà ridotto, il livello di vita dei cittadini non aumenterà, lo *shekel* sarà quotato al suo giusto valore (oggi ha perduto più del 5% e le trattative sono state sospese), le sovvenzioni saranno tagliate: «*Favoriremo l'occupazione, la produzione e le esportazioni*».

In politica estera ha assicurato che il governo garantirà la calma e la sicurezza nel Nord del Paese, citando in proposito i «successi» del precedente governo con la campagna «*pace per la Galilea*» e lanciando un appello al Libano perché non denunci l'accordo firmato con Israele. Dopo aver mostrato preoccupazione per il riarmo della Siria e per l'atteggiamento dell'Egitto, poco propenso alla cooperazione, ha proposto alla Giordania e agli abitanti della Cisgiordania di partecipare alle trattative, per l'autonomia, nello spirito di Camp David.

Shamir ha concluso esprimendo rammarico per la mancata costituzione di un governo di unità nazionale, senza però chiudere la porta per l'avvenire e ha evitato di polemizzare con i partiti dell'opposizione. Dai banchi dei comunisti c'è stata una vivace protesta per non aver egli nemmeno ricordato la popolazione araba del Paese.

Ha poi preso la parola il capo dell'opposizione laborista, Shimon Peres, il quale ha contestato tutte le affermazioni di Shamir, sostenendo che «*la tragedia di Begin è la continuazione della tragedia del Libano e della tragedia economica*» e affermando che il «*governo di continuità*» rappresenta la «*continuità nei fallimenti*» e che «*fino a che resteremo nel territorio del Libano i siriani e anche i terroristi rafforzeranno la loro posizione*».

Peres ha poi attaccato la politica di colonizzazione indiscriminata in Giudea e Samaria, e ha concluso chiedendo elezioni anticipate perché il Paese ha bisogno di un governo stabile che si fondi su una solida maggioranza e non un governo di una stretta coalizione [illegible] con mercanteggiamenti e ricatti.

Dopo Peres, hanno preso la parola altri ventisette oratori e un po' tutti si sono soffermati sulla situazione economica. La crisi che ha colpito nei giorni scorsi il mercato delle azioni bancarie rischia di avere in Israele le stesse conseguenze del crollo di Wall Street nel 1929: la polizia è stata costretta a piantonare le filiali degli istituti di credito, la Banca di Stato e il ministero del Tesoro nel timore di possibili reazioni infuriate da parte di migliaia di risparmiatori. Dopo la chiusura della Borsa, le autorità hanno imposto ieri la sospensione di tutte le contrattazioni in divise estere, in attesa della definizione di un accordo tra le banche e le autorità di governo per proteggere i risparmi di decine di migliaia di cittadini.

L'accordo allo studio prevede la protezione dei titoli, secondo i corsi dello scorso aprile, mediante il loro ancoraggio al dollaro o all'indice del costo della vita, a condizione che i risparmiatori si astengano dal venderle per un periodo di almeno cinque anni. La protezione non sarà valida in caso di transazione effettuata prima di questa scadenza. La crisi è esplosa la scorsa settimana in seguito a una massiccia ondata di vendite dei titoli bancari a favore del dollaro da parte del pubblico, provocata dalle voci, peraltro smentite dal ministro del Tesoro Yoram Aridor, di una massiccia svalutazione dello *shekel*.

Con la riapertura della Borsa si ritiene che il valore delle azioni potrebbe calare del 10-15 per cento ma le perdite potrebbero essere superiori se il pubblico continuerà a disfarsi dei titoli bancari in misura massiccia. Si calcola che il valore delle azioni di banca — finora artificiosamente mantenuto dagli istituti di credito per invogliare il pubblico a sottoscrivere nuove emissioni — sia di 7,5 miliardi di dollari.

**Giorgio Romano**

## Un cimitero ebraico devastato a Colonia

BONN — Un cimitero ebraico di Colonia è stato devastato la settimana scorsa da un gruppo di ignoti antisemiti che ha danneggiato più di settanta tombe distruggendo lapidi e iscrizioni. Ne ha dato notizia ieri un portavoce della comunità ebraica della città renana, affermando che si tratta dell'attacco più grave avvenuto in un cimitero di Colonia dalla fine della guerra.

### La richiesta di Gemayel discussa al Consiglio Cee a Atene

# Garanti in Libano: con l'Onu un legame anche solo formale

**Per Andreotti basterebbe che il Segretario generale prendesse atto dell'iniziativa - Non si può escludere che la proposta sia stata fatta a Paesi non comunitari**

ATENE — *I ministri degli Esteri della Cee in riunione straordinaria nella capitale greca hanno discusso del Libano e della proposta di inviarvi osservatori per il cessate-il-fuoco fatta alla Grecia e all'Italia dal governo di Beirut a nome di tutte le forze del Paese.*

*Il ministro Haralambopoulos, riferendosi soltanto alla richiesta fatta al governo di Atene, ha detto che essa è pervenuta sia dalla Siria che dal Libano. Andreotti invece ha parlato soltanto di una richiesta fatta dal governo libanese a nome di tutte le forze del Paese, e ha enunciato le condizioni perché l'Italia accetti: l'accordo di tutte le forze che formano la composita realtà del Libano e il consenso «di altre forze che contano».*

*Risulta, ha proseguito il ministro degli Esteri italiano, che nell'incontro di domenica fra il ministro degli Esteri siriano Khaddam e il segretario americano Robert McFarlane, è stata auspicata la formula a due, cioè l'invio di osservatori greci e italiani. Andreotti ha detto che non si può comunque escludere che la richiesta del governo libanese riguardi anche altri Paesi, ma certamente, ha detto, essa non è stata rivolta ad alcun altro Stato Cee.*

*Condizioni preliminari per l'adesione italiana all'iniziativa — ha continuato Andreotti — è che vi sia un collegamento con l'Onu. Basterebbe, per esempio, che il Segretario generale delle Nazioni Unite, De Cuéllar, prendesse atto dell'iniziativa.*

*La questione è urgente, ha aggiunto Andreotti, annunciando che ne parlerà probabilmente oggi a Roma al Consiglio dei ministri perché, se la formula funzionasse, sarebbe possibile sgomberare i tremila falangisti assediati nel villaggio di Deir el-Kamar, sullo Chouf, senza costringere alla fuga la popolazione civile; si eviterebbe così un ennesimo esodo in un Paese già tanto provato.*

*Al centro della riunione è stato anche il prossimo incontro di Vienna fra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e il suo collega tedesco-occidentale Genscher.*

*I ministri hanno espresso compiacimento per l'annunciato incontro di Genscher e per il colloquio fra Gromyko e il ministro degli Esteri danese Uffe Ellemann-Jensen in programma a Mosca il 31 ottobre. Andreotti, parlando con i giornalisti italiani dopo l'incontro, ha detto: «Abbiamo sempre ritenuto che il dialogo Est-Ovest serva di più in momenti come questi, pieni di difficoltà, che in altri momenti».*

*Il ministro degli Esteri greco Haralampopulos ha rilevato in una conferenza stampa che l'incontro, oltre che al dialogo Est-Ovest, giova al dialogo bilaterale fra la Repubblica Federale Tedesca e l'Urss. Alcuni osservatori hanno sottolineato che l'incontro di Vienna non è inopportuno per il governo di Bonn, in questo momento di agitazioni e contestazioni interne.*

*Sull'incontro Genscher-Gromyko, fonti diplomatiche hanno smentito le notizie secondo le quali il ministro tedesco non sarebbe riuscito a ottenere un mandato a parlare a nome della Cee. «In un momento di relazioni tese fra Est e Ovest, è semplicemente utile che ci sia un dialogo con la Cee prima di tale incontro», hanno osservato le fonti.*

*Genscher e Gromyko avrebbero dovuto vedersi a New York in occasione dell'apertura dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ma il capo della diplomazia sovietica rinunciò al viaggio dopo che al suo aereo era stata negata l'autorizzazione ad atterrare a New York.*

## Quattro anni a un dirigente clandestino di Solidarnosc

VARSAVIA — Janusz Palubicki, 35 anni, dirigente delle strutture clandestine di «Solidarnosc» di Poznan, è stato condannato a quattro anni di prigione e alla confisca dei suoi beni. E' stato riconosciuto colpevole dal tribunale militare di Poznan di aver violato l'articolo 278 del codice penale che prevede una pena da due a dieci anni di prigione per chiunque abbia «diretto un'organizzazione criminale».

Il leader clandestino, membro anche della direzione nazionale della clandestinità (Tkk), ha usufruito tuttavia dell'amnistia e la sua pena è stata ridotta della metà.

## I pacifisti scrivono a Andropov

BONN — Il movimento della pace tedesco occidentale ha lanciato un appello al capo dello Stato e del partito sovietico Juri Andropov perché «prenda immediatamente misure concrete per la distruzione dei missili SS-20 sovietici».

In una lettera aperta inviata a Andropov, resa nota ieri a Bonn, i pacifisti tedeschi gli chiedono di «cominciare a distruggere i suoi missili uno dopo l'altro fino alla fine dei negoziati di Ginevra».

L'Unione Sovietica dovrebbe ridurre il suo potenziale a medio raggio «al livello di quello già presente nell'Europa Occidentale», cioè al numero dei sistemi francese e britannico.

# Buon compleanno, amico John Lennon

Santa Monica. Alcune centinaia di persone hanno partecipato nella città californiana a una veglia in memoria di John Lennon, di cui domenica cadeva il 43° anniversario della nascita. La manifestazione per ricordare il cantante, assassinato a New York l'8 dicembre 1980, è stata organizzata da un gruppo pacifista che ha intonato la famosa canzone dei Beatles «Give peace a chance» (Ap)

### Fino a che punto la Thatcher difenderà il ministro?

# Sul congresso tory l'ombra dello «scandalo Parkinson»

LONDRA — Il centesimo congresso del partito conservatore si apre oggi a Blackpool in un clima di tensione e di burrasca per lo «scandalo Parkinson». Quella che doveva essere un'occasione per celebrare il trionfo elettorale del 9 giugno, minaccia di trasformarsi in terreno di battaglia tra i fautori delle dimissioni del ministro del Commercio e l'Industria, Cecil Parkinson, e i suoi sostenitori: il premier Margaret Thatcher rischia di uscirne indebolita.

Lo scandalo è scoppiato la settimana scorsa quando Parkinson ha improvvisamente reso noto con un comunicato stampa di aver avuto una lunga relazione con la sua ex segretaria, Sara Keays, 35 anni, da cui attende un figlio per il prossimo gennaio.

La Thatcher ha ribadito l'altro ieri che l'episodio ha carattere «strettamente privato» e che quindi non intende affatto chiedere a Parkinson di dimettersi, ma le pressioni su di lei, da parte di gruppi di deputati conservatori perché si liberi di Parkinson, stanno diventando sempre più forti.

Gli ambienti conservatori anti-Parkinson affermano che il partito si è creato un'immagine di protettore e difensore della vita familiare, e ricordano che la Thatcher fa sempre riferimento alla necessità di restaurare nella società britannica odierna alcuni «valori vittoriani». Come è possibile dunque tenere al governo un uomo che ha tradito per tanti anni due donne.

Fino a che punto la Thatcher sia disposta a difendere Parkinson a rischio di indebolire o addirittura danneggiare il governo è difficile prevedere. Il premier sta attraversando un periodo piuttosto delicato: in seno al partito conservatore si diffonde sempre più il disagio per la pessima situazione economica nazionale: si critica soprattutto la mancanza da parte del governo di una strategia a lungo termine.

## Oggi in Cile sesta giornata di protesta

SANTIAGO — Oggi si svolge in Cile la sesta giornata di protesta, indetta dalle sinistre, contro il regime di Pinochet. Le precedenti giornate erano state organizzate dai partiti di centro.

Un grave incidente tra la polizia e un gruppo di abitanti della periferia della capitale cilena si è concluso con un bilancio di dieci civili feriti, tra i quali tre bambini.

Secondo *Radio Cilena*, il risultato di una partita di calcio tra gli agenti e i *Pobladores*, conclusasi con la vittoria di questi ultimi, sarebbe all'origine degli incidenti.

## Confermato dall'Urss l'incidente alla Soyuz

MOSCA — Quindici giorni fa, al momento del lancio in orbita, tre cosmonauti sovietici sono stati coinvolti in un incidente provocato dall'esplosione di un razzo vettore.

E' quanto si è appreso ieri a Mosca da fonti vicine all'ambiente spaziale dell'Urss, a conferma di informazioni diffuse dieci giorni fa dalla «Washington Post».

Secondo il giornale statunitense i tre cosmonauti, compresa una donna, erano già sulla rampa di lancio del cosmodromo di Baikonur — in Asia Centrale — quando è esploso uno dei razzi. Al momento dello scoppio la navicella della serie «Soyuz» su cui aveva preso posto il terzetto è stata proiettata automaticamente in alto ed è poi ricaduta a terra con il paracadute.

Nell'urto i tre astronauti avrebbero riportato lesioni, di cui le fonti sovietiche non hanno precisato l'entità facendo però capire che non sarebbero gravi.

### L'obiettivo di Mosca: bloccare o rinviare l'installazione degli euromissili

# Gromyko e Genscher sabato a Vienna dopo la riunione dei Paesi dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gromyko e Genscher si incontreranno sabato e domenica prossimi a Vienna. I colloqui fra i ministri degli Esteri di Mosca e di Bonn avranno nel quadro dell'intensa attività diplomatica sovietica volta, a due mesi dall'installazione dei primi missili americani in Europa, a premere sugli alleati di Washington per indurli a sospendere quella decisione o perlomeno a rinviarne la data d'attuazione. Mosca spiega, nel comunicato diramato ieri dalla *Tass*, che l'incontro sostituisce quello in programma il mese scorso all'Onu ma annullato per il mancato viaggio di Gromyko: di fatto si svolgerà l'indomani del vertice dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia, in calendario giovedì e venerdì a Sofia, dal quale ci si attende la messa a punto di una risposta unitaria dell'Est europeo — politica e militare — in caso di definitivo fallimento del negoziato ginevrino e di installazione dei Cruise e dei Pershing-2.

Dai colloqui fra i due ministri degli Esteri non ci si può aspettare, secondo le analisi che si facevano ieri in ambienti diplomatici occidentali, alcuna clamorosa «iniziativa di pace» sovietica: se tale gesto fosse nelle intenzioni del Cremlino, si osserva, spetterebbe semmai ad Andropov parlarne, e l'occasione potrebbe essere la sua visita in Bulgaria, prevista per il 25 (di cui Mosca non ne ha ancora dato notizia ufficiale). Fonti diplomatiche occidentali affermano che i ministri del Patto sfrutteranno il loro vertice per dare «concrete risposte politiche», e che quindi da Sofia «non emergeranno parole concilianti», ma semmai «un documento aspro e critico». Compito di Gromyko potrebbe essere di illustrare a Genscher — e con lui a tutto l'Occidente — le decisioni dei «Sette», nonché di raggiungere un'opinione pubblica tedesca che nelle analisi del Cremlino potrebbe essere ancora in grado di frenare l'installazione dei missili.

I toni non dovrebbero essere necessariamente distensivi. Ieri sera, mentre una delegazione di parlamentari tedeschi arrivava a Mosca, la *Tass* ha ancora criticato il sottosegretario tedesco agli Esteri, Mertes, rimproverandogli di avere detto che con l'installazione dei missili Usa «non vi sarà necessariamente un periodo glaciale nei rapporti Est-Ovest». Con queste dichiarazioni, afferma la voce ufficiale del Cremlino, si cerca di «tranquillizzare un'opinione pubblica che non vuole vedere il Paese trasformato in un avamposto nucleare-missilistico statunitense». E tale potrebbe anche essere la linea sovietica ai colloqui di sabato.

Ieri, parlando ad Amburgo, il capo del dipartimento internazionale del comitato centrale, Leonid Zamjatin, ha insistito che i missili Usa rappresenterebbero «un passo ostile di grande significato» e creerebbero «una situazione instabile ed esplosiva». Nel senso che, come ripeteva la *Tass* nella sua risposta a Mertes, l'Urss «prenderà misure che creeranno una minaccia militare contro il territorio degli Usa e contro i Paesi europei che riceveranno i missili Usa»: le misure, appunto, che dopo i disaccordi dell'Est europeo emersi al summit di giugno toccherà ai ministri degli Esteri, giovedì e venerdì a Sofia, incanalare in una direzione unitaria.

Con i suoi 108 Pershing-2 e i Cruise, la Germania è in prima linea nella politica nucleare della Nato. Ma, secondo Mosca, è anche il Paese più vulnerabile alle iniziative sovietiche.

**Fabio Galvano**

# Il saluto delle più belle

Osaka. Alcune candidate al titolo di Miss International sfilano su carri allegorici alla vigilia della proclamazione della vincitrice. Ecco le più belle d'America, Austria, Danimarca, Inghilterra

### Dopo cinque annate disastrose

# Maltempo minaccia i raccolti in Urss

MOSCA — Un'improvvisa ondata di maltempo rischia di compromettere quello che si preannunciava come il miglior raccolto cerealicolo sovietico degli ultimi cinque anni e di costringere l'Urss a un'altra affannosa corsa alle importazioni. Quest'anno, infatti, le previsioni degli esperti occidentali — sulla base dei rilevamenti dai satelliti e delle informazioni lasciate trapelare da fonti sovietiche — indicavano la possibilità di raggiungere e forse superare i 200 milioni di tonnellate, come non accadeva dal 1978; anche il ritmo del raccolto confermava le analisi del Dipartimento Usa per l'Agricoltura, sempre rivelatesi corrette. Inattese e insistenti piogge in tre regioni cerealicole — Kazakhstan settentrionale, Kazakhstan orientale e Siberia occidentale — hanno invece bloccato la fase finale del raccolto.

La mietitura del grano viene normalmente completata verso la metà di ottobre: ma nei prossimi giorni le tre regioni colpite dalle piogge potrebbero subire i primi geli o le prime nevicate. In quel caso il grano ancora nei campi andrebbe irrimediabilmente perduto. Se invece il tempo migliorerà, il danno sarebbe limitato anche se, a causa delle piogge, la qualità delle messi risulterà inferiore al previsto.

Nel 1979 e nel 1980, gli ultimi due anni dei quali i sovietici abbiano pubblicato dati ufficiali, si ebbero raccolti rispettivamente di 179 e di 189 milioni di tonnellate. Il 1981 fu un anno quasi tragico: neppure si ebbe il coraggio, a Mosca, di indicare il tonnellaggio definitivo, e le stime occidentali indicarono un risultato tra 150 e 160 milioni di tonnellate. L'anno scorso, infine, si è registrato un lieve miglioramento: si è parlato di 170 milioni.

**f. gal.**

### Lo afferma un giornalista vissuto due mesi tra i ribelli

# «Con massacri e rappresaglie i russi piegano l'Afghanistan»

LONDRA — Grazie a sistematici massacri che rasentano il genocidio, i sovietici stanno per vincere la guerra contro i guerriglieri afghani: questa la conclusione cui è giunto l'inviato del quotidiano londinese *Daily Express* dopo aver passato due mesi con i *mujahidin*.

Secondo il giornale, «*migliaia, probabilmente centinaia di migliaia di afghani sono morti. Tre milioni sono stati strappati dalle loro case e si sono rifugiati nei campi profughi del Pakistan... Gli invasori russi stanno adoperando la tattica del terrore, in stile nazista, per sottomettere l'intero Afghanistan: il timore di rappresaglie sovietiche limita notevolmente le azioni dei guerriglieri. Ogni loro attacco provoca feroci assalti da parte dei sovietici con elicotteri armati di mitragliatrici e caccia Mig che distruggono interi villaggi, con pesanti perdite di vite*».

L'inviato continua: «*Ho appreso che un previsto attacco contro un posto di guardia sovietico nella città di Ghazni, nell'Afghanistan centrale, è stato annullato su richiesta della popolazione locale, terrorizzata dalle vendette russe. Ora i sovietici infiltrano commandos camuffati da mujahidin per colpire le linee di rifornimento dei guerriglieri dal Pakistan, e appresare la più spaventosa carenza di armi moderne*».

## Epurazioni nel pc cinese

PECHINO — Il comitato centrale del pc cinese è in riunione a Pechino con all'ordine del giorno il preannunciato lancio ufficiale della campagna di epurazioni contro i membri del partito dissidenti o corrotti. L'inizio dei lavori non è stato annunciato formalmente, ma fonti cinesi bene informate riferiscono che la sessione è in corso. Il discorso centrale, secondo le fonti, sarà pronunciato da Deng Xiaoping.

Ieri, il *Quotidiano del Popolo* ha scritto che la cosiddetta «*campagna di rettifica*» consisterà nel valutare gli iscritti in base ai criteri politici enunciati nelle «*Opere scelte di Deng Xiaoping*». Accanto a un commento sulle opere di Deng, il giornale riporta l'intervista concessa il 15 agosto scorso dal segretario generale del pcc Hu Yaobang a una delegazione di un giornale giapponese, mai resa pubblica in Cina. In quell'incontro, Hu aveva risposto a domande relative alla politica interna e estera, affermando tra l'altro che la campagna di rettifica durerà fino al 1986.

**Franca Anrò in Pandolfi**

**Franca Anrò in Pandolfi**

**Franca Anrò in Pandolfi**

**Franca Anrò**

**Franca Pandolfi**

**Franca Anrò in Pandolfi**

**Paolo Godone**

**Paola Vassallo ved. Smeriglio**

**Sabina Camagna**

**Giuseppina Bosco ved. Dellani**

(Continua a pag. 5)

Luci e ombre degli atenei in Germania Federale: uno stupefacente fervore culturale dopo il «sessantottismo»

# Germania, la moda dell'università

**Più democratici e più attrezzati, gli istituti accolgono oggi oltre un milione di allievi - Lo Stato paga, salatamente, per un «servizio» che vuole offrire quantità e qualità ma che, proprio per questa ardita ambizione, delude e preoccupa - Professori e studenti collaborano all'autogoverno della scuola, senza nostalgia del passato - Dall'Ottocento dei «giganti» ai fantasmi del '33**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'antiquario, all'angolo della mia strada, ha 38 anni. Ha un bel negozio e una bella clientela, mi dice: *«In realtà, io mi considero ancora uno studente. Mi piace. Seguo i corsi di storia e non ho intenzione di fermarmi. I miei migliori amici sono all'università».*

E all'università si presentano pure, due o tre volte la settimana, la figlia di papà, 20 anni, che cerca di scoprire le delizie del Rinascimento italiano, la segretaria del giornalista, 29 anni, affascinata dalle lingue romanze, e il signore dalle molte attività, quarant'anni, attratto dalle origini dell'architettura classica. Tutti studiano. A prima vista almeno è uno stupefacente fervore culturale.

A prima vista, in quanto questa febbre accademica è un sintomo che i più osservatori analizzano con acida ironia, con apprensione. L'università tedesca, arena di molte glorie e di molte disfatte, è adesso un grande e poderoso vascello, le cui doti non bastano però a soddisfare le nuove esigenze della società. Lo Stato paga, e salatamente, per un «servizio» che cerca di offrire quantità e qualità ma che, proprio per questa sua ardita ambizione, delude e preoccupa. Non vi sono università perfette, in nessun Paese: forse, non vi sono mai state. Ma la lezione tedesca è utile perché addita alcuni rischi e molti errori.

Eppure si è fatto tanto. Gli Anni Settanta furono terapeutici, dolorosi per gli atenei tedeschi, scossi da una ribellione studentesca intensamente politicizzata e che, almeno all'inizio, le gerarchie accademiche, le autorità stesse, tentarono di ignorare o di reprimere. Certo, avrebbero potuto comportarsi diversamente, ma non era facile nel clima di allora: il sessantottismo divampava, favoriva talvolta l'estremismo più violento, fu il governo socialdemocratico a decretare il Radikalenerlass che, vietando ai radicali, ai potenziali avversari della Costituzione, l'accesso alla burocrazia o all'insegnamento, privò di una carriera migliaia di studenti. Un incendio, ma si costruiva anche tra le fiamme, c'era chi guardava oltre.

Nel maggio '73, la Corte Costituzionale approvò un modello di università, il cui «governo» non era più monopolio dei professori, gli autocratici Ordinarien, bensì una semidemocrazia, con la partecipazione di tutti gli insegnanti e degli studenti. Nel '78, quando persino i vecchi cattolici vedevano negli atenei *«gli arsenali delle munizioni ideologiche dei terroristi»*, la stampa rivelò che il paladino delle misure più repressive, il premier del Baden-Württemberg, Hans Filbinger, era un ex nazista. Fu uno choc, la gente cessò di giudicare ogni studente un sovversivo; le università tornarono ad essere isole di studio e di ricerca.

Più democratiche, più numerose, più attrezzate, le università tedesche accolgono adesso quasi un milione centomila allievi. Numericamente, è un trionfo. Vent'anni fa, erano poco più di duecentomila: nella sola Berlino Ovest, nei soli Anni Settanta, le iscrizioni sono aumentate dell'83 per cento. L'ingresso è pressoché libero, la spesa è irrisoria: fra i 30 e i 43 marchi il semestre; 40-50 mila lire l'anno. Per i testi, si attinge alla biblioteca. Cibo e alloggio sono a carico dello studente o dei suoi genitori, ma soltanto se possono pagare: se non possono, e strano a dirsi è quanto afferma il 30-35 per cento delle famiglie in questa super-ricca nazione, interviene lo Stato con sussidi o prestiti.

E qui si va al nocciolo del problema. Troppi giovani vanno all'università e troppi vi restano per troppo tempo, ben oltre la primavera della vita. Le meticolose statistiche della Repubblica Federale rivelano che il 29 per cento ha più di 25 anni; e che, in media, quale che sia la facoltà, ogni allievo non lascia l'ateneo prima di cinque anni. Che fretta c'è? Domandano, sorpresi, e anche impermaliti, gli studenti. Gli esami sono ripetibili ad infinitum o quasi; i corsi sono flessibili. Gli studi umanistici, in particolare, offrono un bucolico terreno a interminabili e pacate esplorazioni. Non c'è limite d'età.

Ne derivano conseguenze singolari e sconcertanti. L'università tedesca ha sempre mirato a foggiare una élite e neppure la possente espansione degli ultimi dieci anni ne ha radicalmente mutato il carattere borghese. Mentre 45 tedeschi su cento sono lavoratori manuali, soltanto 12-13 universitari su cento sono figli di lavoratori manuali: una delle percentuali più basse in Occidente. (E' il Gymnasium a ostacolare un maggior afflusso di studenti non-borghesi, non è più la tremenda barriera di una volta, ma è tuttora un filtro severo). Purtroppo, questa élite è adesso troppo oceanica, troppo pullulante per poter essere una vera élite, per poterne godere benefici e privilegi.

Le destinazioni tradizionali, burocrazia locale o federale e la scuola, non possono accogliere simili schiere. E non lo potranno fare per chissà quanto tempo, perché come l'industria e il commercio, non possono più offrire lavoro con la generosità di un tempo. Se non sono le tecnologie sono i risparmi. Si assiste così alla formazione di quello che alcuni studiosi chiamano un *«proletariato accademico»*. Non è un dramma, ma è un problema, e sempre più acuto, in quanto il numero degli studenti tende ancora a salire. Per molti motivi: perché i cancelli degli atenei sono spalancati, perché i piaceri dello studio e della goliardia allettano, perché la disoccupazione diminuisce le alternative.

Il fardello finanziario per la Repubblica Federale e i singoli Stati (i Länder) è pesante. La presenza di troppi allievi diluisce l'efficacia dell'insegnamento, soprattutto in queste università, dove, per tradizione, lo studente è lasciato per i primi due anni a se stesso, senza testi obbligatori, senza esami, soprattutto negli atenei più antichi, belli e romantici, ma non certo costruiti per l'«istruzione di massa». C'è anche chi diagnostica mali più sottili, un nocivo prolungamento della giovinezza, una crescente riluttanza a tuffarsi nel freddo mare della vita, una maturazione più lenta, più neghittosa. Un osservatore ha scritto: *«Uno studente americano sa di essere ...* no a 24 anni, ma [illegible] a 24».

Sono però ombre su un panorama sereno: professori, assistenti, studenti collaborano, con forme di «co-determinazione», all'«auto-governo» degli istituti, non sempre con successo, talvolta utilmente, talvolta sterilmente, ma quasi mai con nostalgia del passato. Un passato, in cui troppe volte l'iperpoliticizzazione degli atenei ne intorbidì gli spiriti, ne inquinò i fini. Come la storia della Germania, così la storia delle sue università è una anabasi attraverso foreste e deserti, con qualche oasi, qua e là, di tolleranza, di indipendenza, di sano scetticismo. Non è la storia di Oxford e Cambridge.

I momenti più belli furono bellissimi. Come durante la seconda metà dell'Ottocento, quando le Universitäten divennero veramente templi della Wissenschaft e della Bildung, della conoscenza pura e dell'educazione che insegna e che plasma. Un'epoca di giganti, da Von Liebig a Gauss, da Weber a Virchow e Koch, da Mommsen a Von Ranke, e uno sciame glorioso di filosofi, filologi, sociologi, psicologi. Poi il declino. Professori arroganti e autoritari sempre pronti ad applaudire lo Stato; e studenti pronti ad abbracciare ogni ismo, incluso il nazismo. Furono questi studenti a dare alle fiamme, il 10 maggio '33, ventimila libri di autori tedeschi ma *«moralmente non-germanici»*.

Per i giovani vi sono circostanze attenuanti, non certo per i professori. Nel 1915, 352 celebrità del mondo accademico firmarono una *«dichiarazione degli intellettuali»* che auspicava l'annessione del Belgio, di parte della Francia, dell'Ucraina, della Lettonia, di vasti territori coloniali. Nel 1933, l'osanna al nazismo fu ancora più corale e appassionato. La visione di un Reich millenario non si appannò neppure quando le nuove leggi cacciarono dagli atenei i docenti di origine ebraica e di idee liberali. Su tali vergogne e macerie è nata la nuova università tedesca, un'università sottoposta a nuove prove dagli uragani degli Anni Sessanta e Settanta. Ma è sopravvissuta, è sana: ed è già tanto.

**Mario Ciriello**

## Nuovi reticolati ai confini intertedeschi

**BONN — Le guardie di confine tedesco-orientali hanno cominciato ad erigere una recinzione di nuovo tipo collegata a sistemi di allarme acustici e ottici in sostituzione dei dispositivi automatici di sparo il cui smantellamento è cominciato nei giorni scorsi. Lo ha annunciato ieri la guardia di confine occidentale, precisando che si tratta di reticolati più alti e più impenetrabili di quelli precedenti e che ai confini intertedeschi ne sono già stati dotati 24 chilometri a Nord di Hof (Baviera).**

**La nuova barriera è percorsa da energia elettrica e basta un tocco lieve perché entrino in azione sistemi di allarme nella torre di controllo più vicina, indicando anche il punto esatto dove il contatto è avvenuto. Essa viene costruita fino a 1800 metri all'interno del territorio tedesco-orientale ed è il primo ostacolo che deve affrontare chi tenta di fuggire in Occidente.**

## Il cancelliere Kohl in Arabia Saudita

Jedda. Il cancelliere tedesco Kohl ha incontrato re Fahd nel primo giorno della sua visita ufficiale in Arabia Saudita (Telefoto Upi)

La Commissione «troppo governativa»

## Rinunciano all'incarico e rivelano retroscena gli inquirenti su Aquino

MANILA — La Commissione incaricata di indagare sull'uccisione del leader dell'opposizione filippina, Benigno Aquino, si è dimessa ieri, dichiarando che intende lasciare via libera alla designazione di un altro organismo meno legato al governo.

Poco prima, Arturo Tolentino, l'uomo designato da Marcos a presiedere la Commissione, aveva detto di non poter accettare di dirigere un gruppo così costituito. In un comunicato Tolentino affermava: *«Sono giunto alla conclusione che, nelle attuali circostanze, la mia designazione servirebbe solo a rifare la facciata alla Commissione».*

Tolentino ha poi proposto la creazione di un nuovo organo investigativo ai cui lavori partecipino anche personaggi non politici e ha dichiarato che Marcos aveva creato la Commissione con un'ordinanza amministrativa che la rendeva *«non un organismo indipendente, ma un semplice braccio del Presidente».*

Ha aggiunto di aver suggerito a Marcos di costituire una nuova Commissione tramite decreto legge, con altri membri. Il Presidente, ha detto, *«è sembrato ricettivo».*

Un avvocato che faceva parte della Commissione, Amadeo Seno, ha detto che finora erano state tenute nascoste le risultanze dell'inchiesta sulle cinque guardie dell'Aviazione filippina che avevano preso in consegna Aquino pochi momenti prima che il leader venisse ucciso.

Per due militari, ha detto il legale — Arnulfo De Mesa e Rogelio Moreno — la prova del «guanto di paraffina» è risultata positiva.

De Mesa, ha continuato l'avvocato Seno, è uno dei sei testimoni militari presentati dal capo della polizia generale Prospero Olivas. Secondo Seno, De Mesa sarebbe stato l'uomo che prelevò la presunta arma del delitto dalla scena della sparatoria consegnandola ad un altro militare; l'arma sarebbe poi passata ancora di mano per essere infine consegnata al generale, senza nessuna precauzione. E' stato così impossibile rilevare le impronte digitali dell'assassino.

Favorito alla successione è il ministro degli Esteri belga Tindemans

## *Joseph Luns annuncia le dimissioni (dopo 12 anni) dalla Segreteria Nato*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Questa volta è vero: Joseph Luns intende lasciare entro breve tempo, forse alla fine dell'anno, l'incarico di segretario generale dell'organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord. Finisce un'epoca a Evere, sede dell'Alleanza. Luns ha scritto ai 15 governi alleati, informandoli che si preparino a scegliere il suo successore, possibilmente al Consiglio Atlantico del prossimo dicembre, a Bruxelles. Non si ritiene che il desiderio di Luns di lasciare la carica sarà contrastato.

Luns, dunque, lascerà proprio nel mese in cui i sistemi di missili atomici a raggio intermedio, i *Pershing 2* e i *Cruise*, diverranno operativi in alcuni Paesi europei, salvo improbabili accordi dell'ultima ora a Ginevra. E' stata, questa, l'ultima fatica del generoso e controverso uomo politico olandese che per 4 anni ha guidato, alternando dichiarazioni polemiche e accomodanti, la Nato verso l'attuazione della decisione del 12 dicembre 1979.

Le ragioni del prossimo ritiro di Luns non sono politiche, ma personali: il Segretario generale della Nato ha compiuto i 72 anni e ha ricoperto l'incarico per dodici. In questi 12 anni, l'Alleanza ha attraversato crisi, ha perso la supremazia atomica nei confronti dell'Urss, ma ha continuato a riscuotere il consenso della maggior parte dei cittadini europei, tanto da registrare un'altra adesione, quella della Spagna tornata alla democrazia.

Luns, con la sua figura alta, il suo inglese e il suo francese viziati dal terribile accento fiammingo, la prontezza nelle battute spiritose, la veemente difesa degli interessi strategici dell'Occidente, ha incarnato bene un'Alleanza senza potere sovrannazionale di imporre una decisione, composta da Paesi liberi e quindi, in più di un'occasione, in dissenso tra di loro. In precedenza, Luns era stato ministro degli Esteri dell'Olanda per 15 anni.

E' ora aperta la corsa alla successione. Il candidato favorito è Leo Tindemans, democristiano, ex premier belga e ora ministro degli Esteri. Lord Carrington, ex ministro degli Esteri inglese, è un *outsider* perché non è gradito agli americani: Alexander Haig lo chiamò in pubblico «un bastardo doppiogiochista». Emilio Colombo potrebbe ottenere, se volesse, l'incarico, ma non sembra disposto a calarsi tra i campi e le fabbrichette di Evere e lasciare le emozioni della vita politica romana.

**Renato Proni**

## Ciad: uccisi decine di civili dai governativi

**LONDRA — Amnesty International, in un rapporto pubblicato ieri a Londra, sostiene che truppe governative nel Ciad hanno ucciso oltre 100 civili negli ultimi 15 mesi. Molti sono stati uccisi per rappresaglia dopo attacchi di forze antigovernative: le vittime, tuttavia, fa rilevare Amnesty, si trovavano tutte in zone molto lontane da quelle della battaglia. Altri civili sono stati uccisi perché sospetti di non appoggiare il presidente in carica Hissène Habré.**

## Saddam Hussein preannuncia un'offensiva contro l'Iran

BAGHDAD — Un giorno dopo avere ricevuto cinque caccia bombardieri Super Etendard, il presidente irakeno Saddam Hussein ha minacciato ieri di lanciare un nuovo attacco contro gli iraniani al fine di infliggere loro *«una decisiva sconfitta»*. Secondo l'agenzia ufficiale irachena Ina, il presidente ha affermato che la vittoria dell'Iraq contro gli iraniani *«sarà realizzata presto e il nemico subirà una decisiva sconfitta».*

Immediata la replica di Teheran. Il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati ha ribadito che l'Iran bloccherà lo stretto di Hormuz se l'Iraq utilizzerà gli aerei Super Etendard contro installazioni petrolifere iraniane.

Alle elezioni parziali di Antony

## Sinistra francese Continua il declino

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il «barometro elettorale» resta al brutto per le sinistre francesi. Dopo le elezioni parziali di Dreux e Sarcelles, le settimane scorse, quelle di domenica ad Antony, nella «cintura rossa» parigina, hanno confermato la tendenza alla disaffezione per le liste della maggioranza. Per pochi voti, il candidato della destra alla carica di sindaco, Devedjian, non ha ottenuto la maggioranza assoluta (rendendo necessario il ballottaggio domenica prossima). Ma l'opposizione (49,38%) ha guadagnato il 2,50% nei confronti del sindaco comunista uscente, Aubry, che ha ottenuto il 42,53% (—1,25%).

Antony conferma dunque il declino elettorale della sinistra. Secondo un dossier pubblicato da *Le Monde*, anzi, la sinistra si sarebbe ormai attestata al di sotto del 45% dei suffragi. Il rapporto con la destra si sarebbe completamente capovolto. Un declino che riflette fedelmente l'evoluzione dei sondaggi d'opinione: secondo il più recente, realizzato dall'Ifop e reso noto domenica scorsa, la popolarità di Mitterrand è precipitata al livello più basso dalla sua elezione, toccando «quota 33%». Poiché gli scontenti restano il 54%, lo «scarto» è del 22%, un livello mai raggiunto da un presidente della Quinta Repubblica. **e. m.**

## Bloccati a Tripoli 37 francesi

PARIGI — Il governo francese ha chiesto all'ambasciatore libico in Francia, Said Arabi Hafiana, chiarimenti sulla decisione delle autorità di Tripoli di impedire a 37 cittadini francesi di lasciare la Libia. Lo ha reso noto il ministero per le Relazioni esterne precisando che l'ambasciatore è stato ricevuto in tarda mattinata al Quai d'Orsay.

I 37 francesi — tra cui vi sono donne e bambini — sono ancora bloccati a Tripoli. Tutti hanno i documenti in regola. A parte il divieto di lasciare il Paese essi non sono sottoposti ad alcun'altra restrizione.

Tripoli non ha fornito alcuna spiegazione alle autorità

## Il rimorchiatore umano

Oswego (New York). Steven Bortel, 16 anni, taglia il traguardo d'una gara benefica per «rimorchiatori» di camion. Ha stato trainando per venti metri l'autocarro da sette tonnellate in 45"

## Condannati i polacchi che nell'82 invasero l'ambasciata a Berna

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Si è concluso ieri a Losanna il processo contro i quattro esuli polacchi che il 6 settembre dello scorso anno diedero l'assalto all'ambasciata polacca nella capitale elvetica, prendendo in ostaggio 14 diplomatici. Al capo del commando, Florian Kruszyk, 43 anni, che si era spacciato per un ex colonnello dell'esercito polacco, sono stati inflitti sei anni di reclusione (scontata la pena, verrà poi allontanato dal territorio elvetico). I tre complici sono stati condannati a pene piuttosto miti: tre anni per Krzystof Wasilewski, due anni e sei mesi per gli altri due accusati. I tre si limitarono ad eseguire gli ordini del colonnello.

Durante il processo sono emersi soltanto pochi elementi sul retroscena della clamorosa occupazione dell'ambasciata di Polonia; in cui il commando trovò alcuni documenti segreti in base ai quali si poté accertare che l'addetto militare polacco a Berna aveva svolto attività di spionaggio in territorio svizzero raccogliendo informazioni segrete su alcuni aeroporti. Per evitare l'espulsione, il diplomatico tornò a Varsavia pochi giorni dopo lo sgombero dell'ambasciata. **L.T.**

## Cairo: ragazza ha ucciso cinque bambine

**IL CAIRO — Per cinque paia di orecchini d'oro del valore di poche decine di dollari, una ragazza di 14 anni, Sabah Mohamed Abu El Ela, ha ucciso cinque bambine. E' accaduto a Imbaba, un villaggio vicino al Cairo.**

**Le vittime avevano tutte fra 3 e 7 anni.**

**La ragazza ha confessato: «E' stato il demonio a ordinarmelo», ha detto.**

Per conto degli Usa (che, dice un giornale, non si fidavano)

## *Hemingway reclutò agenti a Cuba contro i nazisti?*

NEW YORK — *Lo scrittore americano Ernest Hemingway, morto nel 1961, avrebbe diretto una rete di spionaggio antinazista a Cuba durante l'ultima guerra, secondo documenti custoditi negli archivi dell'Fbi citati ieri da un giornale di Fort Lauderdale, in Florida.*

*Il* The Fort Lauderdale News *scrive che Hemingway reclutò 26 spie nel settembre 1942, all'epoca in cui molti simpatizzanti del nazismo si trovavano a Cuba; il suo quartier generale era vicino all'Avana, continua il giornale, e il gruppo di spie, che era chiamato in codice* Crime Shop, *era finanziato in parte dall'ambasciatore Usa a Cuba. L'Fbi, che all'epoca aveva nell'isola 16 agenti, teneva sotto sorveglianza Hemingway per le sue simpatie comuniste.*

*Le spie reclutate dallo scrittore erano in maggioranza antifascisti, ex membri della polizia spagnola; Hemingway li avrebbe conosciuti in Spagna durante la guerra civile. Alcuni, secondo il giornale, operavano dall'imbarcazione dello scrittore, che l'ambasciata americana a Cuba aveva dotato di armi automatiche.*

## Caso Lockheed Domani verdetto per l'ex premier

TOKYO — Il governo Nakasone affronterà domani una prova decisiva: tra 24 ore sarà pronunciato, infatti, il verdetto nei confronti di Kakuei Tanaka, ex primo ministro, principale imputato nella vicenda delle bustarelle Lockheed, dopo una battaglia giudiziaria di quasi 7 anni.

Kakuei Tanaka, 65 anni, è accusato di aver accettato 500 milioni di yen di «mancia» (2,1 milioni di dollari) da parte della ditta Marubeni, agente importatore della Lockheed. Tanaka, primo ministro dal 1972 al 1974, avrebbe usato la propria influenza per facilitare l'acquisto dei «Tristar».

Oltre a lui, 15 personalità del mondo politico e degli affari erano implicate nel caso, il più grosso scandalo politico-finanziario del dopoguerra: dieci sono state condannate nel 1981 e nell'82, mentre quattro coimputati riceveranno il verdetto insieme a Tanaka.

Nel novembre 1974 Tanaka si era dimesso da primo ministro: poi è stato arrestato in circostanze clamorose nel luglio 1976; lo scandalo era venuto alla luce nel febbraio '76, durante una riunione di una sottocommissione del Senato americano sulle multinazionali.

### Stato Civile di Torino

8 OTTOBRE 1983

NATI: Pelidoro Christian, Grioni Alberto.

MORTI: — Di Dio Maria ved. Tumbarello, di anni 76, nata a Marsala, pens., abitante in via Sette Comuni; [illegible]

Decessi in ospedale: [illegible]

Nati 2 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze è mancato

**Domenico Aviano**

Lo piangono addolorati la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, sorella, cognato, cognata, nipoti e amici. Funerali a Druento martedì 11, ore 15,30, partendo da via Torino 24/4.

— Torino, 10 ottobre 1983.

I Colleghi del Reparto spedizione partecipano al dolore di Enzo e dei familiari per la perdita del FRATELLO.

— Torino, 10 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancata lasciando in un vuoto incolmabile

**Jolanda Bocca Bocchino**

Ne danno l'accorato annuncio nel commosso ricordo della sua vita generosa il marito Italo, il figlio Oscar con la moglie Maria Morbidelli, l'adorato nipotino Fabrizio. Benedizione della cara salma oggi martedì 11 alle ore 14,15 in via Ugo Foscolo 10, funerali in Calcasso d'Asti alle ore 16.

— Torino, 11 ottobre 1983.

Partecipano affranti le sorelle Renata ed Ester, i nipoti Anna Maria e Giancarlo e i piccoli Simona e Marco.

Elio e Elena Morbidelli si stringono commossi alla famiglia Bocca.

Aldo e Luca Boccone partecipano con affettuosa gratitudine.

Monica e Antonio, Anna e Ciroprendono parte al dolore di Oscar e della famiglia per la perdita della MAMMA.

Amici, colleghi e collaboratori dell'ospedale Sant'Anna partecipano al lutto dell'ing. Oscar Bocca per la scomparsa della MAMMA.

[illegible]

Presidenza APAT e Amici si uniscono al dolore della famiglia Bocca per l'immatura scomparsa della cara JOLANDA.

Amministrazione Condomini via Pessinetto 10 Saluzzo 103 partecipano al lutto.

Famiglie Stagliano Casavecchia col personale [illegible] partecipano al dolore.

Gli amici Gloria, Gianna, Gianfranco Chiappo sono vicini ad Oscar e famiglia con fraterno affetto.

— Torino, 11 ottobre 1983.

Famiglia Boccone Mollo partecipano con tanto affetto.

Carlotta e Sandra, affettuosamente vicini, partecipano al dolore di Oscar, Mary e famiglia.

Improvvisamente è mancata

**Maria Carrò**

Addolorati l'annunciano il fratello Felice e moglie, i nipoti Ezio, Mariagrazia e parenti tutti. Funerale mercoledì 12 corrente ore 15,30 a Pino d'Asti, partendo da Medicina Legale (via Chiabrera, 37) ore 14.

— Torino, 9 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato

**Eligio Riva**

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Ferrero, il figlio Mario con la moglie Liliana Sarra e gli adorati nipoti Marco e Rita, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè, Ospedale Civile, via Battitore mercoledì 12 corr. ore 9 per San Francesco al Campo ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Francesco al Campo, 10 ottobre 1983.

La famiglia Armando e Angela Moscarelli sono vicine a Liliana e Mario per la perdita del caro amico ELIGIO.

Crudelmente è mancato ai suoi cari

**Enrico Lanfranco**

Lo piangono i parenti tutti. Funerali mercoledì 12, ore 8,30, parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 11 ottobre 1983.

La cugina Pina piange il caro ENRICO.

Beppe, Enrica, Luigi e famiglia sono vicini a Maria Teresa per la perdita del caro PAPA'.

Il giorno 10 ottobre si è conclusa la giornata vita terrena di

**Mario Garlasco**

La moglie Grazia Livi e il figlio Gabriele ne danno l'annuncio con dolore profondo. La benedizione della salma seguirà alle ore 14,30 di martedì 11 ottobre nella parrocchia di S. Pietro in Sala, piazza Wagner a Milano. Successivamente a Fubine Monferrato, ore 17, si svolgeranno i funerali.

— Milano, 10 ottobre 1983.

A funerali avvenuti la moglie Anna Menghini coi figli Mauro e Fernando con la moglie Donatella Pagani annunciano la scomparsa di

**Carlo Felice Rossi**

— Grandinetto Tosa, 11 ottobre 1983.

(Continua a pag. 6)

### Dopo il boom degli Anni 60 e 70 le richieste delle seconde case sono crollate

# Cantieri chiusi sul Lago Maggiore non si costruisce più, ora si vende

**Sulla sponda occidentale, negli anni passati si è edificato a ritmo incalzante, ma ora non più - Unica formula attiva la ristrutturazione dei rustici - Una crisi su scala nazionale che sicuramente si protrarrà fino a primavera**

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — La sponda occidentale del Lago Maggiore è piemontese, specificatamente novarese; ma le seconde case che si affacciano sul lago su questo versante, o sono moltissime, di piemontese non hanno nulla, o meglio: non sono piemontesi. In genere i proprietari sono milanesi e varesotti; e su, verso il confine con la Svizzera, a Cannero e a Cannobio, parlano addirittura un'altra lingua, sono tedeschi o svizzeri.

Tante seconde case, si diceva. Fino al '77 su tutto questo territorio si è costruito a ritmo incalzante. I Comuni che erano provvisti di strumenti urbanistici limitativi erano pochissimi; gli altri concedevano licenze adottando piani di fabbricazione di comodo, che consentivano di realizzare qualsiasi progetto senza controlli superiori.

Sono nate un'infinità di villette uni o bifamiliari che hanno disordinatamente punteggiato il verde della stessa costa, in certi punti ostruendo dei noduli o degli sciamani di cemento devastanti. In un'area nella quale la tipologia delle abitazioni vecchie, nei paesi, è quasi esclusivamente di case a uno o due piani, si è avuto il coraggio di innalzare costruzioni anche di quattro o cinque piani. Le quali, naturalmente, sono sempre lì a testimoniare quanto scarso riguardo l'uomo abbia per l'ambiente nel quale deve vivere.

Poi, finalmente, nel dicembre '77 è venuta la legge regionale 56 la quale ha bloccato le iniziative dei Comuni obbligandoli a darsi strumenti urbanistici rispettosi dell'aspetto ambientale. Il boom si è bloccato e, quando sono stati pronti i primi piani regolatori, è sopraggiunta la crisi.

Cantieri chiusi, dunque. Anche qui come altrove il mercato della seconda casa è fermo. Si leggono molti cartelli «vendesi» e le agenzie continuano a ricevere offerte di appartamenti in vendita, non richieste di acquisto.

«E' caduto il fascino dei grossi complessi — dice l'arch. Asterio Fontana di Verbania — che erano caratteristici una moda nei primi anni del boom. Portineria, piscina, campi da tennis, che prima sembravano preziose doti, a poco a poco si sono trasformati in elementi negativi, tali da rendere quel nucleo abitativo come un ghetto d'oro, malamente vivibile. Ed è così iniziata la ricerca dei cascinali su per i monti».

Le ristrutturazioni dei rustici sono tuttora in corso ed è questa l'unica formula attiva per la seconda casa. Ma dei cascinali abbandonati ce ne sono sempre meno; per trovarne bisogna essere disposti ad allontanarsi parecchio dai centri abitati e dal lago. Cantieri di questo tipo sono aperti ad Aurano, Intragna, Caprezzo, paesi decisamente di montagna.

Anche le grosse ville con parco, in genere dell'800 o dei primi Novecento, stanno attraversando un periodo difficile della loro storia. Hanno gravosa manutenzione, comportano molto personale e talvolta le famiglie che erano ricche cinquanta anni fa ora non lo sono più o se lo sono ancora possono avere propensione per altri luoghi, o altro tipo di vacanza. Così molte di esse figurano negli elenchi degli immobili offerti in vendita presso le agenzie.

«Ma sono invendibili — dice Doriano Roveri, dell'agenzia Vega di Verbania —; le richieste facilmente superano il miliardo. Magari qualcuno disposto a trattarle c'è, ma offre cifre enormemente inferiori. I proprietari, allora, tentano di ripiegare sulla trasformazione in appartamenti e monolocali». In genere queste costruzioni sono sotto il vincolo della sovrintendenza, ma si cercano scappatoie, lasciando immutato l'esterno e magari cedendo al Comune parte del parco per uso pubblico.

I prezzi sono fermi da una decina di mesi. A Stresa, in centro, un appartamento nuovo va da un milione e 300 mila a 1,6 al metro quadrato; in periferia da 800 mila a un milione. Giancarla Di Palo, titolare di un'agenzia a Pallanza, dice che le richieste ci sarebbero, ma per disponibilità finanziaria dai trenta ai quaranta milioni e invece, in genere, ci sono in vendita villette che costano di più.

Nino Giovannetti, agente immobiliare a Stresa, si dichiara ottimista: afferma che da metà agosto il mercato sembra muoversi, ci sono richieste e sono andati in porto anche buoni contratti.

Per sentire il polso della crisi, su scala nazionale, interpelliamo il dott. Sergio Scaletti, direttore commerciale della Gabetti, che ha 38 agenzie sul territorio nazionale: «Credo che la situazione non sia destinata a cambiare a breve scadenza — risponde —. Sicuramente la crisi continuerà fino alla primavera prossima, almeno giudicando da certe ciclicità. Ma è difficile fare delle previsioni perché mancano delle variabili: bisognerebbe conoscere come si comporterà il governo nei confronti della seconda casa e dell'edilizia in genere, quali saranno le pressioni fiscali future».

Secondo il dott. Scaletti, comunque, un leggero interessamento c'è in questo inizio di autunno: alla Gabetti le telefonate per informazioni da parte di aspiranti acquirenti sono sensibilmente aumentate rispetto al settembre dello scorso anno. «Comunque — dice — per la seconda casa non c'è certamente bisogno, per lungo tempo ancora, di nuove costruzioni, l'attuale disponibilità basterà ampiamente».

**Remo Lugli**

## Giudici bulgari e italiani interrogano il turco Agca

ROMA — Mehmet Ali Agca, il terrorista turco, è stato interrogato per l'intera giornata nel carcere di Rebibbia, dai giudici romani che conducono l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II. All'interrogatorio erano presenti anche due magistrati bulgari.

In particolare i giudici Ormankov e Peikov, dopo avere svolto un'intensa attività istruttoria sia in Bulgaria che in Italia sugli spostamenti di Agca a Sofia, sembrano intenzionati ad approfondire il capitolo dei risvolti organizzativi dell'attentato al Papa.

### Reggio Calabria, madre e figlio sono prigionieri da 146 giorni

# «Dateci cinque miliardi di riscatto» ma la famiglia ha soltanto 40 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Dura ormai da 146 giorni l'angoscia di un uomo che ha avuto la moglie e il figlio di 9 anni sequestrati. Gli hanno chiesto cinque miliardi di riscatto, una somma che egli non riesce neppure a immaginare. Per aumentare la sua disperazione, i malviventi gli hanno recapitato, tramite la «Gazzetta del Sud» di Messina, una fotografia dei congiunti incatenati l'una all'altro.

L'immagine è sconvolgente: gli anelli girano attorno al collo, si avvolgono ai polsi e scendono a impastoiare le gambe delle vittime. La donna, Fausta Rigoli in Lupini, 42 anni, ufficiale sanitario di Molochio e il figlio, Rocco, sono stati rapiti il 18 maggio, pochi minuti di distanza l'una dall'altro; la dottoressa stava andando in laboratorio, il figlio a scuola accompagnato dal fattore, Giuseppe De Masi. Tre i banditi armati di fucile. Quel mattino il capofamiglia, Giuseppe Lupini, 45 anni, agricoltore, era a Sibari per affari. Lo hanno avvisato venti minuti dopo.

Giuseppe Lupini ha 28 ettari di uliveto e cinque di frutteto. La sua proprietà non vale certo cinque miliardi. E in questo momento non riuscirebbe neppure a venderla per un pezzo di pane. Nessuno si farebbe avanti per acquistarla «perché non si infierisce su un uomo che è già a terra» dicono. Lupini si trova in questa drammatica situazione e non sa come uscirne. Spera solo che le persone che tengono prigionieri i suoi cari si accontentino di quel poco che può disporre: 40 milioni. Ma i banditi hanno fatto sapere che non scenderanno neppure di una lira. La fotografia era accompagnata da una lettera scritta dalla moglie e dal figlio evidentemente sotto dettatura. La donna lamenta «che sono passati quattro mesi e mezzo e ancora non hai fatto nulla per noi. So che ci hai valutato 20 milioni ciascuno, è questo il bene che vuoi a tua moglie e a tuo figlio?». Rocco aggiunge di non aver mai perso la fiducia nel padre «ma questa volta sono indeciso. Non credo che sei l'uomo da dimenticarti così presto di noi. Ti saluto nella speranza che farai il tuo dovere da vero padre e marito per la mamma».

«Questa è la mia situazione — dice Giuseppe Lupini che incontriamo nella sua palazzina immersa tra gli ulivi in contrada Mangrone di Molochio, sull'Aspromonte —. Non so che cosa fare, posso solo offrire 40 milioni». Piccolo di statura, voce bassa che fatica a uscire dalla gola. «Sono due mesi e mezzo che non ho più contatti con le persone che tengono i miei cari prigionieri — aggiunge —. La lettera e la fotografia le ho trovate pubblicate sul giornale il 29 settembre. E' stato un colpo terribile, mia moglie e mio figlio legati come bestie...».

Secondo lei i rapitori sono di queste parti, chiediamo. Lupini sospira. «E' gente che se gridiamo ci sente» e guarda dalla finestra il verde sbarramento degli ulivi carichi di frutti. «Da noi chi ha un piccolo patrimonio è potenzialmente sequestrabile — aggiunge — e nella mia famiglia di sequestri, prima di questo duplice, ne abbiamo avuti quattro. Uno zio è morto con l'autista perché tentavano di difendersi».

Il possidente ha risposto ai banditi tramite una lettera pubblicata sempre sulla «Gazzetta del Sud». Si augura che sia stata letta anche dalla moglie e che quest'ultima sia riuscita a convincere i carcerieri «che il marito non può dare ciò che non ha». Ha anche scritto che è «doloroso vederci così duramente provati per colpe da noi non commesse», una frase emblematica.

Da queste parti si dice che i rapimenti che avvengono in Calabria siano opera di «cani sciolti», cioè fatti da elementi che sfuggono al controllo della mafia. Molti sarebbero vendette che affondano le radici nel passato, quando i contadini erano sfruttati dal padrone.

Si racconta che i Lupini siano tutti ricchi proprietari terrieri che davano lavoro a decine e decine di braccianti. «Forse qualcuno si è vendicato per qualche presunto torto che potrebbe aver subito più di mezzo secolo fa», dicono in paese. E aggiungono che in Calabria sono molte le famiglie che negli ultimi cent'anni hanno abbandonato le loro proprietà per trasferirsi altrove, lontano da questi «cani sciolti». Temevano le rappresaglie che prima o poi sarebbero venute.

E' certo Giuseppe Lupini, persona considerata «molto perbene», sta subendo una vendetta per una «colpa» che né lui né la sua famiglia hanno mai commesso. Ma in Calabria la vendetta non guarda troppo per il sottile e soprattutto ha una memoria di ferro.

**Aldo Papais**

## Ferisce il ladro e lo cattura Poi lo soccorre ed è arrestato

TRAPANI — Andrea Piazza, 46 anni, di Valderice, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per tentativo di omicidio. Piazza, muratore, la notte scorsa ha sorpreso nella sua abitazione un ladro che esplorava nei cassetti di un mobile alla luce di una torcia elettrica e gli ha sparato una fucilata, ferendolo, in modo non grave, a una spalla e alla gamba.

Lo stesso Piazza ha soccorso il ferito, trasportandolo a un vicino ospedale. Il ladro è stato identificato per Rosario Cammerieri, 23 anni, con precedenti penali specifici, e arrestato.

## Roberto Benigni incriminato per vilipendio della religione

REGGIO EMILIA — Il comico Roberto Benigni è stato incriminato ieri dal pretore di Reggio Emilia, Umberto Poppi, per vilipendio della religione dello Stato, per bestemmie e turpiloquio. Sarà interrogato dallo stesso magistrato il prossimo 26 ottobre.

Benigni tenne uno spettacolo di circa mezz'ora alla giornata finale della festa nazionale dell'Unità (il 18 settembre scorso) poco prima del comizio conclusivo di Berlinguer intrattenendosi su vari temi politici e religiosi.

Il giorno seguente la presidenza diocesana di Azione Cattolica di Reggio aveva stigmatizzato in una nota l'intervento del comico ravvisando, pur senza sporgere denuncia, un attacco alla religione dello Stato.

### Proposta di Scotti accolta dagli amministratori

# Così risorgerà Pozzuoli

**Una nuova città sarà costruita a Monte Russello, in un'area di un milione di metri quadrati - Accoglierà ventimila abitanti - Un progetto da 250 miliardi di lire**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Giornata decisiva per il futuro di Pozzuoli. La nuova città sorgerà a Monte Russello, in un'area di un milione di metri quadrati, accoglierà ventimila persone. Costo della realizzazione: 250 miliardi di lire. E' la prima volta che si risponde all'emergenza con una soluzione definitiva, saltando cioè la fase preliminare dei prefabbricati leggeri e degli alloggi precari.

La proposta, avanzata dal ministro della Protezione Civile, Scotti, è stata accolta dagli amministratori comunali dell'area flegrea, che in linea di massima hanno dato il loro sì al via dei lavori di progettazione. Hanno comunque chiesto contestualmente il recupero del centro storico, della parte più antica della cittadina, in modo che i lavori per la Pozzuoli bis, arretrata di tre chilometri, procedano di pari passo e non si ripetano gli errori del passato.

Sotto gli occhi di tutti c'è lo stato di degrado e di desolato abbandono del vecchio rione Terra, l'antico insediamento sull'Acropoli di Pozzuoli sgomberato nel 1970 sotto la precedente minaccia del bradisismo e che ancora alimenta dibattiti sul suo destino. Il ministro Scotti ha incaricato il rettore dell'Università di Napoli perché dia il via a un progetto con un piano volumetrico per la costruzione della nuova città.

Pozzuoli. Due bimbi giocano dinanzi alla loro casa tra le macerie causate dal terremoto

Gli amministratori di Pozzuoli si sono incontrati ieri sera in prefettura con il ministro Scotti, che oggi riferirà al presidente del Consiglio, Craxi. L'analisi della situazione ha richiesto più tempo del previsto. Si è andati avanti per ore, si sono ribaditi precisi impegni per trovare soluzioni alla questione dei «profughi», per dare maggiore impulso all'opera di requisizione degli alloggi. Il problema è grosso, di difficile soluzione.

Da Pozzuoli sono andate via oltre trentamila persone: molte volontariamente, sotto la spinta della paura; altre per l'inagibilità delle abitazioni minacciate dal pericolo di crolli. Finora sono stati reperiti 306 alloggi, dei quali 124 restano ancora da assegnare. Negli alberghi sono state sistemate circa duemila persone, un numero esiguo rispetto alla pressante domanda di case. Rimangono ancora diecimila persone cui dare un tetto.

L'appello è alla solidarietà e alla comprensione, ma c'è malessere, insoddisfazione tra i proprietari delle seconde case, «scottati» dalla precedente esperienza con i terremotati del novembre del 1980. I timori di tempi lunghi, di vedere compromesso il frutto dei loro risparmi li inducono ad assumere atteggiamenti intransigenti. Per superare questi ostacoli si è deciso di aiutare gli sfollati a trovarsi per proprio conto una sistemazione, con un contributo mensile che varia dalle 220 alle 350 mila lire a seconda della consistenza del nucleo familiare. Complessivamente, tre milioni di lire per un periodo compreso tra gli otto e i dodici mesi.

Ieri si sono avute le prime demolizioni. Sei edifici in via Napoli, in corso Vittorio Emanuele, nella zona della città vecchia, compresi nella fascia «ad alto rischio», sono stati abbattuti. Un'opera necessaria ma che ha contribuito a dare alla cittadina flegrea un aspetto di maggiore emergenza. Si sono visti, dopo gli alloggi sgombrati, anche i commercianti smobilitare, portar via la merce dai negozi, caricarla su furgoni e camion, alla ricerca di una sistemazione diversa. Un clima struggente di desolazione: è gente che ha lottato per anni impegnando tutte le energie in un'attività redditizia e che ora si trova in pieno tracollo economico, con scadenze cui far fronte.

Sul piano sismico vi sono delle novità: da molte ore i sismografi non registrano più movimenti tellurici degni di rilievo e il nuovo andamento del fenomeno è oggetto di attente analisi, viene interpretato dagli esperti in modo contraddittorio. Desta preoccupazione soprattutto la circostanza che alla pausa dell'attività sismica non si accompagni il ridotto sollevamento del suolo, che continua ad innalzarsi alla velocità di quattro millimetri al giorno.

**Adriano Luise**

## Requisizioni e proteste a Minturno

LATINA — A Scauri-Minturno, dove ci sono state proteste per la requisizione di un primo gruppo di un centinaio di appartamenti per i terremotati di Pozzuoli, il sindaco Francesco Rossillo, democristiano, ha rivolto un appello alla popolazione affinché metta volontariamente a disposizione gli alloggi disponibili e ha confermato la disponibilità del Comune alla solidarietà verso le persone colpite; tuttavia ha lamentato «il modo indiscriminato e la durezza con le quali sono state fatte le prime perquisizioni, alcune delle quali sono avvenute forzando gli ingressi degli appartamenti a causa dell'assenza dei proprietari».

E' stata anche inoltrata una richiesta ufficiale agli organi di governo, affinché «i sacrifici chiesti siano equamente estesi a tutto il territorio centro-meridionale, compresa la stessa Campania, senza farli pesare esclusivamente sulle popolazioni rivierasche e in particolare su quelle del Sud pontino».

Il sindaco di Minturno ha inoltre segnalato alla prefettura «l'esigenza di evitare possibili reazioni incontrollabili della popolazione in presenza di interventi troppo autoritari» e ha indicato in 1500 persone la capacità ricettiva del Comune. A Terracina, intanto, sempre in merito alle requisizioni, l'apposito consulente sta indirizzando le proprie scelte in primo luogo sulle lottizzazioni abusive.

# Sophia, «regina» di New York

New York. Sophia Loren e il governatore dello Stato di New York Mario Cuomo sono stati premiati durante la festa in un grande albergo, organizzata dalla «Fondazione Cristoforo Colombo»

### Per lo scandalo da cinque miliardi

# Napoli, interrogato il consigliere pci

NAPOLI — Il sostituto procuratore Roberti, che sta indagando sull'illecito di cinque miliardi del quale sono accusati alcuni amministratori comunali di Napoli assieme a costruttori e tecnici (per il completamento di edifici abusivi acquisiti al patrimonio del Comune), ha interrogato ieri il consigliere comunale del pci Angelo Acerra, detenuto nel carcere di Ariano Irpino (Av). L'interrogatorio si è protratto fino a tarda sera. Tutto è coperto dal segreto istruttorio, non sono trapelate indiscrezioni. Nella vicenda giudiziaria è coinvolto anche il parlamentare comunista Andrea Geremicca, titolare, all'epoca dei fatti, dell'assessorato all'edilizia abitativa.

L'illecito consiste, secondo l'accusa, nell'affidamento, da parte del Comune, di lavori da realizzare per 15 miliardi di lire, mentre ne sarebbero stati necessari 10 per il completamento degli edifici contestati. Da ciò deriverebbe la distrazione di 5 miliardi.

Da parte degli ex amministratori comunali si fa rilevare che finora per i lavori relativi ai 6 edifici di pianura il Comune ha disposto il pagamento di soli 3.800.956.128 lire, Iva compresa.

I relativi mandati di pagamento sono due: il primo, già ritirato dal consorzio di imprese interessate, ammonta a lire 2.127.128.199 (+382.883.076 lire di Iva), il secondo di lire 1.094.021.062 (+196.923.791 di Iva), risulta non ancora perfezionato.

### Interrogato dalla City police di Londra

# Carboni ha raccontato come è fuggito Calvi

MILANO — Hanno lasciato l'Italia i tre funzionari della City police di Londra che nei giorni scorsi hanno lungamente interrogato il costruttore sardo Flavio Carboni nella speranza il potesse aiutare a fare luce sulla morte del banchiere Roberto Calvi, trovato impiccato nella capitale britannica il 17 giugno del 1982 sotto il ponte dei frati neri. La polizia londinese che in un primo tempo si era convinta della tesi del suicidio, è stata costretta a riaprire le indagini dalla sentenza dei magistrati che hanno emesso un «open verdict» secondo il quale anche l'ipotesi del delitto non può essere scartata.

Carboni, in qualità di testimone, avrebbe risposto a tutte le domande che gli sono state rivolte dagli inquirenti di Oltremanica ricostruendo il cammino percorso da Calvi a partire da Roma — quando furono perse le sue tracce — e di lì, via via a Trieste, a Klagenfurt in Austria e a Londra. Carboni, ritenuto l'organizzatore di questa fuga clandestina del presidente del vecchio Banco Ambrosiano, non è stato sentito solo in relazione ai fatti; gli sono infatti state chieste anche opinioni sulle condizioni di spirito e psicologiche di Roberto Calvi e gli è stato domandato se il banchiere gli avesse rivelato particolari sul suicidio tentato nel luglio del 1981 nel carcere di Lodi.

Alla presenza del giudice istruttore Mazzotti e del sostituto procuratore Dell'Osso il costruttore sardo avrebbe sostanzialmente confermato quanto aveva già detto

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Egidio Maffeis**

Ne danno il triste annuncio: Savina, la figlia Cinzia, il genero Leo e parenti tutti. Funerali 12 c.m. ore 10 Ospedale [illegible], via Cherasco 23. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 10,15 presso la Parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1983.

Cristianamente è mancata

**Domenica Piglia**

Ne danno il triste annuncio le nipoti [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Vera Rambaldi ved. Masera**

L'annunciano il figlio Piero e [illegible]. Funerali mercoledì 12 ore 9,30 parrocchia San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1983.

E' mancato

**Fiorenzo Barosso**
anni 72

Lo annunciano la moglie [illegible], la sorella [illegible], il fratello, cognati e nipoti. Funerali a Viale d'Agli martedì ore 10. [illegible]
— Torino, 10 ottobre 1983.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Rolando Nala**

Lo annunciano i figli Liliana con il marito Franco Vincenti, Fiorella, Rossella con il marito Mario Coaglio, Mirella con il marito Giuliano Costa, Lamberto con la moglie Luisa Pralla, Adalberto con la moglie [illegible], Donatella con la moglie [illegible], Elena con il marito [illegible] [illegible], cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo mercoledì 12 ottobre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via del [illegible].
— Saluzzo, 10 ottobre 1983.

[illegible] con i figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Nala per la perdita della cara MAMMA.

Renato, Luisa Coaglio con i figli prendono parte vostro dolore.

Ruggero e Bruna Bonardi partecipano con affetto al lutto della famiglia.

Rita e Franco Dutto si uniscono alla famiglia nella dolorosa circostanza.

Serenamente ci ha lasciati

**Giustina Scavino nata Leone**

L'annunciano la figlia Bruna, Rosanna e parenti tutti. I funerali martedì 11 corr. ore 14,30 parrocchia San Giovanni.
— Rivarolo Canavese, 9 ottobre 1983.

Prematuramente è mancato

**Piero Bonardo**

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, sorella. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 8 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancata

**Elena Berardengo in Bruno**

moglie e madre esemplare; ne danno il triste annuncio, il marito e figlio [illegible], la mamma, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 11 c.m. ore 14,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 ottobre 1983.

Wanda, Angelo e l'adorato Alessandro abbracciano con amore la loro cara ELENA.

Gli ex Pralla partecipano al dolore per la scomparsa della cara ELENA.

[illegible] e famiglia partecipano commossi.

Marinella, Lidia, Lucia, Giorgio, Dario, Michele, Franca, sono affettuosamente vicini a Wanda e alla signora Anna per la scomparsa della cara ELENA.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Elena Berardengo**

Angelo Amato
[illegible]
Fratelli Carasso
Giuseppe Coraglio e famiglia
Fratelli Ciari
Sergio Dallino e famiglia
[illegible]
Dina Fassio
[illegible]
Famiglia Franzoso Longo
[illegible]
Fratelli [illegible]
Famiglia Launeri
[illegible]
Famiglia Bruno [illegible]
[illegible]
Famiglia Milanesi e [illegible]
[illegible]
[illegible]
— Torino, 10 ottobre 1983.

E' tornata al padre l'anima buona di

**Maria Dalmazzo ved. Pierantonelli**

L'annunciano i figli Bianca e Dina, il genero Ferdinando, i nipoti [illegible], Patrizia e parenti tutti. Funerali ore 8,30 di mercoledì 12 c.m. parr. S. Domenico Savio.
— Torino, 10 ottobre 1983.

Sono vicini al dolore di Dina e famiglia [illegible] e nipoti.

La famiglia Leali-Longo sono vicini a Paola, Benince, Igina, per la perdita del caro amico

**Ing. Teo Grizi**

— Genova, 10 ottobre 1983.

I Soci del Giant's Club si uniscono nel dolore alla famiglia piangendo la scomparsa dell'

ING. DOTT.

**Teodorico Grizi**

socio del Club per oltre un decennio.
— Torino, 11 ottobre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Andrea Garino per il decesso della mamma

**Lucia Bianco ved. Garino**

— Torino, 10 ottobre 1983.

Partecipano al lutto i colleghi:
Giovanni Demichelis
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Si è spenta [illegible] all'affetto dei suoi cari

**Rosalia Arossio n. Garello**

Addolorati l'annunciano il marito [illegible], l'affezionata Marilena col marito [illegible], l'adorato Emanuele, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible]. Funerali il 12 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1983.

Pina, Rosanna, Manuela, Laura e Franco sono vicini a Vittorio.

Anna, Virgilio De Agostini e famiglia, Luigi Giordano e famiglia, profondamente commossi si uniscono al dolore del caro Arossio per la scomparsa dell'indimenticabile ROSALIA.

Dipendenti e Collaboratori tutti della [illegible] S.p.A. si associano al cordoglio del signor Arossio per la dolorosa perdita della cara ROSALIA.

Cristianamente e serenamente si è spento

**Giovanni Prospero**

Con animo affranto la moglie [illegible], il fratello, i cognati, i cugini e parenti tutti partecipano.
— [illegible], 11 ottobre 1983.

Il Titolare e i Dipendenti della Ditta [illegible] partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro collaboratore

**Giuseppe Tilocca**

— Torino, 10 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Dosio**

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Giuseppina, i figli [illegible], la sorella Teresa, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 8,30 partendo da via Vandalino 16. La cara salma sarà tumulata a Viù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1983.

Il Consiglio Direttivo e i Soci della Società Bocciofila «La Frejus» ricordano l'amico di sempre

**Ettore Canuto**

e si associano al dolore dei suoi familiari.
— Torino, 11 ottobre 1983.

[illegible] e famiglia, [illegible] e famiglia partecipano al lutto del caro amico Piero Bulla per la scomparsa del suo caro papà

**Renzo Bulla**

— Torino, 11 ottobre 1983.

La [illegible] partecipa al lutto del rag. Piero Bulla per la scomparsa del suo caro PAPA'. [illegible]

La C.S.A. sas partecipa con profondo cordoglio al grande dolore del consulente Piergiorgio Allegri per la scomparsa della moglie

**Bruna Allegri Bagnoli**

— Torino, 10 ottobre 1983.

Partecipano al dolore [illegible].

Piergiovanni e [illegible] sono vicini a Piergiorgio e Alessandro nel ricordare affettuosamente la cara BRUNA.

Improvvisamente è mancato

**Pino Ghione**
anni 49

Proprietario albergo [illegible]

Addolorati l'annunciano la mamma, la sorella, il cognato, l'affezionata nipotina, parenti tutti e i numerosi amici. Funerali mercoledì 12 corrente ore 10 dall'albergo.
— Massa di Sesa, 10 ottobre 1983.

Ricordano l'indimenticabile amico PINO:
Famiglia Tomasinello
[illegible]
Famiglia [illegible]
Famiglia Comoletti
[illegible]

## ANNIVERSARI

1980 — 1983

**Francesco Strazzarino**

I tuoi cari sempre ti ricordano.

1977 — 1983

Nel sesto anniversario della scomparsa di

**Guido Actis Giorgetto**

la moglie, figli e nuora, con [illegible], lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 11 ottobre 1983.

**Sabino Miretti**

Sempre vivo nel cuore di chi ti ha voluto bene. S. Messa giorno 12 ore 18,30 via [illegible] 21.
— Torino, 11 ottobre 1983.

1980 — 1983

**Giancarlo Ingignoli**

Ricordato con immutato dolore dalla moglie e parenti. Messa 12 ottobre, S. Carlo, ore 18.

### Bologna, proposta della Confederazione fra le aziende municipalizzate

# Gli enti pubblici aiuteranno i cittadini ma chi provvederà a educare gli utenti?

**Le aziende dovrebbero fornire le stesse prestazioni degli imprenditori privati, badando alla cortesia e all'efficienza - Ogni reclamo scritto dovrebbe avere risposte obbligatorie entro qualche giorno**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Un cittadino cerca di rubare energia elettrica all'Enel con una grossa calamita applicata al contatore domestico, un altro si porta a casa la guida telefonica dalla cabina pubblica Sip, un altro ancora strappa le tendine del treno per fabbricarsi con quella solita stoffa un tascapané e uno zainetto. C'è chi dalle toilettes del treno fa regolarmente provvista di carta igienica per la famiglia e di sapone liquido per il proprio bucato, chi sottrae lampadine ferroviarie seppure di insolito voltaggio. E chi appiccica la gomma masticata al sedile del tram, lorda per abitudine le strade, maltratta i giardini pubblici, si fa prescrivere gratis dal farmaci e li butta nella spazzatura. Chi lascia messaggi indelebili nella metropolitana, chi stravolge i segnali ammonitori dell'Anas disegnando simboli priapici sui cartelli degli stop stradali.

C'è moltissima gente, insomma, che non ha il minimo rispetto della cosa pubblica. Perciò tanto più ottimistico — se non velleitario — sembra in questa situazione il progetto che il Cispel ha presentato ieri a Bologna annunciando il lancio di una *«Carta dell'utente dei servizi pubblici locali»*. «Carta» che assomiglia alle tavole dei dieci comandamenti: invita i cittadini a unirsi, protestare, pretendere risposte e rendiconto dalle aziende pubbliche.

Il treno si ferma in aperta campagna e ci resta un'ora? Vanno pretese comunicazioni con altoparlante o videoscritte luminose in ogni scompartimento, che spieghino nei dettagli i motivi della fermata e annuncino la probabile ora di riavvio. L'Enel presenta un consuntivo con tre miliardi di deficit? Vanno pubblicati dei rendiconto comprensibili a tutti, che illustrino per filo e per segno come quel disavanzo si è formato. L'azienda tranviaria aumenta il prezzo della corsa? Sul retro del biglietto, o meglio in manifesti e opuscoli a spese dell'azienda, va specificata la composizione unitaria e percentuale dei principali costi e, per il trasporto, la quota coperta dalla tariffa.

Il Cispel è la confederazione che rappresenta le aziende pubbliche che gestiscono servizi essenziali per la collettività come i trasporti, l'acqua, l'elettricità, il gas, le comunicazioni. Il suo presidente, on. Armando Sarti, nel presentare la «Carta» ha detto che la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei servizi pubblici è urgente; improcrastinabile. Da un lato, nella «Carta» si invita ad esaminare che cosa l'uomo della strada può fare, organizzandosi, in relazione alle proprie esigenze e attese; dall'altro si invitano aziende ed enti preposti ai più importanti servizi pubblici ad adeguare le proprie gestioni alle attese della collettività.

Vediamo alcuni brani del documento. *«L'azienda pubblica locale nei suoi rapporti con i cittadini ha il dovere di considerarli come suoi comproprietari. L'azienda è tenuta, inoltre, a comportarsi con gli utenti del servizio nello stesso modo in cui si comporta con i clienti qualunque imprenditore che non opera in regime di monopolio, ma di concorrenza»* (ossia come si comporta un imprenditore privato, che spesso afferma strumentalmente: *«Il cliente ha sempre ragione»*, n.d.r.).

E ancora: *«L'azienda pubblica, per migliorare costantemente i suoi rapporti con i cittadini e con gli utenti, si deve impegnare nel coinvolgimento del personale a tutti i livelli, con particolare riguardo a quei dipendenti che sono a diretto contatto col pubblico»*.

Che importanti propositi, che belle idee, ha commentato la folta platea di giornalisti presenti alla conferenza. Chi non immagina con piacere un treno e un aereo che partono in orario; gli impiegati delle poste o di qualsiasi altro ufficio pubblico che rispondono con celerità e cortesia da dietro gli sportelli; i medici degli ospedali che non danno più del «tu» ai ricoverati, ultrasettantenni compresi; il benzinaio che spiega, su delega dell'Eni, a ciascun automobilista per quale preciso motivo il carburante è aumentato ancora di prezzo; il conduttore del tram che non chiude più le porte a ghigliottina sull'utente in salita; il netturbino che lavora veramente sul selciato, con la ramazza; il pacchetto postale che giunge a destinazione senza manomissione e ritardi di settimane?

La «Carta» presentata dall'on. Sarti prevede, per ora, che i reclami dei cittadini alle aziende ottengano risposte obbligatorie entro sette giorni. Risposta per lettera? Ma c'è da fidarsi che arrivi? Il problema, come si vede, è di difficilissima soluzione.

Molte perplessità sono emerse nel dibattito dopo la conferenza stampa. Un solo esempio per tutti: è vero che numerosissimi ospedali pubblici funzionano male o non funzionano affatto in certi loro servizi. Ma è anche vero che moltissimi cittadini si trovano in ospedale e non avrebbero dovuto entrarvi, perché non sono bisognosi di cure da duecentomila lire a giornata. Ben venga, dunque, la riorganizzazione funzionale dei luoghi di ricovero, ma sarebbe inutile se non crescesse di pari passo l'educazione civica e sanitaria.

Notevole merito ha comunque il Cispel nel porre sul tappeto questi problemi; che si riallacciano alle due giornate di studio organizzate dell'on. Sarti per oggi e domani sulla riforma delle aziende municipalizzate, presenti gli amministratori e i direttori delle imprese pubbliche locali.

**Franco Giliberto**

### Amalfi, riuniti a convegno esperti di 14 nazioni

# Trasporti urbani, il futuro nelle metropolitane leggere

AMALFI — Il futuro dei trasporti urbani è nelle metropolitane leggere, formate cioè da carrozze piccole e veloci, ed utilizzanti esclusivamente percorsi di superficie. Evitando perciò costosi lavori di sbancamenti, di perforazioni e trivellazioni è possibile abbassare di oltre il 70 per cento il costo di realizzazione di un sistema metropolitano di trasporto rispetto alle «metro» tradizionali. Se queste ultime costano, a prezzi '82, circa 100 miliardi al chilometro, quelle «lev» (leggere, elevate, veloci) non superano i 30.

Va da sé l'impulso che tutti i Paesi intendono dare a questo tipo di trasporto collettivo urbano, come è stato evidenziato nel corso della prima giornata del convegno su *«Sistemi di trasporto di masse urbani: dalla progettazione all'esercizio»* inaugurato ieri ad Amalfi (vi partecipano esperti di 14 Paesi) e che si concluderà giovedì, organizzato dalla Icts (International center for trasportation studies) e dalla Intermetro, la società alla quale partecipano sia l'Iri-Italstat, sia la Fiat e la Cogefar che ha realizzato a Roma il tronco «A» della metropolitana e che realizzerà la linea tra Cinecittà e Tor Vergata.

Questa linea, coperta da una metropolitana «lev», verrà realizzata grazie ad uno stanziamento di 262 miliardi di lire dei 2210 destinati in generale alla realizzazione di una serie di infrastrutture tra le quali, appunto, le metropolitane e le tranvie urbane. Oltre a quella romana, al 262 miliardi hanno chiesto di attingere anche altri due progetti di metropolitane «lev» destinate a Napoli.

La ripartizione di questi fondi sarà decisa da una riunione del Cipe in calendario per la metà di novembre, nel corso della quale verranno erogati altri 433 miliardi per progetti presentati dalle FS.

Non sono però solo questi i fondi che dovrebbero giungere tra breve a favore dei trasporti urbani. Come ha ricordato il direttore generale del ministero dei Trasporti, Arnaldo Chiari, altri 2 mila miliardi, a valere sul bilancio statale per il 1984, sono stati già stanziati. *«E' forse la prima volta* — ha fatto presente il direttore generale della programmazione del ministero del Bilancio, Giuseppe Pennisi — *che il governo italiano dispone in anticipo di una somma così ingente per i trasporti urbani»*.

La realizzazione di questi progetti *«consentirà di dotare l'Italia* — ha sottolineato il direttore generale dell'Intermetro, Claudio Modesta — *di sistemi di trasporto pubblico all'avanguardia per velocità, sicurezza ed economicità di gestione»*.

Nei prossimi giorni, il convegno affronterà i problemi relativi alle nuove metodologie dei trasporti urbani, confronterà le esperienze tra i vari Paesi, elaborerà delle nuove proposte.

### L'unità «più moderna al mondo per il rilevamento dei sottomarini»

# Nasce la prima nave della Nato (e sarà costruita alla Spezia)

LERICI — Al Cantiere Muggiano è stata affidata la prestigiosa commessa della costruzione della prima nave di proprietà della Nato. Un'unità oceanografica altamente sofisticata: opererà nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e nell'Oceano Atlantico, ad esclusione di quelle aree dove la presenza dei ghiacci rappresenta un pericolo. La nave, secondo i progetti, dovrebbe operare da 180 a 270 giorni l'anno; ciascuna campagna di misure potrà durare da qualche ora a qualche settimana. Molto probabilmente alzerà la bandiera tricolore.

La Commessa indetta dall'Alleanza atlantica è stata vinta dalla Società cantieri riuniti di Genova, che ha superato le offerte dei concorrenti norvegesi, americani, canadesi, tedeschi e olandesi. La cerimonia della firma del contratto si è svolta ieri pomeriggio a Villa Marigola di Lerici. Il direttore del centro Saclant-Nato della Spezia, Ralph Goodman, ha detto che con questa nave *«saremo in grado di capire ciò che è nei limiti della natura, l'uomo potrà ascoltare il mare»*.

Nel suo intervento Enrico Bocchini, presidente del CNR, ha detto che sarà la prima nave che la Cantieristica italiana si aggiudica in una gara internazionale per conto della Nato.

A rappresentare l'Alleanza atlantica c'era, al momento della firma, il generale Bradeur, responsabile della divisione materiali della Saclant, venuto alla Spezia da Norfolk. Tra poche settimane i tecnici del cantiere di Muggiano cominceranno a impostare una nave molto particolare, che sostituirà un vecchio incrociatore italiano riadattato e ribattezzato *«Maria Paolina»*, che sta appunto svolgendo le ricerche che toccheranno poi alla nave della Nato.

Al progetto lavorano 225 persone tra cui 45 tecnici. La nuova unità sarà a disposizione del centro di ricerche oceanografiche dell'Alleanza atlantica e dipenderà operativamente dal comando dell'Atlantico del Nord, che ha sede a Norfolk, in Virginia. Un responsabile del centro di ricerche oceanografiche ha sostenuto che sarà la nave più moderna al mondo per il rilevamento dei sottomarini: sarà dotata di apparecchiature sofisticate e sarà silenziosissima, più delle onde del mare per non allertare i sonar dei sommergibili.

Sulla nuova unità ci saranno trenta uomini d'equipaggio e venti scienziati, per i quali sono stati previsti alloggi capaci di ridurre al minimo i disagi del rullio della nave. Insomma, un laboratorio sofisticato in mezzo al mare.

**f. c.**

# Bocciolo di Rosa, miss gatta

Bologna. La più bella è Bocciolo di Rosa. E' il nome di questa magnifica gatta persiana, di color crema, eletta Miss Bologna. Eccola in braccio alla proprietaria, Maria Liverani di Ravenna

### A Bologna convegno internazionale sul commercio degli alimentari

# All'ingrosso si mangia meglio

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il valore degli scambi di alimentari e materie prime agricole ha raggiunto i 290 miliardi di dollari nell'81, pari all'11 per cento del commercio mondiale, con un incremento notevole negli ultimi anni e un divario sempre più evidente tra Paesi ricchi e poveri. Ma una grande percentuale del prodotto si perde tra la fase di produzione e quella del consumo (secondo alcuni esperti si tratterebbe addirittura del 50%) e ciò avviene perché mancano o sono fortemente carenti le strutture di raccolta e commercializzazione, prime fra tutte quelle dei mercati all'ingrosso.

*«Quale futuro per i mercati all'ingrosso?»*, è stato il tema di un convegno mondiale che ha visto riuniti a Bologna i delegati di venti Paesi (dall'Europa all'America all'Africa) per un'analisi attenta del problema, uno scambio di informazioni e soprattutto un'impostazione per lo sviluppo di queste strutture.

L'interrogativo è stato sciolto nelle conclusioni del presidente dell'Unione mondiale mercati all'ingrosso, il tedesco Heinz Moser: sbagliava chi riteneva, ancora pochi anni fa, che i mercati all'ingrosso fossero ormai strumenti obsoleti e destinati a sparire. I delegati provenienti da tutto il mondo hanno affermato invece *«l'importanza di mantenere efficiente la rete dei mercati per il continuo miglioramento dell'approvvigionamento alimentare»*.

Il futuro di queste strutture è già tracciato: *«Si tratta di applicare e sviluppare l'uso delle nuove tecnologie, dei nuovi sistemi di movimento delle merci ai metodi di refrigerazione e conservazione dei prodotti, dalla rilevazione e diffusione dei prezzi e degli andamenti di mercato all'uso sempre più ampio dell'informatica sia da parte degli enti gestori sia dalle singole aziende che vi operano»*.

Dalle numerose relazioni dei rappresentanti esteri presenti al convegno è emerso soprattutto uno squilibrio che mina la politica dei mercati all'ingrosso: non è soltanto grave il divario che divide *«ricchi da poveri, cioè Europa e Stati Uniti dal Sud America e dall'Africa»*, ma anche in Europa le situazioni dei singoli Paesi sono molto diverse e l'Italia — purtroppo — occupa anche in queso campo la posizione di *«fanalino di coda»*.

Mentre in Francia e in Germania i mercati all'ingrosso sono già strutture avanzate che non ignorano le nuove tecnologie e mirano a un loro immediato potenziamento, in Italia, *«dove i mercati più giovani risalgono all'immediato dopoguerra e sono nati per autocarri da 30 quintali e al massimo per vagoni ferroviari, ma sopportano oggi il traffico dei "bilici" di 15 metri di lunghezza, di nuove tecnologie o non se ne parla o tutto resta a livello della buona volontà o del fiuto dei singoli»*.

*«Basta pensare* — ha osservato un relatore — *che non esiste ancora una rilevazione nazionale dei prezzi per il settore ortofrutticolo, mentre il governo francese creò fin dal '59-'60 una rete di mercati d'interesse nazionale come autentici strumenti di politica economica, veri e propri termometri per segnalare le variazioni tra produzione e distribuzione»*.

Il prof. Giampiero Lugli, docente della Bocconi di Milano, ha sottolineato l'importanza dei mercati all'ingrosso per l'affermazione del terziario avanzato. *«Efficienza* — ha detto — *significa adozione di una politica commerciale che assicuri il funzionamento della concorrenza e il trasferimento delle economie di costo realizzate»*. Se ne avvantaggerebbero sia i consumatori sia i produttori.

La situazione italiana offre un quadro desolante: circa 320 mercati individuati in un censimento non ufficiale, ma accanto a questi una miriade di piccoli centri tuttora sconosciuti. *«Le strutture più importanti del Centro Nord hanno continuato a svolgere la loro funzione fondamentale di "scoprire", giorno per giorno, il prezzo dei prodotti come risultato della domanda e dell'offerta, ma gli indirizzi tecnici, le forme di gestione, i contenuti operativi sono estremamente diversi»*. Nel settore avicolo siamo di fronte a processi che hanno già espulso migliaia di piccole aziende e stanno conducendo a una condizione di oligopolio se non addirittura di monopolio. Nel settore ittico il meridione è totalmente scoperto con canali di distribuzione insufficienti e il mercato floricolo ha perso ormai la superiorità che aveva in Europa. E il futuro, almeno per l'Italia, è tutt'altro che roseo.

**Simonetta Conti**

### Nel bottino molti gioielli e un'auto

# Fingeva di essere medico e derubava ricche signore Preso in hotel a Taormina

TAORMINA — Avvicinava signore benestanti, spacciandosi per medico, sotto falso nome, poi, quando aveva conquistato la loro fiducia, arraffava gioielli e denaro e spariva dalla circolazione. Con questo sistema Luciano Piermattei, romano, 38 anni, aveva messo assieme qualcosa come ottocento milioni in contanti e preziosi. Ma la sua carriera di avventuriero si è conclusa l'altra sera in un albergo di Mazzarrò, la spiaggia più esclusiva di Taormina, dove assieme a una giovane donna (forse un'altra vittima predestinata) era venuto a godersi gli ultimissimi scampoli d'estate siciliana.

E' stato arrestato dalla polizia poche ore dopo l'arrivo su segnalazione della questura di Roma e Firenze, che avevano ricevuto nei giorni scorsi due denunce per furto firmate da Giacinta Riccardi, 58 anni, derubata di diversi milioni in contanti e alcuni preziosi, e Licia Bellisario, professionista fiorentina che, oltre ai soldi e ai gioielli, aveva visto scomparire la sua fiammante Mercedes. Entrambe lo conoscevano come Franco Gallo, medico piemontese.

E, in effetti, al momento dell'arresto, l'uomo aveva con sé un falso documento d'identità, una patente di guida abilmente «corretta» al maschile nel nome di battesimo dell'intestataria Franca Gallo, nata (corretto in «nato») nel 1957 a Palsoglio, in provincia di Cuneo.

Solo dopo lungo interrogatorio l'uomo ha ammesso la falsa identità, dicendo di chiamarsi Luciano Piermattei, ma anche su questo i poliziotti nutrono qualche dubbio: nei primi mesi dell'80, dal carcere di Sassari, evase un detenuto che era stato arrestato per truffa; si chiamava Rocco Piermattei e il sospetto è che si tratti della stessa persona. Il confronto delle impronte digitali darà l'eventuale conferma. **f. s.**

### Pesaro, rubata cassaforte con documenti della Nato

PESARO — Una cassaforte, che conteneva fra l'altro un plico riservato, è stata rubata nella notte fra venerdì e sabato (ma la notizia si è saputa solo ieri) a Pesaro nella sede dell'ufficio Iva. Il plico si riferirebbe (ma la notizia non ha avuto conferma ufficiale) a materiale destinato alla Nato e soggetto probabilmente a particolari misure fiscali. Il plico, di cui sarebbero in possesso tutti gli uffici Iva in Italia, potrebbe essere consultato solo in casi straordinari e con procedure particolari.

Le autorità inquirenti si sono limitate ad ammettere la notizia del trafugamento della cassaforte, senza alcun cenno, però, al plico riservato.

La cassaforte, che pesava 400 chilogrammi, non conteneva denaro, ma solo documenti, verbali di scarico per il conto giudiziale, la documentazione dei casi pendenti, mandati di pagamento.

Il punto di partenza è il telefono. La rete telefonica è oggi la sola ad essere compatibile ed accessibile in tempo reale in tutto il mondo, proprio perché ciascuno dei 550 milioni di telefoni esistenti, dall'Alaska alla Nuova Zelanda, è fatto per comunicare con tutti gli altri.

Ogni apparecchio telefonico può diventare un terminale telematico, semplice e di costo limitato, fatto di video, tastiera, telefono integrato, e può essere collegato con qualsiasi altro terminale o banca-dati. Oltre alla voce verranno così trasmessi dati, immagini, documenti di ogni tipo.

"Cuore" del sistema telematico è il centralino elettronico, come quelli che produce la Italtel Telematica, l'unica azienda italiana a ciclo completo in questo settore: dal progetto alla produzione e al marketing. La Italtel ha il know how necessario per offrire, attraverso la Italtel Telematica, soluzioni complete, articolate, realistiche e adeguate alle differenti necessità di utenti pubblici e privati: pubblica amministrazione e regioni, certo, ma anche uffici, alberghi, farmacie... La telematica ha molte possibilità di applicazione, ed è un'opportunità da non perdere per migliorare l'efficienza delle organizzazioni e, in generale, per facilitare la vita e il lavoro di tutti i giorni.

Se la telematica e le sue applicazioni vi interessano, o anche solo vi incuriosiscono, scrivete a: Italtel Dre - Via A. di Tocqueville 13 - 20154 Milano. Riceverete immagini. E informazioni. E notizie. E dati.

# ECONOMICI

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubrica 5 operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 5100. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 2800. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO** Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

S.FIN.DE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

**STUDIO MEDICO**

**TU COMPRI E GEFI PAGA**
Le vacanze la moto il televisore ecc.
**GEFI SRL**
Ti finanzia l'acquisto di qualsiasi oggetto. Ti anticipa sino al 100% del valore della tua auto. Tassi agevolati. A richiesta visita a domicilio.
**TELEFONARE AL 517.040.**

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
**PRESTITELEFONO A TUTTI**
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
**FIDAUTO**
Piazza Statuto 24
Telefoni 472.100 - 472.181

**A.A.A.A. A** chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/650.3261 ore ufficio.

**A.A.A.A. CONSULFIN** prestiti a tutti in 24 ore a tassi base su auto anche ipotecari e immobili riservatezza. CONSULFIN corso Vittorio E. 105 tel. 445.496.

**A.A.A.A. FINCOTER** prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 16, tel. 740.6203 - 779.829 - 06/474.4048.

**A.A. PRESTITI** concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado FISET s.a.s. piazza Statuto 10 tel. 538.178 - 548.827, risolviamo ogni vostro problema dietro garanzie per serietà ed immediatezza.

**ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITÀ**
per ogni tua esigenza la risposta è
**SOGEFIM**
Prestiti fiduciari e su auto. Mutui su immobili. Comode rate di rimborso. Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547.788 - 553.231 (9-12,30 / 14,30-19) A Novara tel. 0321 453.607

**ATTENZIONE** finanziamento fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.070.

**BILEASING** finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità, tassi molto interessanti. Interpellateci. Telefonare 485.314.

**CONCEDESI** finanziamenti fiduciari ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamento tel. 657.837.

**FAIT** finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avigliana 19, telefoni 510.138 - 530.297.

**FINANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

**MANERO** Broker 276.877 una soluzione nuova prestiti artigiani commercianti operai sino a 10 milioni senza garanzia.

**MECCANICO** disponendo presse, frese, tornio, cesoia, lapidello, sega, puntatrici in ampio locale cerca lavoro o socio portatore di ordini. Tel. 701.786 (ore pasti 702.054)

Per ogni tua necessità
**IPIFIM TI AIUTA**
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti
**IPIFIM**
**CORSO VITT. EMANUELE 40**
telefoni 519.321 - 517.020

**PRESTITI** fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali [illegible]

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A.A. ASAMEC** 638.038 cessione rilevo negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

**A.A.A.A. AVETE** intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci Società Lunica nome di serietà. Tel. 650.8873.

**A.A.A.A. AZIENDAL MARKET** Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

**A. CEDERE** azienda negozi è difficile. Per le cose difficili occorrono specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

**A. IMPORTANTE** azienda commerciale Torinese oltre 20ennale in continua espansione operante nel settore dei servizi totalmente computerizzata con oltre 2000 clienti giro affari elevato dimostrabile utile netto anno L. 284 milioni cedesi a persona con entusiasmo giovanile e quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi. Richiesta adeguata agli utili eventuali dilazioni cedesi per ragioni dimostrabili. Rivolgersi previo appuntamento studio commerciale Zanoncelli via Genovesi 4 Torino, tel. 581.894 - 501.889.

**A. MACELLERIA** Madonna Campagna gestione pluriennale L. 25 milioni facilitando vendesi. Tel. 786.137.

**A. NEGOZIO** rivendita pane in Torino L. 300 mila incasso giornaliero cede minimo anticipo. Tel. Riva 594.777.

**A. SALVOLDI** cede cartoleria giocattoli pressi piazza Rivoli incasso L. 68 milioni annui. Telefonare 650.2186.

**A. SALVOLDI** cede su via commerciale boutique uomo donna ben arredata giro affari 120 milioni anno, tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** cede affare merceria boutique su piazza commerciale ampio locale L. 19 milioni 600 mila. Tel. 650.2186.

**A. SALVOLDI** cede Rivoli avviatissima boutique 2 vetrine punto di gran passaggio ottimo incasso. Telefonare 650.2186.

**A. STUDIO GMP** 518.041 propone interessante azienda produzione qualificati articoli artigianali con ottime possibilità ulteriore espansione.

**A. STUDIO GMP** 518.041 cessione rilievo aziende negozi. Oltre serietà esperienza e riservatezza.

**A** Cascine Vica Pub 70 posti con maxi video e locale sottostante incasso elevato orario serale cedesi. Tel. 580.856.

**ASAMEC** 638.038 calzature Barriera Milano tabelle X XI XIII XIV 25 anni attività cede per ritiro commercio.

**ASAMEC** 638.038 latteria zona S. Salvario L. 300 mila incasso giorno buon avviamento cede L. 35 milioni più merce.

**ASAMEC** 638.038 tabelle zona Mercato Generali ottimo incasso concede in gerenza o cede adeguatamente. Affare.

**ASAMEC** 638.038 bar ristorante self service Rivoli 400 mq su 2 piani grande passaggio L. 1 milione 600 mila giorno cede. Ampie facilitazioni pagamento.

**ASAMEC** 638.038 merceria pressi corso Vittorio avviamento trentennale ampie licenze cede 34 milioni più merce.

**ASAMEC** 638.038 studio odontotecnico zona centro attrezzatura idonee locali 100 mq cede per ritiro L. 15 milioni.

**ASAMEC** 638.038 alimentari tabelle I VI XII XIV zona Aurora 35 anni avviamento ottimo incasso cede adeguatamente.

**ASAMEC** 638.038 colorificio [illegible] centro 20 km Cuneo, buon avviamento cantiere cede L. 35 milioni più merce.

**ABBIGLIAMENTO** donna negozio moderno arredo perfetto solo L. 40 milioni [illegible] Telefonate 581.[illegible]

**ABBIGLIAMENTO** oltre 80 mq angolare 4 vetrine contratto nuovo cede a L. 19 milioni 600 mila. Tel. 657.6062.

Adeguatamente cedo zona semicentrale
**MACELLERIA**
**TABELLE II III**
gestione pluriennale forte incasso
**LABEO 746.222**
Specialisti cessione attività negozi

**APPARONE** elettrodomestici e casalinghi a L. 12 milioni Barriera di Milano. Telefonare 383.298.

**ARTICOLI** militari e divise centrale piccolo anche senza merce cedesi L. 19 milioni. Telefonare 580.956.

**ATTIVITA'** vendita cedesi in noto centro turistico ligure attività di discoteca. Tel. Ore pasti 275.419.

**AUTOSALONE** centrale cedesi zona commerciale adatto concessionaria licenza tabella XIV con alto giro affari incrementabile. Tel. 532.425.

**AVVIATA** carpenteria metallica cedesi per necessità di trasferimento con reddito annuo netto dimostrabile di L. 60 milioni provvista di macchinari piazzale ed attrezzature varie. Tel. Immobiliare Mediterranea 539.093.

**AVVIATA** latteria Borgo S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.

**AVVIATISSIMA** attività autotrasporti Genova-Ventimiglia cedesi. Tel. 019/804.722 dalle 15,30 alle 18,30.

**AVVIATISSIMA** tabaccheria attività ultraventennale cedesi zona corso Ferrucci. Tel. 882.258 ore 9-12; 15-18.

**AVVIATISSIMA** latteria Borgo S. Paolo ottima posizione punto di forte passaggio vendo. Tel. 383.298.

**AZIENDA** serramenti alluminio avviata e attrezzata cedesi per ritiro malattia titolare Bruino zona industriale. Tel. ore ufficio 747.178.

**AZIENDAL MARKET** 650.2175 vende commercio macchine agricole e da giardino tabelle XIII-XIV locali 700 mq.

**AZIENDAL MARKET** 650.21.75 avvita latteria Madonna Campagna retro abitazione ottimo reso. Dilazioni.

**BAR** pizzeria tavola calda con alloggio in Beinasco Torinese cedesi per motivi di salute L. 55 milioni. Agenzia Torino Nord 779.717 - 774.150.

**BAR** privato vende zona stadio eventuale gestione. Tel. ore ufficio 885.642.

**BAR** ristorante statale di forte passaggio cedesi compresi muri locale di circa 200 mq, alloggio di 98 mq, 3 box al prezzo di L. 200 milioni. De Giovanni settore commerciale, tel. 491.550.

**BAR** ristorante pizzeria con alloggio vicinanze Stadio 200 mq adatto nucleo familiare. Aziendal Market 650.21.75.

**BAR** ristorante pizzeria [illegible] Caravino eventuale alloggio locali 450 mq buon incasso. Aziendal Market 650.21.75.

**BAR** super alcolico centrale incasso L. 1 milione al dì cedo gestione a persone pratiche cauzionando. Telefonare 537.313 - 517.260.

**BAR** super cedo privatamente incasso L. 250 mila giornaliero orario ridotto affitto L. 72 milioni. Tel. 543.330.

**BAR** super corso Vittorio (Porta Nuova) forte passaggio chiusura serale cedesi minimo contante. Tel. 779.481.

**BAR** super cremeria centralissima arredamento nuovo forte lavoro cedesi minimo contante più dilazioni. Tel. 779.481.

**BAR** super pizzeria 5 vetrine su corso commerciale urge vendere elevato ridotto poco anticipo e dilazioni. Tel. 610.317.

**BAR** super stazione Dora piccolo buon incasso attrezzato dopo 27 anni cedesi L. 75 milioni. Telefonare 580.955.

**BAR** super zona fabbriche incasso L. 400 mila giorno cedo ritiro attività anticipo L. 25 milioni. Tel. 548.231.

**BAR** super zone commerciale incasso L. 200 mila giorno anticipo L. 20 milioni prezzo realizzo cedo. Tel. 548.231.

**BAR** torrefazione super alcolico borgo S. Paolo punto di forte passaggio chiusura serale vendesi. Tel. 383.298.

**BARRIERA** Milano ampi locali due vetrine tabelle 10 11 13 14 vuoto richiesta L. 45 milioni. Frana 511.090.

**BOMA** 505.164 cede pelleria tabelle II borgata Parella via commerciale 27 anni attività per ritiro L. 39 milioni.

**BOMA** 505.164 cede acconciature uomo zona piazza Sabotino prestigiosa attività 12ennale alto utile L. 22 milioni.

# AIR FRANCE LE CLUB: LA DIFFERENZA E' ANCHE UN BAR.

*Dal 1° novembre, quando viaggiate per affari avete un motivo in più per scegliere Air France: la nuova classe Air France "Le Club" che Air France inaugura sui suoi voli a lungo raggio in partenza da Parigi. "Le Club" è il club discreto ed esclusivo riservato da Air France proprio a chi, come voi, a bordo esige innanzi tutto il comfort. Ecco perché "Le Club" vi accoglie in una cabina separata e vi offre poltrone più ampie, aperitivi di vostra scelta, pasti con menu variati e serviti con [illegible], auricolari, [illegible] da [illegible] e pantofoline in omaggio, un guardaroba, persino un bar dove andare tranquillamente a prendere un drink. Il tutto con un solo biglietto d'ingresso: il vostro biglietto Classe Affari. Che naturalmente vi dà diritto già dall'Italia agli usuali privilegi Classe Affari Air France (assegnazione nominativa del posto, check-in separato, cabina riservata). Senza contare che con Air France potete partire sia da Roma che da Milano, Torino, Venezia, Bologna e Pisa, e arrivare a Parigi atterrando a Charles de Gaulle 2, l'aeroporto express riservato ad Air France e concepito per non farvi perdere a terra il tempo guadagnato in volo. Tante piccole differenze che fanno il piacere di volare Air France: chiedete conferma al vostro Agente di Viaggi.*

**AIR FRANCE**
IL PIACERE DI VOLARE

**BOMA** 505.164 cede colorificio avviatissimo zona Vanchiglia minimo per 2 persone garanzia esperienza causa ritiro.

**BOMA** 505.164 cede a L. 30 milioni abbigliamento e intimo via Ventimiglia mq 80 con le merce da concordare affare.

**BOMA** 505.164 cede intimo uomo-donna borgata Parella fronte grande complesso scolastico sportivo L. 24 milioni.

**BOMA** 505.164 cede panetteria zona Pozzo Strada tabelle I VII attività 13ennale mutui di salute L. 18 milioni.

**BOMA** 505.164 cede panificio in S. Rita tabelle I-VII attrezzato facile conduzione buon incasso L. 25 milioni.

**CARROZZERIA** zona Stadio privato cede 450 mq attrezzature completa. Tel. 386.665.

**CAVIT** cede prima cintura licenza taxi con o senza auto lavoro sicuro richiesta interessante. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede prima cintura articoli sportivi 220 mq arredo nuovo incasso ottimo dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede S. Rita merceria arredo nuovo adatta 1 persona buon utile richiesta mila. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede zona Mirafiori bar super arredo nuovo L. 400 mila al dì L. 85 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede zona Francia chiosco benzina buon utile adatta una persona richiesta L. 16 milioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede zona Moncalieri negozio giocattoli 3 vetrine incasso L. 140 milioni annui dilazioni. Tel. 839.8421.

**CEDESI** l'unico avviatissimo commercio tabelle I, II, VI, VII, XIV zona residenziale collinare torinese. Tel. 947.2570.

Cedo a L. 35 milioni ampio negozio
**RIVOLI**
**Acconciature per signora**
multinominato con [illegible]
**LABEO 746.222**
Specialisti cessione attività negozi

**CEDO** negozio alimentari vicinanze piazza Castello di mq 50 L. 45 milioni. Tel. 544.958.

**CENTRALISSIMO**
**mq 250 tre vetrine**
**tabelle 1 6 12 14**
[illegible]
**FRANA TEL. 511.090**

**COLORIFICIO** [illegible]

**NEGOZIO** macelleria angolare su corso cedo L. 115 milioni dilazionando forte incasso. Tel. Riva 583.330.

**OFFICINA** autoriparazioni con rimessa privata per 53 auto giro L. 185 milioni, cede F. Zanoncelli 581.894.

**OFFICINA** specializzata costruzione camper e rimorchi ottima clientela cede con immobile mq 1000 richiesta minima. F. Zanoncelli 581.894.

**PANETTERIA** pasticceria bellissima grande impianto mq 80 con 5 vetrine L. 24 milioni metà contanti tel. 741.3036.

**PANIFICIO** con forno e alimentari zona Moncalieri. Macchinari e attrezzature rinnovate. Aziendal Market 650.2175.

**PASTICCERIA** rivendita zona signorile buon reddito trattabili L. 40 milioni. Cede F. Zanoncelli 581.894.

**PELLICCERIA** vendita produzione eccezionale portafoglio. Prestigiosa clientela vende Aziendal Market 650.21.75.

**REI** A siete alla ricerca di bar ristorante tavola... finanziamenti direttamente nella nostra sede, via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**REI** cede bar torrefazione su corso molto commerciale orario corto chiusura domenicale minimo contante più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**REI** cede bar super angolare incasso L. 500 mila al giorno con biliardo e gioco carte ottimo affare. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

**REI** cede ristorante pizzeria centro città incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere ottima forma di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

**REI** cede trattoria fronte mercato 80 coperti alloggio sovrastante sufficiente L. 40 milioni contanti resto dilazioni. Via Lamarmora 27. Telefonare 548.503.

**RIVENDITA** di pane in ottima posizione punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

**SESTRIERE** ristorante arredamento in stile. Buon giro d'affari annuo alloggio. Vende Aziendal Market 650.21.75.

**SOCIETA'** esperta cessioni e rilievi aziende e negozi offre vasta gamma di esercizi commerciali. Per informazioni De Giovanni settore commerciale, telefono 491.550.

**STUDIO** commerciale immobiliare avviamento 20ennale cerca socio dinamico disponente piccolo capitale od esamina compartecipazione con amministratore stabile. Scrivere Publikompass 94 — 10100 Torino.

**TRATTORIA** bar affarissimo arredatissimo centrale cedo a L. 32 milioni anche dilazionando. Tel. 537.213 - 517.260.

**URAV** 747.720 cede zona Vanchiglia [illegible]

## 4 Terreni

**AFFITTASI** [illegible]

## 5 Locali e negozi

**domande**

**CERCASI** [illegible]

**offerte**

[illegible]

(continua)

Firenze, polemica sulla data della manifestazione, «troppo vicina ad altre»

# Pitti Donna, la moda dimezzata

Firenze. Alcuni modelli per la collezione primavera-estate, che sono stati presentati alla 67ª edizione di Pitti Moda

FIRENZE — Gli stands delle 218 ditte del 67° Pitti Donna, quattro in meno di quelle presenti al Modit, e ancora divise fra i grandi e immensi spazi del Palazzo degli Affari e della Fortezza da Basso, sembravano galleggiare in un vuoto non solo fisico. Un salone che si dimezza ha di sicuro un suo messaggio. Franco Tancredi, presidente del Centro Moda, è convinto che «la città si sta rendendo conto della forza trainante delle rassegne di moda», ma spesso è in minoranza quando si tratta di decidere come impiegarla: «Le date. Sono le date ad esser sbagliate. Si faceva Pitti Donna al 15 settembre e vedevi che successo. Non ha senso legare o collegare Pitti al Modit o tanto meno a Milano Collezioni».

Infatti nelle immediatamente precedenti edizioni, molte ditte che, con capi di ottima fattura e quieta immagine, senza per questo essere fuori moda, usavano avere prima uno stand al Modit e uno qui, hanno scelto Firenze. Altre che volevano puntare sul gradino medio-alto hanno cancellato il Pitti. Il cui valore può essere anche quello di trampolino per forze emergenti nel campo dell'abbigliamento, a cominciare dalla stessa provincia di Firenze (17.435 addetti, nel solo settore confezioni in serie).

Purché si delinei bene la fetta di mercato da sostenere e si cerchi di convogliare a Pitti, accanto a fedeli ditte come Cesare Piccini, con la sua «Pelle di Luna» e la sua linea quadrata e confortevole, la sua maglieria dai colori opachi, come la scatola magica di Mariella Burani, una pimpante Mirella Reina o un'equilibratissima Malo Sport fra tailleur e abiti in jersey, le molte ditte che ormai con i saloni hanno chiuso, preferendo risparmiare i costi pubblicitari a favore del costo dei capi, già così alto al suo arrivo nelle mani, non si dice della consumatrice, ma del negozio cliente. Purché non si allevino, magari con la partecipazione solidale, per carità di patria, di creatori come Emilio Pucci, Valditevere, Gianmarco Venturi rovinose illusioni in ditte senza storia o senza base industriale, come è accaduto nella splendida occasione mancata di una sera a Palazzo Vecchio, in una sfilata penosa.

Gianfranco Meili, presidente dell'Associazione Buying Offices, che l'ha organizzata, si difende invocando le difficoltà della prima volta. Tancredi declina ogni responsabilità, ma trova esatta la filosofia del Meili e dice: «Che così non si va avanti e lasciamo stare le collezioni del Cinquecento fiorentino a Palazzo Vecchio, è vero. Bisogna chiudere Pitti Donna e fare una cosa diversa. Ci ho già il nome pronto! Ma i bastoni fra le ruote sono molti...».

Parlare di moda, dunque, da un Pitti Donna così, è meno importante che parlare della sua rinascita dal disordine come dalle fiamme la Fenice. Come sempre, le ditte, che intanto hanno pagato di più gli stands, si trovano sole a fare le spese di una mancata presenza quella di compratori e d'una macroscopica insistenza, quella d'un gruppo, alle il nostro gruppo finanziario tessile ma con quattro linee di media eleganza, anche con stoffe italiane, da arginare. Del resto si incontrano qui a Firenze le immagini, utilmente filtrate, che ritroveremo per le vie di primavera ed estate, risolte in una semplicità che non esclude ricerca di particolari.

I temi, Africa, Safari, giungla e militare, ai tratti della legione straniera o della guerriglia urbana, romantici, Anni Cinquanta e dintorni, si sfaccettano, si mescolano: la spallina rende militaresca la giacca rigida in gabardine, ma orna la camicetta di cotone, safari è appena un colore kaki, ma può insistere in tasche a soffietto, la camicetta a fiori scivola sotto le giacchine spencer, la guerrigliera si nasconde in abiti che uniscono foglie e rigati in toni terrosi e arancio.

Tanti pantaloni un'altra volta, dal polpaccio alla caviglia, o larghi alla Carole Lombard, gonne come ti pare per lunghezza al ginocchio o alla caviglia, vestitini di jersey, completi di seta pura con giacchino, spolverini di lana sottile e molto colore, sì di là del grigio, del bianco e del blu, specie d'estate quando rosso, arancio, verdi forti e bianco si combinano in fantasie a pois o geometriche.

**Lucia Sollazzo**

## Jacques Mayol all'isola d'Elba punta ai m. 105

PORTOFERRAIO — Il famoso Jacques Mayol continua, al largo di Pareti-Capoliveri, con il suo gruppo di sommozzatori e specialisti, le discese in apnea per completare un programma medico-scientifico cominciato da diversi anni e proseguito sempre nelle acque dell'isola d'Elba.

Il tempo favorisce le discese del sub che ha già nuovamente toccato, in apnea, i 90 metri di profondità e ha come obiettivo i 105 metri. Quest'ultima discesa eccezionale — che Mayol spera di portare a termine in settimana — sarà controllata da esperti della Cmas (Confederazione mondiale delle attività subacquee).

## Chiesta protezione per pescherecci

MAZARA DEL VALLO — I pescatori siciliani, sempre più bersagliati dalle vedette tunisine — quest'anno sono già 23 i natanti sequestrati —, chiedono una maggiore tutela e iniziative valide per il libero esercizio della loro attività.

Di queste richieste si è fatto portavoce il sindaco Nicola Vella che si è rivolto con un telegramma al presidente del Consiglio Craxi sollecitandogli adeguate misure finché sia garantita la pesca in acque internazionali a Sud dell'isola di Lampedusa, nel rispetto della zona di ripopolamento.

A Craxi viene inoltre chiesto un intervento presso le autorità tunisine per il rilascio dei pescherecci.

## Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 9 ottobre

### Scarabeo

1) 13A-O CARTOLIBRERIA = p. 72 + BLESO (H13-17) p. 10 = p. 82 (Scarabeo = L).

2) N2-11 BARICENTRO = p. 28 + OD (11N-O) p. 5 = p. 33 (Scarabeo = N).

3) E1-9 IMBARCATO = p. 18 (Scarabeo = M).

4) Q4-14 BICARBONATO = p. 20 (Scarabeo = O).

### Quiz

1) Irma Bonacelli = Maria Bellonci; 2) Libero Starnabeo = Alberto Arbasino; 3) Anton Guido D'Ariese = Edoardo Sanguineti; 4) Valerio Rambato = Alberto Moravia; 5) Nicola Lovati = Italo Calvino; 6) Alceo Pinalder = Leonida Repaci; 7) Giana Provanini = Giovanni Arpino; 8) Marta Cirio = Maria Corti; 9) Rodrigo Fasante = Stefano D'Arrigo; 10) Nerio De Mace = Domenico Rea; 11) Nora Maltese = Elsa Morante; 12) Siro Dalmato = Mario Soldati; 13) Uberto Ersedolo = Oreste Del Buono; 14) Rainer Calcoli = Carlo Serrari; 15) Gian Luigi Morgana = Giuliana Gramigna; 16) Ilaria Derva = Lidia Ravera; 17) Arturo Gianone = Antonio Guerra.

### Parole incrociate

UGOLINODELLAGHERARDESCA
RA ALOSA EUNIALE GUSTI
I STOLE BOCCALI B OTONE
DELTA LINEARE FAA ORAN
PENNA CAPANNA GOLDONI N
ALTO PATERNI SANTINI SE
SIA MERENDA FERMARE SOS
CA SARONNI VARRONE BELT
O PENSREE PARNASO VARCO
LOIR CIA BALCANI FARRO
INTER E MANZINI GILDA S
TONIO CANNETO GALLO AC
CAVALIERIGEROSOLIMITANI

### Othello

Il Nero gioca in A6; il Bianco ha solo la mossa in A5 alla quale il Nero risponde con G1; il Bianco è obbligato in A7 cedendo al Nero A8.

### Rebus

REBUS (10, 8): I spettri - ceri G - O rosa = ISPETTRICE RIGOROSA.

### Posizioni logiche

Il n. 3 perché la somma dei numeri indicati dalle lancette è 13 come in tutti gli orologi del riquadro di sinistra.

### Dama

1) 11-7, 21x14; 2) 30-27, 31x22; 3) 6-11, 3x12; 4) 11x20 e vince.

### Scacchi

Il Bianco ha giocato 1. T:c7+!!, ed il Nero ha abbandonato.





Giovanni ha presentato il secondo numero del mensile

# «Media Duemila», rivista per capire l'informatica

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' stato presentato ieri, nei saloni del Circolo della stampa, il secondo numero del mensile «Media Duemila», diretto da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg).

Scopo della pubblicazione, come ha detto Giovannini, «è porsi come un ponte tra un piccolo numero di addetti ai lavori che diano una serie di consulenze tecnica ad alto livello di specializzazione e tutte le decine di migliaia di operatori dei settori più svariati che hanno la necessità di imparare a leggere il nuovo linguaggio dell'informatica».

Il presidente della Fieg ha poi ricordato come l'idea della rivista sia nata dalla battaglia per l'introduzione dell'informatica nel mondo del giornalismo quotidiano e periodico, e dalla constatazione che il gran numero di riviste specializzate del settore si rivolgono in genere agli iniziati.

Giovanni Giovannini è poi passato ad illustrare il secondo numero della pubblicazione dedicato al mondo della scuola. La scelta, ha spiegato, è stata quella di dare a «Media Duemila» un taglio monografico e l'argomento, che varia ogni mese, viene affidato di volta in volta ad uno specialista del settore al quale competerà scegliere interventi e consulenze. Questo secondo numero del mensile è uscito in sedicimila copie, come è stato spiegato, dato il grande interesse con il quale è stato accolto il primo che era stato diffuso in dodicimila copie.

«Media Duemila — ha aggiunto il presidente della Fieg — vuole rispondere alla necessità di una nuova alfabetizzazione per tutti noi resa indispensabile dalla rivoluzione introdotta dai sistemi informatici nel mondo dei mass media, paragonabile solo all'invenzione dell'alfabeto o a quella della stampa a caratteri mobili».

Nei saloni del Circolo della stampa erano presenti, tra gli altri, il ministro per la Ricerca scientifica Luigi Granelli, il presidente della Camera di commercio Piero Bassetti e il rettore del Politecnico Luigi Gadda.

«In Italia — ha detto Granelli — è diffusa l'idea che la ricerca scientifica sia un lusso per Paesi ricchi; al contrario essa è una condizione primaria per non restare estraniati nella corsa verso il futuro. In quest'ottica la scelta informatica implica una scelta rivoluzionaria non solo per la nostra cultura, ma per la nostra economia, e deve, oltre a superare l'attuale gap tecnologico e organizzativo, misurarsi con la mentalità della gente, vincere la diffidenza degli ambienti non scientifici, programmare la preparazione degli "staff" tecnici».

## Gemellaggio tra Etna e Fujiyama

PALERMO — Ci sarà un gemellaggio anche tra vulcani: l'Etna e il Fujiyama (che costituiscono, per molti versi, il simbolo della Sicilia e del Giappone). Dell'iniziativa si è parlato durante un incontro tra l'assessore al Turismo della Regione Sicilia on. Pietro Pizzo e una delegazione di «Tour Operators» nipponici. Per il gemellaggio, l'on. Pizzo ha già predisposto un documento nel quale viene sottolineato il significato dell'iniziativa in chiave di solidarietà e comprensione tra i due popoli, oltre al suo valore in campo turistico.

Per approfondire ulteriormente il tema dei rapporti tra Sicilia e Giappone, un rappresentante degli operatori turistici giapponesi sarà presente, su invito dell'assessore Pizzo, alla Borsa del turismo di Palermo che si aprirà il 27 ottobre.

L'annuncio al convegno delle Comunicazioni

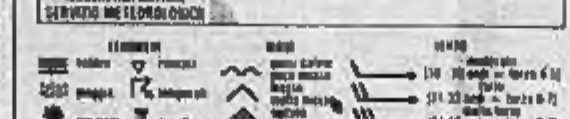
## Genova, la «scatola nera» anche a bordo delle navi

GENOVA — In un futuro molto vicino sarà possibile avere a bordo delle navi la «scatola nera». Anche nella navigazione marittima sarà quindi possibile, in caso di sinistro, avere la registrazione di tutti i dati essenziali per riuscire a stabilire con certezza quanto è avvenuto nel periodo immediatamente precedente al sinistro stesso.

Grazie all'elettronica una azienda italiana del settore è riuscita, infatti, a scoprire il modo di registrare su normali videocassette a colori i dati del radar. Questa importante novità è stata presentata ieri al convegno internazionale delle comunicazioni, apertosi a Genova, e giunto alla sua trentunesima edizione.

In rappresentanza del governo era presente il sottosegretario alle Poste e telecomunicazioni on. Bogi. All'auditorium della fiera, sede della giornata inaugurale, erano presenti tecnici e ricercatori di vari Paesi riuniti a discutere il tema di queste giornate di studio: i telesiuti ai trasporti terrestri, marittimi, aerei e spaziali con relazioni generali come quella sulle stelle artificiali per la navigazione del futuro e l'altra dedicata alla sicurezza, proveniente dal cielo, per la navigazione marittima.

In occasione della giornata inaugurale dei lavori del convegno sono stati anche annunciati i «Premi colombiani» che saranno consegnati domani 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, a Palazzo Tursi, sede del Comune, a conclusione delle manifestazioni della «Giornata di Colombo»: la medaglia colombiana a Jacques Piccard, il «Cristoforo Colombo» all'Unione europea di radiodiffusione ed il premio dello sport alla schermitrice azzurra Dorina Vaccaroni.

# Il tempo oggi

**situazione:** sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione. Una nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico raggiungerà l'Italia nella giornata di domani.

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali annuvolamenti in intensificazione con precipitazioni sparse ad iniziare da Ovest, in serata tendenza a variabilità. Al Centro e al Sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

**temperatura:** in lieve diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna; senza variazioni sulle altre zone.

**venti:** moderati meridionali tendenti a disporsi intorno Nord sulle regioni settentrionali.

**mari:** generalmente mossi. Localmente molto mossi.

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 15 | pioggia | Lisbona | 15 | 24 | sereno |
| Atene | 13 | 25 | sereno | Londra | 14 | 16 | sereno |
| Beirut | 22 | 28 | sereno | Los Angeles | 20 | 26 | nuvoloso |
| Belgrado | 11 | 20 | nuvoloso | Madrid | 10 | 27 | sereno |
| Berlino | 10 | 15 | nuvoloso | C. del Messico | — | — | n.p. |
| Bruxelles | 6 | 14 | nuvoloso | Mosca | 6 | 11 | pioggia |
| Buenos Aires | 12 | 23 | sereno | New York | 14 | 23 | nuvoloso |
| Il Cairo | 18 | 30 | sereno | Oslo | 9 | 10 | pioggia |
| Copenaghen | 4 | 15 | pioggia | Parigi | 12 | 15 | nuvoloso |
| Dublino | — | — | n.p. | Pechino | 14 | 17 | nuvoloso |
| Francoforte | 11 | 16 | pioggia | Rio de Janeiro | 18 | 26 | sereno |
| Helsinki | 1 | 8 | sereno | Stoccolma | 2 | 7 | sereno |
| Hong Kong | 20 | 30 | sereno | Sydney | 15 | 24 | pioggia |
| Gerusalemme | 18 | 28 | sereno | Tokyo | 18 | 26 | nuvoloso |
| Johannesburg | 9 | 17 | pioggia | Vienna | 8 | 11 | nuvoloso |

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 10 | 24 | Pescara | 12 | 23 |
| Verona | 13 | 24 | Roma | 15 | 24 |
| Trieste | 17 | 21 | Campobasso | 12 | 22 |
| Venezia | 14 | 23 | Bari | 17 | 23 |
| Milano | 12 | 23 | Napoli | 12 | 24 |
| Torino | 10 | 22 | Potenza | 10 | 22 |
| Cuneo | 14 | 18 | S. M. di Leuca | 16 | 24 |
| Genova | 17 | 21 | R. Calabria | 18 | 25 |
| Bologna | 12 | 25 | Messina | 20 | 25 |
| Firenze | 12 | 27 | Palermo | 21 | 24 |
| Pisa | 12 | 25 | Catania | 15 | 26 |
| Ancona | 14 | 22 | Alghero | 19 | 23 |
| Perugia | 12 | 25 | Cagliari | 17 | 24 |

### Il ministro delle Finanze [illegible] convegno di Venezia sui problemi tributari

# Visentini: «Fisco più efficiente e sanzioni penali agli evasori»

**[illegible] controlli sui [illegible] atipici - Il governo si attende un'ondata di autodenunce per [illegible] condono edilizio**

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Più di mille congressisti, provenienti [illegible] per discutere [illegible] problemi del [illegible] e porre a confronto diverse legislazioni in materia. E' il 37° convegno della «International fiscal association», che ha il patronato [illegible] Presidente della Repubblica ed è presieduto [illegible] ministro delle Finanze Bruno Visentini.

All'apertura [illegible] lavori, nella sala grande del Palazzo del cinema al Lido, Visentini non si è sbilanciato [illegible] detto [illegible] ritenere che [illegible] questo momento particolarmente difficile il ministro delle Finanze debba tacere: «Non ritengo opportuno fare delle dichiarazioni sugli impegni programmatici della politica tributaria italiana».

Con i giornalisti, [illegible] que, di qualcosa Visentini ha parlato. Si condonano evasioni fiscali e abusi [illegible] quando si [illegible] gli evasori. «Io [illegible] ministro da poco», [illegible] fatto presente. Ha soggiunto che [illegible] sanzioni penali. Ma, secondo il ministro, [illegible] sulle «manette» [illegible] ha fatto cadere il [illegible] penale [illegible]. Pare di dedurre [illegible] vi [illegible] bisogno [illegible] un completamento dell'attuale norma [illegible] la lotta [illegible] evasori. Si dovrebbe provvedere, inoltre, al potenziamento dell'amministrazione finanziaria.

[illegible] proposito [illegible] edilizio, il ministro [illegible] precisato che non si tratta [illegible] un suo provvedimento. «E' un provvedimento adottato [illegible] governo nella sua collegialità». Le stime sul gettito previsto, dice ancora Visentini, non sono state [illegible] ministero [illegible] Finanze, il quale non dispone di elementi per fare delle previsioni.

«Sono convinto che [illegible] saranno molte autodenunce — ha detto tuttavia — perché gli interessati hanno fiducia nella compattezza della maggioranza quando il decreto [illegible] discusso in aula».

Il ministro Visentini

Per quanto riguarda i titoli atipici, Visentini afferma che [illegible] di questi valori dovrebbero essere tipicizzati, [illegible] una precisa disciplina giuridica: per [illegible] altri, non dovrebbe [illegible] ammessa [illegible] collocazione presso il pubblico. «Non spetta a me proporre modifiche». A proposito del [illegible] patrimoniale, il ministro non [illegible] «niente da dire». Visentini conclude parlando di una maggiore liberalizzazione della normativa tributaria.

Giungere alla definizione del reato [illegible] evasione fiscale, dovrebbe essere l'obiettivo principale. Durante il [illegible] gno il ministro delle Finanze ha parlato anche dell'evasione fiscale internazionale: problema importante per tutti. Per quanto riguarda i nostro problemi interni, Visentini ha osservato: «Ogni [illegible] che si cerca [illegible] rettificare o ritoccare; proprio da coloro che sono più sulla scena della protesta si muove spesso l'ostacolo per porre quei correttivi che sono indispensabili». Ha soggiunto: «D'altra parte [illegible] come l'Italia, così impegnata nel commercio internazionale e, quindi, anche con necessità di maggiori [illegible] ficazioni valutarie e, di [illegible] seguenza, di cultura o di attenuazione di certe forme d'isolamento, sia pure in materia valutaria, offre anche occasioni e strumenti per evasioni internazionali».

Durante i lavori di questo convegno, [illegible] si è occupati di fisco e tutela dei beni culturali. Visentini ha fatto riferimento [illegible] decreto n. 597 del 29-9-73, [illegible] deduzione di reddito consentita alle imprese per erogazioni a persone giuridiche con uno specifico fine culturale o [illegible] beneficienza. Altre norme, dell'agosto dell'82, consentono ai privati di detrarre dal reddito spese sostenute per la manutenzione di beni culturali d'interesse pubblico. Il ministro delle Finanze [illegible] è del tutto favorevole a questa deduzione nel caso di un bene che sia di proprietà privata, nonostante il [illegible] valore culturale.

**Giuliano Marchesini**

### Due ipotesi del ministero

## Aliquote Iva ridotte?

**ROMA — Con l'accorpamento delle aliquote Iva l'indice sindacale del costo vita Istat aumenterebbe dell'1,54 o dell'1,80 per cento. Queste sono le previsioni formulate dall'apposita commissione, istituita presso il ministero delle Finanze, in relazione alle due ipotesi di accorpamento delle aliquote.**

**La prima ipotesi, nel prevedere la riduzione delle aliquote da otto a tre, comprende lo spostamento dell'attuale aliquota zero all'aliquota del 2 per cento, il passaggio dal 2 al 3 per cento, dall'8 al 10 per cento, dal 15 al 18 per cento, dal 20 al 18 per cento, con soppressione dell'aliquota 38 per cento che verrebbe sostituita da apposite «accise».**

**[illegible] ipotesi [illegible] semplice variante della prima, prevedendo l'aggregazione delle aliquote zero e 2 per cento al 4 per cento.**

**Nel primo caso il gettito stimato dalla commissione sarebbe di 2 mila miliardi. Nel secondo il gettito salirebbe a 2400 miliardi.**

**Un'ulteriore variante, prevista nello studio, tende a ridurre le aliquote per alcuni prodotti, come ad esempio [illegible] calzature (dal 18 al 10 per cento) e per il vino (dall'8 al 3 per cento).**

## In [illegible] controlli sui titoli «atipici»

PARIGI — Dai primi mesi dell'anno [illegible] oggi 17 titoli atipici — sei [illegible] sottoposti all'esame [illegible] Commission des operations [illegible] bourse (Cob) [illegible] Parigi — [illegible] ricevuto il relativo nulla osta, consistente nell'attribuzione di un «numero [illegible] registrazione». Tale numero, da non [illegible] con [illegible] «visto» concesso [illegible] società quotate in Borsa, deve [illegible] ad ogni singolo pr[illegible] te offerto dalle varie [illegible] di gestione mobiliare.

Questa [illegible] fissata dalla legge del [illegible] gennaio [illegible] a firma del ministro dell'Economia e Finanze, Jacques Delors, è entrata ufficialmente in vigore il 4 luglio [illegible] e stipula che le [illegible] specia[illegible] nel piazzamento [illegible] valori atipici (o «diversi») non possono promuoverli direttamente né reclamizzarli senza aver previamente [illegible] sultato presso il Cob un documento d'informazione destinato ad assicurare la trasparenza di tutte le fasi dell'operazione. La commissione dispone a sua volta di 30 giorni per procedere all'omologazione della domanda.

Secondo una stima provvisoria della commissione, basata sull'analisi delle pubblicità effettuate nel biennio 1981-82, una buona parte [illegible] settanta operatori [illegible] titoli atipici repertoriati ha abbandonato il mercato: alcuni sono spariti, altri hanno preferito installarsi all'estero.



### Quattromila investitori europei e americani raggirati da oriundi olandesi

# Frode da tremila miliardi negli Usa

LOS ANGELES — *Bernard Whitney, 64 anni, americano oriundo d'Olanda, [illegible] arrestato in quanto ritenuto [illegible] della più colossale frode immobiliare della storia americana che forse arriva a due miliardi di dollari (3160 miliardi di lire) e ha preso nella rete 4000 investitori europei.*

*Whitney, profugo nei [illegible] dall'Europa e cittadino americano dal 1944, [illegible] architettato quella che il sostituto procuratore Henry Rossbacher ha definito «la più grossa frode nella [illegible] degli Stati Uniti». Whitney — ha soggiunto — possiede «una somma di denaro virtualmente senza precedenti, sparsa in vari conti bancari esteri».*

*Insieme a un presunto [illegible] plice, l'ex giornalista olandese [illegible] Kramer, [illegible] anni [illegible] Whitney è accusato [illegible] aver [illegible] investitori [illegible] Olanda, Belgio, Germania e Usa inducendoli ad acquistare proprietà immobiliari a prezzi esorbitanti [illegible] varie [illegible] degli Stati Uniti (Utah, Texas, California, [illegible] York...) ricorrendo a sistemi fraudolenti.*

*I due dicevano agli investitori che avrebbero costruito, fra l'altro, un sobborgo residenziale [illegible] abitazioni in Antelope Valley (Los Angeles) — progetto mai realizzato — e vendevano [illegible] non di loro proprietà.*

*[illegible] Utah, [illegible] la costruzione di un [illegible] turistico invernale: comprato un terreno per 5 milioni [illegible] dollari, lo rivendettero per 15 milioni a investitori olandesi.*

*Rossbacher ha detto che Whitney è coinvolto in almeno 75 progetti edilizi, «virtualmente tutti fraudolenti». Secondo il magistrato si tratta di «un enorme gioco delle tre carte su scala internazionale coinvolgente massicce somme di denaro».*

*Il legale di Whitney, Steven Wilson, [illegible] invece che il suo cliente è innocente.*

*«Gli unici beni che gli investigatori [illegible] riusciti a individuare si riducono ad un contrvalore [illegible] dollari: un'automobile «Mustang» e una [illegible] a Manhattan Beach, intestata [illegible] moglie [illegible] tney.*

*[illegible] un depliant destinato agli investitori Whitney diceva di [illegible] beni patrimoniali per [illegible] milioni di dollari.*

*Whitney [illegible] etichettava «il più grande consulente fiscale del mondo» e inventava «rifugi fiscali» per investitori olandesi [illegible] mediante affari immobiliari.*

### Assegni familiari: proposte dei dirigenti [illegible]

ROMA — Abolire [illegible] familiari e sostituirli per tutti i cittadini con i benefici dello «splitting» fiscale istituto vigente da anni nella maggior parte dei Paesi occidentali, questa la proposta della federazione nazionale dirigenti aziende industriali (Fndai) illustrata [illegible] in una dichiarazione congiunta [illegible] presidente [illegible] Fornaciari e [illegible] segretario generale Francesco Paccin.

I responsabili della Fndai ribadiscono innanzitutto che il provvedimento che impone un tetto per scaglioni di reddito per poter usufruire degli assegni familiari «è incostituzionale» e rappresenta «un ulteriore ingiusto appiattimento dei valori retributivi non [illegible] dei dirigenti ma anche dei quadri e dei tecnici, esso costituisce [illegible] ennesimo prelievo parafiscale in quanto [illegible] chiamati a contribuire soggetti [illegible] poi [illegible] beneficiano delle prestazioni».

Di qui la proposta della Fndai: abolire gli assegni familiari e sostituirli con i meccanismi del sistema fiscale facendo crescere il reddito netto del titolare. Fornaciari e Paccin propongono di seguire [illegible] dello «splitting» fiscale a quoziente familiare, [illegible] la suddivisione in due o più parti del [illegible] familiare calcolando l'aliquota fiscale sulla base delle quote di reddito ottenute.

### Costituita [illegible] Innofit (leasing)

MILANO — [illegible] stata costituita a Milano la Innofit S. p. A., la società di leasing operativo al cui capitale sociale partecipano la Banca Nazionale del Lavoro, la Locafit e la Innoball.

La Innofit avrà funzioni di finanziamento, gestione e coordinamento tecnico delle società create in joint venture con primari gruppi nazionali ed internazionali.

### Il dibattito cade nel peggior momento economico degli ultimi due anni

# Oggi il Parlamento francese giudica la linea Mitterrand per l'industria

DALLA [illegible] DI PARIGI

PARIGI — La politica industriale del governo Mauroy [illegible] oggi per la prima volta in due anni e mezzo di potere socialista la prova del dibattito parlamentare. Un compito ingrato per il ministro Laurent Fabius, [illegible] responsabile [illegible] di [illegible] Rue de [illegible]: il quadro ha tinte cupe, i guizzi di colore sono pochi. Se chimica e siderurgia [illegible] le grandi ammalate, la crisi [illegible] colpito tutti — o quasi — i principali gruppi francesi, dalla Renault alla Peugeot, [illegible] Michelin alla Dunlop-France [illegible] Creusot-Loire. Non ha risparmiato quella [illegible] poteva diventare [illegible] locomotiva della ripresa, l'elettronica. E ha rischiato di sommergere gli [illegible] settori E' l'insieme del tessuto industriale ad essersi indebolito.

[illegible] anni le difficoltà [illegible] sono accentuate. [illegible] investimenti, chiave del futuro [illegible] sono scesi (ancora dello 0,7 per cento nel primo trimestre di quest'anno). L'occupazione pure. Il numero dei fallimenti è aumentato (1180 nei primi otto mesi di quest'anno contro i 1725 dell'intero [illegible]. [illegible] nascita di nuove imprese fortemente diminuita.

[illegible] responsabilità non [illegible] molte cause della [illegible] risalgono all'ultimo [illegible]. Certo nei due anni e [illegible] di gestione Mitterrand le formule sono cambiate [illegible] spesso, parole d'ordine e ambizioni anche. I quattro ministri che si sono susseguiti [illegible] Rue de Grenelle hanno offerto, ognuno col suo stile, altrettanti «grandi disegni». Ma i problemi sono rimasti.

Fabius, che a marzo [illegible] sostituito Pierre Chevenement (il controverso sostenitore del «volontarismo» e [illegible] «programmi di mobilitazione»), ha fama d'uomo pragmatico e realista. Non ama parlare di «politica industriale», preferi[illegible] «strategia». Ha cercato di riconquistare il consenso dell'industria privata. [illegible] sicurare le imprese nazionalizzate, per le quali ha creato il fondo industriale di modernizzazione (tre miliardi di franchi per l'83, cinque per l'[illegible]. Alla vigilia del dibattito ha ammesso di volere «la liberalizzazione dei prezzi industriali». E ha confermato che il governo darà la priorità alla «modernizzazione dei settori più vecchi», dalla siderurgia al carbone, ma punterà molto [illegible] tecnologie del futuro.



### Lo prevede l'Agenzia internazionale dell'energia

# Carbone, il consumo dell'Ocse salirà del 47% entro il 1990

PARIGI — Il carbone è destinato a diventare sempre più importante come fonte di energia nei prossimi anni [illegible] che l'Agenzia internazionale [illegible] (Aie) prevede che il suo consumo [illegible] nazioni industrializzate dell'Occidente aumenterà [illegible] entro il 1990 raggiungendo 1176 milioni [illegible] tonnellate di equivalente di petrolio (tep).

Inaugurando [illegible] nuova serie di relazioni annue, dedicata appunto al carbone, l'Aie rileva che il maggiore [illegible] carbone avverrà da parte delle industrie mentre i [illegible] utenti privati indirizzeranno le loro preferenze a più economiche alternative del petrolio.

Nell'area del [illegible] dell'Ocse si calcola che i [illegible] industriali del carbone aumen[illegible] entro il 1990 del 54% fino a 346,5 milioni di tep, fornendo il 29% del fabbisogno di energia contro il 20% nel 1981. Più contenuto il maggior consumo per la generazione di energia elettrica: +22% a 718,8 milioni di tep mentre la quota sul totale resterà invariata al 40% circa.

L'uso del carbone per produrre energia crescerà molto di più nella zona del Pacifico di quanto non avverrà in Europa e nel Nord America. L'Aie prevede che il Giappone produrrà dal carbone il 15% della sua energia nel 1990, contro l'8% [illegible] 1981, mentre per la Francia avverrà il [illegible] trario dato lo sviluppo prefe[illegible] dato [illegible]: nel 1990 il carbone fornirà il 9,2% dell'energia [illegible] Paese [illegible] il 21,9% del 1981.

Sempre nell'area dell'Ocse, [illegible] dispone di ampie riserve [illegible] carbone soprattutto nel Nord America e in Australia, la produzione complessiva do[illegible] salire [illegible] entro il 1985 e di un altro [illegible] entro il 1990. Nell'arco dei venti anni [illegible] 1981 al 1990, il carbone da coke estratto dovrebbe salire del [illegible] di tep mentre il carbone da caldaia salirebbe del 39% a 711,7 milioni di tep. In testa ai produttori per il prossimo decennio resteranno [illegible] Usa. I Paesi [illegible] nel [illegible] hanno prodotto il [illegible] del totale mondiale, pari [illegible] tep.

Quanto al prezzo, [illegible] mente il carbone conserva un ampio margine di vantaggio su altre [illegible] energia, [illegible] alcune incertezze sull'andamento futuro [illegible] sulle prospettive di aumento del [illegible].

### Confindustria italiana e giapponese collaboreranno

ROMA — Accordo di cooperazione industriale e tecnologica tra la Confindustria [illegible] liana e quella giapponese (Keidanren): questo è il più importante risultato di un incontro [illegible] è svolto a Roma tra [illegible] delegazione della Confindustria, guidata dal di[illegible] generale Alfredo Solustri, e il Keidanren, guidata [illegible] mr. Uemura, presidente [illegible] commissione speciale per l'Europa del Keidanren.

[illegible] particolare, la Confindustria ed il Keidanren — informa un comunicato — [illegible] deciso di costituire due gruppi [illegible] per la cooperazione industriale e commerciale bilaterale, uno presso la Confindustria e l'altro [illegible] il Keidanren allo scopo di promuovere e sostenere eventuali iniziative di imprese appartenenti alle due organizzazioni.

OSLO — Il Parlamento ha approvato un aumento del 15% dei dazi sulle auto importate, [illegible] immediata entrata in vigore. La Norvegia non produce autoveicoli in proprio per cui il fabbisogno interno è coperto per intero dalle importazioni.

Per le interurbane

### Una [illegible] alla Sip renderà 300 miliardi?

[illegible] — Ammonterebbe a circa 300 miliardi l'anticipazione sulle conversazioni telefoniche che la Sip incassa, avvalendosi [illegible] precisa norma contrattuale. Il calcolo è necessariamente approssimativo, perché questa norma, (e precisamente l'articolo 21 delle condizioni generali di abbonamento) [illegible] riferisce agli abbonati che «intendano valersi del servizio interurbano» firmando un'apposita clausola prestampata al momento della [illegible] del contratto stesso.

L'articolo 21 — preci[illegible] ambienti Sip — stabilisce anche che tale anticipo dev'essere completato e reintegrato quando l'ammontare delle conversazioni lo superi.

I ricavi della Sip relativi agli scatti [illegible] sono circa 2 mila [illegible] di, per cui l'anticipo dovrebbe aggirarsi, sempre che tutti gli abbonati abbiano dichiarato di valersi del servizio interurbano, sui 300 miliardi che, divisi per i circa 15 milioni di abbonati, danno una media di circa 20 mila lire a testa.

# in casa

## L'aumento dell'imposta sugli [illegible] porterà [illegible] a privilegiare i titoli a lungo termine

L'AUMENTO dell'imposta sugli interessi dei depositi bancari dal 21,6 al 25% è come un sasso in uno stagno: ha [illegible] fatto un gran fracasso ma gli effetti si avvertiranno soprattutto in un [illegible] momento. Tentiamo di capire quali [illegible] questi effetti toccheranno le famiglie risparmiatrici.

L'incremento dell'imposta significa diminuzione di circa [illegible] punto della [illegible] non brillante (rispetto all'erosione da inflazione) retribuzione del denaro dato in prestito. Per fare un esempio, chi [illegible] otteneva [illegible] propria banca un interesse lordo del 14%, con l'imposta al 21,6% incassava il netto il 10,971; ora, con l'imposta al 25%, incasserà il 10,5.

[illegible] tuttavia probabile che, in questi ultimi [illegible] dell'anno, le banche siano [illegible] andare incontro ai clienti (ma questi lo devono chiedere) risarcendole con un aumento dell'interesse di quanto in più si prende il [illegible] questo perché a fine esercizio le banche ci tengono a fare bella figura, cioè a tenere elevata la «raccolta» in vista della compilazione [illegible] bilancio [illegible] inglesi [illegible] a questo proposito l'espressione «window dressing», addobbo della vetrina).

A parte questo è evidentemente cresciuto il già vistoso divario [illegible] rendimento dei depositi bancari (compresi quelli vincolati) e quello dei titoli di Stato, che da qualche tempo è superiore all'inflazione.

[illegible] prossimi [illegible] assisteremo presumibilmente [illegible] un travaso di risparmi [illegible] banche verso questi titoli, come [illegible] resta [illegible] prevedere il successo delle emissioni del Tesoro di questi ultimi giorni. Grazie a questa forte richiesta [illegible] titoli di Stato il Tesoro [illegible] buon gioco a offrire [illegible] prossime emissioni rendimenti inferiori agli attuali, sicuro che dal pubblico dei risparmiatori arriveranno comunque richieste sufficienti a coprire il fabbisogno dello Stato (366 mila miliardi [illegible] titoli in circolazione a fine settembre). Il ministro Gianni Goria è così sicuro [illegible] poter pagare in futuro rendimenti inferiori che per l'84 ha ridotto [illegible] miliardi la somma necessaria a pagare gli interessi del debito pubblico.

Se questo è lo scenario, quale potrebbe [illegible] il comportamento più conveniente per il piccolo risparmiatore?

Volendo limitare le [illegible] considerazioni [illegible] titoli di Stato, evidentemente egli punterà a [illegible] il più a lungo possibile il più alto [illegible] acquistando titoli a [illegible] lunga; quindi Bot a un anno piuttosto che a [illegible] mesi, Cct piuttosto che Bot, e soprattutto Btp, i Buoni poliennali [illegible] Tesoro, rimasti finora un po' in ombra.

[illegible] infatti si realizzeranno [illegible] condizioni favorevoli, [illegible] tutto [illegible] prevedere, c'è da attendersi, [illegible] che i rendimenti offerti nelle emissioni che via via si [illegible] saranno di volta in volta leggermente più [illegible]; [illegible] avrà scelto titoli a lunga scadenza [illegible] invece al riparo da queste limature [illegible] tutto il tempo della loro durata. E il vantaggio dovrebbe [illegible] tuarsi (cioè dovrebbe crescere il rendimento «reale») [illegible] dovesse finalmente decollare quella manovra di riduzione dell'inflazione che il governo da tempo va inseguendo.

**Vittorio Ravizza**

## Dove andrà a finire il denaro risparmiato dalle famiglie

### Il presentatore e show-man è famoso per le [illegible]: vediamo [illegible] cosa succede [illegible] casa romana

# Serata con Arbore

SE ricevere è un'arte, come tutte le arti è cosa in evoluzione, soggetta ai mutamenti di moda, ai cambiamenti [illegible] stile, agli aggiornamenti culturali, soggetta anche a [illegible] più ai condizionamenti dell'ambiente, al materiale umano a disposizione, agli usi e [illegible] abitudini locali.

*«Ricevere a Roma* — spiega Renzo Arbore — *non è come ricevere a Milano o a Foggia: quello che qui è fattibile altrove è solo ipotizzabile e spesso neanche».* Gran teorico e gran praticante dell'arte del ricevere Renzo Arbore ha fama di offrire (ma nel suo caso la parola è inadeguata [illegible]

do per lui la casa niente di più di un contenitore) grandi e buone [illegible] annuali e piccole e altrettanto buone serate settimanali.

L'occasione può essere un compleanno pubblico: *«Quest'anno, a giugno, abbiamo riempito con i più disparati nottambuli romani l'intero giardino degli stabilimenti di produzione cinematografica Gaumont dove, in quei giorni, stavo girando il mio ultimo film "Che mi [illegible] portato a fare sopra a Posillipo se [illegible] mi vuoi più bene?"».* Oppure una [illegible] di non-capodanno: *«Di festeggiare qualche tempo prima la notte che [illegible] il passaggio da un anno all'altro mi è venuto in mente dopo un tragico capodanno che progettato per una decina di amici ristrettissimi, a causa di uno scherzo, si era trasformato in [illegible] straripante e sconclusionato [illegible] e centinaia di duecento persone».*

Anfitrione, padrone di casa, regista silenzioso ma attento delle serate in entrambi i casi [illegible] sempre lui, Renzo Arbore, per mestiere e per passione [illegible] di spettacoli tra i quali, ad ogni titolo, annovera [illegible] l'organizzazione di cosiddette serate di svago. *«Dunque Arbore come si riceve a Roma?».* Si schermisce. La fama di festaiolo lo lusinga e lo imbarazza al tempo stesso. *«Roma è grande, ciascuno riceve a suo modo, si diverte come può, invita quelli che conosce...».* Sì, ma il suo modo di ricevere Arbore qual [illegible] *«Il mio modo è la casualità».* Prerogativa degli inviti a casa [illegible] Arbore infatti è quella [illegible] invitati: qualcuno

> «Gli amici finiscono tutti in un grande stanzone, nel quale ognuno può fare ciò che vuole e invitare chi gli pare: la porta è sempre aperta». E la cena? «Io [illegible] ne offro, una esperienza mi è bastata»

sparge la [illegible] che [illegible] certa sera Arbore ha in mente di avere ospiti in casa, uno lo dice a un altro che lo dice a un terzo che poi decide di presentarsi con un quarto ed è subito festa. Senza preavviso? *«I più timidi lasciano [illegible] messaggio alla mia segreteria telefonica, uno dei pochi oggetti tecnici cui voglio bene; gli altri si presentano direttamente alla porta che, quando ricevo, resta aperta per tutta la notte».*

E' buona regola del ricevere alla [illegible] infatti possedere [illegible] con un grande [illegible] biente al quale si accede senza la mediazione dell'ingresso, un [illegible] meglio se inelegante, meglio se privo di oggetti preziosi, meglio se ricoperto di moquette dove poter sedere quando poltrone e [illegible] scarseggiano. Renzo Arbore ha una casa proprio così: uno stanzone «underground» [illegible] i suoi, [illegible] e quindi lontano dagli altri condomini nel quale ha sistemato divani, videogiochi, dadi, cuscini [illegible] quantità, alcune riviste da sfogliare, moltissimi posacenere, un flipper, [illegible] carte, un televisore sempre acceso. [illegible] sfondo il teatrino [illegible] sorelle Bandiera [illegible] la [illegible] gli ha [illegible] in omaggio per [illegible] preteso uno studio dove registrare [illegible] spettacolo benché essersi accontentato e arrangiato da solo.

[illegible] è lì, su quel palcoscenico, che si concentra l'attenzione delle serate di casa Arbore, perché è lì, dove [illegible] stabilmente sistemati un pianoforte una chitarra un contrabbasso e due microfoni che Renzo Arbore e i suoi amici fanno musica. *«Una serata per essere una serata riuscita* — teorizza — [illegible] *avere* [illegible] *suo punto focale,* [illegible] *suo momento aggregante: io questo momento l'ho* [illegible] *nel fare musica».* [illegible] Arbore [illegible] cena non basta? *«No,* [illegible] *cena non basta. E poi io non offro mai cene ma dopo-cena».* Questione di avarizia? *«Questione* [illegible] *prudenza* [illegible] *volta che ho deciso di offrire* [illegible] *è stato come se avessi* [illegible] *nevicato* [illegible] *letto».*

[illegible] si mangia [illegible] a casa [illegible] *«Si mangia pochissimo, qualche pasticcino, qualche* [illegible] *un panino per i più affamati che, comunque, costringo* [illegible] *in cucina per prepararselo da soli* [illegible] *compenso si beve molto, principalmente alcolici. Comunque, nel mio stanzone, quando ricevo è possibile trovare una bottiglia e due bicchieri».*

[illegible] ogni formalismo: *«Non sopporto le cene per otto intorno a un tavolo, i night deserti ma chic, le frequentazioni di lavoro dove tutto è già detto, i biglietti di invito; le rimpatriate obbligatorie».* Renzo Arbore è convinto che elemento essenziale [illegible] la riuscita di una serata sia la disparità [illegible] ospiti *«L'aristocratico superattico e il coatto rampante, il bibliografo raffinato e la* [illegible] *star, il burocrate di partito e l'attrice di varietà, l'artista concettuale e il manager da multinazionale* [illegible] *si conoscono, non si sono mai visti, non si vedranno* [illegible] *più, ma provano una reciproca quanto inespressa* [illegible] *l'uno nei confronti dell'altro. Tocca al padrone di casa stimolare questa curiosità».*

[illegible] *«Rendendo tutto* [illegible] *po' più complicato del necessario. Per esempio niente camerieri perché scambiarsi* [illegible] *bicchiere di vino può* [illegible] *occasione per fare amicizia; pochi divani perché mettere a disposizione* [illegible] *bracciolo è l'occasione per dirsi due parole, molti spazi per formare piccoli gruppi perché nei piccoli gruppi si parla meglio soprattutto se intorno si avverte la presenza di altra gente che, come noi, forma altrettanti piccoli gruppi».*

Il complimento più bello ricevuto come padrone di casa? *«Quello di un americano: mi ha* [illegible] *che le mie feste* [illegible] *come quelle di New York».* [illegible] è vero? *«Non lo so: non* [illegible] *andato a una festa a New York».*

**Simonetta Robiony**

### Come comportarsi [illegible] casa di amici e conoscenti? Ecco qualche idea

# Ospiti o invitati tutte le gaffes che bisogna evitare

SE è la storia che [illegible] la [illegible] generazioni, nessuno dovrebbe essere oggi troppo preoccupato [illegible] problemi del *savoir faire*: esempi illustri hanno preceduto ogni nostra possibile gaffe.

Non è leggenda, anche se ne [illegible] il sapore, il caso di un ospite non certo privo di dignità, visto che si era meritato un invito alla corte della Regina di [illegible] Bretagna. Alla fine di un pranzo, nel quale si era distinto per [illegible] spirito [illegible], cadde vittima, per così dire, di un equivoco: appena il compito [illegible] meriere appoggiò alla [illegible] una coppa dorata colma d'acqua fresca e limpida sulla [illegible] superficie fluttuavano petali di fiori, gradì talmente l'offerta che la bevve d'un [illegible]

L'imbarazzo degli altri commensali fu questione di un attimo, durante il quale si fermarono a mezz'aria le mani già [illegible] verso quella sommaria, ma regale pulizia prima di alzarsi [illegible]. [illegible] Regina parlò: *«Il nostro illustre ospite ha fatto la sua scelta; possiamo seguirne l'esempio»* e bevve, anche lei d'un fiato, l'acqua destinata a detergere le dita.

Certo, le «regine» dei giorni nostri hanno forse meno prontezza ed anche meno garbo, se Jacqueline Kennedy, giunta alla Casa Bianca, soffrì di disastrose emicranie per i problemi [illegible] cerimoniale, finché, mentre altre si comprano [illegible] cachet, la moglie del presidente degli Stati Uniti, si comprò Letitia Baldrige, esperta [illegible] vita di [illegible], giornalista celebre e autrice di un [illegible] seller, nel quale ricordando agli americani che, oltre che ingenui, [illegible] un po' ignoranti, insegnava loro le regole del «bel mondo».

La verità è che il galateo distingue tra coloro per i quali *«l'etichetta»* è soltanto un pezzo di carta incollato a una bottiglia e coloro per i quali ha anche un *«secondo significato»*. I tempi però, con l'evolversi dei costumi e delle abitudini, sono causa di non pochi imbarazzi. Oggi, con il femminismo e la liberazione della donna, chi non le cede il passo attraverso alla porta deve essere considerato uno screanzato o uno che riconosce la parità? Oggi, con il divorzio, si deve invitare [illegible] anche l'ex marito dell'amica risposata o è meglio scordarsene?

Charlotte Ford, figlia dell'ex presidente degli Stati Uniti, Gerald, autrice di un manuale [illegible] comportamento, forse non avrebbe dubbi: l'uomo ceda il [illegible] alla donna; la padrona di [illegible] dopo essersi [illegible] che tra gli ex coniugi non corrano fiumi di sangue, inviterà l'ex marito dell'amica purché lui sia simpatico e sappia [illegible] il brodo [illegible] far rumore.

Ma [illegible] America [illegible] più facile. La [illegible] Letitia Baldrige organizzò un pranzo con l'autore, cioè con [illegible] stessa, facendo pagare agli ospiti la modesta quota di 30 dollari ciascuno e sdebitandosi con due parole di ringraziamento condite di pubblicità e d'arguzia. Se qualche signora italiana lo tentasse, sarebbe sicura di essere additata anzitutto come cafona e poi di non avere ospiti a pranzo.

Ci sono piccole dimenticanze tradizionali. E' accaduto alla figlia di un ricco commerciante di fama nazionale, sposata ad un uomo politico di provincia: invitando a cena dodici persone, al momento di farle sedere a tavola, colse negli occhi di tutti un imbarazzo. *«Prego, accomodatevi».* Ma nessuno osava essere il primo. La realtà era che a tavola i posti apparecchiati erano soltanto dieci e ogni coppia ospite pensò di essere *«il tappabuchi dell'ultim'ora»*, non ritenendo [illegible] le [illegible] della signora che, se [illegible] difetto aveva, era soltanto la sbadataggine.

Così non fu neppure apprezzato il pranzo in casa di un medico di grido: nessuno [illegible] avvertito [illegible] i piatti erano tutti a base d'aglio (*«Fa bene alla salute»*), [illegible] e parecchi commensali l'aglio [illegible] gradito. Ogni [illegible] restò fulminato da uno sguardo il padrone [illegible] che, a fine pasto, offrendo il tradizionale bicchierino agli invitati, alla sorridente risposta di una signora: *«Sì, grappa, grazie»*, non riuscì a trattenere un *«Urca»* [illegible] forte di un tuono.

[illegible] sanno che per servire [illegible] una portata nel primo giro si parte dall'ospite più importante, sempre di sesso femminile, pochi hanno imparato che al secondo giro la prima a servirsi deve essere la padrona di casa, affinché gli altri, seguendone l'esempio, siano invogliati a prenderne ancora un assaggio. A casa di un celebre notaio romano, un industriale genovese scoprì il gusto del soufflé di tagliatelle. Al primo giro se ne servì con parsimonia. Poi attendeva con ansia il secondo giro. [illegible] qui lo tradì da un lato la padrona [illegible] che non ne chiese ancora [illegible] piccola porzione, e dall'altro il cameriere filippino che non capì i suoi cenni e se ne volò via con il soufflé quasi intatto.

Quel che conta soprattutto è il garbo. Anche chi è abituata di solito a una gonnellona di tweed con maglia annessa dovrà cedere alla lusinga di una gonnella lunga o corta [illegible] di stoffa e taglio [illegible] frivoli se l'ospite [illegible] stra di gradirla. [illegible] sa che il desiderio di chi invita deve essere, per quanto possibile, soddisfatto. Così come [illegible] è invitato ha diritto di sapere con chi siederà a tavola: [illegible] fosse, per un caso maldestro, anche il suo peggior nemico non [illegible] potrà pretendere che resti fino alla fine della serata. [illegible] ne andrà via prima, [illegible] diplomazia, sorridente, ma nulla riuscirà a trattenerlo.

E' ancora Letitia Baldrige a suggerire: *«Sbaglia la donna* [illegible] *durante il pranzo o a un party* [illegible] *mette la sigaretta in bocca e poi si guarda attorno per vedere se c'è un* [illegible] *mo che gliela accenda».* Ha perfettamente ragione. [illegible] ha sempre [illegible] il suo accendino. Il guaio è che gli uomini, pieni di *savoir faire*, [illegible] un miscuglio [illegible] galanteria e improntitudine, sono pronti a mettersi [illegible] il [illegible] una fiammella, rischiando anche di appiccarti fuoco ai capelli, pur di risultare «primi» anche in questo banale episodio; e ti lasciano lì, come un'allocca, con il tuo accendino [illegible] le dita, un *«Grazie»* strappato, dopo un *«Ho il mio»* appena biascicato.

Sono ancora gli uomini, [illegible] questo caso ospiti in casa altrui, a commettere la gaffe più plateale: voler essere i primi [illegible] classe. Politici o industriali, sindacalisti o giornalisti, artisti o scrittori scivolano su questa buccia di banana: parlano e parlano; sempre loro e sempre tra uomini. Della padrona di casa si ricordano per tre secondi al massimo: *«Buono questo arrosto!»* - *«Delizioso il brasato!»* - *«Squisito questo risotto»*. Poi tornano a bomba al discorso interrotto, ignorando la donna di cui sono ospiti: è o no la massaia?

E' pur vero che l'ondata di [illegible] tempi nostri non può significare un ritorno a formalismi assurdi, ma è altrettanto vero che l'educazione serve a comunicare e non a far sfoggio né di moine né di falsità.

**Simonetta Conti**

### Proviamo ad eseguire alcune posizioni [illegible] per raddrizzare la spina dorsale

# Una seduta con il guru senza sedie e poltrone (sembra difficile, e lo è)

TUTTI sanno star seduti con il torso appoggiato allo schienale, ma solo lo yoga ne insegna la giusta tecnica, perché star seduti senza problemi e senza [illegible] serve a meditare (che significa anche riposare) senza essere distratti dal cattivo o incerto assetto del corpo. Spina dorsale eretta, petto leggermente in fuori, [illegible] un po' in dentro, testa impercettibilmente piegata in avanti: così il corpo è in perfetto equilibrio.

In tutte le [illegible] posizioni seduta usabili nella [illegible] (ma che noi occidentali possiamo usare [illegible] star seduti senza doverci sempre sprofondare in una poltrona, vera o figurata), l'assetto di stomaco-petto-capo rimane invariato, cambia soltanto la posizione delle [illegible] e [illegible] gambe.

Nelle tecniche di esecuzione diamo anche la respirazione da seguire: se [illegible] troppo complicata, [illegible] le prime [illegible] si può non seguirla.

«Facile»

«Perfetta»

## Facile

E' la posizione più usata, soprattutto dai principianti o da [illegible] ha le articolazioni delle gambe e delle caviglie rigide. [illegible] per [illegible] questa posizione è tutt'altro [illegible] facile. E' bene, pertanto, [illegible] ticarla mettendosi seduti (inizialmente) [illegible] cuscino o un libro, che [illegible] poi tolti non [illegible] articolazioni [illegible] saranno sciolte.

*Tecnica di esecuzione:*

**A** Sedersi a terra con le gambe distese in avanti;

**B** Ispirare; poi, espirando, flettere la gamba destra, portare il piede destro sotto la [illegible] sinistra e il piede sinistro sotto la coscia destra;

**C** Si potrà, ovviamente, invertire l'ordine: si [illegible] mincerà, cioè flettendo la gamba sinistra, e così via.

*Benefici.* Corregge i difetti di portamento, scioglie le giunture inferiori, [illegible] una solida [illegible] e un miglior ritmo alla circolazione e al polso.

Probabilmente si sentirà un po' di dolore alla schiena o ai piedi o alle ginocchia o alle anche: è normale in articolazioni a [illegible] che [illegible] lavorano da tempo o che addirittura non sono mai stati usati. Succede [illegible] quando [illegible] un'attività inconsueta. [illegible] scomparirà dopo alcuni giorni di pratica non forzata.

## Perfetta

*Tecnica di esecuzione:*

**A** Seduti sul pavimento [illegible] le gambe distese in avanti e divaricate, si flette il ginocchio sinistro e si appoggia la pianta del piede sinistro contro la coscia destra, in modo tale che il tallone tocchi il perineo.

**B** Qui, flettendo il ginocchio destro, si appoggia il tallone [illegible] pubico, [illegible] il piede destro [illegible] la [illegible] e la gamba sinistra.

**C** [illegible] tiene la spina dorsale eretta, le mani sulle ginocchia.

*Benefici.* Come qualsiasi altra posizione con le gambe incrociate e le spalle erette, mantiene la mente vigile e attenta. [illegible] punto di vista puramente fisico, è [illegible] curare la rigidità delle ginocchia e delle caviglie. La spina dorsale e gli organi dell'addome vengono tonificati, dato che il sangue circola più intensamente nella regione lombare e addominale.

## Diamante

*Tecnica di esecuzione:*

**A** Inginocchiarsi a terra con le ginocchia unite e divaricare i piedi [illegible] 40 centimetri circa.

**B** Inspirare; poi, espirando, sedersi con i glutei sul pavimento in modo che il bacino sia incassato tra i due piedi. Il [illegible] dei piedi sarà poggiato a terra e le piante rivolte verso l'alto.

**C** Chi ha difficoltà ad appoggiare i glutei sul pavimento tra i piedi, potrà tenere i piedi uniti e sedersi sui talloni.

**D** Si appoggiano le [illegible] sulle cosce.

**E** Ovviamente spina dorsale e collo sono eretti, l'addome è tenuto in dentro, le spalle sono rilassate.

**F** Alcuni possono incontrare difficoltà a causa dei dolori provocati dallo stiramento delle caviglie e dei piedi, ma con un piccolo cuscino o un asciugamano piegato più volte sotto i piedi è più facile abituarsi. In seguito diventa piacevole e co[illegible] come la Posizione Facile.

*Benefici.* Offre una [illegible] stabilità, la spina [illegible] si raddrizza automaticamente, la circolazione del sangue nella regione dello stomaco viene attivata: [illegible] praticata dopo i pasti aiuta la digestione.

## Angolo

*Tecnica di esecuzione:*

**A** Sedersi a terra con le gambe distese in avanti.

**B** [illegible] e [illegible] le gambe e avvicinare i piedi [illegible] bacino.

**C** Unire le piante e avvicinare i talloni al perineo il più possibile.

**D** Le ginocchia devono [illegible] possibilmente il pavimento e la colonna vertebrale va tenuta verticale.

*Benefici.* E' particolarmente indicata a chi soffre di disturbi dell'apparato genito-urinario. Il bacino, l'addome e la schiena vengono [illegible] dantemente riforniti di [illegible] e stimolati, e quindi [illegible] sani e giovani i reni, la vescica, i genitali.

## Loto

*Tecnica di esecuzione:*

**A** Sedersi a terra con le gambe distese in avanti e divaricate.

**B** Inspirare; poi, espirando, flettere la gamba destra e, aiutandosi [illegible] entrambe le mani, portare il piede destro sulla coscia sinistra, in modo che il tallone destro sia vicino all'ombelico.

**C** Inspirare ancora; poi, espirando, flettere la gamba sinistra e portare il piede sinistro sulla [illegible] destra, in modo che il tallone sinistro sia vicino all'ombelico. Le piante dei piedi devono essere rivolte verso l'alto e la colonna vertebrale va [illegible] perfettamente verticale.

**D** Ogni tanto invertire la posizione, cioè cominciare flettendo la gamba sinistra e poi quella destra, per sviluppare uniformemente le gambe.

*Benefici.* Coloro che [illegible] hanno [illegible] di sedersi sul pavimento hanno di rado le ginocchia flessibili. In un primo momento, più che nelle altre posizioni sedute, accuseranno un forte dolore attorno alle ginocchia.

[illegible] dopo averla praticata per alcuni giorni, si rendono conto di diventare più introspettivi e di avere maggior capacità di concentrazione. Aiuta inoltre a eliminare le tensioni fisiche e mentali.

**Giorgio Lombardi**

# In quel fiore c'è di tutto

«Loto»

La posizione di [illegible] le posizioni cioè l'atteggiamento fisico-mentale-spirituale che riassume tutte le asana dello yoga è «Padmasana», cioè la Posizione del Loto.

Questo fiore, che somiglia appunto alla ninfea d'acqua, è particolarmente apprezzato in Oriente ed è considerato il simbolo dello yoga. Infatti le radici sprofondano nel fango, di cui si nutre; le foglie galleggiano sull'acqua sporca dello stagno, ma non si bagnano né si sporcano, così come il vero yogi può vivere in questo mondo e rimanere incontaminato dall'impurità.

In questa millenaria posizione i piedi, messi sulle opposte cosce, rammentano le foglie; le mani — poste in grembo, destra sulla sinistra, palme verso l'alto — simboleggiano il fiore sacro. Secondo altri, questa figura è chiamata «Padmasana» perché il contorno del corpo sembra un petalo del loto.

## Che cosa occorre [illegible] per preparare i fiori all'autunno e al rigore dell'inverno

# I gerani in soffitta

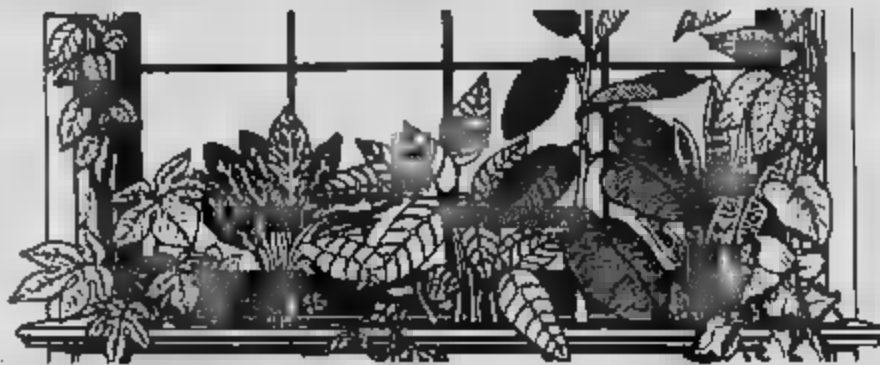
**Alla conclusione delle vacanze molti nuovi lavori per rimettere in ordine balconi e terrazzi. Come sostituire i fiori bruciati dal sole. E' il momento dei rampicanti**

MOLTE amiche dei fiori al ritorno dalle vacanze avranno trovato il balcone in condizioni disastrose. Boccioli di rose secchi, piante rampicanti [illegible] foglie. Tutte le vostre piantine che prima della partenza erano fresche e rigogliose dovranno essere aiutate e in certi casi sostituite. In questo servizio vi presentiamo qualche utile soluzione, che con poca spesa vi aiuterà nuovamente a decorare il balcone e il [illegible] con i mille colori dei fiori d'autunno. In questo periodo, infatti, si possono trovare, già pronte per il trapianto, tutte le specie di dalie mignon e dalie pompon, le simpatiche [illegible] miniatura in tutte le varie gradazioni di colore.

E' evidente che in questo mese non si può seminare. Si devono acquistare le piantine già pronte per il trapianto. Non avrete nessuna difficoltà a procurarvele. I floricoltori [illegible] attrezzati vi forniranno le piante già in fioritura, [illegible] cedentemente preparate in speciali contenitori di torba che al contatto con la nuova terra si sciolgono e permettono alle radici di attecchire in pochi giorni. Subito dopo il trapianto annaffiate con abbondanza, muovendo ogni tanto la terra per fare respirare le radici. E' indispensabile infine, per ottenere una copiosa fioritura, effettuare delle concimazioni subito dopo il trapianto, usando un [illegible] concime, che troverete in vendita nei negozi specializzati.

### Come aiutare i rampicanti

E' questa la stagione per pensare ai rampicanti: piantando ora [illegible] la soddisfazione in primavera di trovare già pronta, in giardino o sul t[illegible] parete o un tetto verde che dureranno tutto l'anno. Vi presentiamo quindi due piante fra le [illegible] adatte.

L'ampelopsis, meglio [illegible] nota come vite del Canada o vite vergine, è una pianta [illegible] tipo liana di grande e rapido sviluppo. Se vi servirà per ornare un muro basterà aiutarla quando è nella fase dello sviluppo portando le sue gemme verso il muro stesso, poi farà tutto da sola perché i suoi rami si attaccano con delle piccole ventose al muro in modo solidissimo. Se invece vi servirà per crearvi un pergolato, dovrete aiutarla a raggiungere il «tetto» da voi costruito in precedenza. La terra da [illegible] va bene di qualsiasi tipo; dovrete però concimarla in abbondanza prima di sistemare la pianta. Consigliamo di usare dei capaci recipienti in cemento che resistono molto di più della terracotta ai rigori invernali. Dopo aver eseguito il trapianto, annaffiate in [illegible] per almeno il primo mese di assestamento. I cespi di questa pianta si possono acquistare da qualsiasi floricoltore bene attrezzato. Per concludere con la vite del Canada, vi segnaliamo che dopo avervi dato per tutta l'estate un bel verde riposante, nell'autunno inoltrato prende un colore rosso di splendido effetto.

L'edera [illegible] si riproduce [illegible] sia in vaso che in piena terra e in poco tempo ricopre il muro del balcone. L'edera, come la vite vergine, si sostiene da sola e, dopo che si sarà adattata alla [illegible] dimora da voi scelta, non avrà bisogno di nessun aiuto. Il suo ramo è dotato di piccolissime radici che si attaccano solidamente al muro.

### Come proteggerle dai primi freddi

**Pacciamatura:** tutte le piante che restano sul [illegible] (rose, vite del Canada, eccetera) devono essere protette specialmente [illegible] Nord [illegible]

delle pacciamature. C[illegible] la pacciamatura? Non si [illegible] che di un [illegible] protettivo e insieme nutritivo, formato da torba, foglie secche e concimi organici o letame ben decomposto, che si pone ai piedi delle piante per difenderle dal freddo. Per proteggere gli arbusti più grandi, ma anch'essi delicati, avvolgete della [illegible] intorno al fusto, [illegible] con stracci o spago, ammucchiate foglie secche alla base delle piante fermando lo strato di foglie con rami o sassi per impedire che il vento porti via tutto. Per la parte alta degli arbusti (capitati in città fredde tipo Torino e Milano) è consigliabile [illegible] si è rivelata [illegible] preziosa alleata dei giardinieri, la plastica. Fate molta attenzione che tutti i sacchetti di protezione siano muniti dei forellini per la regolare respirazione del soggetto che intendete proteggere.

**Rosai:** fra qualche settimana si dovranno piantare i nuovi rosai e più tardi (all'inizio del mese di [illegible]) proteggere quelli vecchi. Per eliminare tutti gli eventuali parassiti consigliamo di raccogliere e bruciare tutte le foglie compresi i rametti [illegible] che dovrete tagliare subito.

**Piante ornamentali:** tutte le piante verdi che hanno trascorso sul balcone l'estate devono ritornare in casa. Aiutatele ad affrontare la prigionia tra le mura dell'appartamento [illegible] delle concimazioni a base di Gesal.

**Protezione dei prati:** chi possiede un tappeto erboso dovrà proteggere dal gelo. Il sistema migliore è quello di distribuire sull'erba uno strato di torba, misto a concime ben decomposto. Questa sostanza infatti, oltre ad [illegible] una sicura protezione, servirà anche per la cura ricostituente primaverile.

**I gerani in soffitta:** verso la fine del mese di ottobre si deve provvedere a sistemare tutte le piante di geranio. Il [illegible] migliore è una soffitta [illegible] molto [illegible] e discretamente [illegible]. Durante tutta la stagione invernale le piante dovranno [illegible] protette con della paglietta di legno e le annaffiature ridotte al minimo.

### Come rimediare dopo l'incuria

Anche le piante d'appartamento che sono state [illegible] donate per il periodo delle vacanze [illegible] hanno senz'altro bisogno di una cura ricostituente. La prima operazione riguarda le foglie che dovranno essere irrorate almeno una volta [illegible] giorni con qualche spruzzo d'acqua. Una volta la settimana, aggiungere all'acqua uno stimolante [illegible] monico, che [illegible] più vigore alle foglie e le proteggerà dai parassiti. Anche la polvere dovrà essere completamente eliminata. Pulitele con una spugnetta imbevuta di acqua tiepida. L'annaffiatura deve essere ripresa con urgenza.

Non usate mai l'acqua così come [illegible] rubinetto, [illegible] lasciatela riposare parecchie ore in un recipiente in modo che prenda la temperatura dell'ambiente. L'annaffiatura può essere sostitu[illegible] dall'immersione del vaso in una vasca d'acqua, in modo che la terra «beva» a[illegible] il f[illegible] che si trova[illegible]. Naturalmente il vaso [illegible] essere immerso solo parzialmente. La durata dell'operazione di regola non deve superare i tre quarti d'ora, a meno che la pianta non sia particolarmente voluminosa e munita di lunghe radici. Comunque le piante vanno bagnate con regolarità.

Sempre in questo periodo è indispensabile nutrire le piante. La concimazione durante tutta la vita della pianta è soprattutto necessaria nelle colture in vaso perché il poco spazio disponibile per le radici e le frequenti annaffiature [illegible] l'esaurire in breve tempo il terriccio. Per questo motivo vi consigliamo l'impiego di Gesal fertilizzante, una specialità scientificamente studiata [illegible] favorire lo sviluppo delle piante e la loro perfetta colo[illegible] verde. Questo prodotto garantisce alle piante la nutrizione più razionale e completa.

D[illegible] eseguito qu[illegible] queste operazioni, sistemate i vostri esemplari in un luogo bene illuminato. Bisogna però stare attenti a non esporre mai le piante direttamente ai raggi del sole, che sono dannosissimi.

**Giorgio Voghi**

## Le collezioni di monete antiche

# Domani [illegible] compro l'Augusto di rame

IN tempi di inflazione e di corsa ai «beni rifugio» è naturale che anche la numismatica veda crescere il numero dei suoi seguaci. Raccogliere monete è un hobby antico, un tempo riservato a re e papi, che è andato diffondendosi, oltre che per l'indubbio valore degli oggetti collezionati, anche per la gamma di possibilità che offre e per il fascino che esercita una lettura della storia attraverso le immagini riprodotte dai vari coni.

Naturalmente le raccolte si possono classificare a vari livelli, da quella realizzata per puro piacere, senza pretese di unicità, e quindi di valore venale relativo alla supercollezione che può valere cifre astronomiche. Comunque una collezione di monete fatta con metodo rappresenta sempre la possibilità di un buon investimento.

Di questo parere è il dottor Giorgio Ciacosa, responsabile numismatico del Credito Svizzero che ha recentemente messo a punto per il «Bulletin» della banca elvetica uno studio contenente una serie di consigli per chi volesse iniziare a raccogliere monete. Innanzitutto bisogna scegliere che cosa collezionare. Ecco alcune indicazioni sui vari tipi di monete.

**Monete greche**

Sono le prime monete dell'umanità [illegible] 650 al 150 a.C.) e sono estremamente affascinanti, particolarmente dal punto di vista artistico. Sono in genere abbastanza costose, soprattutto se si cercano esemplari di conservazione perfetta: una «tetradramma» di Alessandro Magno costa circa 700 franchi (mezzo milione di lire) ma pezzi rari e di particolare bellezza anche molto di più. Chi si accontenta di conservazioni modeste può trovare molte cose belle più a buon mercato.

**Monete romane**

Le monete dell'antica Repubblica romana sono prevalentemente «denari» d'argento. Costano ancora oggi poco (250-300 franchi, più o meno 170-250 mila lire, per i pezzi in bellissime condizioni) e costituiscono un interessantissimo archivio storico della Repubblica romana. Con le monete dell'imperatore A[illegible]usto e dei suoi successori, fino alla caduta dell'impero romano, a[illegible]no invece la serie imperiale, caratterizzata dalla magnifica galleria di ritratti degli imperatori e dei loro familiari.

I rovesci di queste stesse monete sono di infinita varietà e illustrano tutti gli avvenimenti più importanti e curiosi della vita romana; questo perché, nell'impero romano, le monete, oltre al ruolo primario di mezzo di pagamento, svolgevano anche il ruolo, non meno importante, di «giornale».

**[illegible] bizantine**

[illegible] le monete [illegible] dagli imperatori bizantini [illegible] 1450 d.C. E' una serie molto interessante e collezionata internazionalmente anche perché è composta in gran parte da monete d'oro a prezzo non molto alto. Una comune moneta bizantina d'oro in ottima conservazione costa oggi tra i 500 e i 700 franchi (350-500 mila lire) e anche i pezzi più rari hanno prezzi accessibili. Per le monete in bronzo i prezzi si [illegible] il più delle volte a poche decine di franchi.

**[illegible] del XIX e XX secolo**

Queste monete sono state [illegible] con le grandi presse meccaniche dal XIX secolo a tutt'oggi nei vari Stati moderni. Come le monete medievali, sono in [illegible] largamente collezionate nelle singole nazioni in cui furono emesse. Anch'esse possono interessare tutte le borse e ogni livello collezionistico; vi sono infatti pezzi rarissimi e costosissimi e tante monete belle, ma comuni, che si possono acquistare con poco.

**Monete islamiche**

Si tratta delle monete coniate a partire dal VII secolo d.C. fino ad oggi dai diversi Stati islamici arabi, turchi e indiani. In ossequio alla legge [illegible] queste monete non portano, in genere, alcuna figura, ma soltanto scritte arabe.

**v. car.**

## Gli origami: un passatempo che riserva [illegible] sorprese

# L'antichissima arte di piegare la carta

«SE incontri una persona che possiede l'abilità di ricavare le figure più svariate ripiegando fogli di carta [illegible] ritenere che sia [illegible] da niente, cerca di imparare» scriveva, nel 1806, il pedagogo Chr. Gotth. Salzmann. Non immaginava quanto il suo consiglio sarebbe stato seguito più d'un secolo dopo, con il diffondersi dell'origami, l'arte — di origine giapponese — di costruire «sculture di carta».

Stelle, fiori, ogni sorta d'animali, casette e qualunque tipo d'oggetto: con le mani e un pezzo di carta, qualche volta con l'aiuto delle forbici — ma non sempre sono indispensabili — ci si può sbizzarrire sulle orme degli antichi maestri orientali.

Fu intorno al settimo secolo che i giapponesi riuscirono a impossessarsi del segreto — fino ad allora detenuto dai cinesi — della fabbricazione della carta con le fibre del gelso e del crisantemo. Avevano già allora la stessa propensione per le scoperte e le invenzioni che dimostrano oggi in campo scientifico e tecnologico: si ingegnarono presto a produrre diversi tipi di carta, tanto che quando in Occidente scrivevamo ancora su [illegible] pergamena, loro si servivano allegramente di [illegible]: nell'anno 1000 Murasaki [illegible], una [illegible] di corte, [illegible] la «Storia del principe Genji» appunto su carta, mostrandosi anche esperta in materia: [illegible] diverse qualità e le descriveva nel corso del suo racconto.

La scrittrice, nella sua opera, dedicava ampio spazio anche all'arte di lavorare la carta per darle forme originali: per esempio, la piegatura di una missiva rivelava il senso e l'importanza [illegible].

Ma l'origami [illegible] soltanto per le b[illegible] di lettere d'amore o d'affari. Trovava anche impiego nella religione e addirittura è probabile che proprio religiosa fosse la sua origine: i sacerdoti si tramandavano quell'arte e i luoghi di culto si riempivano di oggetti [illegible] dai [illegible] stri della tecnica di lavorare la carta. Infatti gli esempi di oggetti in carta prodotti in tempi lontani e passati alla [illegible] e alla storia [illegible] tengono tutti precisi significati.

Arrivando al grande pubblico occidentale con un po' di [illegible] rispetto all'ikebana — l'arte di «comporre i fiori» — l'origami ha comunque già conquistato una larga fascia di appassionati, trasform[illegible]do chi già era per conto [illegible] un «autodidatta» delle barchette o dei cappellini d'emergenza in un «professionista». E per chi vuol saper di più sulla storia e sulla tecnica fiorisce anche una letteratura specializzata ed esistono centri specializzati, gruppi di ap[illegible] felici di allargarsi.

Che cosa deve sapere per prima cosa chi vuol cominciare a lavorare con carta, mani e forbici? Innanzi tutto [illegible] diversi tipi di carta particolarmente adatti; se non si ha a disposizione quella speciale per l'origami, ci si può cimentare con quella per macchina per scrivere, quella da imballo, quella di opuscoli e riviste, quella da regalo, ecc.

In certi casi si può usare anche carta seta trasparente, ma lasciamola agli esperti. E lasciamo da parte la carta [illegible]. Altro segreto da ricordare prima di mettersi al lavoro è, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, che fogli [illegible] grandi non [illegible], anzi complicano il lavoro. La misura standard è dunque quella che oscilla tra i 12 e i 20 centimetri di lato.

(Disegni da «Introduzione all'origami» di I. Kneissler, ed. Il Castello)

Dopodiché, al lavoro! E sempre con delicatezza: l'ori[illegible] dev'essere una creazione serena: se andiamo giù con mani un po' troppo vigorose, l'unica cosa che otteniamo è di spezzare la carta e di farci venire il nervoso. Nei primi tempi ci vuole molta costanza e la pazienza di copiare. Anche se la fantasia è fervida, è indispensabile prender la mano ripetendo forme e figure classiche; questo per impadronirsi [illegible] cosiddette «forme base», cioè quei modelli che costituiscono la [illegible] di partenza per qualsiasi tipo di soggetto.

Un esperto come Irmgard Kneissler (autore di una «Introduzione all'origami», pubblicata in Italia [illegible] edizioni Il Castello, di Milano, ricca di cenni storici, insegnamenti e figure da provare per farsi la casa fino ai pezzi da campione) fornisce un piccolo decalogo per tutti che può essere così sintetizzato: 1) Lavorare su un piano solido e liscio; 2) Ogni piegatura [illegible] fatta nel modo più dritto e preciso possibile; 3) Ripassare le piegature premendole e strisciandole con l'unghia del pollice; 4) Colore e consistenza della carta devono adattarsi bene alla figura in programma; 5) Avere di fronte [illegible] schizzo dipingendosi a un libro sulla materia [illegible]

preparandosi un proprio progetto quando si è già a un buon livello) e seguirlo fedel[illegible]

Da questo momento si è pronti per lavorare: bicchieri, elmetti, cigni e colombe, [illegible], girandole e barchette sono pronti a uscire dalle nostre [illegible].

Al di là della gradevolezza del lavoro, della passione personale (anche il banchiere Michele Sindona passava le sue giornate da recluso rifugiandosi nell'origami), la tecnica di lavorare la carta può rivelarsi anche molto utile: segnaposti per la tavola, de[illegible] per le feste o [illegible] le vetrine, passatempi per i bambini [illegible] giocattoli improvvisati (grazioso modo di far egoisticamente star zitto un figlio che continua a sbraitare), pacchetti per i regali (come scatole magiche), biglietti d'auguri, ecc.

L'origami è alla resa dei conti anche uno strumento sociale per le scuole (nelle materie per esempio), per ospedali, ospizi, case di cura.

Un bel po' di strada, dunque, dalla prima barchetta e dall'aeroplanino che tutti prima o dopo hanno provato a fare. E anche un'occasione di rivincita per chi non è mai riuscito a far volare un suo piccolo jet di carta o a finire la sua imbarcazione. E' probabile che con molta pazienza, un insegnante o un libro da seguire il più irriducibile pasticcione del mondo riesca a trasformare un foglietto in un pappagallo sul trespolo, in un elefante o in una farfalla.

**m. n.**

**Indispensabile in gravidanza l'esame della toxoplasmosi**

# C'è un piccolo protozoo che insidia il nascituro

La toxoplasmosi è una malattia infettiva che colpisce l'uomo e molti animali. Per gli effetti nocivi che può provocare al feto, è una delle malattie più temute durante i lunghi mesi della gravidanza. L'agente in [illegible] è un microscopico protozoo a forma di barca o semiluna, dalle dimensioni [illegible] pochi millesimi di [illegible]metro, chiamato «Toxoplasma gondii».

[illegible] animali domestici e selvatici rappresentano l'inesauribile serbatoio naturale della toxoplasmosi, che [illegible] ampiamente diffusa [illegible] tutti i Paesi del mondo. L'infezione può [illegible] [illegible] quisita con l'ingestione di carni contaminate dalle cisti del parassita, un guscio protettivo che ne facilita la diffusione. Un'altra [illegible] di diffusione è rappresentata dalle secrezioni degli animali malati, che vengono inavvertitamente portate alla bocca. Gli animali in causa [illegible] in genere i gatti, i cani, le pecore, i maiali, i polli e anche i piccioni.

Il toxoplasma può infettare l'uomo [illegible] solo per [illegible] orale, ma anche per via se[illegible] attraverso il naso e [illegible] faringe, oppure attraverso le congiuntive oculari e [illegible] che piccole ferite cutanee. Il parassita non dimostra [illegible] comunque una grande resistenza agli agenti chimici e fisici. Al di fuori del[illegible] [illegible]biente, l'animale [illegible] vive solo poche ore. Soccombe ai comuni disinfettanti e muore in circa trenta minuti quando viene esposto a una temperatura [illegible] 56 [illegible]. Per prevenire la toxoplasmosi, è quindi buona regola l'evitare di mangiare, specialmente durante la gravidanza, carni crude e latte non bollito.

Introdotti nell'organismo, i toxoplasmi aggrediscono con preferenza le cellule [illegible] [illegible] reticolo-endoteliale e quelle parenchimali. Penetrano all'interno delle cellule forse grazie al movimento di rotazione, che avviene lungo [illegible] maggiore, [illegible] [illegible] meccanismo [illegible] al cavatappi [illegible] entra nel [illegible]ciolo. [illegible] [illegible] cellule i toxoplasmi si moltiplicano rapidamente, finché le pareti cellulari si rompono liberando i parassiti.

Può anche accadere che la cellula colpita non si rompa e si trasformi così in una cisti, una sorta di mutuo equilibrio tra l'organismo e il parassita. E' la [illegible] cronica della malattia, in cui la toxoplasmosi sembra scomparsa: [illegible] basta poco per alterare il delicato equilibrio. La rottura di una cisti provoca infine un'ulteriore disseminazione dei parassiti nell'organismo: si tratta delle cosiddette fasi [illegible] riacutizzazione [illegible] malattia.

(Da «Le madri» di Claire Bretécher, [illegible]. Bompiani)

A causa dell'intimità casalinga [illegible] l'uomo, gli animali domestici sono spesso i principali accusati nel diffondere la toxoplasmosi. Ma non è facile riconoscere in loro la malattia, perché si manifesta con sintomi alquanto generici. [illegible] gatto prevalgono disturbi all'apparato respiratorio (febbre, [illegible] e difficoltà di respiro), agli o[illegible] e al sistema nervoso. Nel cane si manifestano inizialmente febbre, diminuzione dell'appetito e dimagrimento, seguiti più tardi da lesioni oculari, vomito, diarrea, paralisi.

Le indagini statistiche rivelano che oltre il cinquanta per cento degli individui ha contratto durante la vita la toxoplasmosi. Spesso la malattia si è sviluppata in forma inapparente, manifestandosi a volte come [illegible] semplice raffreddore accompagnato da mal di gola, oppure [illegible] un ingrossamento [illegible] linfoghiandole [illegible] collo, simile alla [illegible] cleosi infettiva.

Se risulta generalmente innocua, può rivelarsi pericolosa quand'è contratta nel periodo della gravidanza. Si [illegible]a della toxoplasmosi congenita che, dopo aver contagiato la gestante, raggiunge il feto attraverso la placenta. A [illegible] con milioni in rapida moltiplicazione, il parassita può provocare aborti spontanei o nascite premature, ma anche causare nel ne[illegible] delle gravi disfunzioni [illegible] irreversibili lesioni alla vista.

E' ormai una prassi di «routine» l'eseguire durante la gravidanza alcune indagini diagnostiche nel sangue, per valutare l'eventuale presenza della toxoplasmosi. Oltre alla classica reazione tintoriale [illegible] Sabin-Feldmann, più nota [illegible] «dye test», è oggi possibile diagnosticare precocemente e con [illegible] l'infezione. Si usano a questo scopo [illegible]derni metodi immunologici, come l'«Eti-toxok Elisa», che permettono di dosare gli anticorpi anti-toxoplasma presenti nel sangue correlati con la fase acuta della malattia, e di seguirne poi il decorso. Quand'è riconosciuta in tempo, la toxoplasmosi in gravidanza [illegible] deve più far paura. [illegible] può infatti efficacemente debellare con una terapia antibiotica, evitando così guai al nascituro.

**Gianfranco Candelero**

**Decine di [illegible] e di sostanze all'apparenza innocui determinano [illegible] gravi conseguenze**

# *Dalle 10 all'ora di pranzo in ogni abitazione un bambino è in pericolo*

Sono le ore in cui, secondo il centro antiveleni del Niguarda di Milano, si allenta la sorveglianza delle madri. Dai semi [illegible] pesca all'aspirina ai detersivi [illegible] elenco di prodotti che possono rivelarsi anche mortali

Chiunque [illegible] padre o madre ha imparato [illegible] proprie spese che un bambino, specie se piccolo, è una sorta di carta assorbente: registra ogni azione degli adulti anche quando questi non si rendono conto d'essere osservati, immagazzina gesti, coglie aspetti, pur minimi, del comportamento altrui per, quindi, elaborarli e riproporli in [illegible] continuo tentativo [illegible] imitazione.

Atteggiamento di candida goffaggine che, se da un lato, suscita l'orgogliosa [illegible] dei genitori, dall'altro è deto[illegible] innescato d'una s[illegible] di rischi: ecco i confetti medicinali (magari colorati e zuccherini) che diventano irresistibile attrazione, ecco i fiammiferi, ecco gli alcolici, ecco le sigarette.

Se, poi, a questo [illegible] [illegible]tativo [illegible] somma l'innata curiosità [illegible] [illegible], [illegible] loro sorprendente velocità d'esecuzione e la loro imprevedibile «logica» comportamentale, la casa più organizzata si trasforma in una polveriera.

Sono decine ogni giorno i piccoli di cui, direttamente o indirettamente, deve, [illegible] esempio, occuparsi il primo centro antiveleni istituito in [illegible] presso l'ospedale di Niguarda [illegible] provincia di Milano.

L'avvelenamento domestico ha cadenze preoccupanti e, addirittura, ore [illegible] punta nell'arco della giornata: *[illegible] 10 alle 13 quando le [illegible] in genere, sono impegnate maggiormente* — chiariscono responsabili [illegible] centro — *e [illegible] 16 alle 24. La "curva" dell'intensità diminuisce fra le 13 e le 16 in corrispondenza del sonno pomeridiano*».

La casistica [illegible] questi incidenti è amplissima: dai semi di pesca (contengono cianuro) all'acqua di [illegible] (alcol etilico), [illegible] sciroppo per la tosse all'aspirina, dai detersivi [illegible] liquidi per smacchiare, dalla candeggina all'inchiostro, dal mercurio dei termometri alla tintura di iodio, [illegible] topicida [illegible] cera per [illegible] e pavimenti.

«Noi — spiegano al centro antiveleni di Niguarda — *normalmente non diamo a [illegible] telefono risposte tossicologiche, ma di comportamento. Innanzi tutto tentiamo di appurare se la sostanza ingerita [illegible] o no velenosa. [illegible] [illegible] affermativo consigliamo il ricovero in ospedale spiegando, in base alla gravità del caso, se nel ri[illegible] un'ambulanza è [illegible]cessario anche proporre, magari, l'invio d'un rianimatore*».

Se, poi, a telefonare è un medico si giunge ad una specie di consulto via-cavo: terapie da applicare, antidoti.

Circa l'80 per cento delle richieste d'aiuto riguardano i bambini. E, in questa statistica, imponente è il numero dei neonati avvelenati per la leggerezza o la [illegible] di chi dovrebbe averne cura.

Si ricordano casi recenti: quello del piccolo cui la mamma [illegible] aveva preparato il biberon mettendo acido [illegible] invece dell'acqua, o quell'altro [illegible] bimbo cui alla pappa era stato aggiunto collirio confuso per vitamina.

Episodi dietro i quali s'intrecciano [illegible] drammatiche perché, soprattutto nei bambini, i [illegible] di avvelenamento possono risolversi [illegible] un'incognita.

La gravità, infatti, è generalmente proporzionale [illegible] rapporto fra quantità di sostanza tossica ingerita e peso della «vittima»: più è minuta la struttura fisica, più alto il rischio. E [illegible]hio si chiama convulsioni, [illegible], purtroppo anche morte.

«*Il bambino — spiega il pediatra — è assai più vulnerabile di un adulto in [illegible] d'avvelenamento. Almeno sino all'anno compiuto dispone [illegible] scarsi sistemi di depurazione autonoma e non è in grado [illegible] tentare [illegible] "risposta" agli effetti devastanti d'un prodotto tossico: fegato e [illegible] che nel nostro fisico [illegible] deputati ad un compito di filtro, [illegible] non esplicano completamente le proprie funzioni*».

Il cronista ricorda [illegible] tragedia non molto lontana nel tempo: [illegible] bimbo [illegible] due anni che lottò [illegible] tutte le [illegible] povere forze [illegible] ospedale per allontanare lo spettro [illegible] «morte blu».

[illegible] [illegible] gli aveva tinto le scarpine con un prodotto altamente tossico e gliele aveva fatte indossare ancora umide. Il veleno s'era diffuso in tutto il corpicino. Non si poté far nulla.

**Rena[illegible]sso**

## Che cosa bisogna fare in caso di avvelenamento

Che fare se riteniamo che il nostro bambino abbia ingerito «qualcosa» [illegible] potenzialmente tossico? Innanzi tutto, naturalmente, avvisare un medico o correre in ospe[illegible]. «Se, però — consiglia lo specialista — *per una ragione qualsiasi, non potessimo fare né l'una né l'altra cosa, ricordiamoci che il vomito è la migliore terapia d'urgenza nel caso di un sospetto avvelenamento. Ma, attenzione: mai e poi mai far [illegible] [illegible] stomaco se [illegible] [illegible] tossica è volatile o caustica*».

Kerosene, petrolio, benzina, liquidi per smacchiare, ammoniaca sono, infatti, più pericolosi se vengono inalati nei polmoni e il [illegible] può [illegible] inalare una maggiore quantità. Gli acidi, poi, la candeggina e gli altri caustici ustionerebbero nuovamente la gola in caso di vomito forzato.

Ma come riuscire a far dar di stomaco un bambino? Nel suo libro che è stato definito «la Bibbia per le madri del mondo», il dottor Spock suggerisce: «*Dategli molto da bere, poi infilategli [illegible] dito in gola e fategli solletico. L'operazione [illegible] [illegible] una certa decisione; non abbiate timore di [illegible]tenere il dito per qualche secondo. Un solletico troppo breve potrebbe non essere sufficiente e un breve indugio potrebbe procurargli una morsicatura. Ottenuto il vomito da[illegible]li altro liquido e fatelo vomitare ancora*».

## *Si chiama prevenzione la regola più importante*

**I consigli che si possono [illegible] per tenere lontano dai nostri figli l'incubo d'un avvelenamento sono talmente conosciuti da sembrare ovvii. Ma i comportamenti che stanno alla radice di certi drammi domestici dimostrano che questa ovvietà è più supposta che reale. Chi non sa che i detersivi, ad esempio, vanno tenuti in un armadietto ad altezza d'uomo e non nel solito mobile sotto il lavello? O che analoga sistemazione devono avere i medicinali? Eppure, ogni giorno, al centro di Niguarda e negli ospedali italiani sono molti i casi di bambini avvelenati da queste sostanze.**

**[illegible] dei pericoli più gravi e incombenti è rappresentato dal tabacco: pochi centimetri di sigaretta possono essere letali per un bimbo che li ingerisca. Quanti mozziconi troveremmo a portata di mano se esaminassimo in questo momento la nostra casa?**

**E' il cane [illegible] diffuso e paziente: sopporta persino [illegible] persecuzioni del padrone**

# I nostri vizi insegnati al barboncino

C'è chi lo riempie di medicinali e chi lo fa tosare per rivestirlo con un cappotto. Risultato: molti danni alla salute

Fra [illegible] le razze [illegible] cani che a migliaia ormai popolano [illegible] appartamenti in quasi tutti i condomini delle città, i barboncini sono senz'altro, e da sempre, i soggetti più «urbanizzati». Chi infatti si interessa [illegible] cinofilia da parecchio tem[illegible] ricorderà come prima che si diffondesse l'abitudine di tenere in casa cani di grossa mole e razze strane (o, [illegible] necessità, da guardia) negli Anni [illegible] [illegible] abbastanza [illegible] osservare per le strade cani barboni, [illegible] piccola o media taglia, magari [illegible] [illegible] [illegible] il guinzaglio o il giornale del padrone. La diffusione di questa razza è dovuta a diversi fattori, primo fra i quali forse proprio il carattere facilmente [illegible] che porta questi soggetti ad assecondare in maniera quasi naturale quelle che sono le abitudini quotidiane del padrone.

Non a caso nei circhi equestri i bar[illegible] vengono scelti per essere ammaestrati [illegible] eseguire [illegible] esercizi più strani. Oltre a ciò il loro aspetto esteriore, con le parti corporee armonicamente proporzionate tra loro, l'atteggiamento sempre sveglio ed attento a tutto ciò che avviene intorno, il pelo soffice e ricciuto e l'origine francese [illegible] cane da salotto) ne fanno [illegible] beniamino prediletto [illegible] signore, quasi come cane-oggetto [illegible] conservare come quelli di peluche.

A questo proposito è interessante [illegible] come [illegible] molti casi si instauri un rapporto uomo-animale che va ben al di là del normale affetto che si può nutrire per [illegible], [illegible]o da diventare quasi una tortura nei confronti di queste bestiole: basti pensare a quelle padrone che li sottopongono una o più volte alla settimana al bagno con lo shampoo per eliminare qualsiasi odore naturale, che li profu[illegible] e li cospargono di borotalco, che li «vestono» con impermeabili e cappotti, che a tutti i costi vogliono rimpinzarli di vitamine e ricostituenti oppure fanno un uso indiscriminato dei medicinali più strani ad ogni piccolo starnuto. C'è persino chi gli somministra il [illegible] dopo pranzo per facilitarne la digestione! E' chiaro che siamo di fronte a manie di persecuzione, anche se attuate inconsciamente, che vanno evitate poiché fini[illegible]scono [illegible] danneggiare la salute dell'animale, cosa che, in fin dei conti, è senza dubbio [illegible] che sta a cuore a queste persone.

Come comportarsi quindi per non trasformare questi cani in soprammobili? Be', [illegible]nzi tutto, e non sarà mai ripetuto abbastanza, dovremo eliminare quei [illegible] alimentari a cui tutti più o meno [illegible] stati abituati: si tra[illegible] [illegible] famosi biscottini, dolcetti cari, caramelle, croste [illegible] formaggio, ritagli [illegible] salumi e così via che, somministrati al di fuori del normale pasto serale al barboncino che vive quasi esclusivamente [illegible] [illegible]tamento, costituiscono quell'eccesso di calorie e di sostanze dannose per il fegato che danno origine ai pruriti ed eczemi della schiena, decisamente pericolosi quando diventano cronici.

[illegible] parlare di quei soggetti che, come si suol dire, diventano più larghi che lunghi e passano la loro esistenza accovacciati su una poltrona e a fatica riescono a salire una rampa di scale. Riallacciandosi poi al discorso dell'intelligenza e della predisposizione innata ad apprendere, sarà bene approfittare di queste doti [illegible]rali per insegnare loro, anziché [illegible] inutili o ridicole, a fare ad esempio la guardia all'appartamento quando il padrone si allontana da casa; è evidente che non potremo mai trasfor[illegible] il barboncino in cane [illegible] difesa ma potrà essere molto utile abbaiando e facendosi udire dai vicini ogni qual volta senta dei rumori strani sul pianerottolo o alla porta di ingresso, il che tutto sommato può bastare per allontanare eventuali malintenzionati.

Oltre tutto non si correrà mai il rischio, come purtroppo può [illegible] con i cani da guardia veri e propri, che si incattiviscano al punto da diventare pericolosi [illegible] [illegible] il padrone. Un ultimo aspetto da considerare è quello della toelettatura: il barboncino va lavato al massimo una volta al mese con sapone allo zolfo e niente altro. Provate poi in inverno a lasciargli crescere il pelo [illegible]mente, anziché tosarlo come un leone: vi sembrerà di avere in casa un piccolo cane da pastore bergamasco.

**Andrea Genatti**

**Non riscalda le abitazioni, causa [illegible] di problemi, ma è [illegible] prepotentemente di [illegible]**

# Anche se fuma e fa piangere il caminetto resta un piacere

E' difficile immaginare qualcosa di più confortevole di una fiamma che arde nel vano di una stanza mentre fuori pioviggina e il cielo è buio; assaporato con giusta dose di fantasia, è un piacere che può fornire le [illegible] raffinate emozioni estetiche.

Questa è, sostanzialmente, la ragione del successo attuale dei caminetti; poiché, ai fini del riscaldamento, bisogna riconoscere che i risultati sono discutibili: sedersi davanti al focolare significa [illegible]tarsi il viso e avere la schiena gelata.

Il dettaglio non [illegible]ifica la presa romantica: nel giro degli ultimi dieci anni sono stati installati migliaia di caminetti ed esistono altrettante persone alle prese con i problemi connessi.

Primo problema: quello del tiraggio. Non è insolito, andando a trovare l'amico che si è fatto costruire la casetta in campagna, essere [illegible] [illegible] una stanza che richiama le immagini dell'incendio di San Francisco. [illegible] fumogena, finestre spalancate, la padrona di casa con gli [illegible] lacrimosi che sventaglia giornali per accelerare l'uscita del fumo mentre il caminetto, [illegible]lante, ne produce dell'altro.

La colpa, solitamente, viene imputata a fenomeni atmosferici o alla legna umida. Purtroppo non è così sempli[illegible] il difetto sta proprio [illegible] camino che un volenteroso capomastro ha costruito sen[illegible] tener conto delle dovute esigenze tecniche. [illegible] c'è niente da fare. L'unica soluzione è quella [illegible] sacrificare un [illegible] po' di quattrini e comperare un caminetto prefabbricato da inserire [illegible] vano.

I prefabbricati [illegible] normalmente in [illegible] in tre diverse misure: 65x40; 70x50; 95x70. I prezzi di base si aggirano, rispettivamente, su: 300, 450, 650 mila lire.

Questi camini, [illegible]diati da esperti, sono costruiti con imboccatura a cono tronco, che convoglia il fumo [illegible] maniera naturale e sono dotati di prese d'aria orientabili. In genere funzionano benissimo.

Il rivestimento ornamentale è poi tutto un altro discorso; il vano può essere contornato [illegible] una semplice bordura di mattoni a «vista» oppure arricchito con marmi: è questione di gusti e non incide sul funzionamento. In ogni caso, per chi dovesse costruire un camino nuovo, indichiamo che esistono rivestimenti fatti in serie a prezzi di partenza sulle 700 mila lire.

Accensione. Il caminetto che tira bene può essere acceso anche senza preparare il «letto» di rametti; basta sistemare nel vano degli [illegible] mol[illegible] [illegible] di giornale appallottolato, appoggiarvi sopra sei pezzi di legna a pira (ossia alternati nei due sensi a due a due) e dare fuoco. Per favorire l'accensione della legna un po' umida si può irrorarla con dell'alcol [illegible] può [illegible] pericoloso; meglio mettere sulla carta un pezzetto di naftalina prima di dare fuoco.

La pulitura della canna fumaria deve essere fatta almeno ogni due o tre anni: tuttavia, per ridurre la formazione della fuliggine, si può, ogni tanto, gettare un pugno di sale grosso [illegible] legna che brucia.

L'utilizzo [illegible] camino [illegible] [illegible] anche la cottura alla [illegible] di carni e pesci. Un'avventura di questo tipo può impegnare una [illegible] [illegible] tra[illegible] con gli amici: [illegible] allegria e movimento e [illegible] [illegible]ferenza dalla solita cena.

Basta sapersi organizzare e adottare qualche accorgimento. Ad esempio: mettere un vecchio tappeto davanti al focolare per evitare sgocciolamenti di unto sui pavimenti; inoltre tenere a portata di mano tutto quanto può occor[illegible] (guanti [illegible] forno, piatti, ecc). Se il tiraggio è buono [illegible] c'è pericolo che gli odori di [illegible] si spandano nella stanza: si possono addirittura cucinare le sardine in salotto.

Non è consigliabile cuocere pezzi di carne o pesci troppo [illegible]: la cottura deve avvenire rapidamente per non carbonizzare le parti esterne. Ricordarsi anche di non pun[illegible] i cibi con la forchetta mentre si girano, per evitare perdite di sapore. La salatura deve avvenire fuori dal fuoco. Volendo aromatizzare i cibi durante la cottura si possono gettare alcune foglie di alloro sul fuoco.

**Gianna Baltaro**

### Accuse, contestazioni ed esposti

# In tante scuole difficile avvio

## Alla Massari sciopero contro un'insegnante di matematica troppo dura - Classi sovraffollate alla Moro

La scuola sta faticosamente avviandosi, venti giorni dopo l'inizio delle lezioni, sui binari della regolarità. E' una conquista dura, combattuta ogni giorno dalle famiglie, dai docenti, [illegible] studenti. Qualche esempio.

Alla media inferiore Massari, la seconda e terza H hanno scioperato [illegible] la prof. di matematica Carla Uglio. Dicono i genitori: «*Non [illegible] insegnare, tratta male i ragazzi arrivando fino agli insulti. Rifiuta ogni ragionevole tentativo [illegible] di aiuto da parte dei colleghi che vorrebbero avviare un piano di lavoro comune*». Le famiglie hanno presentato un esposto in provveditorato lamentando il timore che «*i ragazzi escano impreparati dalle medie*».

Da alcuni giorni alla Massari c'è un ispettore: si è incontrato con i delegati dei genitori e con l'insegnante contestata; lunedì assisterà alle [illegible] della prof. Uglio. Che [illegible] ne pensa il preside? Il prof. Bergagna riflette: «*Posso soltanto dire: non esageriamo. Niente altro, perché sono vincolato dal segreto d'ufficio*». Anche la prof. Uglio preferisce rispettare «*il dovere della riservatezza*».

Il viceprovveditore Pavan sottolinea: «*L'ispettore, come ogni volta che si presenta un caso controverso, dovrà fare [illegible] relazione sulla base delle prove. Si può giudicare soltanto su fatti [illegible]creti. Avremo il suo responso fra qualche giorno*».

La prof. Uglio ha vinto di recente il concorso riservato a coloro che [illegible] anni l'incarico a tempo indeterminato (il cosiddetto art. 35). E' quindi di ruolo [illegible] della sistemazione provvisoria per quest'anno, [illegible] quella definitiva nell'84.

Soluzione in vista per la Aldo Moro? Studenti, famiglie, docenti avevano protestato perché le classi prime sono sovraffollate: due hanno 32 alunni, una [illegible], un'altra arriva a 37. Dure le [illegible] alla preside anche da parte dei diretti collaboratori, i professori Quaini, Grignola, Strumia, Gamberutti, Moretti: «*Ha accettato troppe [illegible]zioni, senza neppure consultarci. Non si può lavorare bene quando [illegible] gli spazi [illegible]. E' impossibile [illegible] una classe in [illegible]*». Ma la mediazione del provveditorato forse salverà la situazione: gli altri istituti per ragionieri [illegible] detti disposti ad accettare i volontari che desiderano trasferirsi dalla [illegible] Moro. Lunedì si riuniranno i genitori per raccogliere le richieste.

Scioperano gli [illegible] del [illegible] serale del Pininfarina di [illegible] perché le 12 classi di meccanica e telecomunicazioni sono sovraffollate. Dicono gli allievi: «*Dato il tipo di studio, che prevede anche laboratori ed esercitazioni pratiche, non è possibile lavorare in 30 per classe*».

C'è speranza? Il preside ha promesso di farsi portavoce in provveditorato per tentare la strada di una classe in più.

**m. val.**

---

# Provincia partiti in surplace

Consiglio provinciale in «surplace», in attesa che si chiarisca la situazione a Palazzo civico: la ventilata svolta verso il pentapartito, al di là delle smentite ufficiali, ha subito una battuta d'arresto per poter rientrare nel meccanismo complessivo delle giunte. I partiti si studiano ed evitano la discussione politica, limitandosi alle funzioni amministrative. [illegible] il capogruppo dc Borgogno, con il vice Martina, sarà a Roma dall'on. D'Onofrio insieme ad altri esponenti del partito per discutere la situazione torinese.

Nella seduta di ieri la dc non ha presentato la mozione sulle dichiarazioni del presidente Maccari, [illegible] promesso: ha preferito farla slittare ad un momento più opportuno, forse per sfruttarla, come cuneo inserito nella maggioranza pci-psi, in [illegible] decisioni romane su un eventuale ribaltamento.

Malgrado la pace apparente, l'opposizione è riuscita ieri a far inciampare la giunta su uno studio — giudicato inutile da più parti — sulla seconda casa. Con 15 «sì» e [illegible] «no» la delibera (38 milioni) è stata accantonata. Sono [illegible] invece, mutui dell'assessorato alle Finanze per 6 miliardi 437 milioni, [illegible] di interventi per strade ed edilizia scolastica.

L'unico interesse è venuto da un'interrogazione dc sulle dichiarazioni del prof. Ippolito, vice presidente della commissione grandi rischi, al recente convegno sulla protezione civile, sull'instabilità geologica della zona del Mon[illegible]lo dove sorge l'omonima diga. Lo studioso non è stato molto chiaro nella sua esposizione: la dc chiede [illegible] sorti nuovi problemi di sicurezza e di stabilità.

---

### Proteste per 410 miliardi stanziati e mai erogati

# Corrono con l'inflazione i costi dell'Auto-Fréjus

## In un recente dibattito a Bussoleno si è deciso di chiedere un incontro al ministro - Proposto un comitato di controllo [illegible] appalti

Entro il 30 gennaio [illegible] sarà pronto il progetto [illegible] tratto della superstrada del Fréjus da Deveys, sopra Exilles, [illegible] frazione Ramat di Chiomonte. A fine settembre, infatti, è stata [illegible] la convenzione fra la Sitaf e la Sitaf, che deve realizzare il [illegible] per conto della superstrada.

Lo stanziamento governativo è di 175 miliardi, ma il costo attuale [illegible] 210 miliardi. L'ha annunciato l'altra settimana l'amministratore delegato della Sitaf, Angelo Ferrura, in una conferenza-dibattito che s'è tenuta a Bussoleno nella sede della Comunità Montana della Bassa Val di Susa-Val Cenischia. La rimanente tratta, dalla frazione Ramat di Chiomonte alla frazione Coldimosso di Susa, dovrà invece [illegible] dall'An[illegible] con la rimanenza, cioè 235 miliardi, mentre il costo è già [illegible] 280 miliardi.

L'inflazione corre, cosicché questo stanziamento del governo [illegible] è certamente più sufficiente per realizzare tutto questo terzo tronco di lavori Deveys-Susa. «*Questi [illegible] non [illegible] sono [illegible] stanziati ma non erogati* — [illegible] affermato il [illegible] Gianotti —, *ed è necessario un incon[illegible] il ministro [illegible] che fine hanno [illegible] questi miliardi che si stanno sempre più assottigliando*».

«*Bisogna che al più presto* — ha inoltre affermato Stefano Busi, responsabile di zona del pci — *una delegazione delle due comunità montane ce[illegible] a Roma, [illegible] ministero del Tesoro, per sbloccare l'uso di questo [illegible] di 410 miliardi. Inoltre, per una [illegible] stante verifica dei lavori svolti, eventuali revisione prezzi e regolarità degli appalti, è necessario che si formi a Susa un comitato di controllo formato da amministratori delle due Comunità montane e della Regione*».

[illegible] sede è stato poi affrontato il problema, discusso e [illegible] da anni, delle circonvallazioni di Borgone e Avigliana. «*L'Anas deve risolvere con gli stanziamenti che ha per il Piemonte i problemi viari di questi [illegible] nodi* — ha sottolineato Mercandino, capogruppo pci in Provincia — *e non [illegible] riesce a capire come [illegible] andare in appalto [illegible] che precedono [illegible] 22 miliardi, come quello di Pont Canavese, mentre necessità viarie ben più urgenti, come Avigliana e Borgone, [illegible] dimenticate*».

Intanto, entro la fine dell'anno dovrebbe essere attivato al transito il tronco Bardonecchia-Savoulx, e anche a Salbertrand (in discesa verso il Deveys) dovrebbe venire aperta almeno una delle due gallerie di Serre la Voute.

### Pineta brucia

Per 4 [illegible] decine di volontari, guardie forestali e [illegible] parco del Gran Paradiso hanno lottato domenica sera [illegible] tro le fiamme nella pineta Basse a [illegible].

L'incendio è divampato alle 10,30 cominciando, secondo alcune testimonianze, proprio ai confini del Parco. Poco prima erano [illegible] visti scendere dalla [illegible] turisti, che ora sono ricercati.

### [illegible] in duello d'amore

**Due caprioli, in val Cenischia: il vincitore è rimasto agganciato alle [illegible] del rivale ucciso**

**[illegible] monti di Venaus in val Cenischia, un cercatore di funghi, Vincenzo Barbero, ha ritrovato due caprioli morti in un duello d'amore.**

**In località Solaroglio l'uomo, attratto dal fetore che proveniva da una piccola radura, si è avvicinato e ha scorto i corpi di due caprioli, di cui uno in avanzato stato di decomposizione.**

**I due animali erano stesi sull'erba ed agganciati per le corna. Uno aveva l'osso del collo rotto ed entrambi erano «prigionieri» del rispettivo avversario.**

**Probabilmente i due animali si sono scontrati in duello per una femmina, ma le loro corna si sono impigliate, al punto che non sono più riusciti a liberarsi.**

**La loro morte è avvenuta dopo una lunga agonia; uno di questi, però, è riuscito a sopravvivere più dell'altro, trascinando il rivale col collo spezzato per vari metri e brucando l'erba circostante. Poi le forze lo hanno abbandonato.**

---

### La sanguinosa rapina in un boschetto a Castellamonte

# Riconosce in un confronto l'uomo che l'ha aggredita

## Delfina Turchetti, ferita a colpi di pietra da un cliente, avrebbe identificato l'operaio Angelo Fazio, che però si proclama innocente

Ieri mattina, all'ospedale di Castellamonte, Delfina Turchetti, [illegible] anni, la donna ferita gravemente a colpi di pietra da un suo occasionale accompagnatore, è stata messa a confronto con Angelo Fazio, 46 anni, di Favria, l'uomo sul quale pendono i sospetti degli inquirenti. Malgrado lo stretto riserbo di cui [illegible] coperte le indagini, pare che la [illegible]lo, abbia identificato come il suo aggressore.

Angelo Fazio, 46 anni

Per Angelo Fazio, dunque, dovrebbe essere formalizzata l'accusa di tentato omicidio e rapina: intanto l'operaio è in carcere ad Ivrea, a disposizione del sostituto procuratore, dottor Palumbo.

Sembra che l'uomo insista nel [illegible] completamente [illegible] alla vicenda. Delfina Turchetti sta meglio e può essere considerata fuori pericolo. Sabato sera si era incontrata con l'aggressore [illegible] Castellamonte-Torre, nei pressi della Pedemontana, dove era solita sostare. Pareva un cliente normale, e invece, secondo il racconto della donna, è stato colto da un raptus improvviso. Brandendo una pietra, il bruto l'ha ferita profondamente al capo e in altre parti del corpo, poi è fuggito rubandole la borsetta.

Sanguinante, la Turchetti ha cercato di raggiungere la sua abitazione in via Bene Vagienna a Torino; ma, giunta [illegible] stazione di Castellamonte, si è sentita male. Subito trasportata all'ospedale, è stata ricoverata in condizioni preoccupanti, che sono andate migliorando però con il passare delle ore. Ben presto ha potuto fornire una dettagliata descrizione del [illegible] aggre[illegible], e i carabinieri sono giunti [illegible]to del Fazio, sposato, padre di due figli e assolutamente insospettabile.

Difeso dagli avvocati Bianchetti e Coda, l'operaio ha sempre negato [illegible] testategli.

★ Giuseppina [illegible] 19 anni, e [illegible] Tumminaro, 20 anni, lungo [illegible] Voghera 110, sono stati arrestati domenica sera in corso Belgio. Erano a bordo di una 500, risultata rubata poco prima a Giulio Mazoero, 23 anni. Un giovane [illegible] anni, Claudio Troffei, abitante a Chivasso, via Maz[illegible] 25, è stato invece fermato mentre [illegible] un apparecchio radio da una Panda, in via Dina. L'ha sorpreso una pattuglia della Mobile.

★ Ermelinda [illegible], 16 anni, ricoverata da dieci giorni all'ospedale di Ciriè, tornerà oggi a casa. La ragazza era stata vittima di un'allucinante avventura; aggredita da uno sconosciuto su di una stradina di campagna, aveva riportato [illegible] ferite da [illegible]llo ma era riuscita ugualmente a mettere in fuga il suo assalitore.

★ Ad Almese i carabinieri hanno arrestato Pietro [illegible]bina, [illegible] anni, barista, Caselette, via Valdellatorre [illegible]. E' stato sorpreso mentre stava rubando un'autoradio [illegible] Golf Gti in sosta.

---

## [illegible]
## I pendolari a Bussoleno

I pendolari e gli amministratori della Valle di Susa protestano perché alcuni treni entrati in funzione nell'orario invernale sulla linea internazionale Torino-Modane [illegible] fermano a Bussoleno.

I sindaci di [illegible] e [illegible]no avevano già inviato una petizione al Compartimento ferroviario di Torino [illegible] [illegible]la.

In particolare viene sollecitata la fermata del treno 416 che parte da Torino alle 16,35, arriva a Bussoleno alle 17,12 e sarebbe particolarmente utile a molti pendolari. E' stata inoltre richiesta la [illegible]uale del treno 310, che partendo da Torino alle 23,32 arriva a Bussoleno alle 0,22 e servirebbe in particolare i pendolari che effettuano il turno del pomeriggio in aziende torinesi.

Anche chi arriva dalla linea di Rosta con questo stesso [illegible] è costretto a scendere ed attendere per diverse ore un treno del mattino.

---

## Giorno per giorno

***[illegible] circoscrizioni***

[illegible] 20, consiglio aperto a Madonna del Pilone, via Bardassano 5/a: alle 20,30, riunione del consiglio Lucento Vallette, corso Cincinnato 115; con inizio alle 21, si riuniscono a Santa Rita, via Filadelfia 205 (Parco Rignon), le commissioni: urbanistica, ecologia, sport.

***Azienda 90***

Giornata di studio, organiz[illegible] [illegible] Giovani Imprenditori all'Unione Industriale, in tema di «*Opportunità del venture capital e delle nu[illegible] forme di finanziamento*». Al mattino la materia viene illustrata dal prof. Rota dell'Università di Torino, nel pomeriggio dal dott. Jody Vender, amministratore delegato della Finanziaria [illegible].

***Nuovo maresciallo***

La stazione [illegible] di Rivoli, che ha giurisdizione anche sui Comuni di Rosta e Villarbasse, da [illegible] ha un nuovo comandante. E' il [illegible] resciallo capo Domenico Maricca, 38 anni, proveniente dalla legione di Catanzaro. Sostituisce il maresciallo [illegible]giore Antonio Cavallo, che è passato ad altro incarico nell'ambito della compagnia e che per quindici anni ha retto il comando della stazione capoluogo.

***Stati depressivi***

Presso il Medical Center (corso Einaudi 18, tel. 503.281), questa sera [illegible] 21 conferenza [illegible]: «*La dinamica di gruppo quale terapia degli stati depressivi*».

***Finanziamenti [illegible]***

E' il tema di un [illegible] organizzato [illegible] Industriale e [illegible] Paolo nella sede [illegible] Lugaro 15, [illegible] alle 17,30. Sono previste relazioni di Mario Cotto, capo servizio Cambi e finanza estero del San Paolo, e di Davide Oroff, direttore della T[illegible] internazionale Fiat Spa.

GIA' DRAMMA **Dopo sole cinque giornate la prima «vittima» fra gli allenatori**

# Pace cacciato, il Pisa chiama Vinicio

La decisione imposta al presidente Romeo Anconetani dai consiglieri della società. Licenziato anche il «vice» Giannini che sarà sostituito da Carlo Ripari. Scelto il brasiliano perché conosce l'ambiente e nella sua carriera non è mai retrocesso

PISA — Il primo allenatore della Serie A [illegible] secondo la ferrea logica della classifica si tratta del tecnico del Pisa, Bruno Pace. La squadra, dopo la sconfitta di Catania, è ultima in classifica ed il tecnico è stato [illegible]zionato».

L'annuncio è stato dato ieri sera nel corso di una [illegible] stampa dal presidente del Pisa, Romeo Anconetani, che era attorniato dall'intero staff dirigenziale. Il presidente ha parlato di «rapporto concluso» senza voler precisare se si sia trattato di esonero o di dimissioni. La [illegible] più curiosa è tuttavia un'altra: oltre a Pace la società ha concluso il [illegible] rapporto anche con il suo «vice», Luca Giannini, che era a Pisa da molti anni. E ora veniamo ai sostituti: a Bruno Pace subentrerà Luis Vinicio che condusse lo scorso anno la squadra [illegible] alla salvezza; il nuovo vice sarà Carlo Ripari, già allenatore in seconda del Napoli.

Contrariamente a quanto era avvenuto altre volte nel Pisa il presidente Anconetani ha però rifiutato la paternità di questa decisione. «Ho difeso Pace ad ogni costo — ha detto Anconetani — *poiché lo reputo una persona per bene, preparata, intelligente, che se ha avuto un torto è stato quello di essersi trovato di fronte a circostanze sfortunate, prima di tutte quella di un calendario di inizio di campionato davvero impossibile. Ho dovuto cedere soltanto di fronte alle insistenze di un consiglio che aveva minacciato le dimissioni in blocco. La scelta di Vinicio è apparsa pertanto ovvia per due motivi: il primo e più importante è che Vinicio aveva allenato la squadra lo scorso anno, ne [illegible] gli uomini e le caratteristiche; il secondo, meno importante ma che per me ha un peso, è che Vinicio non è mai retrocesso nella sua carriera e non retrocederà neanche quest'anno nel Pisa*».

Sull'allontanamento di Giannini il presidente del Pisa si è limitato ad aggiungere: «*Abbiamo deciso che, se responsabilità dovevano essercene nella conduzione della squadra, allora la valutazione andava riferita allo staff tecnico nel suo insieme*».

Vinicio sarà oggi a Pisa per prendere contatto con i giocatori. Avrebbe dichiarato che accetterà soltanto se si renderà [illegible] della volontà della squadra di risalire: ma sembra scontato che questa volontà emergerà.

Renzo [illegible]

## [illegible] all'Avellino fiducia a Veneranda

[illegible] — Per ora, Veneranda non è in discussione. Lo ha [illegible] il presidente dell'Avellino, avvocato Giacinto Pelosi, minimizzando la portata di alcune iniziative isolate. C'erano già stati, infatti, contatti negativi con [illegible] e Vinicio.

Lo stesso Veneranda era cascato dalle nuvole, dichiarando di non avere mai ricevuto contestazioni di sorta. Tutto, quindi, sembra rientrato, anche se [illegible] confermata la riunione del consiglio d'amministrazione fissata per domani sera.

• Contrariamente a quanto era stato annunciato i brasiliani non hanno potuto seguire ieri per televisione la partita Fiorentina-Udinese. Uno sciopero degli operatori della Rai di Firenze ha impedito la ripresa dell'incontro.

Al posto della gara di Zico a Firenze, è stata trasmessa Juventus-Milan. Per la terza domenica consecutiva così gli sportivi del Brasile hanno assistito ad una gara della Juventus.

# E' stato Cantarutti a bruciare il tecnico

**Con i due gol di Catania-Pisa - Il centravanti rossoblù fra gli «eroi della domenica» che hanno deciso molte partite**

### Serie A

(Risultati 5ª giornata)

| | |
|---|---|
| Avellino-Torino | 0-0 |
| Catania-Pisa | 2-0 |
| Fiorentina-Udinese | 0-0 |
| Inter-Napoli | [illegible] |
| Juventus-Milan | 2-1 |
| Roma-Genoa | 1-0 |
| Sampdoria-Lazio | 1-1 |
| Verona-Ascoli | [illegible] |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 9 | Catania | 4 |
| Roma | 8 | Sampdoria | 4 |
| Fiorentina | 7 | Milan | 4 |
| Verona | 7 | Ascoli | [illegible] |
| Torino | 7 | Inter | 3 |
| Udinese | 6 | Napoli | [illegible] |
| Avellino | 5 | Genoa | 2 |
| [illegible] | 4 | Pisa | 2 |

### Prossimo turno

(domenica 23-10, ore [illegible])

Catania-Verona
Fiorentina-Pisa
Genoa-Avellino
Lazio-Roma
Milan-Sampdoria
Napoli-Ascoli
Torino-Juventus
[illegible]se-Inter

Domenica 16 primo turno di riposo del campionato, per l'impegno della Nazionale azzurra

### Serie B

(Risultati 5ª giornata)

| | |
|---|---|
| Arezzo-Monza | 1-0 |
| Cagliari-Empoli | 1-1 |
| Catanzaro-Pescara | 4-2 |
| Cavese-Campobasso | 1-0 |
| Cesena-Perugia | 2-0 |
| Como-Palermo | 2-0 |
| Cremonese-Padova | 0-0 |
| Lecce-Atalanta | 1-0 |
| Sambened.-Varese | 1-1 |
| Triestina-Pistoiese | 1-0 |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 8 | Pistoiese | 6 |
| Cesena | 8 | Palermo | 5 |
| Como | 7 | Cavese | 4 |
| Cremonese | 7 | Pescara | 4 |
| Campob. | 6 | Sambened. | 4 |
| [illegible] | 6 | Empoli | 4 |
| [illegible] | 6 | Triestina | 4 |
| Cagliari | 6 | Monza | 3 |
| Lecce | 5 | Perugia | 3 |
| Padova | 5 | Catanzaro | 3 |

### Prossimo turno

(domenica 16-10, ore 14,30)

Atalanta-Arezzo
Campobasso-Cesena
Empoli-Catanzaro
Monza-Como
Palermo-Lecce
Perugia-Cavese
Pescara-Cremonese
Pistoiese-Padova
Triestina-Sambened.
Varese-Cagliari

### Totocalcio n. 8

Colonna vincente:
x-1-x; 1-1-1; x-1-x; 1-1-2-x

Le quote:
«12» v. 1.[illegible] L. [illegible]
«13» v. 23.[illegible] L. 234.000

Cinque protagonisti dell'ultima domenica di campionato: da sinistra, Altobelli (Inter), Cantarutti (Catania), Galderisi (Verona), Conti (Roma) e Contratto (Fiorentina)

Declino dei collettivi e riemergere delle individualità, nella quinta giornata di campionato. Persino Juventus e Roma, che guidano la classifica, non hanno incantato contro Milan e Genoa sotto il profilo del gioco e della continuità, e si sono assicurate il risultato grazie alle prodezze di Platini [illegible] e Conti. Generalmente si accenna alla stanchezza, mentre Trapattoni indica i motivi nella «capacità di amministrare sforzi e fatica».

Intanto gli «eroi della domenica» hanno risolto molti problemi. Bruno Conti è stato festeggiato da pubblico e compagni, visto che senza il suo gol la Roma non avrebbe battuto il Genoa, e Cantarutti ha vinto per il Catania il primo derby-salvezza della stagione. I suoi due gol hanno «condannato» al licenziamento Bruno Pace il tecnico del Pisa.

Doppiamente decisivo il gol di Altobelli nella porta di Castellini: ha tolto l'Inter dall'ultima posizione in classifica, ed ha «allungato la vita» a Radice. Galderisi a sua volta mettendo a segno una doppietta ha sottolineato il momento magico del Verona.

Fra tanti che si sono distinti per il gol, un difensore sugli scudi. Il fiorentino Contratto, perché ha bloccato Zico (per la prima volta a secco).

**Primo scontro fra giocatori e fischietti**

# Celestini ribadisce le accuse a Agnolin

NAPOLI — [illegible] ha *confermato l'accusa ad Agnolin. Il centrocampista partenopeo ha ribadito che l'arbitro di Bassano del Grappa* lo ha *offeso*: «Mi ha [illegible] come già fece tempo fa con Bellega». Celestini è *amareggiato per quanto è accaduto*: «E' inconcepibile che un arbitro bravo come Agnolin si lasci andare in alcuni momenti. Avevo subito una quantità di falli da parte di Beccalossi. Domitale, [illegible]: mai una reazione. Poi, una volta che il Napoli è passato in vantaggio, ho [illegible] fallo su Beccalossi. Agnolin ha estratto il cartellino giallo. Mi sono permesso di alzare un dito e far notare: "Signor arbitro, è il mio primo fallo!". E Agnolin di rimando, [illegible] un gesto emblematico: "Quel dito te lo ficchi in ..."».

Ora *Celestini ha paura che all'insulto possa seguire una squalifica per quanto ha rivelato*: «L'insulto che Agnolin mi ha rivolto l'ha udito anche Beccalossi che era lì vicino. Mi auguro che l'arbitro non mi faccia pagare quanto ho riferito a voi giornalisti. Ma non può permettersi di usare un linguaggio scorretto. Può ammonirmi, espellermi, ma non insultarmi».

*Il centrocampista del Napoli ha riferito*, [illegible] *rientrato nello spogliatoio del Mosseo, l'episodio ai dirigenti* [illegible]. *Juliano ha preferito dribblare l'argomento*: «E' un fatto spiacevole. Non so cosa sia accaduto in campo. Preferisco non fare commenti».

*Più dura la reazione di Santin*: «Ho appreso dai giornali il fattaccio. Ma m'ero accorto che in campo stava avvenendo qualcosa di strano. Dovrebbero permettere anche a noi tesserati l'opportunità di sfogarci. Mi sorprende che un arbitro come Agnolin, che io ritengo tra i più preparati d'Italia, ogni tanto si lasci andare».

«Non so — *conclude Celestini* — ora cosa succederà ad Agnolin, non mi permetto di giudicarlo. Tutti hanno visto il gesto dell'arbitro; lascio agli altri il giudizio sul suo comportamento. Speriamo che a pagare non sia soltanto io».

Vittorio Salo

# L'arbitro smentisce tutto

MILANO — Bellega, Gentile, Braghin, Breitner, Boniek... ed [illegible]: l'elenco dei giocatori malamente trattati dall'arbitro Agnolin, recidivo in turpiloquio, si è allungato domenica a San Siro con il giocatore napoletano, a conferma che, pur essendo «figlio d'arte», il professore di educazione fisica di Bassano del Grappa non riesce a [illegible] la lingua a freno. Fu sospeso nella stagione 1980-81 per avere detto [illegible] sa mezzi termini a Bellega e Gentile: «Vi faccio un... così» (cinque mesi esatti di squalifica) dopo un movimentato derby col Torino; fu perdonato dalla commissione disciplinare [illegible] per aver espresso lo stesso concetto [illegible]se-Braghin (nel primo caso Agnolin aveva ammesso la sua colpa, nel secondo invece negò) ora l'arbitro internazionale rischia una nuova squalifica, in quanto l'Associazione arbitri dovrà inevitabilmente aprire un'inchiesta.

[illegible] in castigo dall'Aia e [illegible] lontano [illegible] Juventus, sino a quando da New York in un'intervista (non autorizzata) aveva chiesto di tornare ad arbitrare i bianconeri, dopo essere tornato ad arbitrarla in Coppa Italia, Agnolin aveva fra [illegible] accusato [illegible] di «inventarsi» gli infortuni al che il polacco aveva replicato: «Agnolin è un bugiardo».

Insomma, una lunga serie di infortuni al di fuori della sua specifica attività arbitrale [illegible] quale è indiscutibilmente uno dei nostri migliori fischietti. Ma la sua mania di fare il duro a suon di parole offensive (anche il tedesco Breitner lanciò la [illegible] accusa nei suoi confronti dopo una partita di Coppa avendo «interpretato» benissimo una frase dell'arbitro italiano) lo ha tradito anche domenica scorsa nell'incontro fra Inter e Napoli quando ha invitato Celestini «a mettersi quel dito» in un certo posto.

Agnolin in serata ha rilasciato una dichiarazione nella quale nega con fermezza l'episodio denunciato da Celestini: «*Non ho detto assolutamente nulla, non ho proferito frasi oltraggiose* — queste le parole dell'arbitro di Bassano del Grappa —. *Non sto dando del bugiardo a Celestini ma a questo punto le conclusioni potete trarle voi. Comincio a pensare di fare troppo notizia... Avete visto episodi* [illegible] *dalla tribuna? No, allora non* [illegible] *stati in pratica momenti di nervosismo perché avrei dovuto comportarmi* [illegible] *dice Celestini? Ripeto nego tutto nel modo più assoluto. Nel caso Bellega avevo riconosciuto le mie responsabilità* [illegible] *stavolta* [illegible] *n'è stato nulla, perché dovrei ammettere* [illegible] *inesistenti?*».

Agnolin ha scelto l'unica strada che gli restava, davanti alla Disciplinare la sua parola vale quella di Celestini a meno che il napoletano non [illegible] qualche testimone che conforti la sua versione. In questo caso la Disciplinare sarà costretta ad un verdetto salomonico a meno che non emergano [illegible] particolari. Negando tutto, ammesso che sia esatta la [illegible] di Celestini, Agnolin finirà per evitare una pesante [illegible] anche se la sospensione in attesa del processo dovrebbe essere inevitabile. g. gand.

**Verona lo ha rigenerato, ma spera che i gol gli servano per tornare a Torino**

# Galderisi vuol riconquistare la Juve

DAL NOSTRO INVIATO

SLATINA — *I gol* [illegible] *il miglior antidoto per scacciare la delusione, specie per un at*[illegible]*nte. Così è naturalmente anche per Giuseppe Galderisi, detto Nanu, cresciuto juventino e oggi emigrato — lui spera temporaneamente — a Verona per* [illegible] *quella serenità e tranquillità mancategli nell'ultimo torneo. Eccolo dunque, sorridente e disteso, a raccontare di se stesso delle sue speranze, di questa stagione che nei suoi primi capitoli lo sta ritrovando appieno come goleador. Tre gol li ha già segnati in campionato, due importantissimi in Coppa Uefa, uno in Coppa Italia ed uno persino con la Under, una settimana fa a Tarragona in Spagna, domani la Nazionale* [illegible] *gli chiede di tentare il bis nell'importantissima partita contro i romeni.*

«Dopo le gioie di due anni fa — *racconta* — sono venute le delusioni, le amarezze della [illegible] stagione. [illegible] comunque, perché mi ha insegnato molte cose importanti, prima tra tutte quella di imparare a soffrire».

*Ogni metamorfosi può essere spiegata logicamente e Galderisi non fatica a dare la sua diagnosi*: «Due anni fa, con Bellega infortunato e con Rossi squalificato, trovare posto nella Juve non fu cosa difficile. La passata stagione, invece Bellega e Rossi giravano, per me il [illegible] era più limitato. Ogni settimana iniziava con un rinnovarsi di buoni propositi, da parte mia sapevo che solo impegnandomi al [illegible] potevo sperare di essere utilizzato. Era un'ansia tremenda, nel mio vocabolario è comparsa una parola [illegible]: sacrificio. Il tutto vivendo sempre con tanta rabbia in corpo per il tempo che passava e le occasioni che non venivano».

E così [illegible] dirottato a *Verona* («Subito rimasi molto perplesso, [illegible] che [illegible] stimasse molto questo trasferimento») *a ricercare se stesso, disponendo di uno spazio ben più preciso*. «La Juventus non mi poteva [illegible] il a fare poco — *analizza con serenità* — aveva le mie stesse necessità. Bisognava che io giocassi con continuità, me lo ha [illegible] anche Trapattoni salutandomi e incitandomi a fare bene: "Devi dimostrare a te stesso quello che puoi valere", mi ha esortato».

*Alla corte di Bagnoli, Galderisi è rinato*. «Tutto è stato facile, l'atmosfera mi ha indubbiamente aiutato. E' un'esperienza che sta rivelandosi più che positiva. La differenza, se vogliamo, è semplice: [illegible] Juventus si gioca sempre per vincere, è un obbligo. Nel Verona ci si diverte anche».

*L'ambiente più la rabbia,* [illegible] *i gol a riuscire il morale, a scacciare le ansie*: «Segnare è tutto — *confessa illuminandosi* —, meglio di qualsiasi altra cosa al mondo. E quando vedo il pallone in rete provo il desiderio di abbracciare chiunque mi capiti a tiro».

*Le lodi, i gol naturalmente, alimentano i sogni per il futuro di un ragazzo di 20 anni*: [illegible] calcisticamente [illegible] sciuto in bianconero, [illegible] nel [illegible] e amo la [illegible] il mio sogno è quello di ritornare a Torino. Anche Boniperti, annunciandomi ufficialmente il trasferimento a Verona, [illegible] detto che avrei potuto tornare in bianconero, dipendeva soprattutto da me. Ed io [illegible] tanto di faccia. Il futuro più immediato? Beh, con il Verona si possono raggiungere certi traguardi, ma preferisco non parlarne. E' un fatto [illegible] scaramantico». *Già, la scaramanzia. Non per nulla da quando è a Verona* [illegible] *sempre in campo con un braccialetto che ha le tinte del club scaligero. Glielo hanno regalato i tifosi: dice che gli porta fortuna e stando ai fatti si potrebbe crederci.*

Giorgio Barberis

# Italia Under 21: domani è obbligatorio vincere

SLATINA — Dopo un viaggio di oltre [illegible] ore (tre delle quali in pullman su strade dal fondo abbastanza sconnesso), la Nazionale Under 21 è arrivata a Slatina, piccolo centro (ventimila abitanti) in prossimità di Craiova. [illegible] comitiva azzurra manca l'udinese Mauro, costretto a disertare la trasferta, dopo essersi regolarmente presentato al raduno per un risentimento inguinale.

Con diciassette uomini a disposizione, Vicini dovrebbe, grosso modo, ripresentare contro la Romania la formazione che ha pareggiato la settimana scorsa nell'amichevole in Spagna, cioè: Rampulla; Ferri, Galia; Righetti, Bonetti, Bonini; Icardi, Battistini, Monelli, Vignola, Galderisi.

Con [illegible] punti e una partita in meno della Cecoslovacchia, l'Italia deve assolutamente battere la Romania (che i cechi hanno superato per 4-1) per rilanciare le [illegible] possibilità di qualificazione al turno successivo del campionato europeo di categoria, rimandando tutto comunque alla possibile goleada con Cipro nell'ultima partita. La Cecoslovacchia deve ancora incontrare, invece, la Romania in casa).

g. bar.

**A Napoli contro la Svezia per confermare la bella prova di Bari**

# Gli azzurri sabato si riprovano

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'«Under 26» di [illegible] Bearzot, che a Bari ha spezzato... le reni alla Grecia, ci riproverà sabato a Napoli con la Svezia. [illegible] la giovane Italia l'impegno è [illegible] più severo poiché gli svedesi, capoclassifica a pari merito con la Romania (che ha una partita in meno) del girone 5, si giocano le residue speranze di qualificazione verso Parigi '84.

Per la squadra di Arnesson, giunta ieri sera a Vietri sul Mare, è l'ultima tappa decisiva; per gli azzurri un altro capitolo dell'operazione-Messico '86, visto che per gli «Europei», pur non essendo matematicamente esclusi, [illegible] hanno più «chances». Be[illegible] ha dunque iniziato a Bari, con incoraggianti risultati, l'inevitabile ricostruzione della Nazionale che fra tre anni dovrà difendere il titolo mondiale.

L'amichevole con i greci ha messo in evidenza forze fresche e il c.t. riproporrà al S. Paolo la [illegible] formazione, con la possibile staffetta Ros[illegible] durante la ripresa. Come a Bari, nel finale, vorrebbe rivedere [illegible] in coppia con [illegible]. [illegible] ha sempre a disposizione altri cinque «campeones» che compongono la più lussuosa delle panchine, in caso di necessità.

«Quello con la [illegible] e il successivo con la Cecoslovacchia, a Praga il 16 novembre, saranno test più probanti», ripeteva Bearzot [illegible] giorni scorsi, gettando acqua sul fuoco degli entusiasmi, soffocando i facili trionfalismi. Ma le convincenti prestazioni di Giordano e Dossena, le conferme di Rossi, Cabrini e Conti, inducono ad essere abbastanza ottimisti su questa [illegible] emergente, «cocktail» tra il recente glorioso passato e quelle che [illegible] rappresenteranno le forze di ricambio che dovranno lottare per conquistare o difendere il posto di titolare.

A stimolarle ci sono Tardelli, Scirea, Gentile, Antognoni, Altobelli, Collovati (convocato da [illegible] nonostante [illegible] sia [illegible] utilizzato con il Napoli perché turbato dal [illegible] Inter-Puricelli e in non buone condizioni psicofisiche) e lo [illegible] Galli che è in [illegible] Bordon: tutti elementi che potranno essere ancora validi nell'86.

Rispetto a Bari è [illegible] designato Massaro che Bearzot [illegible] scarica affatto. Il viola deve però trovare una precisa collocazione nella Fiorentina [illegible] da ala [illegible] è trasformato in centrocampista e poi in terzino. E' comunque un giovane jolly che Bearzot tiene in considerazione, così come segue con interesse l'evoluzione di Fanna che nel '78 figurò tra i [illegible] del listone.

L'ex juventino è maturato e sta convincendo il responsabile azzurro («*E' migliorato in potenza e come senso tattico*») a ritenerlo alternativa di Bruno Conti, dopo che Causio è stato definitivamente messo in pensione dal Club Italia a Marocchino, che esordì proprio a Napoli con il Lussemburgo il 5 dicembre '81 (1-0, gol di Collovati), non ha mantenuto certe promesse.

A proposito di pensionati, l'incontro di sabato sarà l'occasione per festeggiare il più prestigioso, Dino Zoff, che al S. Paolo [illegible] aprile [illegible] iniziò la favolosa serie-record con 112 presenze in Nazionale. L'ex capitano azzurro riceverà [illegible] dalla Federazione e altri premi.

Bruno Bernardi

[illegible]ez, il giocatore del Paris-St-Germain potrà disputare la partita d'andata con la Juventus nel prossimo turno di Coppa Coppe. Espulso durante l'incontro di andata del p[illegible] turno con gli irlandesi del Glentoran, ha già scontato la squalifica non disputando la gara di ritorno.

## I diciotto convocati

[illegible] — Per la partita Italia-Svezia, valevole per la qualificazione agli Europei e in programma sabato a Napoli (ore 15), sono stati convocati i seguenti 18 giocatori:

[illegible]RI: Bordon (Sampdoria), Galli (Fiorentina).

DIFENSORI: Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), Collovati (Inter), Gentile (Juventus), Scirea (Juventus), Vierchowod (Sampdoria).

C[illegible]MPISTI: Ancelotti (Roma), Antognoni (Fiorentina), Bagni (Inter), Dossena (Torino), Tardelli (Juventus).

[illegible]: A[illegible] (Inter), Conti (Roma), [illegible]o (Lazio), [illegible] (Juventus).

Allenatori federali: Bearzot e [illegible]; medico: prof. Vecchiet; massaggiatori: Della Casa (Inter) e De Maria (Juventus). I convocati dovranno trovarsi entro mezzogiorno all'Hotel Reggia Palace di Caserta.

## Nessun acquisto per il Napoli

NAPOLI — Juliano, ieri, ha ribadito che il Napoli non effettuerà acquisti al mercato d'ottobre: «Non [illegible] soldi, quindi resteremo come siamo. Solo qualche scambio, se sarà possibile. [illegible] giocatori interessanti per il Napoli ne vedo pochini». Il [illegible] ha ricevuto richieste dalla Cavese per Scarnecchia e da Pescara, Sambenedettese e Cagliari per Boldini.

Il presidente della commissione regionale bilancio

# Al «Sant'Andrea» nascerà un centro per i trapianti

## La richiesta al ministero della Sanità - Petizione dell'Aido

VERCELLI — La petizione che l'Aido vercellese (l'Associazione dei donatori di organi) ha promosso per sollecitare l'apertura dei Centri di trapianto all'ospedale «Sant'Andrea» incomincia a smuovere le acque. Come è noto, anche il Consiglio comunale l'ha appoggiata sottoscrivendola all'unanimità.

«Come mai — [illegible] chiede l'Aido — il nostro ospedale non riesce ad ottenere l'apertura dei Centri per l'espianto [illegible] il trapianto di organi, pur avendo tutte le carte in regola per farli funzionare?».

Una prima risposta arriva [illegible] presidente della [illegible] regionale alla [illegible] mazione, bilancio e affari istituzionali, il comunista Gilberto Valeri. Spiega: «Bisogna distinguere bene il problema delle cornee da quello del [illegible]. Per i prelievi ed i trapianti [illegible] occhi, l'Usl vercellese ha richiesto la autorizzazione alla Regione il 5 luglio scorso. Il 27 dello [illegible] mese, la Regione [illegible] raccolto tutta la documentazione necessaria e l'ha spedita al ministero [illegible] Sanità con il proprio parere favorevole».

Per il trapianto reni la situazione appare più problematica. «Attualmente — [illegible] subito [illegible] — alla Regione non è arrivata alcuna richiesta di autorizzazione dell'Usl, e credo di capire anche perché».

[illegible] il presidente della Commissione regionale [illegible] Programmazione. [illegible] «Sant'Andrea» — prontissimo ad ospitare un Centro di trapianto delle cornee — non lo [illegible] altrettanto per accogliere, ora [illegible] ora, un analogo servizio per i reni.

Osserva Valeri: «Il "Sant'Andrea" non ha un centro autonomo [illegible] nefrologia-dialisi [illegible] immunologia. [illegible] significa che [illegible] dispone del servizio [illegible] cure indispensabile per seguire il malato prima e dopo [illegible] trapianto. [illegible] dire che il personale medico [illegible] divisione urologica è di prim'ordine: bisogna che l'Usl vercellese [illegible] a sollecitare in Regione l'attuazione [illegible] questi servizi, il primo passo indispensabile verso l'apertura del Centro trapianti».

Gilberto Valeri ritiene che [illegible] richiesta del genere vada inserita nel piano di zona dell'Usl [illegible] in quello di ristrutturazione dell'ospedale «Sant'Andrea». Spiega: «Né l'uno né l'altro sono stati fatti. Novara, presentando a tempo debito il piano, è riuscita ad ottenere per il suo ospedale la cardiochirurgia. Se però le necessità sono immediate, l'Usl vercellese potrebbe anche scavalcare il piano di ristrutturazione, presentando un progetto "ad [illegible]". Nell'uno o nell'altro [illegible] bisogna che [illegible] muova».

Oltre alla carenza di un servizio nefrologico, Valeri lamenta anche lo [illegible] lo. [illegible] fra i reparti che dovrebbero essere interessati al problema del trapianto.

«Fino a pochissimo tempo fa — dice — la rianimazione non apertiva l'urologia dei casi [illegible] "coma depassé", quelli sui quali era possibile fare il prelievo [illegible] reni. Sono problemi [illegible] l'Usl dovrebbe affrontare e con celerità. Altrimenti [illegible] continuerà con le petizioni, nobili ma inutili». a. d. m.

Gilberto Valeri

### Un premio a Rosso

STRESA — Francesco Rosso, giornalista de La Stampa, è stato premiato al Palazzo dei Congressi [illegible] Stresa con la targa «Mario Bonfantini», un riconoscimento che ogni anno viene assegnato a personalità [illegible] mondo culturale.

Il riconoscimento [illegible] Rosso, nato a Pertengo, inviato speciale in Italia e all'estero, è stato consegnato durante la [illegible] conclusiva [illegible] «Premio Stresa» [illegible] narrativa.

Iniziate le prove de «La mandragola» nel teatro restaurato

# Gli attori tornano al Civico Machiavelli apre la stagione

## La commedia in prima nazionale il 10 novembre - Si lavora al cartellone

VERCELLI — «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli inaugurerà la stagione di prosa [illegible] 1983-1984. Messa in scena dallo Stabile di Torino, la commedia verrà rappresentata in prima nazionale assoluta giovedì [illegible]. Su questa data si sta concentrando l'attenzione della città: l'attendono gli appassionati di teatro; in generale tutti i vercellesi che si chiedono come sarà il Civico dopo i lavori di restauro; Dino Cotto, nuovo assessore alla Cultura; i membri della commissione di gestione del teatro, che finalmente [illegible] prendono possesso dopo alcuni intoppi [illegible] carattere burocratico.

Ieri, intanto, gli attori hanno fatto il loro ingresso al Civico: vi lavoreranno per un mese, provando il lavoro sotto la guida del regista Mario Missiroli, che già lo scorso anno curò la regia di «Antonio e Cleopatra». Tra gli attori Claudio Gora, [illegible] Bonacelli, Pina Cei. Le prove proseguiranno appunto sino [illegible] [illegible] prima con tre interruzioni, necessarie per consentire l'esecuzione di altrettanti concerti, organizzati nell'ambito della stagione musicale.

Il direttore dello «Stabile», Giorgio Guazzotti, [illegible] già incontrato con i responsabili dell'assessorato cultura per definire gli altri appuntamenti della stagione. Di certo verrà inserito in calendario il dramma «Venezia salvata» di Thomas Otway, [illegible] programmato [illegible] 15 marzo scorso e poi non andato in scena. Lo «Stabile» ha proposto pure un ciclo di spettacoli dedicati alla commedia napoletana, ma [illegible] proposta non è stata accolta.

Una parentesi sarà invece riservata alla commedia all'italiana. Di particolare interesse, se andrà in porto, la proposta di portare a Vercelli opere di registi emergenti nel panorama teatrale come Giancarlo Sepe e Massimo Castri.

Confermate le iniziative collaterali. La passata stagione aveva avuto come perno Shakespeare ed il suo mondo. Quest'anno verrà proposta una analoga iniziativa, con differenze di impostazione. «Non ci saranno scelte a tavolino — spiega l'assessore Cotto —. Le indicazioni emergeranno [illegible] pubblico: lo "Stabile", oltre [illegible] teatrale, è [illegible] grado di fornirci materiale cinematografico, ad esempio, di grande interesse».

Confermati pure i [illegible] appuntamenti [illegible] la lirica «To[illegible]» e «Il barbiere di Siviglia». Le date delle rappresentazioni saranno il 3, 4, 5 e 6 novembre. Il bilancio dell'assessorato non può permettersi altri spettacoli. L'allestimento dei due lavori costa [illegible] milioni, [illegible] cui 21 coperti dall'incasso (previsto) dei biglietti. La pro[illegible], invece, impegna in bilancio 32 milioni. d. ca.

Dati allarmanti al convegno sui servizi

### I disoccupati sono 2500

VERCELLI — Il [illegible] di disoccupazione in città sfiora il 12 [illegible] cento; [illegible] gli iscritti [illegible] collocamento; [illegible] perdita secca [illegible] posti di lavoro negli ultimi dieci anni. Questi dati, che si commentano da soli, li ha [illegible] il sindaco Ezio Robotti [illegible] apertura del convegno su «Sviluppo del terziario», che [illegible] richiamato in città autorevoli esponenti del mondo economico e sociale. L'interrogativo [illegible] dalla preoccupante analisi è, in pratica, uno solo: il terziario è l'ultima spiaggia per un'economia alla deriva?

Secondo [illegible] Scheda, presente all'appuntamento nelle vesti [illegible] presidente della Cassa di Risparmio, «il terziario è paragonabile ad un organismo estremamente mobile che, proprio [illegible] questo momento, esplora mille strade da [illegible] utilmente. L'impressione è che, l'elemento dominante, [illegible] l'incertezza. Giorno dopo giorno, inoltre, le strutture e le categorie tradizionali vanno sfaldandosi».

Come conciliare, almeno per la realtà locale, questi fatti? Utilizzare il terziario, [illegible] e rendendolo più [illegible] puntare sul comparto nucleare [illegible] delineato con l'attività dell'Enea, della Sorin e della centrale nucleare [illegible] Trino), in previsione dell'insediamento [illegible] secondo impianto; privilegiare il ruolo di Vercelli nell'ambito degli scambi commerciali, rafforzando i due magazzini doganali. d. ca.

Roasio, [illegible] De [illegible] festeggiata da 250 ex allievi

# La maestra compie cent'anni Tutti presenti all'«appello»

## Ha insegnato in paese per 30 anni - Le hanno donato una sedia a dondolo

ROASIO — Il ricordo [illegible] quello dei vecchi banchi in legno bucati per far posto al calamaio, di classi di bambini vivaci che ogni anno cambiavano portandosi nel cuore le parole della maestra. A Sant'Eusebio e Curavecchia, due frazioni [illegible] Roasio, il passato è [illegible] per [illegible] giorno. Duecentocinquanta [illegible] allievi hanno festeggiato [illegible] insegnante in occasione [illegible] centenario.

Michelina De Marchi, un secolo alle spalle, si è ritrovata con i suoi «ragazzi». A spegnere le cento candeline del compleanno c'erano quasi tutti: [illegible] più giovani, sui 60 anni, ai più anziani, sull'ottantina.

Dicono i componenti [illegible] Comitato, istituito per l'occasione: «Il paese [illegible] stretto attorno alla sua "nonna". Per gli ex scolari è stato come fare [illegible] viaggio nella macchina del tempo, un tuffo negli [illegible] lontani dell'infanzia. Per [illegible] si è trattato invece di una lezione collettiva, un appello di presenze rifatto dopo molto tempo».

Cento anni, di cui [illegible] dedicati alla scuola, sono la carta d'identità di Michelina De Marchi, la maestrina che iniziò la carriera nel 1898 nelle elementari di Castelletto Villa e fu assegnata a Sant'Eusebio nel [illegible], dopo una permanenza a Crevacuore.

Dicono in paese: «Arrivò da noi per sostituire [illegible] sorella che a sua volta era stata preceduta dalla madre. Da allora continuando [illegible] tradizione [illegible] famiglia, occupò [illegible] cattedra per trent'anni. andò infatti in pensione nel 1952».

Insegnante buona, che riusciva a capire i ragazzi e che usava le parole e l'esempio, anziché la bacchetta per [illegible] vincere: è l'immagine che [illegible] hanno della loro maestra.

Ricordano i più anziani, ogni [illegible] abbondantemente oltre la settantina: «A quei tempi [illegible] scuola era molto severa, con la signorina [illegible] Marchi invece si riusciva a stare [illegible] anche senza il pugno [illegible] ferro, bastava il suo sorriso».

Per i cento anni gli «scolaretti» hanno [illegible] alla loro insegnante una poltrona a dondolo. «E' [illegible] un modo per ripagarla del tempo trascorso sulla sedia dietro la cattedra - Dicono — Qualcuno [illegible] ricorda [illegible] averla vista [illegible] moda e si è perciò pensato di regalarle qualcosa di confortevole su cui passare [illegible] molti anni sereni». E. p. v.

### Assegnate tutte le cattedre

VERCELLI — Tutti [illegible] cattedra, professori e presidi [illegible] città. Il Provveditorato ha ultimato [illegible] giorni scorsi le [illegible] segnazioni dei posti di lavoro ai docenti.

Alcune novità riguardano i «rimpasti» nelle presidenze delle scuole superiori. Il professor Roberto Tonani, preside all'Istituto magistrale è stato nominato all'Agrario di Vercelli, al Magistrale è arrivato un insegnante di Lettere casalese, vincitore di concorso, Corrado Lodovici.

Al Tecnico commerciale «Cavour» è ritornato il professor Antonino Scandaliato, che in un primo tempo [illegible] stato trasferito all'Istituto per geometri «Rubens» di Biella.



[illegible] - Parziale delusione per i tremila tifosi che hanno affollato il Palasport

# Azzurri, un bronzo che vale

## Solo Spagna e Portogallo hanno preceduto l'Italia - Alessandro Barsi miglior giocatore del torneo - Incasso record per la finale ma centinaia di spettatori [illegible] rimasti fuori

VERCELLI — Tremila tifosi al palazzetto dello sport per la conclusione dei campionati europei di hockey a rotelle. Speravano nella vittoria degli azzurri sul Portogallo per conquistare [illegible] finalmente [illegible] pista. Il titolo [illegible] campione continentale che sfugge loro dal 1953, da quando cioè, vincendo i mondiali, gli fu assegnato a tavolino. Molti erano entrati al palasport [illegible] 17. L'incontro era [illegible] 21,15.

Centinaia sono quelli che non sono potuti entrare. L'incasso è stato di oltre 30 milioni: record in Italia per questo sport.

Se ne sono andati [illegible]. L'Italia ha perso per 4-1 con i lusitani. [illegible] la formazione azzurra ha [illegible] comunque [illegible] del campionato sia nell'incontro con il Portogallo condotto costantemente all'attacco [illegible] solo la bravura del portiere Ramalhete e [illegible] pizzico di sfortuna hanno impedito agli azzurri di conseguire un altro risultato, [illegible] di vincere) che negli incontri precedenti. L'Italia si è classificata così terza, dando via libera alla Spagna, con cui aveva pareggiato e che poteva superare con il quoziente reti.

Un suo giocatore, Alessandro Barsi del Vergani Monza, è [illegible] votato, da [illegible] giuria [illegible] di giornalisti, come migliore del torneo. Inoltre è stata la formazione che ha subito meno reti: 6. Due contro la Germania e quattro [illegible] il Portogallo. Nemmeno la Spagna era riuscita, pareggiando 0-0, a forare la retroguardia azzurra. Cupisti — il portiere [illegible] del Marzoni e che due anni fa si rivelò nell'Amatori —, Aned[illegible] e Citterio hanno [illegible] in chiara evidenza la bontà della scuola italiana di estremi difensori e come siano loro i legittimi eredi di Trullols, il fantastico portiere spagnolo che ha compiuto una serie di parate che [illegible] permesso alla Spagna di vincere il suo [illegible] campionato.

Uno [illegible] momenti più belli di questo campionato che organizzativamente [illegible] stati perfetti: Giuseppe Domeniconi e i [illegible] collaboratori possono [illegible] soddisfatti del lavoro compiuto e della partecipazione [illegible] pubblico che [illegible] permesso, complessivamente, un incasso di oltre cinquanta milioni.

Il commissario tecnico [illegible] è [illegible] criticato per [illegible] schieramento nel match con il Portogallo e soprattutto [illegible] scelta [illegible] Pantozzi. f. l.

Stretta di mano tra capitani: l'azzurro Girardelli (a sin.) e lo spagnolo Trullols (Foto Greppi)

[illegible] - Prima vittoria in trasferta per i bianchi

# La Pro ritrova il [illegible] goleador [illegible] primato

## Gino ha segnato su azione - [illegible] l'amichevole con la Juventus

(VERCELLI) — [illegible] impotto della Busallese [illegible] dolce alla Pro che, per il [illegible] consecutivo, conquista l'intera posta [illegible] stesso risultato: 1 a 0. Nella stagione scorsa, il successo di Busalla salvò — momentaneamente — la panchina di Vallongo; domenica, la vittoria ha significato il rilancio della squadra di Sacco al ruolo di favorita. La rete di Gino ha consentito alla Pro di mantenere immutato il minimo distacco della Pro dalla capolista Cuneo (un punto) ed ha aggiustato la «media inglese» dei bianchi.

Ha commentato Giovannino Sacco negli spogliatoi: «La squadra ha sfoderato un carattere nuovo e, finalmente, si è adeguata alle esigenze di questo campionato che impone soprattutto di badare al sodo».

A Busalla la Pro non ha incantato, ma è obiettivamente apparsa migliorata rispetto al turno infrasettimanale di Coppa Italia, se non altro in concentrazione e in grinta. Tutta la squadra si è mossa discretamente ma, in particolare, sono piaciuti i difensori, soprattutto Cristiano (impiegato ancora una volta come libero) e Barbero. Non vanno però dimenticati Battistoni — che nel finale ha salvato il risultato con due miracolosi interventi — e Gino che ha finalmente rotto il ghiaccio segnando anche su azione.

Una Pro, quindi, che pare intenzionata a spiccare il volo verso la vetta della classifica per non [illegible] più. Però questo sorprendente Cuneo resiste e, fra due domeniche, i bianchi andranno ad affrontarlo in casa: sarà il primo big-match del torneo.

Intanto, dopo le cessioni di [illegible] si registrano altre novità sul fronte delle partenze: Alberto Fontana è stato ceduto in prestito alla Pro Candelo, che ha pure ingaggiato Pola ed il portiere Piantavigna. Il giovane difensore Chiocoli — che [illegible] giocato [illegible] pre campionato — è in [illegible] to al Robbio.

Un'altra novità — non lieta per i tifosi — riguarda l'amichevole in programma giovedì pomeriggio con [illegible] Juventus: è stata rimandata a [illegible] dell'indisponibilità di diversi titolari della Juventus, impegnati con le rappresentative nazionali. La squadra bianconera aveva proposto [illegible] riparare con [illegible] riserve, ma la Pro ha rifiutato. Sarà dunque il Torino ad inaugurare la serie delle amichevoli di lusso giocando il 20 ottobre [illegible] «Robbiano». e. d. m.

[illegible] - Conferme e difficoltà per le vercellesi

# Gattinara, la [illegible] già [illegible] Crescentino e Trino guardano [illegible]

GATTINARA — [illegible] domenica per la squadra di Ettore Bertolatti. L'incontro che [illegible] potuto rilanciare i vignaioli si è amaramente concluso con [illegible] sconfitta [illegible] linga che condanna Campi e compagni all'ultimo posto [illegible] graduatoria. Due a uno il risultato finale in favore del Verbania che ha saputo [illegible] gliere il successo a due minuti dal termine.

Dicono i dirigenti del Gattinara Roby Sport: «E' già dura. Dopo un avvio di campionato che sembrava promettente siamo incappati in due sconfitte che ci hanno tagliato le gambe. Speriamo si tratti di una malattia a decorso breve».

- La curva di rendimento della compagine sponsorizzata dalla Roby è discendente.

Neanche Giorcelli, il centravanti acquistato in settimana per dar man forte al reparto offensivo, ha potuto evitare il passo falso di domenica. (g. p. v.)

CRESCENTINO — Positiva prestazione del Crescentino Allara Arredamenti sul campo del Mathi (1 a 1). I granata hanno raccolto un punto come era nei loro obiettivi, ma hanno soprattutto conservato il secondo posto in classifica [illegible] una posizione che consente [illegible] di guardare [illegible] serenità ma anche con ambizioni [illegible] proseguio del campionato.

Condizionati [illegible] dimensioni [illegible] campo e dall'assenza all'ultimo [illegible] del libero Polan, gli uomini di Gigi Limberti hanno subito la pressione [illegible] che fino a cinque minuti [illegible] conclusione dell'incontro erano in vantaggio. L'espulsione di Zora per il Crescentino e di [illegible] per il [illegible] però agevolato i ragazzi del presidente [illegible] meno uomini in campo [illegible] giocato [illegible] più [illegible] ture. (l. p.)

TRINO — I ragazzi del Trino Ma.Vi. Pesca sono tornati dalla difficile trasferta di Belnasco con in tasca il punto che si [illegible] prefissi alla partenza e con qualche rammarico per un paio di [illegible] occasioni [illegible] Graziano.

La gara [illegible] domenica [illegible] può dividere in due parti. [illegible] un primo tempo dominato dai padroni [illegible] casa, che ha visto la [illegible] trinese costantemente sotto pressione. E infatti seguita una ripresa tutta coronata di [illegible] e numerosi sono stati i pericoli creati [illegible] la porta avversaria.

[illegible] reti. Il lungo assedio portato [illegible] alla porta di Lucon ha dato i suoi frutti solo al 44', quando Zurma ha insaccato da pochi passi un pallone respinto da Lucon. Il [illegible] ritato pareggio arriva [illegible] il Trino attorno [illegible] mezz'ora, quando capitan [illegible] trasforma un calcio di rigore.

# SPETTACOLI E TACCUINO

### VERCELLI

ASTRA: Il mondo perverso di Beatrice (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film Sciopén di Luciano Odorisio con Michele Placido e Giuliana De Sio.
PRINCIPE: Chi osa vince.
VERDI: chiuso
VIOTTI: Porky's 2, il giorno dopo (comico) con Dan Monahan e Kaky Hunter

### [illegible]

ITALIA: Le [illegible] porno erotiche (v. m. 18 anni).

**«La Stampa» - Vercelli**
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.390; Gattinara 0163-830.240; Santhià 303.460; Stroppiana 77.387; Trino 829.367.

### [illegible]

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30

### FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 70.50; Arborio (0161) 86.384; Crova (0161) 95.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) [illegible].

### BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno). Agip, piazza Sotterino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

### ALLE TV

**VIDEOVERCELLI**
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

16 — Film [illegible] (mistero)
17,15 Telefilm [illegible] serie
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie Spider Woman
18,50 Telefilm della serie Quincy
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider Woman
20,30 Film Ginevra e il cavaliere di re Artù (avventura) con Cornel Wilde e Jean Wallace
22,15 Telefilm della serie Kingston
23 — Videovercelli Notizie
23,15 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
23,20 Rubrica sportiva

[illegible] C2 - A nulla è valso il veemente ritorno dell'Alessandria - Al «Palli» contestazione silenziosa

# Livorno «strega» i grigi, Casale senza Boys

**La squadra, dopo aver subito il gol dei toscani al primo minuto di gioco, si è comportata con grande orgoglio, ma non è riuscita a passare - Si è avvertita la [illegible] di Gregucci**

ALESSANDRIA — Partita «stregata» per l'Alessandria sconfitta di misura [illegible] capolista Livorno (0-1). I [illegible] hanno disputato una orgogliosa e [illegible] prova [illegible] confortata, però, [illegible] fortuna. I labronici, in vantaggio dopo 47" dal fischio d'avvio, hanno dovuto subire il [illegible] mente ritorno di Scarrone e compagni che sono usciti a [illegible] [illegible] dal rettangolo [illegible] [illegible].

«*La squadra ha dato vita [illegible] una bella ed inappuntabile contesa* — ha dichiarato Pier Gianni Pitera, [illegible] nume[illegible] sportivi al seguito della formazione —. *Soltanto il risultato ci ha condannato. Ho visto un "undici" spigliato, manovriero, che [illegible] ha patito affatto l'avversario, comandando, anzi, il gioco per 75' su 90'. Un vero peccato lasciare i "Picchi" fra i riconoscimenti magari sinceri ma senza alcun punto nel carniere*».

[illegible] Fossati ha dovuto [illegible] una compagine [illegible]enza. All'ultimo [illegible]ta, infatti, sono venuti a mancare il difensore Angelo Gregucci, influenzato, e l'interno Gigi Manueli ancora alle prese [illegible] la contrattura muscolare [illegible] destra. Nono[illegible] i sostituti si [illegible] comportati da protagonisti impressionando favorevolmente gli appassionati anche di parte livornese.

«*I toscani costituiscono compagine omogenea* — hanno [illegible] gli "ultras" presenti al campo con [illegible] striscione — *ma l'Alessandria non ha avuto dalla sua la dea bendata. Soprattutto nel finale il palo colpito da Sgarbossa [illegible] un paio di salvataggi [illegible] mali dei difensori oltre a conclusioni fuori di un soffio [illegible] sospetto rigore non [illegible] hanno salvato gli amaranto da un risultato diverso. [illegible] il pareggio sarebbe stato stretto ai grigi: immaginiamoci la sconfitta!*».

[illegible] Carlo Camolese ed Eugenio Sgarbossa si sono segnalati fra i più attivi facendo correre brividi agli avversari praticamente inesistenti nella ripresa.

«*Uno [illegible] immeritato* — hanno affermato alcuni sostenit[illegible] del Club "Forza Grigi" —. *Se non fosse stato per la doccia [illegible] del gol arrivato dopo neppure un minuto, il Livorno avrebbe corso seriesimi rischi di perdere l'incontro. Invece, quando [illegible] partite nascono [illegible] il destino è segnato. Bisogna lasciare i due pareli e magari, in futuro, [illegible] corre[illegible] spargere [illegible] per [illegible]ciare il malocchio*».

Era [illegible] 24 agosto (partita [illegible] di Coppa Italia ed [illegible]: 2-1 per i locali) che Scar[illegible] e compagni non subivano battute [illegible]. Comunque il gran volume di gioco espresso [illegible] ragazzi autorizza a bene sperare [illegible] il futuro. [illegible] è certo un disonore [illegible] di fronte all'imponde[illegible] [illegible] accaduto a Livorno.

I tempi migliori devono ancora giungere: [illegible] l'altro la carenza [illegible] incisività delle punte potrebbe indurre i fratelli [illegible] a compiere [illegible] ulteriore sacrificio [illegible] per l'ingaggio di un attaccante «di peso» che tramuti in [illegible] i palloni che pervengono da ogni zona del terreno di gara.

r. g.

Fraterna e Pistis stretti tra due avversari durante la gara di Livorno

**Rimandato a domenica l'appuntamento [illegible] la vittoria - E' stato l'Asti a [illegible] i pericoli maggiori - I tifosi vogliono [illegible] Cerutti «esca dalle ambiguità» - Il presidente Figarolo: «Disponibili per [illegible] incontro»**

CASALE — E' stato rimandato anche domenica l'appuntamento con la vittoria: il Casale (C2), impegnato per la seconda volta [illegible] fronte al pubblico amico del «Natal Palli», non è riuscito a prevalere (0-0) sull'Asti, che invece ha ottenuto quanto si era prefisso.

Pur offrendo un buon «volume» di gioco l'undici nerostellato non ha concretizzato e d'altra parte i «galletti» si sono difesi con ordine, concedendo poco alle puntate offensive dei locali.

«*In verità* — commenta il mister casalese Omero Andreani — *l'Asti, che non [illegible] sconde le sue ambizioni di primato, ha un po' deluso le attese, denunciando una serie [illegible] problemi di assetto. I miei ragazzi hanno invece offerto il massimo [illegible] quanto si poteva fare e per questo posso dirmi soddisfatto. In attesa [illegible] tempi migliori questo punto [illegible] sta bene. La squadra, infatti, [illegible] risposto a dovere ed anche il secondo tempo è stato disputato a una [illegible] andatura, al contrario degli ultimi [illegible] minuti delle gare precedenti in cui [illegible] registravano pericolosi sbandamenti*».

E' [illegible] proprio l'Asti, apparso rinunciatario in fase offensiva, a correre i pericoli maggiori. «*Abbiamo ben figurato anche se è mancato il gol* — commenta per lo [illegible] [illegible] salese Carlo Monichino —, *come l'Alessandria, anche gli artigiani hanno speso molto per allestire il loro collettivo e contro una compagine che si avvale [illegible] giocatori di provata esperienza i nostri non hanno demeritato. La prestazione della nostra difesa è stata positiva e più [illegible] generale il collettivo ha messo in mostra una buona tenuta atletica*».

Domenica allo stadio è mancato il sostegno compatto e spettacolare dei «Boys»: [illegible] spazio loro riservato nell'ultimo [illegible] [illegible] popolari [illegible] deserto e [illegible] in due striscioni era accennato il motivo della loro protesta: «*Aiutate Andreani*», nel primo, ed un pe[illegible] «*Gra[illegible] Cerutti! Se te ne vai*», nel secondo.

«*Una delusione [illegible] ci portiamo dietro dall'inizio dell'anno* — afferma un rappresentante dei "*Boys*" — *ciò non toglie [illegible] nostra piena fiducia nei confronti del mister, dei giocatori e della presidenza. Denunciamo invece la posizione ambigua di Cerutti, che, pur annunciando il suo ritiro, di fatto è presente come prima*».

«*Mi spiace [illegible] la contestazione silenziosa [illegible] "Boys"*, — afferma il presidente nero[illegible] Adriano Figarolo —, [illegible] *rimango a disposizione per un incontro da programmare questa settimana*».

Riconfermata la fiducia [illegible] allenatore, giocatori e presidenza, riprendono oggi gli allenamenti.

Nessun allarmismo, quindi, anche se è indispensabile fare punti, e in fretta, [illegible] abbandonare [illegible] precaria posizione [illegible]. Domenica nuovo incontro casalingo.

g.d.

Franco Di Nuovo

Fabrizio Confalonieri

Fausto Belli

**Alessandria** — Ci sono anche due amazzoni alessandrine alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù che si concludono oggi a Roma. Sono Federica Rinaldini della Società Ippica, che nella categoria junior guida la rappresentativa Piemonte e Valle d'Aosta, e Annalinda Ricci.

Secondo successo esterno

## Vogherese corsara anche a Pontedera

**Netta l'affermazione - Rientrano le polemiche**

VOGHERA - *La Vogherese (C2) è [illegible] squadra di razza, quando vuole riesce a vincere anche le gare più difficili. Superata imprevedibilmente [illegible] casa sette giorni prima dal Civitavecchia, domenica è andata ad espugnare [illegible] [illegible] il campo del Pontedera che era imbattuto dall'inizio del campionato.*

*Sono così due i successi esterni (Spezia e Pontedera) con cinque gol all'attivo, mentre in casa ha ottenuto solo un pareggio (Olbia) ed una sconfitta (Civitavecchia) comunque [illegible] [illegible] al passivo e due all'attivo.*

*Per la squadra [illegible] [illegible] la vittoria di Pontedera assume un'importanza rilevante: è una vittoria che dovrebbe far rientrare le polemiche dei giorni [illegible] ed i pericoli [illegible] una crisi dirigenziale.*

*[illegible] professor Felice Barbarini, consigliere della società, presente all'incontro, ha criti[illegible] coloro che hanno diffuso [illegible] allarmistiche [illegible] futuro [illegible] Vogherese.*

«Posso [illegible] [illegible] la società è [illegible] che mai [illegible] al presidente Carlo [illegible] ed al vicepresidente Fra[illegible] Valdata. Se non fosse così [illegible]sari non sarebbe più presidente, [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] vicepresidente e [illegible] [illegible] saremmo più consiglieri.

*La vittoria a La Spezia non è stata un caso isolato, a Pontedera i vogheresi hanno dimostrato il loro valore, anche se forse i toscani hanno fallito una occasione d'oro di pareggiare, appena un minuto dopo la prima rete vogherese di Tamellini (all'81'), fallendo il rigore concesso per fallo su Colla: Brambilla calciava alto sulla [illegible].*

*[illegible] [illegible] perdeva mordente e a due minuti dal fi[illegible] finale, il vogherese Medaglia raddoppiava.*

e.g.

### Bassignana scavalca il Costigliole

BASSIGNANA — Colpo grosso del Bassignana del presidente Santino Leva che, nel campionato di calcio [illegible] Seconda Categoria, ha battuto e scavalcato in classifica la capolista Costigliole.

Il risultato, 2-1 per i padroni [illegible] [illegible] è stato ottenuto [illegible] termine di una gara aperta, giocata senza tatticismi.

**Alessandria** — Sono aperte [illegible] Nuoto Club di viale Massobrio le iscrizioni a un corso per l'ottenimento [illegible] qualifica di «assistente bagnino».

Radiografia alla squadra dopo il pari con l'Olbia

## Persenda vuole due giocatori per risolvere tutti i «mali»

**Sono un attaccante da affiancare a Molteni ed un centrocampista**

[illegible] — Tutti i mali [illegible] Derthona, quelli già noti, altri fino a domenica [illegible] ben mascherati, [illegible] emersi chiari dopo i [illegible] di gioco [illegible] al «Fausto Coppi», dove [illegible] capitò l'Olbia.

A Valentino Persenda, a questo punto, non manca solo un attaccante che [illegible] affiancare Molteni, ma il centrocampo ha assolutamente necessità [illegible] essere rinforzato [illegible] non si [illegible] [illegible] che [illegible] prossime partite vengano pagate a duro prezzo, con secche sconfitte.

D'altro canto di fronte all'evidenza dei fatti lo stesso tecnico, molto onestamente, lo ha ammesso domenica, subito [illegible] [illegible] partita. «*Non sono soddisfatto* — ha detto —, *il centrocampo è saltato completamente e [illegible] ha sofferto anche la zona d'attacco. Non capisco cosa sia successo. Spero sola [illegible] sia [illegible] [illegible] una giornata storta. In fondo nel calcio queste [illegible] [illegible]. Comunque un pareggio contro l'Olbia, squadra che non va sottovalutata, non è un fatto negativo*».

Forse Persenda, [illegible] domenica sera, sapeva quali fossero i mali a centrocampo del Derthona, e [illegible] [illegible] [illegible], non ha voluto dilungarsi sul problema per riparare il danno in famiglia, forse in settimana. Tutti d'accordo su [illegible] tattica tanto più che il campionato è [illegible] iniziato.

I tifosi, a ragione o a torto, (il calcio è anche questo) [illegible] loro diagnosi [illegible] mali dei leoncelli l'hanno preparata nei loro commenti.

«*Non abbia[illegible] [illegible] vero regista* — è stato detto — *che sappia dare ordine al gioco. Come se non bastasse alcuni uomini come Croci e Landi [illegible] [illegible] ancora al meglio [illegible] condizione per cui tutte le [illegible] subiscono rallentamenti. Forse Persenda, [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe richiedere almeno un tempo, inserendo qualche giovane*».

e. r.

### Felice esordio dell'Ovada

OVADA — Felice [illegible] [illegible] squadra dell'Ovada G.D.M. [illegible] campionato regionale D2 di tennis [illegible] che ha preso il via domenica scorsa. Il terzetto ovadese, composto da [illegible], [illegible] e Boltero ha superato per 3 a 2 la formazione acquese del Ricre Sport (Norese, Scasso e Norzial).

(r. bo.)

**PROMOZIONE** - Il commento [illegible] risultati di domenica

## Novese, il [illegible] gioco verrà dopo [illegible]: «cadeau» per gli orafi

**Dalle Vedove: «Per [illegible] [illegible] ai risultati» - Gli altri incontri**

NOVI — La Novese (Promozione) è uscita indenne [illegible] che dal campo [illegible] [illegible] Carlo, al termine [illegible] una partita [illegible] forse i novesi avrebbero potuto vincere pur senza gi[illegible] bene, ma hanno avuto il [illegible] di lasciarsi trascinare nel gioco falloso degli avversari.

«*Uno 0-0* — dice il mister Giampiero Dallevedove — *che ci sta bene comunque, anche se due o tre palle gol le abbiamo create noi. Sapevo che era difficile venire a vincere qui. Il gioco non soddisfa, me ne rendo conto, ma per ora preferisco il risultato*».

Intanto il portiere Alessandro Manzi ha raggiunto i 360 minuti di imbattibilità.

(n. f.)

BORGO SAN MARTINO — Soddisfazione nell'ambiente sportivo del San Carlo (Promozione) per il pareggio interno conseguito [illegible] la quotata compagine [illegible] Novese. Nonostante abbia dovuto giocare in 10 l'ultima [illegible] d'ora, il collettivo di Borgo [illegible] si è fatto intimorire dalla statura tecnica degli [illegible]ri. Non sono però mancate le contestazioni nei confronti dell'arbitro, eccessivamente severo con i giocatori del San Carlo (un espulso e tre ammoniti).

(m. fa.)

VALENZA — Ancora una volta un colpo di [illegible] di [illegible] (al 74') ha [illegible] [illegible] partita a favore [illegible] [illegible]nzana (Promozione): i rossoblù [illegible] hanno [illegible] superato (1-0) anche l'ostacolo Carmagnola.

E' stata [illegible] [illegible] scorbutica e dura, [illegible] risparmio di colpi da entrambi le parti. Priva degli squalificati Papalia e Mauro [illegible] Valenzana è stata schierata da mister Delledonne con un [illegible] inedito: nonostante la [illegible] mole di lavoro l'impostazione offensiva ha fatto fatica a far «saltare» la munita difesa degli ospiti.

(p. b.)

[illegible] MARENGO — Ancora disco [illegible] per l'Audace Boschese (Promozione piemontese) sconfitta al Comunale per 1-0 dalla Saviglianese. «*Seminiamo tanto ma [illegible] cogliamo pochissimo* — ha affermato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Siamo carenti in [illegible] offensiva e diventa difficile segnare*». Nelle file dei [illegible] ha [illegible] il giovane Moretti.

(r. g.)

QUATTORDIO — Stranissima partita del Quattordio (Promozione piemontese) che [illegible] pareggiato (1-1) al «Valpadana». [illegible] il [illegible] «*In [illegible] per l'espulsione di Gemma* — ha affermato il presidente Franco Siradella — *siamo stati [illegible] di giocare [illegible]ne ed andare in vantaggio. Poi [illegible] scadere la beffa*».

(r. g.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna ha vinto ancora in trasferta battendo la Dia[illegible] per 1-0, con [illegible] gol del centravanti Talarico al 34': guida da solo, a punteggio pieno, il campionato di calcio [illegible] Promozione ligure. Anche a [illegible] Marina il Libarna [illegible] dato dimostrazione [illegible] netta superiorità. I serravallesi [illegible]no scesi in campo privi degli infortunati Nervi e Ancarani e del militare Gabbana.

(n. gi.)

OVADA — L'Ovadamobili (Promozione ligure) è riuscita a pareggiare (0-0) sul campo dell'Arenzano, giocando, tutto sommato, [illegible] partita abbastanza positiva. Rimasti in dieci, dopo poco più [illegible] un quarto d'ora [illegible] gioco per l'espulsione [illegible] Arezzoli, la formazione ovadese, già decimata per le assenze di Pigliacelli, Coppa e Repetto, è riuscita a contenere le incursioni degli avversari.

(r. bo.)

[illegible] - Il primato del portiere

## Acqui, morale alle stelle Biato è ancora imbattuto

**Nonostante le molte carenze a centrocampo**

ACQUI [illegible] — *L'Acqui coglie un altro successo superando il Mesomerico [illegible] 1-0 ed i termali vantano un primato fra le [illegible] squadre [illegible] girone di Eccellenza: Biato è imbattuto da 360 minuti.*

*Il morale è alle stelle anche se [illegible] vittoria sulla giovane ed inesperta formazione lombarda è stata molto più sofferta del previsto. L'Acqui continua a rivelare carenze a centrocampo. Il tentativo di spostare in avanti Sadocco non ha ottenuto risultati di rilievo, mentre la squadra avrebbe bisogno di un intelligente suggeritore e regista per appoggiare le due punte Astrua e Martini.*

*Svaniti gli acquisti di Baccarelli e Salgnaro, sembra rientrato anche il proposito di rilevare una mezza punta proveniente [illegible] C2. Giovanni Giacobbe, ex giocatore dei bianchi e presidente del club nel '55, ri[illegible] l'insoddisfazione del pubblico.*

«L'Acqui — dice — si è svecchiata [illegible] il giovane Rolando, [illegible] l'ingresso di quattro veterani [illegible] circa [illegible] anni di anzianità [illegible] gambe costituisce una sorpresa. Un indebolimento almeno sul piano [illegible] scatto e della rapidità di manovra. Chi è quell'allenatore che trova gusto a far giocare in [illegible] modo rischiando la sconfitta?». *A fine [illegible] Bonafin ha comunque strigliato a dovere l'undici termale.*

s. p.

[illegible] - Risultati a sorpresa nel girone [illegible]

## Gaviese, Tronzanese e Cascinagrossa ora inseguono la capolista Spinettese

[illegible] — *Terza giornata del campionato di Prima Categoria, Girone F, con risultati in parte sorprendenti. La capolista Spinettese non è andata oltre l'1-1 contro la compatta Gaviese, ma del mezzo passo falso interno le inseguitrici non hanno approfittato. Il Monferrato si è lasciato imbrigliare a San Salvatore sull'1-1 [illegible] un'altalenante Sandamianese, mentre [illegible] [illegible] ha ceduto (0-1) sul campo [illegible] Comollo Novi.*

*Vittorie limpidissime per* Cascinagrossa *(3-0 [illegible] San [illegible] Nuovo) [illegible] Ascagnilimberti (4-2 ad un Livorno Ferraris pur sempre blasonato). Il* Felizzano, *dimostrando di possedere [illegible] organico di prim'ordine, è andato a dividere la porta in [illegible] sull'ostico rettangolo vercellese di* Tronzano: *il gioco intimidatorio dei padroni di casa (con sei ammoniti) non ha intaccato la compagine di Polastri, che ha anche sfiorato il «colpaccio» in contropiede.*

*Infine, ancora «maglia nera» per l'Ozzano. All'esordio di fronte ai propri tifosi, i ragazzi di Oncio hanno ceduto per 0-1 al Canelli autore dell'unico tiro in porta nella ripresa.*

«*La nostra è [illegible] squadra giovane che deve maturare*», *ha dichiarato il mister dei rossoblù monferrini. [illegible] «zero» in classifica dopo tre partite incomincia ad infastidire, ma non preoccupa più del lecito: basta un risultato pieno per rilanciare le quotazioni dell'Ozzano.*

r. g.

La classifica: *Spinettese*, punti 5; *Cascinagrossa, Gaviese, Tronzanese*, 4; *Ascagnilimberti, Balzolese, Canelli, Felizzano, Monferrato, Sergio Comollo, San Giuliano Nuovo, Sandamianese*, 3; *Livorno Ferraris*, 1; *Ozzano*, 0.

### Brillante successo della Dima

ALESSANDRIA — Un'altra brillante vittoria per la Dima Leasing Basket che, promossa al campionato di D maschile, sta distinguendosi in Coppa Piemonte.

L'ultima vittima in ordine di tempo è stato l'Alvit Torino che ha dovuto soccombere, in casa propria, per 78-74, contro la scatenata compagine di mister Nicola D'Ambrosio. I torinesi, che militano in C2, sono apparsi frastornati dal gioco asfissiante e spumeggiante della Dima Leasing.

(p. b.)

### [illegible] Club travolge il Vesti Franchi

ALESSANDRIA — Nell'ultima giornata del primo turno di Coppa Piemonte, l'Alessandria Basket Club (pallacanestro femminile, serie A2) ha travolto anche il Vesti Franchi Vercelli per 91-46.

Le alessandrine superano così questa fase eliminatoria senza una sconfitta ed anzi con quattro vittorie con largo margine. Il Vesti Franchi è apparso subito squadra remissiva, tanto che all'8' del primo tempo, sul 14-2, la gara si poteva ormai dire conclusa, vista la disparità di forze.

**VOLLEY:** Conclusa il primo [illegible] del torneo Piemonte

## Gli «alpini» esordiscono brillantemente L'Elettromarket esce subito dalla Coppa

VALENZA — Gli «Alpini» passano il turno a spese dell'Elettromarket Alessandria: nel primo «concentramento» di Coppa Piemonte, svoltosi al Palasport di Alessandria, la squadra di pallavolo maschile valenzana ha esordito brillantemente in questa sua seconda stagione di attività. Dopo la promozione in D, alla fine dello scorso campionato, e la partenza definitiva di Roberto Lingua, il forte giocatore che aveva trascinato la squadra al salto di categoria, c'erano forti perplessità sulla «tenuta» della compagine.

Invece mister Gastone Michielon ha messo insieme, con alcuni dei vecchi e i tre neoacquisti, Enriquez, Agostino e Zerbino, un collettivo in grado di disputare un dignitoso torneo di D. La conferma è venuta dal primo turno di Coppa Piemonte, in cui il Ca Alpini era opposto, nello stesso pomeriggio, all'Elettromarket Alessandria (anch'essa in D) ed al Ciaccion Torino, squadra di C2. Potevano proseguire il cammino le prime due classificate: il Ciaccion non ha avuto problemi, battendo per 3-0 sia alessandrini che valenzani. Lo stesso punteggio, però, è stato inflitto dagli «Alpini» all'Elettromarket, che quindi, terminato all'ultimo posto, è stato eliminato.

«*Comunque, anche nell'incontro con i torinesi* — spiega Michielon — *non abbiamo demeritato, anzi nel primo set conducevamo per 3-1 prima della prevedibile rimonta del Ciaccion*».

Nel sestetto [illegible] si sono alternati un po' tutti ed è stata veramente una prova positiva per l'intero collettivo. Il campionato di D inizierà il 6 novembre, e gli «Alpini» ospiteranno il Vallesusa.

p. b.

Gli «alpini» sotto rete durante un allenamento

L'assessore Marcoz sull'affidamento temporaneo [illegible] minori

# L'ospitalità d'una famiglia per i bambini in difficoltà

AOSTA — [illegible] dei problemi [illegible] cui [illegible] sta occupando l'assessorato regionale alla Sanità [illegible] Ettore Marcoz è quello, importante e delicato, degli affidamenti e delle adozioni. Quali sono gli scopi che si propone l'assessorato?

«Quando un minorenne appartiene [illegible] famiglia disgregata o [illegible] gravi difficoltà occorre innanzitutto che la società, attraverso i servizi sociali degli enti a ciò preposti, si preoccupi di aiutare la famiglia in crisi — dice Marcoz —. Lo scopo primario deve essere quello [illegible] far sì che il minore [illegible] rimanere presso [illegible] famiglia originaria, in [illegible] ambiente il più possibile idoneo alla sua crescita sana e equilibrata».

Questo è per quanto riguarda l'aspetto generale del problema, ma scendendo nei particolari come [illegible] può intervenire?

«Vi sono situazioni di gravità in cui, di fatto, la famiglia d'origine, nonostante gli aiuti, [illegible] è in condizione di tenere con sé il minore, il quale deve quindi temporaneamente (desidero che questo [illegible] ben chiaro) stare lontano da casa. Verificandosi questa situazione può essere utile inserire il minore presso persone o famiglie [illegible] evitargli un lungo e dan[illegible] ricovero in istituto» risponde Marcoz.

«L'affidamento familiare — prosegue — può riguardare minorenni di qualsiasi età i quali [illegible] possono vivere nella loro famiglie di origine, ma [illegible] [illegible] in stato [illegible] abbando[illegible] e quindi [illegible] sono adottabili: permangono i contatti [illegible] la famiglia d'origine, che [illegible] [illegible] aiutata a superare i problemi contingenti».

Una deliberazione della giunta regionale del [illegible] settembre scorso (la numero 5136) ha approvato indicazioni operative per gli operatori socio-sanitari interessati ai fini di una omogenea applica[illegible] in Valle della legge in materia di affidamento familiare di minori. La Regione ha quindi dovuto adattare la propria legislazione alla complessità del problema, ma individuare anche uno specifico [illegible] per i propri organi e le proprie strutture.

«Gli organi che dispongono formalmente l'affidamento familiare, su richiesta del servizio sociale del distretto socio-sanitario competente, [illegible] no individuati nella giunta [illegible] gionale per i minori residenti [illegible] Comuni [illegible] regione e [illegible] giunta municipale per i minori residenti nella città [illegible] [illegible].

«Le due amministrazioni provvederanno a promuovere i successivi provvedimenti [illegible] parte dei giudici tutelari. Possono chiedere l'affidamento di minori, temporaneamente privi di [illegible] ambiente familiare idoneo, persone e famiglie (possibilmente con figli minori) disponibili a provvedere al loro mantenimento, educazione e istruzione; a comportarsi nei loro confronti come con i propri figli; [illegible] agevolarne i rapporti fra i minori e i loro genitori e a favorirne il reinserimento nella famiglia d'origi[illegible]. Chi accoglie un bambino può [illegible] un sostegno finanziario nelle [illegible] per il suo mantenimento».

Si deve quindi dedurre che le soluzioni possibili non dipendono soltanto dalla sensibilità degli amministratori, dalla efficacia della legislazione, dalla adeguatezza delle strutture, ma in larga misura dal trovare persone o famiglie disposte a accogliere minori in affidamento.

Per questo l'assessore Marcoz rivolge un invito a quanti fossero interessati e disponibili: è sufficiente che si rivolgano alle assistenti sociali dell'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza [illegible] o [illegible] ai servizi sociali [illegible] Comune di Aosta, ai consultori familiari dislocati nella regione per avere informazioni o per manifestare la loro disponibilità.

La nuova legge sull'affidamento familiare prevede che tutti coloro che ospitano stabilmente, per oltre sei mesi, un minore non parente devono segnalarlo al giudice tutelare. Lo stesso obbligo vale per i genitori del minore. In Valle opera una sezione regionale dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie con sede in Aosta, via Martinet 34.

p. c.

Il cacciatore accusato di aver ucciso Stefano Pallais

# Arrestato mentre chiedeva il dissequestro del fucile

Francesco Mori [illegible] stato preso mentre [illegible] [illegible] tribunale - Le ipotesi

AOSTA — Terza notte [illegible] carcere del presunto responsabile dell'uccisione di Stefano Pallais, il cacciatore colpito al petto durante una battuta di caccia al camoscio l'11 settembre nel vallone dell'Urtier sopra Cogne: Fr[illegible] Mori, 25 anni, operaio all'Ilssa Viola, residente a Pont-Saint-Martin in via Nazionale per Carema 6, è accusato di omicidio colposo.

Il sostituto procuratore Riccomagno, che sabato mattina [illegible] firmato l'ordine di cattura nei confronti del Mori, sta portando a termine l'istruttoria. Sabato pomeriggio e [illegible] mattina [illegible] giudice ha risentito le testimonianze dei fratelli Franco e Roberto Paolini, di Saint-Vincent, che con il Pallais avevano organizzato la battuta di caccia al camoscio nel vallone dell'Urtier, e altre [illegible] indirettamente [illegible] coinvolte nella vicenda. Ora in Procura è atteso il risultato dell'autopsia sul [illegible] di Stefano [illegible]

[illegible] presume comunque che [illegible] volta noto il risultato dell'esame necroscopico, l'istruttoria che ha già portato all'arresto di Francesco Mori possa concludersi in tempi brevissimi. Non è ovviamente possibile [illegible], [illegible] il segreto istruttorio, [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Procura che hanno portato all'emissione dell'ordine di cattura nei confronti del Mori.

Da quanto è dato ipotizzare sarebbe tra l'altro sospetto il fatto che pochi istanti dopo la morte del Pallais, il Mori, che era giunto sul posto per vedere che cos'era accaduto, sparò un colpo in [illegible]. Disse di aver voluto imitare Franco Paolini, che [illegible] fatto fuoco due volte per avvertire [illegible] fratello Roberto della morte dell'amico.

Roberto stava correndo disperatamente verso valle per [illegible] soccorso. I due colpi erano [illegible] concordati c[illegible] avvertimento tra i fratelli, ma quello del Mori rimase inspiegabile. Ora si pensa che il [illegible] si [illegible] sparato [illegible] giustificare il fa[illegible] che, in base alla perizia [illegible] armi, il [illegible] fucile risultava sporco di polvere e quindi doveva aver sparato quel tragico mattino.

Nella [illegible] infatti si era udito un colpo [illegible]: quello che aveva ucciso il Pallais.

Il Mori è stato arrestato nel palazzo di giustizia di Aosta sabato mattina pochi istanti dopo l'emissione dell'ordine di cattura nei suoi confronti: si era recato per chiedere il dissequestro del fucile.

b. m.

## Chi è [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN — [illegible] notizia dell'arresto di Francesco Mori, accusato di omicidio colposo per la morte di [illegible] Pallais, è giunta [illegible] in [illegible] Valle. C'è quasi un senso di incredulità a Pont-Saint-Martin, [illegible] il giovane di [illegible] veneta [illegible] anni risiede con la moglie Anna Nicoletti, 22 anni, e il figlio Antonio, [illegible].

Anche all'Ilssa Viola, dove Francesco [illegible] presta servizio [illegible] 1976, tra i compagni [illegible] lavoro del reparto Nax l'arresto [illegible] giovane [illegible] [illegible] sconcerto. «Ha lasciato il lavoro venerdì sera dopo il secondo turno — dicono alcuni amici dell'Ilssa Viola — e il suo arresto ci pare impossibile».

«Dell'incidente accaduto nel vallone dell'Urtier [illegible] giorno di apertura [illegible] [illegible] cia [illegible] ne era parlato più volte in fabbrica assieme a Francesco, appassionato cacciatore — dicono i compagni di lavoro —. Quando i carabinieri gli [illegible] sequestrato per [illegible] controllo il fucile [illegible] [illegible], che aveva [illegible] acquistato, [illegible] detto di voler richiedere [illegible] rimborso della quota [illegible] nuale».

Dall'11 settembre, data dell'incidente, nella vita di Francesco Mori nessuna abitudine pare fosse cambiata. Nei giorni scorsi per aiutare gli suoceri nella vendemmia si recava [illegible] a Carema, dove la moglie aveva gestito per un certo tempo un bar-ristorante e dove la famiglia aveva risieduto.

w. b.

A Jovençan, Aymavilles, Champagnolles

# Pronti «vigilantes» contro vandalismi e furti nei vigneti

AYMAVILLES — Tempo di feste per i viticoltori (le ultime manifestazioni si sono svolte a Donnas e St-Pierre), ma anche di lavoro, con le vendemmie che avranno il loro momento centrale nei prossimi 10-15 giorni in tutta la Valle.

[illegible] il [illegible] dunque di raccogliere il frutto di una stagione di lavoro che ha visto quest'anno i «vignerons» dapprima alle prese con le insistenti piogge primaverili, poi con i classici nemici dei vigneti, il «vermet», la peronospora, i ragnetti, quindi ancora con la canicola di luglio.

Ora, a pochi giorni [illegible] vendemmie, con l'ultimo nemico abituale, «la pourriteu[illegible]» (che per ora fortunatamente è quasi inesistente), c'è un altro fatto, meno conosciuto, che preoccupa i viticoltori.

Da qualche tempo, in alcuni vigneti della zona del «petit rouge», che va da Jovençan ad Aymavilles e anche nella zona di Champagnolle, v[illegible] Chavonne, «spariscono» i grappoli dalle viti, spesso vengono trovati strappati alla rinfusa e in parte abbandonati sul terreno.

L'Associazione dei viticoltori di Aymavilles ha pertanto deciso di intervenire [illegible] i «teppisti e malfattori» (come non [illegible] giustamente a definirli il presidente Fedele Empereur), responsabili di [illegible] ste «vendemmiate gratuite», con un servizio di vigilanza notturna ad opera dei viticoltori stessi che, a turno, [illegible] trolleranno tutto il [illegible] sorio.

Le «patoillle» (questo il [illegible] me dell'iniziativa) si svolgeranno anche di giorno [illegible] strade d'accesso ai vigneti. Coloro che verranno scoperti in flagrante, [illegible] denunciati all'autorità giudiziaria.

a. r.

## Sciopero alla Cogne

[illegible] — Oggi e [illegible] si svolgono scioperi di un'ora articolati per reparto-area con assemblee alla Cogne-Nuova Sias di Aosta. I lavoratori del turno di notte di tutti i reparti [illegible] lavoreranno stamane dalle 5 alle 6 a fine turno esterno.

I lavoratori delle manuten[illegible] seguiranno invece il ca[illegible] di sciopero e assem[illegible] [illegible] reparti di appartenenza. Le assemblee sono [illegible] vista [illegible] sciopero nazionale della siderurgia previsto per il 14 ottobre.



Contro l'orario prolungato

# Le scuole materne venerdì scioperano

Incontro sindacati-insegnanti di Aosta e Pont

AOSTA — Venerdì 14 ottobre si svolgerà uno sciopero nelle scuole [illegible] regionali e avverrà un incontro dei sindacati con gli insegnanti di Aosta e [illegible] [illegible]. Martin [illegible] stabilire le modalità di eventuali ulteriori «azioni di lotta tendenti alla revoca [illegible] provvedimento e [illegible] riapertura delle trattative con l'amministrazione regionale» in relazione a quanto disposto dal Sovrintendente [illegible] studi della Valle, [illegible] stabilisce l'apertura, in via sperimentale, delle sezioni a orario prolun[illegible] di scuola materna di Aosta (pia[illegible] San Francesco) e di Pont St. Martin (Prati Nuovi) dal lunedì al sabato compreso per complessive 60 [illegible] settimanali.

Le segreterie [illegible] sindacati [illegible] scuola Cgil, Savt, Sinascel e Snals, hanno deciso lo sciopero in seguito a quanto emers[illegible] [illegible] assemblee dei docenti [illegible] scuola materna. I sindacati [illegible] un comunicato protestano «per la procedura seguita dal Sovrintendente, in quanto [illegible] è adottato, [illegible] consultazione preventiva, [illegible] provvedimento innovativo nell'organizzazione [illegible] lavoro dei docenti e lo si [illegible] attuato senza tener conto [illegible] osservazioni fatte dal collegio delle insegnanti, dei genitori e dei sindacati».

Le organizzazioni dei lavoratori esprimono poi [illegible] [illegible] «netto dissenso sul contenuto [illegible] provvedimento, che appare non adeguatamente motivato e non accettabile sul piano pedagogico (difficoltà nella programmazione educativa, vanificazione del valore della compresenza e del significato educativo della refezione, rischio [illegible] prevalenza del momento assistenziale rispetto a quello scolastico)».

E' stato quindi dichiarato lo stato di agitazione della categoria e come primo momento di lotta lo sciopero di venerdì.

Per i vigneti e le uve migliori

# Donnas, i premiati alla grande sagra

Quasi 300 gli espositori - Le parole del sindaco

DONNAS — Una folla nu[illegible] ha [illegible] gli stan[illegible] della 27ª sagra dell'uva di Donnas e ha applaudito le esibizioni [illegible] gruppi folcloristici e bandistici. Le uve dei quasi 300 espositori erano presentate in uno spazio molto vasto, insieme a una documentazione fotografica dei vigneti del «Donnas» doc e all'esposizione di numerosi [illegible] tichi attrezzi per la vite e il vino.

[illegible] bottiglia di enormi [illegible] mensioni con l'etichetta [illegible] Donnas troneggiava sul palco per ricordare che la produzione vinicola del paese è incentrata su quel vino ormai [illegible] moso nel mondo. Il sindaco di Donnas, Renato Vallomy, nel discor[illegible] ufficiale ha sottolineato l'importanza di un ritorno alla coltura della terra, proprio in un periodo di grave [illegible] industriale, garantendo a tutti i viticoltori l'appoggio dell'amministrazione per opere di [illegible] del terreni e di accesso ai vigneti che favoriscono il lavoro.

Vallomy ha ricordato [illegible] opere già compiute, [illegible] le [illegible] [illegible] sponde [illegible] [illegible] Valley-Gueyt, Bellet, Valbona e le strade comunali della collina [illegible] Vert e del collegamento tra Donnas e Perloz in fase di attuazione.

[illegible] poi [illegible] proclamati i vincitori. «Per i migliori vigneti», l'ambito premio tra i 25 in [illegible] è toccato a Sergio Dalle seguito da Renato Vuillermoz, Mauro Bosonin, Giulio Follioley e Francesco Dalle.

Il «grappolo d'oro» [illegible] le migliori uve [illegible] aggiudicato al viticoltore Renato Vuillermoz: successivamente sono stati premiati sempre per le migliori uve: Francesco Dalle, Marco Jocces, Pietro Giachino e Sergio Dalle. L'uva esposta per la festa è [illegible] poi messa all'asta e venduta per 310 mila lire.

Teresa Charles

Giochi della gioventù

# Medaglia d'oro a Duroux

VERRES — Sergio Duroux, della scuola media di Verrès, ha vinto la medaglia d'oro nel tennis-tavolo ai «Giochi della Gioventù» a Roma. L'atleta, che ha 14 anni e frequenta la terza classe, ha sconfitto nell'incontro di finalissima il veneto [illegible] [illegible] con il punteggio di 21-18 e 21-16.

Il Duroux, che si batte per i [illegible] della «[illegible]s Chal[illegible]d», l'anno scorso aveva ottenuto la [illegible] d[illegible] [illegible] «Giochi», s[illegible] [illegible] tennis-tavolo. Ora parteciperà al campionato di serie D.

Il ragazzo si è ormai [illegible] strato uno dei talenti migliori [illegible] settore del tennis-tavolo e una sicura speranza per [illegible] Valle in questo sport.

La sua è stata l'unica vittoria riportata quest'anno d[illegible] giovani valdostani che hanno partecipato [illegible] [illegible] dei «Giochi», conclusisi pochi giorni [illegible] nella capitale. Erano presenti soltanto atleti delle scuole medie inferiori.

c.g.

Penultimo incontro di qualificazione

# Le reines migliori [illegible] Saint-Christophe

Notevole agonismo e un pubblico numeroso

SAINT CHRISTOPHE — Pubblico delle grandi occasioni al penultimo incontro di qualificazione [illegible] 26° concorso regionale «Batailles des reines»: 258 bovine (record di presenze stagionale) [illegible] [illegible] date battaglia per conquistarsi il posto in finale.

Notevole è stato lo spettacolo dal punto di vista agonistico, le «reines» partecipanti hanno dato vita a incontri decisamente belli. Il concorso è alle sue ultime battute e rispecchia anche quest'anno l'andamento [illegible] passate stagioni, [illegible] l'attesa per la finalissima e già c'è qualcuno che azzarda pronostici.

Prima categoria [illegible] bovine partecipanti). «Bimba», di Remo Lucianaz (Charvensod). [illegible] è imposta su «Bolida», di Albino Montrosset, (Jovençan): al terzo e quarto posto a pari merito «Gigliola», di Adolfo Desandré (Brissogne) e [illegible]tra», di Ivo Voyat (Charvensod).

Seconda categoria (123 bovine partecipanti). «Barillon», di Berto Champion (Saint Marcel), ha sconfitto «Viola», [illegible] Dario Chiabotto (Verrès): al terzo e quarto posto «Carina», di Osvaldo Devoix (Doues), e «Mitra» [illegible] Vittorio Fanny (Torgnon).

Terza categoria (94 bovine partecipanti). «Bruna», [illegible] Emilio Betral (Saint Marcel), [illegible] è imposta [illegible] «Viola», [illegible] Clau[illegible] Zanchetta (Saint Marcel); al terzo e quarto posto a pari merito «Merleun», di Luciano Daudry (Quart), e «Peloria», di [illegible] Yeuillaz (Pollein). La prossima settimana l'ultima gara di qualificazione si svolgerà a Nus.

[illegible]r.

Aosta — Gioacchino Bus ha sostituito Guido [illegible] alla presidenza de[illegible] valdostana coltivatori diretti. Chabod ha rinunciato all'incarico perché incompatibile con quello di assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici.

Calcio 2ª categoria

# St-Marcel e Issogne in testa

AOSTA — Nel campionato [illegible] calcio di [illegible] Categoria continua [illegible] serie positiva dell'Issogne e, soprattutto, del [illegible] Marcel, che sono [illegible] uniche squadre a punteggio pieno dopo il terzo turno di gare.

Le [illegible] [illegible] sono al comando della classifica con sei punti. La neopromossa Saint Marcel ha superato con sufficiente autorità i verresiesi di «lupo» [illegible] e [illegible] si propone come una [illegible] più interessanti realtà del campionato di Seconda Categoria. Questi i risultati.

Arpi [illegible] - Pont [illegible] [illegible]; MorgexCarbo - [illegible] 0-3; [illegible] - [illegible] 1-0; Borgofranco - Sangiorgese 1-1; Chatillon - Sarre Chesallet 1-0; Gressan - Saint Pierre [illegible]; Saint Marcel - Verres 4-2.

[illegible] sottolineare il riscatto della Sangiorgese, che ha strappato un buon punto fuori casa al Borgofranco. Mentre il [illegible] Pierre [illegible] è riu[illegible] a fermare una delle favorite: il [illegible].

c. g.

## TACCUINO

### AOSTA

CORSO: Victor [illegible] regia di [illegible] Edwards, con J. Andrews, R. Preston, J. Garner (Usa, 1982) — Agli inizi del '900 a Parigi una cantante disoccupata si finge un travestito per arrivare al successo: un piccolo capolavoro nel genere della commedia ([illegible]

GIACOSA: riposo.

ITALIA: Vogliamo i colonnelli, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, C. Gaphin, D. Del [illegible] (Italia, 1973) — Tipico esempio di commedia di costume all'italiana, il titolo dice il resto.

LUX: film a luce [illegible] Vietato m. 18.

SPLENDOR: film luce [illegible] Viet. m. 18.

### VERRES

IDEAL: riposo.

### SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.156.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via della [illegible] stanza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christo[illegible]: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.

Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

### [illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: [illegible], Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

### BENZINAI

[illegible]
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

### IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 di domani: aumento della nuvolosità. Temperatura di ieri: min. [illegible], max. 17. Umidità: [illegible]. Vento: moderato da Est.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

## RADIO E TV

### RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Le grandi voci i grandi nomi della musica internazionale (1ª puntata). Un programma di Carlo Benvenuto realizzato da Stefano Viaggio
14,30 Voix de la Vallée

### TV [illegible]

14,30 Télévision éducative
15,30 Point de mire
15,40 Rétrouvailles
16,10 Tickets de premiere
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 La Vallée secrète
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Dynasty
20,55 Les grands pêcheurs de la côte Nord-Ovest
21,50 Thérèse Vontes ou... la vie à bras corps
21,15 Téléjournal
22,30 L'antenne est à vous

### TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 [illegible] ole (2ª puntata). Un programma di Giulio Cappa e Maria Pia Burgay

### RADIO V. D'AOSTA

7 — Buongiorno le musica
7,30 Divagando qua e là
9 — L'isola in libertà
10,30 I problemi di casa nostra
12,15 Per i nostri bimbi
14 — Juke box
15 — Liberty sound
19,20 Notiziario
20 — Il nostro patois
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

### ANTENNE 2

13,35 Les amours romantiques (feuilleton)
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Timide et sans complexe
17,15 Entre vous
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et lettres (jeu)
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Il faut tuer Birgitt Haas (film)
22,30 Mardi cinéma

### FARMACIE

Aosta: Detragiache in piazza Chanoux (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti).

### Superata la veloce squadra dell'Orbassano nell'Eccellenza

# Un'Aosta Ottoz convincente con un ritrovato Vasciminno

### L'ala tornante ha fatto gioco e segnato - Bene anche Cusano andato in gol di testa

AOSTA — L'Aosta Ottoz è seconda in classifica nel campionato di calcio di Eccellenza (interregionale) [illegible] sei punti [illegible] quattro partite giocate e ha [illegible] fianco l'Acqui, con cui ha pareggiato al Puchoz, mentre dinanzi a una sola distanza c'è il Cuneo.

Domenica scorsa contro l'Orbassano la squadra [illegible]nera ha mostrato gioco, grinta e volontà. Soprattutto ha ritrovato Vasciminno, che ha compreso quanto ci si attende [illegible] innegabile classe. Entrato già nel primo tempo al posto [illegible] Milani infortunato, il giocatore ala-tornante è stat[illegible] decisivo per la partita, segnando la seconda [illegible] con un'azione personale.

Un'ottima prestazione — [illegible] tenuto a precisare l'allenatore Santin — di carattere e di gioco. Vasciminno s'è [illegible] energico, pronto su ogni pallone, [illegible] anche al sacrificio. Forse il recupero sta avvenendo, [illegible] se lentamente.

L'Orbassano, veloce, ben chiuso in difesa, ha puntato sulle azioni [illegible] contropiede, [illegible] la sua tattica è saltata [illegible] 15' del primo tempo, quando Pivetta [illegible] sbloccato [illegible] il primo gol [illegible] risultato. Dopo l'exploit [illegible] Vasciminno, quan[illegible] tutti si attendevano che l'Aosta-Ottoz [illegible] i remi [illegible] barca, Santin a sorpresa ha schierato Cusano, una punta. Una [illegible] tattica azzeccata, intelligente, che [illegible] sorpreso gli avversari.

Cusano, anche se [illegible] ancora a punto dopo l'intervento subito, ha segnato di testa e sul 3 a 0 non c'erano più speranze per l'Orbassano che ha ottenuto il [illegible] della bandiera sul finire del tempo.

L'Aosta Ottoz [illegible] giocato [illegible], ma Santin non è ancora del tutto soddisfatto: «Non è ancora la squadra che voglio — spiega — i ragazzi devono imp[illegible] a tenere il pallone per 80-90 minuti. L'amalgama non è ancora perfetto. Vi sono troppe pause in campo e si lascia spazio agli avversari. Bisogna tenere [illegible] più [illegible] palla per correre meno rischi. Comunque l'Orbassano era un ostacolo difficile da superare e ce l'abbiamo fatta».

Aosta. Eugenio Pivetta

Domenica prossima al Puchoz arriverà l'Andora, quarta in classifica: [illegible] undici che ha nella velocità l'arma migliore e che domenica ha perso con la capolista, quindi vorrà rifarsi. «Ma o[illegible] tutti vogliono fermarci. Stiamo diventando la squadra da battere — dice Santin —: non [illegible]rà [illegible] facile. In settimana studierò la tattica da adottare per fermare i liguri».

E Bernardi? «Non è ancora a posto dopo il matrimonio — spiega Santin — deve ritrovare la condizione se vuole meri[illegible] il posto in squadra». Questa la versione ufficiale.

p. cer.

### Il torneo di chiusura a Aosta

# Tennis, Mistretta ha superato Nitri

### Il singolare femminile a Sabrina Chiucchiuriotto

*AOSTA — Non sono mancati i risultati a sorpresa nel Tor[illegible] [illegible] chiusura [illegible] tennis le cui finali [illegible] sono giocate domenica scorsa di fronte ad un pubblico abbastanza numeroso ed attento. Il più clamoroso è giunto nel singolare maschile con la vittoria di Roberto Mistretta che [illegible] battuto per [illegible]-6, 7-5, 6-3 il favorito Davide Nitri.*

«Eravamo sul 5-5 nel [illegible] set — [illegible] detto *Mistretta al termine* — e Davide è andato a prendere un mio pallonetto procurandosi purtroppo una dolorosa contrattura. Dopo, ho visto che si muoveva male e mi è bastato farlo correre un po' per vincere l'incontro».

«Mi è dispiaciuto [illegible] averlo sconfitto — *ha sottolineato Roberto* —: siamo amici [illegible] tanto tempo e non mi procurava molta gioia impedirgli di centrare il suo "pokerissimo", però [illegible] potevo neppure lasciarlo vincere.

*Il singolare femminile è sta[illegible] vinto da Sabrina Chiucchiuriotto che ha superato con un doppio 6-4 Emanuela Nicola. Nel doppio maschile si sono imposti Cura-Curà e Bressan che hanno superato per 6-4, 6-3 [illegible] coppia Nitri-Mistretta (i finalisti del singolare).*

*Infine, nel doppio misto vittoria di Luca Riccardi e Monica Fea che hanno sconfitto per 4-6; 6-2; 6-4 Roberto Mistretta e Sabrina Chiucchiuriotto. Ha diretto gli incontri Argentino Fea.*

*Molta soddisfazione negli ambienti del settore per la decisione assunta dall'amministrazione comunale di Aosta che la settimana ha espresso parere favorevole per la copertura dei campi di gioco numero 2 e 3. Non appena la Commissione [illegible] coordinamento avrà a sua volta approvato [illegible] risoluzione [illegible] inizieranno i lavori.*

c. g.



### Ottimo gioco e tanta sfortuna

# Basket, «Gagliardi» perde per un punto

AOSTA — La «Gagliardi Basket» [illegible] stata sconfitta ad Arese, [illegible] Centro culturale aresino, [illegible] il punteggio [illegible] 87-88, nel secondo turno del campionato nazionale di serie C, ma ha certamente disputato la migliore partita della sua ancor giovane storia sportiva.

Il quintetto [illegible] Frosini ha stupito avversari e tecnici [illegible] la velocità [illegible], la precisione dei tiri e [illegible] fan[illegible] degli schemi e soltanto la sfortuna ha impedito che gli aostani potessero addirittura vincere, creando una delle più gross[illegible] sorprese di questo avvio di campionato.

A pochi secondi dal termine infatti Venzon (autore di una gara strepitosa) recuperava un pallone che purtroppo Tournoud non riusciva ad indirizzare nel canestro; era la sconfitta per la «Gagliardi», ma anche la consapevolezza di essere una matricola in grado di recitare un ruolo di primissimo piano, puntando a questo punto forse anche ai play-off.

La «Gagliardi» ha avuto un avvio splendido e al 6' [illegible] punteggio era in suo favore per 17-12. Reagivano i padroni di casa e, grazie a un parziale di 12-1 a [illegible] favore, acquistavano un vantaggio che mante[illegible] quasi fino al termine dell'incontro.

Negli ultimi minuti [illegible] gioco [illegible] di punteggi [illegible] all'episodio del canestro fallito a pochi secondi [illegible] chiusura.

Grande merito [illegible] Gagliardi è stato quello di avere superato i padroni di casa sul piano della velocità, loro terreno preferito, con una condotta tattica di grande valore. La squadra di Frosini sarà certamente tra le protagoniste del campionato.

I padroni di casa hanno gio[illegible] con [illegible] quintetto tremendo; basti pensare a Noli (nazionale junior), [illegible] (decimo [illegible] Billy [illegible] se[illegible] A), Longhi (serie B, a Pavia), tutti atleti dotati di grande esperienza. Tutti gli aostani si sono superati sul piano del rendimento individuale con Venzon superlativo (28 punti), ben coadiuvato da Schiavi, Bratti e Padovani. Bene anche Sartore, Zardo, Tournoud. Ottime le percentuali di tiro e [illegible] lavoro sui rimbalzi.

Questo il tabellino: Venzon 28, Schiavi 17, Bratti 14, Padovani 13, Tournoud 8, Sartore, Zardo 6, Diodato, Baldi, Di Muzio. In Coppa Piemonte la Gagliardi gioca domani sera in trasferta a Moncalieri.

c. g.

Bocce — Il giocatore Salvatore Fioti è il nuovo campione sociale per il 1983 dell'Aostana-Valdufficio, al termine della gara a squadre, disputa[illegible] con la partecipazione di 40 atleti.

### I risultati delle partite nel campionato di calcio Prima Categoria

# La Sant'Orso si conferma favorita nella corsa verso la «Promozione»

AOSTA — La Sant'Orso Gabetto ha confermato [illegible] es[illegible] una delle più significative realtà tecniche [illegible] campionato ed [illegible] giustamente al [illegible] mando della classifica del girone B nel campionato di Prima categoria dopo aver disposto a [illegible] piacimento di [illegible] Pro Rossio letteralmente [illegible]classato da Gambero e compagni. Positive le trasferte del FenisNus e del Saint-Christophe, che hanno colto [illegible] campi di Occhieppo e di Quarona due importanti pareggi esterni. Continua purtroppo [illegible] serie negativa dello Charvensod, sconfitto in [illegible] dal Vigliano. Per la squadra [illegible] Riva il problema da risolvere è essenzialmente psicologico, in quanto i giocatori hanno qualità tecniche per non meritare l'ultimo posto in classifica.

**Sant'Orso Gabetto - Pro [illegible]basio 2-0.** Il risultato avrebbe [illegible] potuto essere anche più [illegible] tondo se una certa imprecisione [illegible] le conclusioni non avesse impedito [illegible] attaccanti aost[illegible] [illegible] più volte a rete.

Il vento ha infastidito [illegible] due squadre, penalizzando soprattutto i padroni [illegible] casa che, nella ripresa, hanno [illegible] gli ospiti dall'alto di una maggiore vivacità e ricchezza di gioco. La Sant'Orso Gabetto si è dimostrata squadra di grosso carattere e ogni traguardo quest'anno è possibile per la squadra del presidente Sagaria. Le reti [illegible] state messe a [illegible] Gambero e da Drudi.

**Occhieppese - FenisNus 1-1.** [illegible] squadra di Chassaur ha [illegible] prezioso pareggio [illegible] terreno insidioso di Occhieppo Inferiore, sfiorando addirittura [illegible] Dessymonet, [illegible] finire dell'incontro, la rete della vittoria. E' stato un confronto equilibrato che ha visto i padroni di casa andare per primi in vantaggio, poi al 20' della ripresa, sugli sviluppi di [illegible] calcio [illegible] punizione battuto da Franco Perruquet, Dujany riportava le sorti in parità.

Nel FenisNus sono usciti [illegible] leggeri incidenti Porliod (sostituito da Enrico Perruquet) [illegible] Faustino Perruquet (Claudio Quaglia). Domenica prossima il FenisNus non [illegible] giocare in [illegible] il programmato confronto [illegible] il St-Christophe per la [illegible] militante «bataille des reines»: si giocherà perciò [illegible] campi invertiti.

**Quarona - Saint-Christophe 2-2.** La squadra di Evaspasiano ha giocato in maniera esemplare sul difficile terreno di Quarona e il risultato premia in egual misura tutti gli atleti che si sono superati nei rispettivi compiti. «Non [illegible] lamento — ha detto Evaspasiano —, *ma se avessimo vinto* [illegible] *avremmo rubato nulla*». In effetti [illegible] ospiti hanno colpito un palo [illegible] Bosyre nel primo tempo e si sono visti parare due tiri-gol di Porre e Cerè. Tra i valdostani vi è stato l'esordio stagionale [illegible] Flavio Spalla, ottima la prova di Paonessa.

**Charvensod - Vigliano 0-1.** Sconfitta casalinga [illegible] squadra di Riva, che ha patito l'assenza [illegible] difensori squalificati. Gran lavoro del centrocampista Romagnolo, arretrato sulla linea dei terzini, molte [illegible] occasioni [illegible] entrambi i fronti e successo degli ospiti grazie alla rete messa a segno da Marino nella ripresa.

Fa notizia, nel dopo partita, l'arrivo del portiere [illegible] Da Canal [illegible] Aosta) che potrebbe psicologicamente aiutare [illegible] ricostruzione della squadra. Del Favero però in questo periodo ha dimostrato [illegible] valere la fiducia del [illegible] allenatore. Ha esordito l'attaccante Neri, sfortunato in un palo di occasioni.

Carlo Gobbo

### Esce il Verrayes; Gressan e Doues finalisti; lotta Porossan II-La Thuile

# Risultati di tsan, rebatta, fiolet

Tsan — Esce di scena il Verrayes, campione primave[illegible] in carica, nell'ultima giornata eliminatoria. I «vereyoun» [illegible] stati sconfitti [illegible] Montjovet 1742-1634, confermando che l'autunnale non [illegible] proprio per loro. Già [illegible] anno furono eliminati in semifinale da [illegible] formazione [illegible] B. [illegible] Chambave I, quest'anno addirittura nella fase di qualificazione. Montjovet I si aggiudica dunque il secondo posto del «girone A», mentre ha concluso saldamente al primo posto Roisan I (vittorioso [illegible] Quart III 1370-519), unica squadra [illegible] primo gruppo a punteggio pieno oltre a St. Vincent I.

Per i «reisaneu» l'avversario nei quarti sarà il [illegible] I, che è riuscito [illegible] grande [illegible] d'orgoglio a superare [illegible] Christophe I di [illegible] (1653-1585) conquistando il secondo posto del «girone B» (il prim[illegible] è assegnato al «cretobien»). Non è servita a Châtillon II [illegible] vittoria (681-568) su Pollein II. St. Christophe [illegible] la vedrà ora con Montjovet I.

Nel «girone C», tanti metri per Châtillon I, che si qualifica per i quarti alle spalle di Pollein. Ha vinto su Challand S.A. I 3105-444. [illegible] dovrà incontrare St. Vincent I, mentre ai «polentchon» [illegible] op[illegible] la formazione [illegible] Brissogne. L'altra partita, Chambave I-Nus II è finita 1089-478.

Nelle partite [illegible] quarti [illegible] finale del secondo gruppo, Montjovet II ha superato fuori casa il Roisan II (702-461) e Châtillon IV (unica squadra di «D» ancora in lizza) ha vinto su Emarese I (1809-1384). Le due vittoriose si affronteranno ora in semifinale. Le altre due semifinaliste sono Fenis I (3767-925 contro Verrayes III), che rimane la grande favorita per [illegible] vittoria finale e St. Christophe IV (470-286 [illegible] Chambave II).

Assegnato intanto il titolo [illegible] quarto gruppo di [illegible]ova costituzione (squadre di «E») andato al Nus IV [illegible]torioso 1280-1169 su Quart V, e quello juniores, conquistato con merito d[illegible] Verrayes (già finalista e seconda [illegible] scorso anno), che ha [illegible] parte «vendicato» contro Montjovet la sconfitta patita dalla [illegible]ima squadra. L'incontro, molto equilibrato, è finito 1120-1099 in favore dei giovani «vereyoun».

Rebatta — Gressan e Doues, come previsto, [illegible]no le due formazioni finaliste dell'8° [illegible] torneo autunnale. In semifinale i «gres[illegible]» hanno battuto Jovencan 954-841 e i «dolar» hanno sconfitto Chevrot 926-901. Nemica di tutti, domenica, ancora la polvere sollevata dal forte vento sui campi regionali [illegible] Brissogne. Praticare questo sport in quella zona sta diventando veramente un'impresa.

Nelle altre categorie passano in finale, Gressan A e Pollein in seconda, Valpelline e Sarre in terza, Chevrot [illegible] e Doues [illegible] quarta [illegible] Chevrot-Gressan tra i Veterani.

Fiolet — [illegible] punteggio del Porossan II sul Bosses (1122-880) [illegible] giornata; il Valpelline ha sconfitto il La Thuile 1166-1091. L'autunnale vive sulla lotta tra queste due squadre [illegible] giornate [illegible] scontro diretto). Esordio vittorioso [illegible] Christophe I in [illegible] B (1030-967 con Charvensod) [illegible] Allein (1140-801 al St. Christophe II) già finalista dell'altro girone.

Sconfitto il St. Christophe di serie C dall'Allein I (838-807), mentre Gignod e Courmayeur non sono riusciti a terminare l'incontro. In «D» vittorie per Porossan [illegible] Aosta (925-868), Oyace I [illegible] Bosses I (599-536), [illegible] Christophe Veterani su St. Vincent (678-464), Gignod III su Sarre (740-696) e Etroubles su Blonaz (730-602).

c. ro.

Ieri mattina conferenza stampa nel cortile della fabbrica

# Nuove tensioni alla Way Assauto in Cassa altri venti impiegati

La maggiore azienda metalmeccanica astigiana è passata in otto anni da 2780 a 1704 dipendenti

Asti. Operai della Way Assauto ieri nel cortile della fabbrica dopo la conferenza stampa (Grimme)

ASTI — Scioperi, assem[illegible] alla Way Assauto, la più grande azienda metalmeccanica astigiana dove si temono pesanti conseguenze per la si[illegible] produttiva ed occupazionale. Ieri mattina, per due ore, impiegati e operai hanno dibattuto l'evidente crisi che travaglia l'[illegible] (negli ultimi otto anni [illegible] visto ridursi notevolmente il numero dei dipendenti: dai 2780 nel 1975 agli attuali 1704).

Nei giorni scorsi la direzione della fabbrica (il complesso appartiene alla ITT) ha posto in cassa integrazione a zero ore altri venti impiegati. Salgono così a quaranta [illegible] gli impiegati in cassa integrazione speciale.

C'è però il pericolo che, se il decreto di cassa integrazione non sarà rinnovato per il 1984, i quaranta cassintegrati rischino il licenziamento. Immediata è stata la risposta del consiglio di [illegible] e della Federazione lavoratori metalmeccanici che ieri mattina hanno indetto una conferenza stampa, nel [illegible] fabbrica, alla presenza delle maestranze.

La fab[illegible] si è fermata per [illegible] ma [illegible] scioperi s[illegible] situati [illegible] settimana mentre il Coordinamento sindacale delle aziende [illegible] gruppo ITT (l'Ulma di Beinasco, l'Altissimo di Moncalieri) oltre alla direzione generale che ha sede a Torino, si riunirà in questi giorni per prendere in esame la situazione degli impiegati del Gruppo: [illegible] circa [illegible] centinaio gli impiegati che rischiano il posto di lavoro.

Ieri, durante la conferenza stampa, hanno parlato Adriano Rissone e Giuseppe Bossone, del consiglio di fabbrica; quest'ultimo [illegible] detto che la direzione [illegible] Way [illegible] deve annullare il provvedi[illegible] [illegible] integrazione per i venti impiegati e che occorre riprendere nuovamente [illegible] in quanto è praticamente «saltato» l'accordo stipulato diversi mesi fa. Bossone ha sostenuto inoltre che l'azienda ha [illegible] animo di ridurre [illegible] degli impiegati in quanto ci sarebbe uno squilibrio tra il numero degli operai (1433) e quello degli impiegati ([illegible]). Tale rapporto attorno il venti per cento per gli impiegati mentre, secondo la direzione, dovrebbe essere di appena il tredici per cento.

*«L'azienda non garantisce il rispetto degli accordi precedenti* — [illegible] detto Rissone — *e nemmeno il posto di lavoro per i cassintegrati. E'* [illegible] *situazione* [illegible] *che* [illegible] *l'impegno anche delle forze economiche e politiche. Noi siamo anche disposti a fare sacrifici con una riduzione dell'orario di lavoro ma occorre un preciso impegno dell'a*[illegible] *per la salvaguardia dell'occupazione»*.

E' stato [illegible] evidenziato [illegible] la cassa integrazione potrebbe [illegible] [dis]tribuita fra tutti gli impiegati e non a zero [illegible] per una parte [illegible] casi e l'entrata in vigore del «contratto di solidarietà» del quale è prevista tra poco l'emanazione [illegible] un apposito decreto legge.

v. ma.

Torna la giunta di sinistra in Comune

# Polemica psdi-pri e intanto Romita approva la «svolta»

ASTI — *Polemica tra partito socialdemocratico e partito repubblicano sulla crisi che travaglia la giunta comunale. I repubblicani sabato scorso hanno diffuso una lettera inviata ai partiti dell'area governativa accusando il psdi di aver aperto la crisi senza invece procedere ad una verifica* [illegible] *i partiti* [illegible] *maggioranza «più volte richiesta dal pri».*

*Ieri mattina i socialdemocratici hanno risposto ai repubblicani affermando che nessuna richiesta di verifica da parte del pri è mai stata fatta. «Il pri — afferma il capogruppo del psdi, Mario Novellone — si* rifiuta di prendere atto che psi e psdi hanno siglato un accordo politico in base al quale sono andati e andranno alle consultazioni con gli altri partiti solo congiuntamente. Prima di [illegible] col partito comunista i rappresentanti del psdi e del psi — continua *Novellone* — hanno [illegible] un incontro coi [illegible] presentanti del partito [illegible] pubblicano nella sede dell'Azienda Servizi Pubblici presente il segretario pro[illegible] Turello e l'assessore comunale Cantarelli. In quell'occasione [illegible] ti si dichiararono disponibili per una giunta di sinistra purché, tra l'altro, si consentisse al pri [illegible] la presidenza del[illegible] Servizi Pubblici e l'assessorato all'Urbanistica».

*Sempre per quanto riguarda i socialdemocratici, il ministro per i rapporti con le regioni, Romita, ha presieduto* [illegible] *alle 18, la riunione* [illegible] *provinciale.*

*Il parlamentare ha affermato:* «Il rapporto con il psi è necessario per la vita politica amministrativa. Il psdi per rivendicare la propria autonomia sia a livello nazionale che locale ricorre [illegible] che non è con la meccanica trasposizione [illegible] formule dal centro alla periferia che si rafforza la maggioranza del governo ma è, viceversa con la continuità di azione e con la coerenza di scelte politiche».

[illegible] *giunta di Asti, Romita, in particolare, ha affermato:* «Viste le prese di posizioni uff[illegible] [illegible] stessa dc e del pri, oltre a quelle del mio partito, debbo constatare che la guida dell'attuale [illegible] non avrebbe corrisposto del tutto alle aspettative dei partiti che quattordici [illegible] al fa la costituirono».

I «mercuriali» di Nizza indicano 4220 lire il miriagrammo

# Barbera, prezzi in discesa meglio freisa e malvasia

La vendemmia è nel pieno, [illegible] si attendono nuove contrattazioni

NIZZA — In una settimana, le quotazioni dell'uva barbera al mercato di Nizza sono calate di mille lire il miriagrammo rispetto a quelle dei primi giorni di contrattazione, quando la barbera d'Asti era stata pagata a prezzi superiori alle 5 mila lire. Ora il prezzo si sta assestando sulle 4 mila lire. Domenica, il mercuriale redatto dagli incaricati del Comune indicava i seguenti prezzi: barbera d'Asti [illegible] lire, [illegible] comune 3998.

Queste quotazioni però non rispecchiano fedelmente l'an[illegible] reale del [illegible] infatti, dai pesi comunali passa solo una parte [min]ima della produzione, che viene ritirata direttamente dalle ditte.

Ma [illegible] possibili ancora nuovi assestamenti del prezzo. Infatti, la vendemmia delle uve nere quest'anno è in ritardo, e c'è chi ha incominciato solo domenica a staccare le barbere, approfittando [illegible] questo ottobre dal clima particolarmente mite e che consente una maturazione più completa dell'uva. Queste partite di qualità migliore potrebbero spuntare prezzi più soddisfacenti.

Intanto, è terminata la vendemmia del moscato. La qualità è discreta e la quantità di un dieci per cento superiore [illegible] annate normali. Per il prezzo sono ancora da discutere varie modalità. Alcune voci confermerebbero il calo delle quotazioni, attorno alle diecimila lire [illegible] gramme.

f. la.

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — Il sole dell'ultima settimana è stato un vero e proprio toccasana per la vendemmia del freisa e del mal[illegible] il prodotto raccolto [illegible] sabato e domenica è decisamente superiore alle uve vendemmiate una decina di giorni or sono. La malvasia, ormai vendemmiata dappertutto, ha raggiunto la gradazione media di 17 gradi sul mosto (tradotti in 11 gradi vino, contro [illegible] 8 scarsi [illegible] pagna). [illegible] dunque [illegible] vendemmia '83 attestata su livelli [illegible] resa quantitativa e qualitativa più che soddisfacenti, anche i prezzi pagati dai commercianti sono saliti. [illegible] ha comperato le uve mal[illegible] [illegible] produttori del [illegible] stelnovese [illegible] pagato, in media, [illegible] 3000-3500 [illegible] 4000 lire il miriagrammo. Alla Cantina sociale sono stati conferiti 4000 quintali di [illegible] malvasia.

Per quanto riguarda la freisa, il raccolto è discreto ed abbondante dovunque. Spiega il direttore Aldo Musso: *«L'elevata temperatura dei giorni scorsi ha portato a completa maturazione i grappoli, e ha favorito la concentrazione zuccherina, e di conseguenza alcolica, del mosto. A questo punto* — conclude Musso — *possiamo veramente affermare di trovarci di fronte ad una campagna buona per quantità e anche per qualità».*

Rispetto alla scorsa vendemmia, la produzione di uve freisa ha registrato un incremento di circa il 30 per cento. A dieci giorni dalla conclusione della vendemmia, la Cantina ha già ottenuto conferimenti pari al totale delle uve portate nell'82. Si prevede che si chiuderà la campagna con 30 mila quintali di uve in Cantina. I prezzi per il freisa partono da una base di 2500-2700 lire il miriagrammo, a salire.

l. b.

# Castagnole «trifole» e vendemmia

CASTAGNOLE MONFERRATO — «I tartufi [illegible] Monferrato, per pezzatura, qualità e profumo, hanno pochi rivali». *A parlare in tono entusiastico delle «trifole» astigiane è un commerciante albese tra i più noti, Aldo Martino, assiduo frequentatore delle «Aste» che, domenica,* [illegible] *fatto tappa in paese. Proprio nel giorno dell'inaugurazione* [illegible] *grande* [illegible] *di Alba, erano parecchi i commercianti e ristoratori langaroli presenti alla rassegna tartuficola monferrina.*

*A Castagnole la quantità di prodotto presentata ha sfiorato i dieci chili* [illegible] *l'annata* [illegible] *molto propizia. Prezzi alti di conseguenza, con quotazioni medie di 83 mila lire all'etto ed una punta massima di quasi 160 mila lire raggiunta dal «pezzo» più pregiato, un superbo «tartufo bianco» del peso di 395 grammi acquistato da Martino per la bella cifra di 600 mila lire.*

*I «trifolau»* [h]anno *accolto favorevolmente i prezzi «spuntati» all'Asta. «Una soddisfazione doppia* — ha commentato uno di loro *Piero Boncano* [illegible] *Portacomaro* — dopo un'annata davvero sfavorevole». *I suoi tartufi di «salice», cavalli, prima della vendita, dal caratteristico fazzoletto a quadrettoni, sono stati quotati 96 mila lire l'etto.*

*Riuscitissima anche la festa della vendemmia organizzata nel pomeriggio dal Comune e dalla Pro loco. Alcune centinaia di turisti accorsi dalle province lombarde e liguri e toscane hanno preso parte all'Uva alla raccolta dell'uva, barbera, grignolino e del delicato ed originale «ruchè» da cui si ricava l'omonimo vino assai ricercato dagli amatori.*

(r. a.)

Una Lancia Beta in sorpasso si [illegible] con una «600»: un morto, due feriti

# Scontro nella nebbia a Dusino S. Michele Greco in «Toyota» muore sull'autostrada

[illegible] SAN MICHELE — Incidente mortale domenica mattina sulla statale per Torino. La vittima è un cinquantottenne originario di Cantarana, Teresio Gerbi, residente a Collegno. Il Gerbi, alla guida di una «[illegible]» [illegible] le sette, stava percorrendo la statale diretto ad Asti, insieme col figlio Andrea, 20 anni, aviere nella base aeronautica di Castello d'Annone. In prossimità di un dosso, qualche centinaio di metri prima del famigerato curvone della «Migliarina», l'utilitaria è stata investita frontalmente da una «Beta Coupé» proveniente da Asti, in fase di sorpasso. Alla guida c'era Giancarlo Tecchiato, 35 anni, residente a Dusino, via San Rocco 15. L'urto fra le due automobili è stato violen[to].

Ter[esio] Gerbi è morto sul colpo. Gravemente ferito anche il figlio, che ha riportato la frattura del femore, ferite agli arti e al volto, ed altre [illegible] spette fratture. Padre e figlio sono stati trasportati con un'autombulanza all'ospedale di Asti, ma per il primo non c'è stato più niente da fare. L'aviere Andrea Gerbi è stato giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

Anche il Tecchiato è rim[asto] ferito, ne avrà per un mese o mezzo di ospedale. L'incidente è avvenuto mentre sul tratto di statale gravava una fitta nebbia. Sono in corso gli accertamenti da parte degli agenti della polizia stradale.

(f. b.)

VILLANOVA — Un uomo di nazionalità greca è morto sabato in seguito ad un incidente stradale sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza dell'area di servizio villanovese. Dimitrios Tapas, 38 anni, residente ad Atene, stava percorrendo l'autostrada diretto verso Asti, a bordo di [illegible] potente fuoristrada, una «Toyota». Per cause ancora imprecisate, probabilmente [illegible] improvviso malore, il Ta[pas] ha perso il controllo del mezzo che, sbandando a destra è andato a schiantarsi contro il guard-rail.

Nell'urto il greco è stato sbalzato fuori [illegible] [illegible] è piombato sull'asfalto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Asti, ha cessato di vivere un'ora dopo il ricovero. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polstrada.

(f. b.)

# Suicida davanti alla tomba di famiglia

[illegible]

Un pensionato, Sisto Verrua, [illegible] anni, [illegible] te in frazione Montereve 6, si è tolto la vita, domenica pomeriggio, sparandosi un colpo di pistola alla testa.

Il [illegible] è avvenuto all'interno del locale cimitero comunale, dove l'uomo, che non era sposato e viveva da tempo solo, si era recato in visita alla tomba di famiglia.

Nessuno pare abbia udito lo sparo: il corpo del Verrua è stato ri[tro]vato più tardi riverso [illegible] selciato, con [illegible] l'arma.

Del fatto sono stati informati i carabinieri di Portacomaro.

# Accordo a Villanova per le due materne

La privata ha più iscritti della pubblica

VILLANOVA — Dopo lunga discussione il consiglio comunale ha ratificato la bozza di convenzione da stipulare con la scuola materna «[illegible]laga» per l'anno scolastico in corso. La «questione scuola» è stata al centro, negli ultimi [illegible] parte della popolazione, a causa della situazione [illegible] mia» verificatasi in paese con l'istituzione, a partire da quest'anno, di una sezione statale di materna, che affianca quella esistente [illegible] «privata» Pittaluga.

Contrariamente ad ogni previsione infatti, chiuse le iscrizioni, si è visto che la maggior parte dei genitori ha preferito iscrivere i propri bambini alla sezione privata, anziché in quella statale. Attualmente la prima conta 28 iscritti, contro i 25 della seconda.

*«Questa situazione* — ha detto il consigliere comunale comunista Giovanni Pavanello — *non si sarebbe creata se il ministero ci avesse concesso due sezioni statali, come da tempo richiedevamo».* Vista la coesistenza [illegible] due corsi, è stato necessario, in primo luogo, garantire la parità [illegible] servizi.

l. b.

Asti — Una giacca in pelle e altri indumenti, oltre ad un'autoradio mangianastri, sono stati rubati da un'auto in sosta lasciata nei pressi dell'hotel «Lis». Il furto è stato denunciato in questura da Luigi Battaglia, 27 anni, residente a Santa Maria del Cedro.

# Cade dalla Vespa in [illegible] giovane di Castagnole

CASTAGNOLE MONFERRATO — Perman[gono] gravi le condizioni del ventiquattrenne Teodoro Capitolo, [ope]raio della ditta «Bosco Mobili», residente in via Castello 40, rimasto ferito, venerdì in un incidente stradale alla periferia del [illegible] il giovane, nell'abbordare il curvone nei pressi della Cantina [illegible], [illegible] perso il controllo della propria «Vespa 125» picchiando violentemente il capo sull'asfalto. Soccorso da alcuni automobilisti e trasportato all'ospedale di Asti, l'operaio, [illegible] la gravità delle sue condizioni, era stato successivamente trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, dove si trova tuttora ricoverato in stato di coma.

## Spettacoli e [illegible]

[illegible]

**LUX:** Porky's numero 2.
**POLITEAMA:** chiuso per restauri
**SPLENDOR:** Le [illegible] super porno.
**VITTORIA:** Zelig.

**CANELLI**

**BALBO:** riposo
**RAGNO D'ORO:** riposo.

**MONCALVO**

**NUOVO:** riposo

**NIZZA**

**AURORA:** riposo.
**LUX:** riposo
**SOCIALE:** riposo
**VERDI:** riposo

[illegible]

**LUX:** Eva e l'amore.
**SPLENDOR:** riposo
**CRISTALLO:** riposo

**FARMACIE DI TURNO**

[illegible]: diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: Bosco, via Alfieri 1

**Canelli:** Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
**Moncalvo:** Ottino, via Castello 12.
**Nizza:** Gai [illegible], via Carlo Alberto 44

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico, Asti 353 558, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 56 [illegible] Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928 444, Montechiaro [illegible], San Damiano 975.910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485.050, Montemagno 63 263; [illegible] Don Bosco [illegible], Villanova 94 556

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde 53.345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 73 36. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52 605.

Bella finale (ma con poco pubblico) vinta dai cecoslovacchi

# Il torneo alla «Stella Rossa» la Riccadonna lotta e convince

Gli astigiani si preparano ora al campionato: sabato c'è il Firenze

Il muro della Riccadonna si oppone ad una spettacolare schiacciata di un giocatore della Stella rossa di Praga

*ASTI — La Riccadonna esce a pieni voti dal torneo internazionale di pallavolo concluso* [illegible] *domenica, mentre il pub*[illegible] *astigiano finisce senza appello agli esami di riparazione del campionato di serie A 1 che prenderà il via sabato.*

*Se infatti la squadra giunta seconda ha fatto cose grandissime nel match conclusivo perso con la Stella* [illegible] *di misura 3-2 (con i parziali di 11-15, 15-13, 13-15, 16-12, 15-12) gli spettatori hanno tradito l'appuntamento* [illegible] *giorno in cui si pronosticavano affari grossi: la finale è stata infatti seguita da un numero di persone un po' troppo scarso.*

*Peccato perché l'occasione era ghiotta: tecnica e spettacolo sono andati a braccetto in intesa perfetta. La Stella Rossa meritatamente regina della manifestazione ha dimostrato capacità e personalità ineguagliabili, ma la Riccadonna in tre ore di gioco non ha voluto essere da meno. Con gli uomini contati (rientrava Gobbi ma non c'era Squeo) ha sfoderato grinta, schemi già ben rodati, autorità, miglioramenti in ricezione, alcune interessanti soluzioni d'attacco e classica ciliegina sulla torta un Quiroga che fa da solo più spettacolo di una troupe di attori. Solo un certo cedimento nel set finale più psicologico che altro, ha forse impedito un successo che avrebbe avuto del clamoroso. Comunque un buon risultato ugualmente.*

«Abbiamo disputato [un] torneo valido — *ha sottolineato l'allenatore Edelstein* — tenuto conto che abbiamo giocato [illegible] con non più di sette uomini a disposizione. Oggi per dire la Stella Rossa [illegible] giocatori con dieci nazionali in panchina». *La squadra non ha patito timori reverenziali.* «Prepariamo sempre con cura le partite — *aggiunge* — io conosco abbastanza bene la pallavolo internazionale e in particolare ero a conoscenza delle caratteristiche dei [illegible] uomini [illegible] Stella [illegible]. Speriamo di continuare a far sempre meglio in vista del campionato».

*Ed ecco infine la classifica finale del torneo: Stella Rossa punti 12 (vincitrice del trofeo), Riccadonna e Legia 8, (la Riccadonna è seconda* [illegible] *vinto lo scontro diretto), Partizan 6, Levsky e Novisad 6 (il Levsky è quinto per aver vinto lo scontro diretto), Maleno 0.*

*Albo d'oro della manifestazione:* [illegible] *Legia Varsavia, 1982 Armata* [illegible] *Mosca, 1983, Stella Rossa Praga.*

*Sabato prossimo scatterà il campionato di A1; La Riccadonna affronterà in casa (ore 17,30) il Gandi Cucine Firenze.*

**Franco Cavagnino**

### Il Canelli vince in trasferta La [illegible] ha pareggiato

[illegible] — Una vittoria e [illegible] per le squadre astigiane impegnate in Prima Categoria. Il Canelli ha ottenuto il pri[mo] [illegible] stagionale vincendo in trasferta a Ozzano. Di [illegible] al 87' l'unica rete dell'incontro. Nel Canelli [illegible] senti Alberti, Tosetti e Poggio. Formazione: Rosala; Cantarella, Oddone; Forlano, Caviglia, Nosenzo; Garbarino (80' Cavagnini), Gola (72' De Nicola), Baldi, Corda, Lovisolo.

Pareggio esterno della Salida[illegible] a San Salvatore Monferrato (1-1): al 45' Tarditi ha pareggiato per gli astigiani il gol degli alessandrini siglato al 17' da Tartara. Formazione: Masoero; Barullo I, Varaldo; Ala, Cheula, Novo; Contursi, Panizza, Barullo II, Tarditi, Zanellato.

Questa la classifica dopo tre turni: Spinettese 5, Gaviese, Cascinagrossa, Tromzanese 4, Asca, Canelli, Balzolese, Felizzano, San Salvatore, Comollo, San Giuliano Nuovo e Sandamianese 3, Livorno Ferraris 1, Ozzano 0.

Risultati della Seconda Categoria (terza giornata): Astisport - Fulvius 0-0, Bassignana - Costigliole 2-1, Cantalupo - Lusse 0-2, Nicese - Cassine 1-1, Don Bosco Asti - Fresonara 2-1, Mandrogne - San Stefano 3-3, Piovera - Sale 1-0. Classifica: Don Bosco e Bassignana 5, Costigliole e Cassine 4, Astisport, Lusse, Sale, Fulvius, Fresonara, S. Stefano 3, Mandrogne, Piovera e Nicese 2, Cantalupo 0.

f. c.

Il punto conquistato a Casale accontenta i «galletti»

# L'Asti vince il derby del tifo in campo invece domina lo 0-0

Molto numerosi i sostenitori astigiani al «Natal Palli» - Partita brutta

CASALE — Un derby che [illegible] [illegible] certo [illegible] il spettacolo ma che ha soddisfatto comunque la classifica di Casale e Asti. L'incontro (0-0 il risultato) ha avuto una strana cornice: per [illegible] minuti il vecchio stadio «Natal Palli» è stato saldamente [illegible] mani dei [illegible] astigiani, calati numerosi nella «tana» del tradizionale nemico. Pochissimi [illegible] spettatori locali; all'ingresso infatti i fedelissimi più accesi invitavano il pubblico casalese a non entrare: società e supporter sono in rotta aperta.

I «galletti» hanno impostato una partita prettamente difensiva non per scelta tattica ma per necessità: oltre alla [illegible] di Allegrini, Spigoni e Zoratto si è aggiunto dopo pochi minuti di gioco quella di Cassano infortunatosi; la squadra si è ritrovata così senza la spina dorsale titolare e con tre punte in campo (Marchese, Grossi e V[illegible]ni).

Piuttosto come logica conseguenza alle assenze il gioco ha perso i suoi tradizionali connotati di fantasia e velocità nel predisporre il contropiede e il Casale poco impensierito nella sua metacampo ha potuto crescere in autorità tenendo in costante allarme la retroguardia ospite. Mai però e questo depone a favore della solida prova difensiva, magistralmente orchestrata da un Provedini super, i nerostellati [illegible] entrati in area.

L'allenatore Volpi ha avuto parole di elogio per i suoi. *«I ragazzi sono stati bravi* — ha detto — *abbiamo giocato con tre punte, ma con quattro centrocampisti in... tribuna. In campo comunque non ho nulla da rimproverare ai miei».* Continua il tecnico: *«Certo* [illegible] *dovuto difenderci anche se non eravamo venuti a Casale per farlo: questo ci ha permesso di portare via un pari che è oro colato e risultato giusto.* [illegible] *infatti un casalese si è fatto largo in area e poi con il giovane in porta (Bocchino ndr) stiamo tranquilli».* Provedini: *«Un giusto pareggio.* [illegible] *io dovevo giocare al centro era previsto e* [illegible] *di essere andato bene».* Bellaccomo: *«Un buon 0-0 forse se nel secondo tempo tenevamo di più palla potevamo anche* [illegible] *di vincere.*

f. c.

### Nella «capitale dello spumante» sorgono gruppi e complessi

# Risveglio musicale a Canelli

**Per il jazz c'è la «Canej big band» - Ricostituita anche la banda cittadina [illegible] l'aiuto di alcuni elementi di Nizza - Due corali e un giovanissimo complesso rock**

Canelli. La formazione [illegible] «Canej big band» che ha portato il jazz [illegible] zona. Il gruppo è composto da tutti dilettanti (Telefoto).

CANELLI — «*Il jazz è l'unica vera musica*»: così sentenzia il sassofonista Gianni Basso che di queste cose se ne intende. L'Astigiano è terra di musicisti; che ha dato i natali anche a [illegible] jazzisti. Canelli non sfugge a questa passione per la «[illegible] intelligente»: [illegible] due anni tiene concerti la «*Canej Big Band*», [illegible] formazione di «dilettanti della musica», [illegible] essi stessi amano definirsi, che ripropone, con le dovute proporzioni, le atmosfere delle grandi orchestre «swing» dell'America Anni 50-60.

Come ogni «Big Band» che si rispetti, la parte del leone la fanno i «fiati»: [illegible] sezioni (sax, trombe e tromboni) che «spingono» la musica rappresentando l'elemento di spettacolarità di ogni banda.

La formazione è composta da sedici elementi: al sax Franco Era (che è anche il direttore), Renzo Zancone, Mario Leardi, Beppe Civitelli; alle trombe Giancarlo Tibaldi, Angelo Pennone, Gianmario Grosso, Egidio Ghignone; ai tromboni Domenico Milanese, Marcello Chiarle, Giuseppe Saglietti, Alberto Bologna. Completano il gruppo [illegible] carlo Oppedone alle tastiere, Roberto Bo[illegible] batteria, Piano Pili chitarra, Beppe Toso al basso.

«*Suoniamo per puro divertimento, non certo per soldi* — esordisce [illegible] Tibaldi che è stato [illegible] Franco Era e Mario Leardi tra i fondatori della banda —, *siamo artigiani, muratori, meccanici, dirigenti d'azienda. Ci troviamo alla sera per le prove. E' la passione per* [illegible] *e in particolare per il jazz che ci unisce*».

Il repertorio va dai classici [illegible] jazz (Duke Ellington, Glenn Miller) ai brani più celebri della musica leggera degli ultimi vent'anni.

La «*Canej Big Band*» può vantare già varie partecipazioni a manifestazioni. Concerti sono stati tenuti a Canelli, Asti, Santo Stefano Belbo e in altre zone. Quasi tutti i componenti [illegible] anche in altre formazioni, come la [illegible] cittadina o complessi di liscio [illegible] — fanno notare — *il quello di trovare dei finanziamenti* [illegible] *pagarci* [illegible] *spese. Infatti gli* *spartiti* [illegible] *orchestra* [illegible] *anche settanta-ottantamila lire. Purtroppo fino ad oggi solamente "Adess Canej" si è interessato al nostro gruppo*».

Ma la «Big Band» non è l'unica formazione musicale canellese; da cinque anni ha ripreso l'attività anche [illegible] Banda cittadina formata da quaranta elementi diretti [illegible] maestro Enrico Terzano. E' stata fondata all'inizio del secolo e per un ventennio era tra i gruppi più attivi [illegible] provincia; poi con [illegible] guerra la formazione si disperse e solo nel 1978 un gruppo di canellesi decise di allestirla nuovamente. Anche per questo complesso ci sono problemi organizzativi: alcuni elementi sono «presi a p[illegible]» [illegible] banda di Nizza Monferrato.

Esistono poi anche due corali la «*Ana Valle Belbo*», diretta dal maestro Sergio Rissoglio, e la «*Amis 'd Canej*», quest'ultima r[illegible] all'attività dopo alcuni anni. Le due corali hanno partecipato [illegible] numerose manifestazioni e la «Valle Belbo» è tra i gruppi corali più richiesti in provincia: il suo repertorio di brani della tradizione popolare alpina è molto apprezzato.

Anche nel campo giovanile qualcosa si sta muovendo. Alcuni complessi [illegible] sono formati negli ultimi tempi. Uno di questi gli «Heads Hunters» si è esibito di recente in [illegible] Gancia.

**Fulvio Lavina**

### Varate le «attività integrative»

## *Elementari: due volte alla settimana si torna in classe di pomeriggio*

[illegible] — Importanti novità e vecchi problemi alla [illegible]lità, in questi giorni, nelle scuole canellesi. Un'iniziativa prenderà il via nei prossimi giorni: si tratta di «attività integrative» che vengono svolte nelle scuole [illegible].

«*E' il primo passo* — precisa Gianni Palumbo, presidente del circolo didattico di Canelli — *per arrivare all'istituzione del tempo pieno, come previsto dal nuovo programma per le elementari che allargherà il monte ore dalle attuali ventiquattro a trentadue*».

L'attività integrativa verrà praticata per ora nella sede [illegible] di via Bosca e nella sede centrale di via Giuliani, limitatamente alle [illegible] prima, seconda e quarta. Per il momento sono [illegible] concordati due «rientri»: dopo le normali lezioni al mattino, [illegible] alunni ritornano tra i [illegible] due pomeriggi alla settimana per tre ore.

L'attività che [illegible] svolta [illegible] complemento e integrazione a quella del mattino; i programmi infatti sono stati [illegible] insieme dagli insegnanti dei due turni. Una volta alla settimana poi l'insegnante del pomeriggio sarà presente anche al mattino in appoggio alla collega.

«*A differenza del doposcuola, che è il più delle volte un servizio sociale dove i genitori trovano comodo "parcheggiare" i figli* — aggiunge Palumbo —, *questa nuova iniziativa vuole permettere l'allargamento del programma scolastico consentendo tutta* [illegible] *serie di* [illegible] *al momento impossibili. Le insegnanti impegnate sono a ruolo statale e la frequenza è gratuita*».

A dimostrazione che si tratta di cosa diversa dal tradizionale doposcuola, lo stesso circolo [illegible] ha chiesto al Comune l'istituzione anche quest'anno [illegible] servizio per coprire le esigenze dei genitori nei restanti tre giorni in cui non si svolge l'attività integrativa.

Mentre questa esperienza nuova per [illegible] (è anche la prima in Valle Belbo) sta per avviarsi, un problema da tempo dibattuto, quello delle scuole superiori in città, è ritornato [illegible] attualità nell'ultima riunione del Consiglio comunale.

L'argomento è stato ripreso [illegible] seguito [illegible] comunicazione dell'assessore Giulio Massari della mancata concessione da parte [illegible] di una nuova [illegible] di scuola materna. I consiglieri di opposizione hanno [illegible] rilevare che in passato a [illegible] era già stata penalizzata quando [illegible] tratto di portare in città la specializzazione in «commercio con l'estero» nell'istituto Pellati.

«*Ora si lamenta la mancanza di fondi dovuti alla stretta finanziaria che impedisce l'apertura di* [illegible] *sezioni di scuole di ogni grado* — ha af[illegible]to il capogruppo comunista Giuseppe Colombara — *ma le condizioni in cui versa la sezione canellese del "Pellati" e le prospettive che vi si offrono sono dovute anche al disinteresse degli amministratori canellesi*».

Nelle scorse settimane l'amministrazione prov[illegible]le ha provveduto a bandire l'appalto concorso per la nuova sede delle scuole superiori a Canelli (attualmente il Pellati è «sacrificato» in un'ala delle scuole medie mentre l'istituto «Artom» è ospitato in un oratorio). La [illegible] sede potrà [illegible]presentare l'[illegible]sione per istituire nuovi corsi di studio in città come è richiesto ormai da tempo. **f. la.**

### In occasione dell'arrivo di Peynet

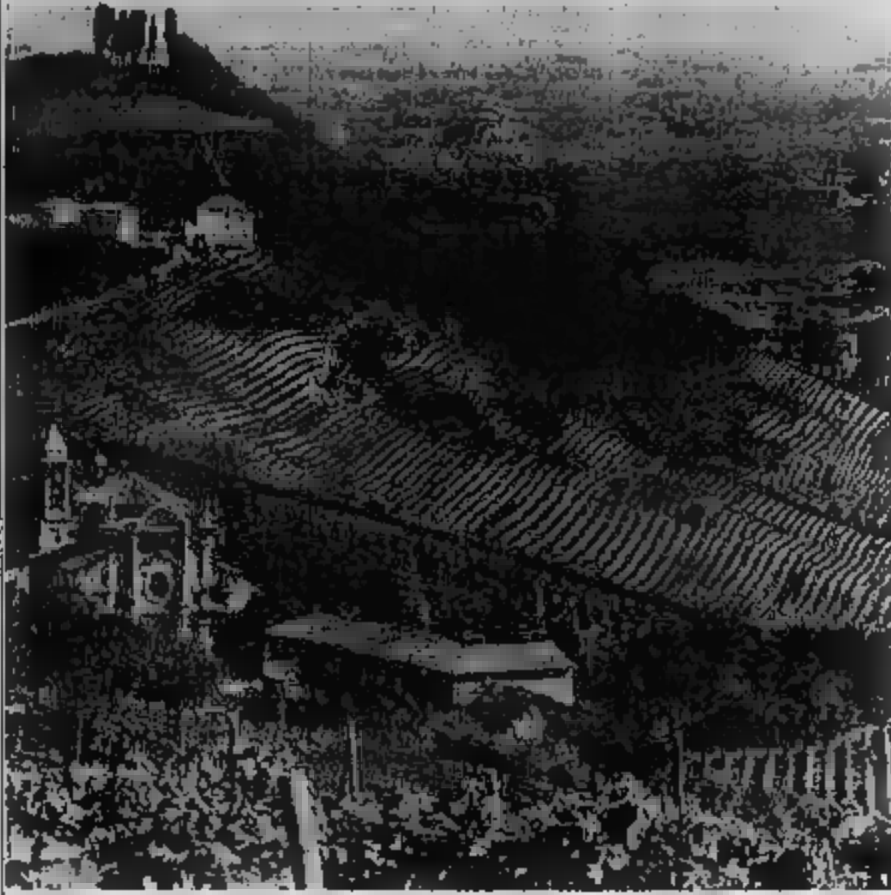
## Sta per nascere a Canelli l'angolo dei fidanzatini

CANELLI — Raymond Peynet, il grafico divenuto famoso [illegible] i suoi fidanzatini Valentino e Valentina, sarà a Canelli a fine mese. Dodici sue tavole ine[illegible] [illegible] esposte per tre giorni dal 29 al 31 ottobre prossimo nella taverna della distilleria Bocchino.

All'inaugurazione della mostra sarà presente Peyn[illegible] e anche il presidente del Festival dell'umorismo di Bordighera, Cesare Perfetto, che recentemente è stato insignito della medaglia d'oro del Consiglio d'Europa per la manifestazione ligure.

Il programma della «Tre giorni canellese con Peynet» è ancora tutto da perfezionare. Si sta[illegible] però progettando alcune iniziative, come la creazione di un angolo «dei fidanzatini», con la posa di una targa appositamente disegnata dall'umorista francese oltre alla proiezione di un lungometraggio [illegible] cartoni animati. **f. la.**

### Tra i più panoramici punti [illegible] osservazione dell'Astigiano

# I cipressi del «bric Lu» e la leggenda di Gentucca

Una bella immagine del «bric Lu» circondato dai vigneti tratta dalla guida dell'Ept di Asti

COSTIGLIOLE — *Uno dei luoghi più panoramici dell'Astigiano è il «bric Lu», cima dominante la vallata che si apre verso Nizza, dalla quale si gode un paesaggio stupe[illegible] sulle colline astigiane coltivate a vigneti.*

*Il nome della località deriva probabilmente dal latino lucus = bosco; altri pensano ai lupi in tempi remoti popolavano questa collina.*

*La zona, meta di visite domenicali di molti turisti, è oggi conosciuta quasi esclusivamente per i buoni vini che si producono dalle uve maturate lungo il suo pendio, che per esposizione e natura del terreno è tra i più adatti alla coltivazione della vite.*

*I centenari cipre[illegible] che si [illegible] sommità del bricco benché colpiti più volte da fulmini, continuano a dominare il luogo [illegible] vante una leggenda tramandata [illegible].*

*La tradizione vuole infatti che in questo luogo vivesse un [illegible] Poldo [illegible] una «donzella» chiamata Gentucca. Il padre della ragazza voleva darla in moglie a colui il quale avesse posseduto la migliore coppia di buoi. La data [illegible] [illegible] i numerosi pretendenti fu fissata alla [illegible] di San Lorenzo, il giorno 10 agosto.*

*Ma il povero Poldo non possedeva vaste terre, né tantomeno robusti buoi muggivano nelle sue stalle. Così egli [illegible] rivolse [illegible] diavolo che gli diede una superba coppia [illegible] buoi aggiogati [illegible] un rosso carro ed un pungolo d'oro per spronarli, in cambio della sua anima.*

*Poldo [illegible] la sfida ed ebbe in moglie la fanciulla, [illegible] un anno dopo venne [illegible] demonio a riscuotere la sua ricompensa: un profondo boato si aprì una voragine che inghiottì il giovane, i buoi, il carro ed il pungolo d'oro.*

*[illegible] sposa folle [illegible] dolore invocò il marito scomparso fino a morirne.*

*La leggenda vuole che da allora [illegible] notte di [illegible] Lorenzo, [illegible] il [illegible] illuminato [illegible] una moltitudine [illegible] cadenti, ritorni lo spirito [illegible] Gentucca, rappresentato da [illegible] fiammella che vaga irrequieta intorno alla vetta del bric Lu [illegible] ricerca dello sposo rapito dal demonio.*

*[illegible] chi giura di averla vista anche in altre notti. La suggestione del luogo e lo stormire delle foglie dei cipressi fanno da sfondo ideale alla leggenda e creano attorno al «bric Lu», una atmosfera magica che si dissolve fatalmente ogni giorno quando [illegible] la luce del sole il bricco torna a diventare il miglior «balc[illegible]» dell'Astigiano.* **c. b.**

Inaugurata domenica mattina dal ministro Scalfaro la [illegible] Fiera nazionale

# Alba trionfa con i tartufi e i vini e spiega i suoi problemi ai politici

Richiamata l'attenzione degli ospiti sui collegamenti ferroviari, il [illegible]mmissariato di ps e il mega-depuratore

ALBA — Ancora una volta la Fiera [illegible] con i [illegible] tartufi, i suoi vini, la gastronomia e mille altre attrattive, [illegible] richiamato domenica ad Alba la folla delle grandi occasioni. Strade brulicanti di gente («Mai [illegible] tanta», commentavano domenica i turisti, mentre si facevano strada a gomitate nella centrale via Maestra, il fulcro delle manifestazioni).

[illegible] inaugurare la «53ª Fiera nazionale del tartufo» è intervenuto il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, che nel portare il saluto del governo [illegible] ricordato il «contributo di Alba, c[illegible] medaglia d'oro, alla libertà, l'operosità della gente di questa terra». Il sindaco, Tomaso Zanoletti, ha approfittato della presenza [illegible] ministro e [illegible] autorità per richiamare l'attenzione su tre problemi [illegible] stanno particolarmente a cuore in questo momento.

«Anzitutto quello dei collegamenti ferroviari — ha esordi[illegible] sindaco —. Sono così fatiscenti e disastrati che lasciano allibiti coloro i quali da Torino, Cuneo, Asti, Savona si avventurano verso di noi; e mortificano le nostre esigenze commerciali [illegible] imprenditoriali. La soluzione è di certo ardua — ha proseguito il sindaco — ma occorre che si cominci finalmente ad operare». Ha poi chiesto l'istituzione di un commissariato di pubblica sicurezza e l'inserimento del mega-impianto di depurazione che si sta realizzando in consorzio tra undici Comuni della sinistra Tanaro, [illegible] programma del Fondo investimenti occupazionali in corso di predisposizione [illegible] parte del governo. (I lavori sono iniziati nell'82 e sono già stati spesi circa sei miliardi, ma ora mancano i finanziamenti per proseguire).

Alba. Domenica gli stand della Fiera sono stati visitati da migliaia di turisti (Foto Pellegrino)

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, parlando di vini, ha messo il dito sulla piaga della sofisticazione, ha auspicato la necessità di ulteriori impegni per difendere la vitivinicoltura e i produttori onesti.

Ad attirare le maggiori attenzioni, ovviamente, i tartufi: [illegible] quintale circa esposti nella galleria della Maddalena, con le quotazioni alle stel[illegible] mai raggiunte prima. Da 60 a 130 mila lire l'ettogrammo per gli esemplari più belli, compatti; 50-60 mila lire per quelli più piccoli. Stagione in ritardo, scarsità di prodotto sono le cause dei prezzi da capogiro.

Il premio al tartufo per la miglior pezzatura, peso, profumo è andato al trifolao Giorgio Fassino, di S. Stefano Roero, che ha presentato un esemplare di due etti e mezzo.

Per la categoria commercianti, il «Grand prix» è stato assegnato ad Andrea Rossano, della Tartufingros, di Bra, che ha esposto 40 kg di tartufi.

Gianfranco Fiori

---

Perdono la vita un bracciante agricolo e un anziano girovago

# [illegible] ucciso da un camion — Morto «Barba Sac» di Magliano

Gli incidenti a Centallo, nelle vicinanze di un dancing, e sulla strada per Montanera

CUNEO — Un morto e un ferito grave in un incidente stradale accaduto domenica notte sulla statale 20, nel tratto di Centallo, vicino al dancing «Crazy Boy». Ha perso la vita il bracciante agricolo Domenico Giordano, 47 anni, residente a Caraglio, [illegible] S. Lorenzo 21. E' ricoverato in gravi condizioni con prognosi riservata all'ospedale S. Croce il gi[illegible] Roberto Barge, [illegible] anni, residente a Marene [illegible] Fossano, militare [illegible] [illegible] caserma degli alpini «L. Vian» di S. Rocco Castagnaretta.

L'incidente è accaduto alle 3,30: Domenico Giordano percorreva a piedi la [illegible], sul lato destro, spingendo a mano il ciclomotore, rimasto senza benzina. Alle sue spalle è sopraggiunto l'autocarro «Fiat [illegible]» guidato da Giacomo Tassone, 55 anni, di Boves, corso Bisalta 144, che l'ha investito scaraventandolo nella «bealera» che scorre al lato della strada. Per l'urto, il conducente del camion ha perso il controllo del mezzo che è sbandato invadendo la corsia opposta di marcia e scontrandosi con un'automobile, la «Golf Turbo Diesel 1600» guidata da Roberto Barge. Quindi l'autocarro e la «Golf», dopo alcuni testa-coda, sono usciti di strada.

Il traffico è rimasto bloccato e alcuni passanti hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i [illegible] di [illegible] e del nucleo [illegible] di Fossano. Il corpo di [illegible] Giordano è stato [illegible] dalle acque della «bealera» e caricato su un'ambulanza della Cri; l'uomo è morto durante il trasporto verso l'ospedale di Cuneo. Su un'altra ambulanza il giovane Roberto Barge è stato trasportato, in gravissime condizioni, allo stesso ospedale, [illegible] è stato immediatamente sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'addome. Le sue condizioni sono ancora preoccupanti: il militare, infatti, ha riportato anche trauma cranico.

Il [illegible] agricolo che ha perso la vita era scapolo e fino a qualche tempo fa aveva [illegible] nella cascina di Gia[illegible] Berra in località Tetto [illegible] di Caraglio. Un fratello era morto due anni fa, annegato in una «bealera», dove era caduto per cause non accertate. Aveva due sorelle, sposate, abitanti nella frazione Bosco di Busca.

Sulle cause dell'incidente hanno [illegible] un'inchiesta i carabinieri e la magistratura. Pare, tuttavia, che l'autista [illegible] Giacomo Tassone, [illegible] è rimasto illeso, sia stato abbagliato dai fari di un'automobile e che pertanto non [illegible] potuto scorgere Domenico Giordano che a piedi spingeva il ciclomotore al lato [illegible]. (g. r.)

## Tre feriti (uno è grave)

VERNANTE — Tre giovani di Vernante, che stavano tornando a [illegible] dopo aver [illegible] scorso il sabato sera in una discoteca di Tenda, sono finiti con l'automobile contro un [illegible] nel tratto Valloe-Limone [illegible] Colle [illegible].

Il più grave è Nicola Giordano, 24 anni, abitante a Vernante in via Vo[illegible] — che guidava l'automobile, una «A 112» — ricoverato con prognosi riservata. [illegible] altri due feriti, pure residenti a Vernante in via Vermenagna 7 sono: Dario Landra, 21 anni, che guarirà in [illegible] giorni e la coetanea [illegible] Giordano, ricoverata al S. Croce di Cuneo con prognosi di 40 giorni.

Un quarto giovane, [illegible] Cossa, 22 anni, pure di Vernante, è rimasto illeso. (p. p. l.)

MONTANERA — Un anziano girovago, conosciuto in provincia con l'appellativo di «[illegible] Sac», è [illegible] ieri in un drammatico incidente automobilistico. Matteo Antonio Bagnasco, 85 anni, originario di Magliano Alpi, dove ha tuttora la residenza in via Langhe 404, [illegible] camminando sulla provinciale Montanera-Cuneo spingendo un passeggino per bambini carico di sacchi e corde, quando è stato [illegible] ucciso da una Opel coinvolta in un [illegible].

L'auto, [illegible] Adolfo [illegible] 30 [illegible] domiciliato a [illegible] Tetto Mama [illegible] Vallone Fortuna, [illegible]va procedendo a velocità so[illegible] sulla provinciale quando all'incrocio con la strada comunale per Montanera è entrata in collisione con un camion che non ha rispettato lo stop. [illegible] guida [illegible] pesante mezzo il commerciante di Montanera Giorgio Alocco, 57 anni, via Cuneo 2.

D[illegible] l'urto l'autista ha tentato di frenare e la Opel si è ripetutamente girata su [illegible] stessa investendo l'anziano Antonio Bagnasco, che si trovava sul lato opposto della strada. Immediatamente soccorso l'uomo è stato portato al Santa Croce di [illegible] dove è giunto cadavere. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Morozzo che hanno disposto il sequestro del camion e dell'auto.

Antonio Bagnasco era molto conosciuto. Vent'anni fa iniziò a girovagare da un paese all'altro raccogliendo sacchetti di carta e cordini. Viveva con quanto gli davano un po' in tutte le cascine della provincia dove si fermava per trascorrere le notti. I funerali si svolgeranno domani [illegible] partenza dall'obitorio dell'ospedale di Cuneo. (g. m.)

## Un [illegible]

ROCCAVIONE — Madre e figlio sono rimasti feriti nell'auto uscita di strada, in una curva, sulla provinciale per [illegible] Severino Pellavino, 25 anni, [illegible] via S. Margherita 59, e la madre, Lucia Vallauri, 46 anni.

Il giovane è il più grave: ha riportato la paralisi alle gambe, la prognosi è di 60 giorni. La donna guarirà in dieci giorni.

I due, a bordo di una Renault 5 condotta dal Pellavino, erano diretti a Peveragno quando in una curva nei pressi della circonvallazione di [illegible] sono usciti di strada finendo in u[illegible].

---

Cuneo: Remigio Luciano replica alle accuse e si oppone alla chiusura

# Il direttore dello zoo contrattacca «Dove finiranno tutti gli animali?»

CUNEO — Il direttore dello zoo, Remigio Luciano, passa al contrattacco e risponde alle accuse lanciate dalle sezioni cuneesi della Lega protezione uccelli e dall'Ente protezione animali. «[illegible] che nel "mio" zoo è ospitata illegalmente un'aquila, che per il [illegible] possesso [illegible] ho [illegible] autorizzazioni necessarie — precisa Luciano — ma si sbagliano, e di grosso. Il 26 giugno del 1979 ho chiesto e ottenuto, attraverso la Regione, l'autorizzazione da parte dell'Istituto di Biologia di Bologna di ospitare nel giardino gli animali protetti di fauna italiana, come è prescritto dalla legge. Dopo di allora — aggiunge Remigio Luciano —, come ben sanno alla Lipu e alla protezione animali, tutti gli esemplari che venivano consegnati allo zoo erano inviati da me ai Vigili Urbani, perché venissero consegnati alle suddette associazioni. Quindi [illegible] di illegale».

La replica di Remigio Luciano è l'ultimo atto di una disputa che da alcune settimane si è fatta rovente e che divide l'opinione pubblica. Chiudere o conservare lo zoo cittadino (visitato ogni anno da quasi duecentomila persone)? Come trovare i fondi [illegible] cessari per mantenere [illegible] struttura? Come fare, ancora, a togliere gli animali (una volta deciso lo smantellamento dello zoo) e a chi affidarli? [illegible]no interrogativi rimbalzati in Consiglio comunale e che ora Remigio Luciano ripropone, prendendo lo spunto proprio dall'intervento della Lipu e dell'Enpa, che chiedono la chiusura dello zoo.

«Nessuno — dice Luciano — finora mi ha spiegato come risolvere il problema degli animali. Nessuno, neppure la Lipu e l'Enpa, ha avuto il coraggio di dire dove andranno a finire i "miei ospiti", se si deciderà di chiudere il giardino. Il mio timore — e lo ripeto — è che siano abbattuti. Un orso o una tigre non hanno mercato: non sarebbero acquistati né da un altro zoo né da un circo. Sono troppo vecchi o troppo difficili da ammaestrare».

Lasciato aperto questo dilemma — che dovrà essere sciolto entro la fine dell'anno prossimo, alla scadenza del contratto di gestione — il direttore dello zoo sposta l'attenzione su altri punti dell'intervento delle due associazioni protezionistiche.

«Mi dispiace che queste associazioni diano dei "maso[illegible]" ai cuneesi che a centinaia vengono a visitare lo zoo — dice Luciano — per fare la loro [illegible] giornaliera [illegible] fetore proveniente dalle gabbie. Certo si tratta di animali e non vedo la differenza di odori tra tigri, pantere e cani[illegible]». E conclude: «E' chiaro, il mio è un discorso di parte, ovviamente sono per il manteni[illegible] in vita — con determinate correzioni per risparmiare — dello zoo. Però su certe cose contano solo i fatti e non le opinioni. Così come quando la Lipu e l'Enpa scambiano un'aquila privata della libertà nel lontano 1955, ancora in vita e in buona salute, ospitata da noi, per un aquilotto».

Luigi [illegible]

## Si discute il «Piano» della Regione

CU[illegible] — Proposte di modifiche e aggiornamento del Piano di sviluppo regionale sono l'argomento [illegible] ria[illegible] programma oggi pomeriggio su iniziativa del Comprensorio, nel salone dell'amministrazione provinciale.

Sono stati invitati i 53 sindaci e amministratori dei Comuni che fanno parte del comprensorio di Cuneo, i presidenti e gli assessori delle Comunità montane Valli Stura, Grana, Maira, Vermenagna-Gesso-Pesio, i dirigenti sindacali e gli imprenditori. (g. d. m.)

---

Il delitto nella notte del 13 agosto '81 alla periferia di Villanova Solaro

# Braccianti agricoli rinviati a giudizio per l'omicidio d'un pensionato cuneese

CUNEO — Chiaffredo Einaudi, 29 anni, abitante a Celle Macra, e Giacomo Allione, 30 anni, residente a Dronero, piazza don Mattio, entrambi braccianti agricoli, sono stati rinviati al giudizio della corte d'assise per rispondere dell'uccisione a scopo di rapina del pensionato Antonio Boretto, 75 anni, massacrato a calci e pugni la [illegible] del [illegible] agosto '81 nel cascinale «Scotto Piccolo» alla periferia di Villanova Solaro.

[illegible] istruttore di Saluzzo, è già stata [illegible] cancelleria penale del tribunale di Cuneo per la [illegible]ne del processo. Un delitto feroce quello che ebbe per vittima l'anziano pensionato di Villanova: il bottino raccolto dagli assassini fu molto misero, settemila lire in contanti, due vecchie coperte, un rasoio elettrico, due paia di guanti.

Le indagini non hanno potuto [illegible] se la morte [illegible] povero Boretto fu premeditata oppure conseguenza di una aggressione finita tragica[illegible] gli imputati — difesi dagli avvocati Pasi, Trucco, Callerino — potessero prevederlo.

La notte di violenza dei due braccianti era cominciata la sera del 12 agosto di due anni fa a Dronero con il furto di una «500» e [illegible] Valle. Giunti a Savigliano l'autovettura si bloccava per un guasto e l'Allione e l'Einaudi [illegible] l'accompagnava rubarono un'altra utilitaria di proprietà di Adelia Bettestro. I due si diressero quindi verso Villanova Solaro dove l'Allione pare volesse farsi restituire dei soldi da Antonio Boretto.

Quando [illegible] cop[illegible] giunse nella cascina dove l'anziano pensionato viveva solo erano le prime ore del 13 agosto. An[illegible] svegliato e gettato giù dal letto e subito colpito con una scarica di pugni da Giacomo Allione. Il pe[illegible] continuò a lungo, [illegible] Einaudi assisteva senza prendervi parte, ma senza neppure bloccare la violenza dell'amico. I due, racimolati i pochi soldi e i pochi oggetti, trovati in casa, si allontanavano. All'alba i vicini di casa del pensionato lo trovavano ormai cadavere in conseguenza delle botte ricevute e informavano i carabinieri.

Poche ore dopo Giacomo Allione si costituiva nella caserma di Savigliano e confessava il delitto. «Ero ubriaco — disse — e forse ho esagerato nel pretendere i soldi che Antonio Boretto mi [illegible]. Giacomo [illegible] fece poi il nome [illegible] Chiaffredo Einaudi, catturato nella stessa giornata. Quest'ultimo ha sempre sostenuto di essersi limitato a accompagnare l'amico e che non co[illegible] neppure l'anziano pensionato, ma il giudice istruttore di Saluzzo gli ha contestato le stesse responsabilità dell'Allione, [illegible] dell'omicidio, [illegible] quanto se fosse intervenuto in tempo avrebbe potuto evitare l'omicidio.

I due imputati, se ricono[illegible] colpevoli della [illegible] d'assise, sono [illegible] entrambi del carcere a vita. Il processo si svolgerà probabilmente a gennaio. g. d. m.

## [illegible] a Saluzzo

[illegible] — [illegible] sera alle 21 al Teatro Politeama i saluzzesi della «Allegra Compagnia» presenteranno la rivista «Ciao cerea ciao ciao», che sarà replicata anche domani sera, lunedì 17 e martedì 18.

E' uno spettacolo allegro scritto da Giorgio Gerbotto e messo in scena con la collaborazione di Giulio Bovo, Mimma Bolla Voltolini e Luciano [illegible]. (a. gr.)

---

Il «Marenco» palcoscenico per tutto il Monregalese

# Da Ceva riparte la proposta di un teatro comprensoriale

Pambieri, Ninchi, Barbero, la Furno e tanto pubblico al convegno

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Una sala delle conferenze troppo piccola per un pubblico così grande; non soltanto cebani, ma appassio[illegible] di tutto il Cuneese (monregalesi in particolare) hanno partecipato domenica scorsa al convegno sul «Teatro in provincia: presenza essenziale», nella sede [illegible] Comunità montana.

«Un'iniziativa [illegible] rilanciato l'ipotesi di fare del "Marenco" di Ceva un teatro comprensoriale, ancora più aperto [illegible] gente di Mondovì, Garessio e Ormea — che non dispongono di una struttura adeguata — e finanziato dai vari enti locali», dice l'ex sindaco Nando Biestro (dc), che ha coordinato [illegible].

E' stato il presidente della Comunità montana Valli Monregalesi — nonché della Società per gli studi storici, artistici e archeologici della provincia —, Giuseppe Fulcheri, a riparlare domenica della costituzione di un consorzio di enti pubblici per la gestione [illegible]nco», proposta [illegible] due [illegible] fa e poi rimasta sulla carta. Un'idea comune agli allora direttori del teatro, Aldo Viora e «Dado» Luciano, che la difendono tuttora come l'unica soluzione per superare i crescenti ostacoli che incontra il teatro in provincia e offrire all'intera area monregalese un adeguato cartellone di prosa, oltre ad attività integrative come i corsi di recitazione.

Sul tema più generale del convegno è intervenuto l'attore Giuseppe Pambieri (molto applaudito). «Portare i nostri lavori nelle sale di provincia ci crea spesso disagi, ma il pubblico sa ricompensarci. Purtroppo, per motivi tecnici e politici, oggi si recita in una determinata località, domani non si sa. Per le compagnie private è difficile entrare in certi circuiti».

Loredana Furno

Giuseppe [illegible]

Nuccio Messina, direttore [illegible] Venetoteatro, ha detto che «bisogna lottare contro forme deteriori di campanilismo». «Si deve favorire l'evoluzione del rapporto teatro - pubblico», ha proseguito. In sostanza: rispetto della provincia da parte delle compagnie, utilizzo del luogo teatrale per [illegible] i cittadini. «Perché la Regione impone collaborazioni e programmi?», ha domandato poi [illegible] le Messina.

Gli ha risposto l'assessore regionale [illegible] Cultura, Giovanni Ferrero (pci), difendendo l'opera del Teatro Stabile torinese e il lavoro di decen[illegible] avviato verso [illegible]neo, Asti, Vercelli. «Per il teatro le cose, in Italia, vanno male — ha spiegato Ferrero —: [illegible] una crisi nei rapporti con il pubblico. Occorre chiarire apertamente come si fa la selezione fra le varie compagnie e chi, di conseguenza, perde il contributo pubblico».

Crisi nella crisi, la lirica, la [illegible] importanza è stata però sottolineata da un intervento in sala.

L'ex ministro dello spettacolo Adolfo Sarti (dc) ha parlato fra [illegible] dell'incidenza del teatro dialettale e dell'assistenza che deve essere data, specie su base regionale, alle nuove produzioni.

La ballerina Loredana Furno ha insistito sull'importanza degli spettacoli di danza per le scuole. L'attore Arnaldo Ninchi ha chiesto, sul piano nazionale, un'assunzione collettiva di responsabilità e il comico Franco Barbero ha spiegato che le compagnie sono «soggetto passivo» rispetto agli amministratori dei teatri.

Paola Dolla Rosso, di Cuneo (Unasp-Acli) ha sottolineato il grande interesse della provincia per il teatro e il lavoro [illegible] filodrammatiche, sul quale si sono soffermati i cebani [illegible] Alciati e Massimo Piani[illegible]. Il provveditore agli studi Claudio Martinelli ha detto [illegible] i distretti scolastici potrebbero gestire corsi di propaganda teatrale e ha proposto una concreta iniziativa d'aggiornamento per gli insegnanti sui temi della drammatizzazione.

Giuseppe Grosso

---

# SPETTACOLI E TACCUINO

### CUNEO
CORSO: Flashdance.
FIAMMA: Sfilata di moda.
ITALIA: Hotel love.
NAZIONALE: riposo.

### ALBA
CORINO: Terra e lelle.
EDEN: riposo.

### [illegible] VAGIENNA
ALLOCI: riposo.

### BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Quintet.
DON BOSCO: riposo.

### BOVES
NUOVO: riposo.

### BRA
IMPERO: Orgasmo bianco.
POLITEAMA: riposo
VITTORIA: Flashdance.

### BUSCA
LUX: riposo.

### CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible]

### CHERASCO
GALATERI: riposo.

### [illegible]
DORIA: riposo.

### DOGLIANI
CIVICO: riposo.

### FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Ecologisti del sesso.

### MONDOVI'
[illegible] riposo.
BERTOLA: riposo.

### ORMEA
ARISTON: Porno storie.

### PIASCO
LA ROSA: riposo.

### RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

### SALUZZO
CIVICO: Ciao cerea ciao, rivista.
ITALIA: Vizi morbosi.
SPLENDOR: L'ultimo porno maglie.

### SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Hotel love.

### FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
[illegible]: Cravero, via [illegible] Emanuele
Ceva: Bossi, via Marenco.
Fossano: Barnocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Piemonte.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

### Telefoni utili
Pronto intervento 113, Guardia [illegible] 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 67.777.

### «La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre 30, [illegible] - 67.048, Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.[illegible]; Fossano 0172 - 61.003; [illegible] 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45 757, Savigliano 0172-36.153.

## ALLE TV PRIVATE

**ERREUNO TV**
19,25 Telefilm Fatti il bagno
19,55 Il regionale
[illegible] Telegiornale
20,40 Sceneggiato Il grigio e il blu
21,50 Ore Maggiore
22,45 Telegiornale
22,55 Martedì sport
23,05 Film Les femmes

**TELECUPOLE**
20,15 Telefilm Angie
21 — Spettacolo Telerin alla pattumarola
23 — Tg 4
23,30 Telefilm Alt[illegible]

**TELECITY**
20,35 Frego: murene e altri pesci [illegible] di alcune sostanze tossiche scaricate vicino ad isola del Sud (1972)

**VIDEOUNO**
22,10 Oeestre la medicina: divertimenti e studi di una giovane matricola universitaria

**G.R.P.**
1 — Sherlock Holmes (La valle del terrore): archeologo criminale vuole a tutti i costi il tesoro di Cleopatra

## Film a Bra

BRA — S'inizia domani sera, con la proiezione di «Yol» del regista turco Guney, Palma d'oro al festival di Cannes, [illegible] «Mercoledì cinema», [illegible] C[illegible] con la collaborazione di tutti i circoli culturali locali.

La rassegna comprende otto film di buona [illegible] e si concluderà [illegible] metà di dicembre.

Due gli spettacoli ogni sera, il primo con inizio alle 20, il secondo alle 22.

[illegible] - I biancorossi sempre al comando della classifica

# Questo Cuneo vince [illegible] diverte Marino Serra: «Bravi tutti»

Sconfitto l'Ades Albenga - La squadra gioca con maggior convinzione dei propri mezzi

CUNEO — «Stiamo andando meglio di quanto pensavamo, ma non montiamoci la testa. Continuiamo a far divertire e a vincere: i conti li faremo [illegible] fine». E' il commento di Andrea Biamonti, presidente della società, insieme con Agostino Bonetto, [illegible] il [illegible] di Cuneo Alpitour-Albenga.

Per i 90' i biancorossi [illegible] dominato l'Ades Albenga: [illegible] partiti [illegible] grande, [illegible] conclusioni in [illegible] di [illegible] scatenato Petrini.

Hanno segnato due gol, uno [illegible] tempo, il primo di piede, il secondo di testa, [illegible] lo stesso trentacinquenne ex granata. Hanno colpito un palo con Nesta, autore di un'azione personale eccellente e hanno contenuto, senza affanno, la reazione dei liguri.

Un bilancio più che positivo, che l'allenatore Marino Serra sottolinea così: «Siamo migliorati rispetto [illegible] gara con l'Orbassano — [illegible] — soprattutto perché si è giocato con maggior convinzione [illegible] nostri mezzi. E' su questa [illegible] che si deve proseguire. [illegible] Ea superare la mentalità dello scorso anno, con le paure e le incertezze che la classifica imponeva. Un bravo a tutti, per il gioco espresso e la generosità messa in campo».

Il Cuneo [illegible] iniziato alla grande. «Volevamo anche riscattare lo 0-3 di Chiavari con l'Entella», dice ancora Serra. [illegible] in velocità e [illegible]oni quasi tutte di Petrini. [illegible] 20' il primo gol: fallo [illegible] limite [illegible] Dalmasso e «bomba» [illegible] Petrini, imparabile.

Dopo 5' però Dogliani si è bloccato per uno stiramento alla gamba destra. Lo schema [illegible] squadra (con l'impossi[illegible] di schierare le altre «punte» Laporta e Macagno) è mutato e l'Ades Albenga è riuscito a vivacizzare la partita senza però mai arrivare a impensierire Colombo.

Nella ripresa, al 75', colpo di testa vincente di Petrini, [illegible] punizione battuta alla perfezione da Turini. E la partita, in pratica, è finita.

[illegible] ha presentato una novità tattica, schierando Pasano nel ruolo di [illegible] e Pancera mediano.

«Sono soddisfatto — dice il tecnico — e il ritorno di Pandera, nel finale, alle spalle della difesa, era per dare fiato al "capitano" e per sfruttare [illegible] sua maggiore esperienza».

Leader della classifica, il Cuneo vuole rimanere con i piedi per terra: «Andiamo a[illegible] — aggiunge Biamonti — [illegible] senza dare programmi troppo lunghi, anche se è certo che la squadra è in grado di dare soddisfazioni. Ci sono parecchie squadre abbastanza forti e tra queste il Cuneo entra di diritto».

Carlcatissimo, dopo la terza [illegible] e la prima doppietta stagionale, è Carlo Petrini: «Se correggiamo qualche piccolo difetto — [illegible] — siamo competitivi anche noi. [illegible] essere una stagione buona e non è detto che la società non si sacrifichi con un piccolo [illegible] tocco che, probabilmente, ci metterebbe del tutto alla pari con le migliori».

Gualtiero Franco

Cuneo. La prima [illegible] realizzata [illegible] Petrini nell'incontro [illegible] domenica (Foto Bedino)

[illegible] - I commenti sui combattuti scontri fra le provinciali

# L'Albese passa sul terreno di Cherasco Valeo, Bra e Savigliano all'inseguimento

Il Farigliano [illegible] piegato (2-1) la Fossanese, alla quale non è bastata la buona volontà - Un punto per [illegible] Busca

CHERASCO — La Cheraschese [illegible] a quota zero; la capolista Albese l'ha superata sul campo del Roella con un netto 4 a 1. La giovane squadra, allenata da Franco Dutto, [illegible] dimostrato nella prima parte dell'incontro [illegible] acquisito [illegible] e [illegible] ostacolato [illegible] intelligenza l'undici dell'ex Carlo Borsalino.

Nella ripresa, le due squadre, purtroppo, si [illegible] lasciate andare a gesti [illegible] nervosismo e la partita è degenerata, [illegible] colpa anche di [illegible] arbitraggio [illegible] sempre [illegible]tezza della situazione, che ha severamente punito [illegible] squadra [illegible] padroni di [illegible] espellendo prima Colangelo e Abrate e, successivamente, anche il presidente Adelio Panero. (c. a.)

ALBA — Vittoria senza problemi per l'Albese [illegible] passa agevolmente sul campo del Cherasco, nella partita che ha visto il tanto atteso goleador Colloca [illegible] finalmente a rete. Colloca [illegible] segnato addirittura tre gol, [illegible] su azione, un altro su rigore, e il terzo riprendendo una respinta del portiere avversario, che gli [illegible] parato un'altra massi[illegible] punizione.

A completare il poker, è venuta la rete del giovane Di Stefano. Dopo questa vittoria e grazie al pareggio della Novese, la formazione di Borsalino è rimasta sola in testa alla classifica, confermando le previsioni della vigilia che la indicavano [illegible] squadra da battere. Il cammino è ancora lungo, ovviamente, ma l'inizio è s[illegible] positivo. (a. s.)

SOMMARIVA BOSCO — Continua il momento negativo della Sommarivese che ha dovuto arrendersi sul proprio terreno anche alla formazione della Valeo Mondovì. I nerazzurri di Rinaldi hanno giocato una buona gara, ma sono stati puniti da un gol dell'ex Magara, che ha approfittato [illegible] un'incertezza difensiva. La cronaca parla nerazzurro: si contano sei azioni da rete per i locali, contro due dei monregalesi.

Prima del derby, la società ha premiato con una targa ricordo il difensore Furri alla sua centesima partita in maglia nerazzurra. (d. b.)

MONDOVI' — La Valeo è riuscita a imporsi anche sul difficile campo di Sommariva, consolidando la sua posizione [illegible] classifica in vista del diffi[illegible] derby che domenica prossima la vedrà impegnata con la Carassonese.

«I ragazzi sono entrati pie[illegible] nello spirito del campionato di Promozione, del derby — dice Bruno Cavallo, allenatore — e lo hanno dimostrato domenica con la Sommarivese, disputando una partita agonisticamente e tecnicamente molto valida».

[illegible] nota negativa l'espulsione di Nappini, al 75', che assegna alla [illegible]co il triste primato di aver il maggior numero di giocatori espulsi tra le squadre del girone: tre, [illegible] quattro giornate. (g. m.)

MONDOVI' — Ancora una sconfitta per la Carassonese che sul proprio terreno è stata superata per 2 a 1 dai cugini del Bra. Un risultato che ha lasciato l'amaro in bocca ad atleti e dirigenti [illegible] squadra.

«Sull'1 a 1 abbiamo avuto un'occasione d'oro per vincere — dice il vicepresidente Eugenio Turco —, a porta vuota Padron ha sparato fuori. Sul 2 a 1 tutto sarebbe stato più facile, ma è invece arrivata la rete del Bra».

Dopo un brillante [illegible] campionato, i grigiorossi [illegible] Menegatti hanno subito due sconfitte [illegible] -bassa della classifica con soli 3 punti. (g. m.)

BRA — Soddisfazione di dirigenti e tifosi del Bra per la vittoria ottenuta in trasferta sulla Carassonese. «In una partita — commenta il presidente della società giallorossa, Fr[illegible] Rovella — che ha avuto i suoi momenti migliori nel secondo tempo e che è stata [illegible] compromessa solo dall'arbitraggio, veramente scadente, al di là della decisione [illegible] ha consentito [illegible] monregalesi di segnare su rigore».

Le reti sono arrivate tutte nel secondo tempo: è andato per primo [illegible] gol il [illegible] Gallo (valido sostituto dell'ancora sofferente Bongiovanni), e sull'1 a 1 ha raddoppiato a cinque minuti dalla fine uno dei migliori in campo con Gallo e Colarelli. (g. n.)

FARIGLIANO — «Una vittoria meritata, più [illegible] quanto [illegible] il risultato. Soltanto la [illegible] di Panetto, infatti, ci ha impedito di chiudere l'incontro con un risultato più rotondo. Ma quel che importa è che la squadra si è [illegible] bene, con molta intelligenza tattica ed è riuscita a sbloccare il risultato subito, in apertura»: [illegible] Viotto, direttore sportivo, commenta la vittoria casalinga del Farigliano sulla Fossanese (2 a 1). (p. p. l.)

FOSSANO — Non è bastata la buona [illegible] Fossanese per uscire indenne dalla trasferta sul terreno del Farigliano. Gli azzurri, allenati da Pino Curetti, dopo aver chiuso il primo tempo in parità grazie alla [illegible] Origlia su rigore, [illegible] nuovamente passati in svantaggio nella ripresa e non sono più riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro. (a. c.)

SAVIGLIANO — Dopo il brutto e inatteso scivolone casalingo di otto giorni fa, la Saviglianese è tornata alla vittoria, espugnando il «Comunale» di Bosco Marengo. «Abbiamo vinto per 1 a 0, con una bella girata al volo [illegible] Gila — dicono i tifosi che hanno seguito la trasferta —, ma il bottino poteva essere sicuramente più consistente. (f. p.)

BUSCA — Subito un gol assurdo, all'inizio del secondo tempo, poco dopo che un infortunio ave[illegible] Bru[illegible] a lasciare il campo, il Bu[illegible] è riuscito a raggiungere il pari (1 a 1) con il Quattordio, quasi [illegible] scadere della partita con una rete di Verduci. [illegible] di Bongiovanni, alcune occasioni sprecate e qualche svista del direttore di [illegible] hanno tolto la soddisfazione ai grigi di portare a casa l'intera posta. (l. o.)

## «Salta» il rally dei Trabucchi

CUNEO — E' stato annullato il tredicesimo rally dei «100 mila trabucchi», che avrebbe dovuto svolgersi dal 21 al 23 ottobre sulle strade della provincia, con partenza e arrivo a Limone Piemonte.

Gli organizzatori — l'Associazione sportiva [illegible] Rally Club, l'Automobile Club di Cuneo e l'Azienda autonoma di soggiorno di Limone — sono stati costretti a disdire le iscrizioni per imprevisti problemi economici. Alcuni «sponsor» della manifestazione si sono infatti ritirati e l'organizzazione si è trovata scoperta di 35 milioni. (p. p. l.)

## PRIMA

RISULTATI: Acaja Fossano [illegible] 1-0; Barge-Boves 7-1; Cornellano-Saviglianese 1-4; Vigone-Luserna 1-1; Moretta-Vinovo Candiolo 1-1; Villafranca-Perosa 0-1; Saluzzo-Pro Dronero 1-1.

[illegible] Santenese 6; [illegible] Acaja, Barge, [illegible] e Vinovo Candiolo 4; Boves, Cornellano, Luserna, Moretta, Narzolese, Pro Dro[illegible] e Vig[illegible] 2; Villafranca 1.

## SECONDA

RISULTATI: Augusta Benese - Falicetto Verzuolo 1-3; Beinette - Doglianese 2-4; Clavesanese - Caraglio 83 3-0; Cavallermaggiore - Cuneo Bastia 2-0; Garessio - Robilante 1-0; Manta - Pedona 1-1; Savigliano 81 - S. Croce Cervasca 1-3.

CLASSIFICA: Savigliano 81 punti 6; Clavesanese, Cuneo Bastia, Manta, S. Croce Cervasca, Falicetto e Garessio 4.

## TERZA CATEGORIA

TERZA CATEGORIA — [illegible]E A: Villafalletto - Margaritese 1-1; [illegible] Bransolese - Passatore 2-2; Poverafino - Roata Chiusani 1-2; Scarnafigi - Lagnasco 0-1; Oriam - Ronchi 1-1; Donatello - Sporting Peveragno 2-1; Cervasca - Chiusa Pesio 1-2; Sandamianese - Sporting Club Cuneese 2-0.

CLASSIFICA: Lagnasco e Roata Chiusani punti 6; Villanova Bransolese 5; Ronchi 4; Margaritese, Chiusa Pesio, Sandamianese, Passatore [illegible] Scarnafigi, Oriam, Sporting Peveragno e Cervasca 2; Sporting Club [illegible] e Povera[illegible] 0. Sporting Cuneese e Chiusa Pesio una partita in meno.

GIRONE B: Magliano - Virtus Carassone 1-1; Racconigi - Trinitese 4-1; Carrù - Genola 1-3; Caramagnese - [illegible] 1-0; Roretese-Sanmichelese [illegible]; Cervere - Bagnasco 4-0; Ama Brenta - S. Giovanni 3-0. Ha riposato il Sommariva Perno.

CLASSIFICA: Sanmichelese punti 6; Genola 5; Ama Brenta, Racconigi, S. Giovanni e Trinitese 4; Sommariva Perno 3; Magliano, Virtus Carassone, Carrù, Caramagnese, Roretese e Cervere 2; Bagnasco e Marene 0. Cervere, Roretese e Sommariva Perno una partita in meno. b. a.

[illegible] - Sorprendente successo del tricolore in carica sull'anziano campione

# Bertola (sconfitto da Balocco ad Alba) si giocherà l'anno [illegible] Cengio [illegible] Rosso

Il giovane capitano della Spec-Poderi Scanavino ha già in tasca almeno uno spareggio - L'appuntamento [illegible] sabato

Altra [illegible] sorpresa in questo contrastato epilogo del girone finale di pallone elastico: Rispolverando di colpo una forma splendida, unita ad una ferrea concentrazione, il [illegible] discusso Carlo Bal[illegible] è riuscito a compiere una impresa davvero inaspettata per i suoi tifosi, superare cioè Bertola [illegible] di Alba [illegible] compromettendone così le possibilità di vincere l'undicesimo scudetto.

Un riscatto davvero clamoroso quello [illegible] Balocco, [illegible] dovuto sia al miglioramento delle sue [illegible] fisiche dopo l'influenza che [illegible] aveva debilitato, ma soprattutto ad [illegible] voglia di vincere che [illegible] clan [illegible] Bertola in [illegible] hanno capito.

«Non dico niente — ha borbottato Bertola negli spogliatoi, amareggiato per la [illegible] [illegible]fitta — ma non mi aspettavo di certo un Balocco con la bava [illegible] bocca. [illegible] — ha ammesso il capitano albese — mi gioco tutto sabato prossimo a Cengio, spero di arrivare allo spareggio».

A proposito di un eventuale spareggio in campo neutro già ci sono polemiche, in quanto ad Alba non [illegible] accetterebbe come piazza Torino, sferisterio invece che sembra privilegiato dalla Federazione. Ma si arriverà allo spareggio o sarà Rosso a conquistare a Cengio il suo primo titolo italiano?

Balocco, ad esempio, soddisfatto per la sua prestazione («Ho giocato [illegible]», ha detto, [illegible] «Mermet») vede favorito Ros[illegible] nella sfida di sabato soprattutto per motivi psicologici. Non si è pronunciato [illegible] riguardo Berruti, più scontroso del solito dopo gli ultimi infortuni, anche se a nostro [illegible] viso, [illegible] uno scontro diretto, il campione di Canelli riconosce maggiori chances al suo grande rivale Bertola.

Le polemiche comunque infuriano [illegible] ad Alba dopo [illegible] sconfitta [illegible] Bertola. Arrabbiatissimo Vincenzo Ferrero, il direttore sportivo [illegible] Pallonistica [illegible]: «Qualcuno mi spieghi perché Balocco si è impegnato alla morte [illegible] di noi — continuava a ripetere a fine partita [illegible] io proprio non riesco a capirlo. A [illegible] a noi — ha proseguito Ferrero — è stato permesso troppe volte [illegible]».

Soddisfazione, naturalmente, fra le file della Spec-[illegible] Scanavino. Rosso, [illegible] lo fin l'altro da un gran numero [illegible] tifosi, punta alla vittoria, contando sull'appoggio [illegible] una squadra molto forte.

Unico suo nemico potrebbe essere sabato il vento, che spesso nello sferisterio di Cengio lo condiziona [illegible] ricaccia, facendogli compiere troppi falli.

Giovanni Binda

### La serie C

Sarà necessario [illegible] spareggio per designare la squadra vincitrice del campionato di serie C di pallone elastico. Nella partita di ritorno della finale la Marchesi di Barolo di Vogliano e Abbate ha sconfitto nello sferisterio Mermet la Peveragnese per 13 a 10. Nell'incontro di andata si erano imposti Porro e Sardi per 12 a 12.

Lo spareggio decisivo si giocherà il 21 ottobre nello sferisterio di Cuneo. (s. s.)

### In serie B

Continua senza problemi la corsa della Calcestruzzi Porro verso la serie A. La formazione di Dogliani dei cugini Pirero ha sconfitto in trasferta per 11 a [illegible] l'Astor [illegible] Balon di Ceva di Bruno e Fresia nella quarta giornata [illegible] ed ha ormai [illegible] possibilità di conquistare la promozione.

[illegible] incontro in programma [illegible] Canalese-Museo di Vacchetto e Gallo ha superato fuori casa la Maglianese-Morando di Paoletto e Cavaliero per 11 a 10 dopo un incontro molto tirato.

Classifica: Calcestruzzi Porro 4; Canalese-Museo 2; Astor G. Balon e Maglianese-Morando 1. (n. s.)

[illegible] LO [illegible] S'[illegible]

# I [illegible] bloccano Savona?

[illegible] scali fermi per quattro ore

GENOVA — Questa mattina per quattro [illegible] le attività [illegible] porti liguri: [illegible] solo in quelli [illegible] primaria importanza [illegible] Savona-Vado e La Spezia, [illegible] anche in quelli [illegible] Imperia, Chiavari, ecc.

Oltre trentamila portuali — sono in agitazione tutti i dipendenti dei settori trasporti, industriali e riparazioni e amministrativi e dei [illegible] — per quattro [illegible] dalle [illegible] a mezzogiorno [illegible] le braccia e daranno vita a discussioni, assemblee, dibattiti anche presso le sedi sindacali. Lo sciopero [illegible] indetto [illegible] Federazione unitaria [illegible] lavoratori portuali e dei trasportatori aderente alla Cgil, Cisl, Uil.

Lo sciopero ha come oggetto di protesta, soprattutto contro il governo, il parziale pagamento [illegible] stipendi e salari dei lavoratori portuali, il ritardo dell'attuazione della [illegible] sull'esodo agevolato che [illegible] sfoltire gli organici degli scali attualmente [illegible] esubero, la riforma dell'organizzazione dei servizi interni.

Si protesta infine per la ancora rinviata nomina del presidente del consorzio autonomo di Genova, carica scaduta [illegible] quattro anni e [illegible] fatto [illegible] dopo le [illegible] dell'ultimo presidente. (p. l.)

SAVONA — Dalle 8 alle 12 di stamane si ferma il porto di Savona. I [illegible] lavoratori della Compagnia unica e [illegible] porto [illegible] in sciopero. [illegible] accompagnati [illegible] mezzi meccanici (gru ed elevatori) per le vie del centro.

I portuali distribuiranno un documento [illegible] in cui denunceranno il pauroso stato di crisi che attanaglia, [illegible] mesi, le banchine.

La manifestazione si preannuncia carica di tensione: non è escluso che, in modo del tutto imprevedibile, i portuali decidano di bloccare le vie di comunicazione. I lavoratori raggiungeranno le sedi della prefettura e di altre autorità. «*Lo scopo è quello* — dicono i sindacati — *di non far dimenticare la drammatica crisi che sta mettendo in ginocchio lo scalo e di denunciare il disimpegno del poter*[illegible] *temi portuali*». (m. nu.)

IMPERIA — *Paralizzata* l'attività del porto, per quattro ore, oggi a Imperia, per lo sciopero dei lavoratori. Gli oltre [illegible] portuali del capoluogo si asterranno dal lavoro questa mattina, dalle 8 alle 12.

Il programma della giornata di agitazione prevede anche un'assemblea dei lavoratori alla calata G. B. Cuneo, nei pressi dello scalo portuale di Oneglia. Durante l'incontro saranno trattati i problemi più urgenti della categoria: esodo, organizzazione del lavoro e occupazione. La manifestazione s'inserisce nel quadro dell'agitazione proclamata dai sindacati a livello regionale. (f. d.)

# *Magnani: congelare i tagli*

**Il presidente della Regione appoggerà [illegible] Darida la [illegible] sindacati - Vertice con i parlamentari - La delegazione a Roma dopo il ministro incontrerà anche Lama, Carniti e Benvenuto?**

GENOVA — Riunione [illegible] ieri mattina in Regione, dove si sono ritrovati, per fare il punto prima dell'incontro di Roma [illegible] giovedì prossimo, con il ministro delle partecipazioni [illegible] Clelio Darida, i parlamentari liguri (tra cui alcuni membri del governo), la giunta regionale, i sindaci dei capoluoghi, i presidenti delle Province, i dirigenti della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.

Dal lungo dibattito non sono emerse sostanziali novità rispetto a quello che già si conosce: l'appuntamento di giovedì con il ministro non è l'inizio di una vera e propria trattativa, ma tutti i presenti sono rimasti d'accordo, senza giungere alla definizione d'un documento programmatico, sulla richiesta precisa da formulare.

Su questa linea [illegible] comportamento hanno trovato l'appoggio incondizionato del ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi (liberale), del sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi (dc), del sottosegretario al Turismo [illegible] Spettacolo Luciano Faraguti (dc), del sottosegretario alle Partecipazioni statali Delio Meoli (psi). Assenti giustificati il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini (dc), ammalato, e il sottosegretario alle [illegible] Giorgio [illegible] (pri) impegnato nel congresso scientifico delle telecomunica[illegible].

In che cosa consiste la proposta degli enti locali e dei sindacati? L'hanno riassunta, al termine del dibattito, il sindaco di Genova, Cerofolini, e il presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Cerofolini ha messo in guardia tutti i protagonisti sull'aspetto psicologico della crisi economica della Liguria: «[illegible] *Genova e* [illegible] *Liguria* — ha detto — *stiamo vivendo, tutti consapevoli, un dramma. Ma nel resto dell'Italia non c'è simpatia, né partecipazione per i casi di Genova. E questo è un punto difficile da superare*».

Magnani ha detto: «*Occorre far nostra la proposta* [illegible] *di tenere, per quel che riguarda le* [illegible] *Partecipazioni statali, le "bocce ferme".* [illegible] *le chiusure e i tagli* [illegible] *frigorifero per qualche mese. Il blocco dei tagli non deve avere un significato demagogico* [illegible] *"piccola vittoria", ma deve portare a una ridiscussione del problema generale a livello nazionale*».

«*Così gli enti locali e i sindacati saranno i veri interlocutori del governo per tutto ciò che riguarderà l'avvenire del capoluogo e della Regione. E' impensabile una difesa ad oltranza di ciò che è ormai indifendibile, ma il governo deve rendersi conto di ciò che* [illegible] *accadendo in Liguria*».

Magnani non ha nascosto, riprendendo il senso degli interventi dei parlamentari e dei sindacalisti, le proprie preoccupazioni in materia di ordine pubblico: lo sciopero generale del 29 settembre scorso s'è svolto nel massimo ordine, ma il clima nelle fabbriche è assai teso e non si possono ignorare anche sviluppi preoccupanti nelle prossime settimane.

La risposta del ministro Darida sarà dunque il banco di prova di quanto accadrà nei prossimi mesi. Tra l'altro, Magnani ha anche detto che spera, [illegible] venerdì, subito dopo l'incontro con il ministro, di avere un colloquio orientativo, per illuminare «il caso *Liguria* nella giusta prospettiva», con i vertici delle tre confederazioni, ovvero Lama, Carniti e Benvenuto.

**Paolo Lingua**

Impazienza a Palazzo [illegible]: i 5 [illegible] della «Cala» perdono valore

# Tarda la licenza per il porto turistico e intanto si bloccano i lavori abusivi

**La documentazione è già a Roma da una settimana - Il sindaco fa sospendere la costruzione di un muro non previsto dagli accordi - Edilizia cooperativa: il Comune incontrerà «Solidarietà» e i proprietari dei terreni**

LAVAGNA — Attesa a palazzo comunale e alla direzione del porto turistico per il nulla osta dell'autorità marittima di Roma circa la costruzione delle opere a terra dello scalo lavagnese.

La settimana scorsa, lunedì 3 ottobre per la precisione, sono partiti dalla Capitaneria di porto di Genova alla volta di Roma alcuni fasci di documenti, l'intera «pratica porto» basata sui rilievi effettuati dai tecnici comunali di Lavagna e istruita dai responsabili delle Capitanerie [illegible] Lavagna e di Genova.

Da Roma, dove a questo punto l'approvazione dovrebbe, secondo gli addetti ai lavori, essere ormai automatica, per il momento nessun segnale. A Palazzo Franzoni non si nutrono comunque preoccupazioni. L'unico disappunto, manifestato dal vicesindaco Bacigalupo, è dato dal fatto che «*il ritardo costituisce un danno per la città dato che ogni giorno che passa diminuisce il potere d'acquisto dei 5 miliardi e mezzo (2 per opere stradali, gli altri in denaro liquido) che la città riceverà in cambio delle licenze edilizie*».

Dal [illegible] loro dirigenti e tecnici della «Cala dei Genovesi», proprietaria del porto, fremono d'impazienza. Le opere di scavo e di fondazione intanto proseguono, ad eccezione del comparto dove qualche impazienza (dimostrata da un muro lungo 30 metri, forse necessario, ma non previsto [illegible] stato [illegible] degli accordi Comune-Cala) è costata un'ordinanza di sospensione dei lavori firmata dal sindaco.

«*Nessuna rottura, nessuna polemica con la "Cala"* — commentano gli amministratori cittadini —. *Semplicemente tanta cautela: la questione porto è molto delicata e* [illegible] *correre su binari* [illegible] *precisi, in una mano i permessi, nell'altra l'autorizzazione* [illegible] *lavori. Non possiamo tollerare* — concludono — *zone d'ombra, anche di minima entità, che* [illegible] *ripercuoterebbero negativamente sull'intera operazione*».

[illegible] è ancora fermo, intanto, [illegible] quanto riguarda l'altra importante questione edilizia di Lavagna, le [illegible] cooperative di corso Genova. Dopo le proteste seguite [illegible] espropri, e il successivo accordo tra le parti, valido un mese (la cooperativa «Solidarietà» ha sospeso l'occupazione dei terreni, i privati hanno rinunciato all'azione legale presso il Tar cedendosi al [illegible] delle trattative), proseguono gli incontri per raggiungere un accordo economico sui terreni da espropriare, che dovrebbero essere pagati, stando alle più recenti indiscrezioni, dalle 20 alle 25 mila lire il metro quadrato.

Nei prossimi giorni in due incontri separati il Comune e gli amministratori contatteranno nuovamente sia «Solidarietà» che i privati.

[illegible] **Raffa**

## Muore [illegible] una bambina di dieci [illegible]

E' morta nel sonno, probabilmente colpita [illegible] ictus cerebrale, una [illegible] 10 anni, [illegible] abitava a Sampierdarena. [illegible] l'autopsia e [illegible] una certezza [illegible] della morte improvvisa della bimba.

A trovare la figlia ormai priva di vita è stata la madre, Margherita Fortezza la quale, verso le 7,30 di ieri, si [illegible] il letto per [illegible] svegliarla e [illegible]

# A Savona il psi esce da Comune e Provincia

SAVONA — Il psi abbandona le giunte del comune di Savona e dell'amministrazione provinciale. E' crisi a Palazzo Sisto IV e a Palazzo Nervi, il sindaco Scardaoni e il presidente Abrate si trovano, da ieri pomeriggio, con tutti gli assessori socialisti dimissionari.

La decisione è stata presa dal commissario straordinario della federazione provinciale socialista, l'onorevole Ugo Intini. [illegible] pomeriggio si è incontrato, a Genova, [illegible] direttivo regionale e con esponenti del psi savonese; alle 18 di ieri i gruppi consiliari socialisti in consiglio comunale e [illegible] consiglio provinciale (sono i due enti locali maggiormente investiti [illegible] vicenda Teardo) sono [illegible] convocati nella sede [illegible] federazione socialista, in [illegible] Paleocapa, e Angelo [illegible] romano, funzionario [illegible] partito, e [illegible] del commissario [illegible] ha comunicato la decisione.

In mattinata c'era già qualcosa nell'aria, tanto è vero che a palazzo comunale non si era riunita la giunta, di solito convocata ogni lunedì mattina.

A [illegible] comunale [illegible] dalla giunta il vicesindaco Zanelli, gli [illegible] Lecci e Caroni (De Dominicis si è dimesso di [illegible] per proprio conto). All'amministrazione provinciale, in attesa di decisioni da parte di Sangalli, esce l'altro assessore socialista, Carega. In carcere il vicepresidente, [illegible] repubblicano Canepa, caduto [illegible] l'appoggio socialista, a Palazzo Nervi è più [illegible] che altrove.

Sarà il [illegible] straordinario [illegible], previsto per la fine [illegible] novembre («*Sarà un'autentica costituente, vista la situazione*», commenta un assessore comunale dimissionario) a fornire le indicazioni per le alleanze definitive [illegible] a palazzo comunale che in Provincia.

Sempre difficile la vita amministrativa nei centri del Tigullio: due casi di problemi da tempo sul tappeto

# La maggioranza è in difficoltà su isola pedonale e biblioteca

**S. Margherita: l'assessore Cademartori prende le distanze dal partito e dalla giunta**

SANTA MARGHERITA LIGURE — *La terza seduta del Consiglio* [illegible] *ha chiaramente evidenziato il difficile momento che sta attraversando lo schieramento di maggioranza, formatosi* [illegible] *fa con l'alleanza fra democristiani, socialisti, il liberale Tomasi e l'indipendente Vaccaro.*

*Certe impressioni che si erano avute venerdì sera riguardo* [illegible] *a un* [illegible] *inceppamento* [illegible] *politico-amministrativo sammargheritese, hanno ricevuto piena conferma* [illegible] *apertura di seduta con un autentico colpo a sorpresa: mancava l'assessore* [illegible] *alla Pubblica Istruzione Gian Luigi Cademartori, il quale aveva però inviato una lettera al sindaco Sacco.*

*Nel documento, in cui si chiede il ritiro della pratica relativa alla biblioteca cittadina (che tante polemiche ha suscitato), Cademartori manifesta chiaramente il desiderio di voler prendere le distanze dal proprio partito* [illegible] *dallo schieramento di maggioranza.*

*Biblioteca e isola pedonale, altre pratiche che ha fatto correre le parole e le polemiche a fiumi, rischiano tuttavia di essere per* [illegible] *maggioranza* [illegible] *Santa Margherita la classica buccia di banana. Cademartori, in definitiva, esige chiarezza da parte dei compagni di partito e da parte degli alleati. Nella sua lettera l'assessore socialista ha chiesto che* [illegible] *della biblioteca* [illegible] *riproposta nella prossima sessione del Consiglio comunale. Secondo Cademartori* [illegible] *nella seduta di venerdì scorsa sono* [illegible] *stravolti i piani* [illegible] *in precedenza dai capigruppo consiliari, secondo i quali, in apertura di seduta, si doveva appunto discutere sulla ristrutturazione della biblioteca.*

*Tanto il liberale Tomasi quanto il capogruppo socialista* [illegible] *hanno riconosciuto che effettivamente non sono stati rispettati certi accordi. Il repubblicano Bolardi si è chiesto allora che validità, che operatività, abbia questa maggioranza che mostra simili incrinature.*

*Dello stesso tenore gli inter*[illegible] *dei* [illegible] *i quali* [illegible] *più faranno affiggere nella giornata di oggi sui muri della città un manifesto in cui la democrazia cristiana viene definita «arrogante».*

*Roberto De Marchi, capogruppo del partito comunista,* [illegible] *commenta questo momento particolarmente delicato della vita politica* [illegible] *dina: «Finalmente si è espresso quel partito* [illegible] *che quando assume tutta la sua autonomia sa prendere le distanze dalla* [illegible] *e diventa protagonista. Basta un* [illegible] *coraggioso di un* [illegible] *ore ed ecco che il psi acquista la sua centralità».*

*Riferendosi in particolare all'affaire dell'isola pedonale, De Marchi punta il* [illegible] *contro la dc definita «arrogante» perché non vuole riconoscere au*[illegible] *e pari dignità agli altri partiti di maggioranza.*

«*E' la prepotenza della democrazia cristiana* — ha aggiunto De Marchi — [illegible] *si può desumere anche dall'atteggiamento tenuto dallo scudo crociato nei confronti dell'edilizia economico popolare, del recupero del centro storico e nell'imposizione dei propri uomini alla guida degli enti cittadini*».

**s. b.**

## Gli orari del tunnel Bargagli Ferriere

BARGAGLI — E' stato definitivamente regolato l'orario di apertura al traffico del [illegible] Bargagli-Ferriere che [illegible] la [illegible] Fontanabuona con Genova: il tratto sarà aperto dalle 7 alle 19 di ogni giorno. Durante la notte, invece, proseguiranno i lavori di consolidamento della volta, iniziati in seguito ad un incidente [illegible] poco non costò la vita ad un giovane motociclista.

I lavori si protrarranno per oltre un mese. Cartelli sistemati dall'Anas in questi giorni illustrano al pubblico orari e modalità per usufruire del raccordo stradale. (m. r.)

## Scoperti i resti di una strada romana

[illegible] LEVANTE — Resti della strada romana che [illegible] passo del Bracco attraversava la Val [illegible] stati scoperti [illegible] un gruppo di studiosi della Spezia.

Gli esperti dopo due anni di ricerche, hanno portato alla luce i [illegible] che testimoniano la strada romana che [illegible] Genova portava a Luni.

# Camogli: tra nove giorni Consiglio nuova giunta oppure il Commissario

**Non c'è però l'accordo [illegible] politiche - Quali le ipotesi [illegible] possibili maggioranze**

CAMOGLI — [illegible] comunale tornerà a riunirsi tra nove giorni, giovedì 20 ottobre. La data è stata decisa ieri mattina dal sindaco Por[illegible] Oravari (psi), che ha provveduto ad informare il consigliere anziano, Enrico De Gregori (dc), al quale spetterà di presiedere l'assemblea.

L'ultima riunione del Consiglio comunale risale al 13 maggio scorso, 45 giorni prima delle elezioni politiche e amministrative di giugno.

All'ordine [illegible] giorno [illegible] Consiglio, figurano tre [illegible] menti: esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità dei consiglieri, elezione [illegible] sindaco, elezione della giunta.

La convocazione del Consiglio non è però la conseguenza del raggiungimento di un accordo tra le varie forze politiche; la situazione è infatti [illegible] ingarbugliata, e solo durante questa settimana do[illegible] qualche spiraglio.

La convocazione del Consiglio è stata decisa [illegible] sindaco come sistema per sbloccare la fase di stallo, che si protrae ormai da oltre tre mesi.

[illegible] dell'assemblea è [illegible] richiesta da varie forze politiche, e all'inizio della scorsa settimana è giunto anche un telegramma [illegible] Comitato regionale di controllo, [illegible] il quale l'amministrazione è stata sollecitata [illegible] approvare in tempi brevi il bilancio di previsione '83.

E' probabile che, per la ratifica del bilancio, il Co.Re.Co. decida d'inviare un commissario «ad acta». Se le forze politiche non riuscissero a raggiungere un accordo per la [illegible] di una coalizione, giungerebbe a Camogli un [illegible] prefettizio che provvederebbe a gestire il Comune assicurando solo l'ordinaria amministrazione.

[illegible] piano teorico, sono possibili varie soluzioni per la [illegible] di una nuova maggioranza, ma per ognuna esistono difficoltà e «veti incrociati». Il pli ha riproposto [illegible] giorni [illegible] l'ipotesi [illegible] pentapartito, che raccoglie anche [illegible] sollecitando [illegible] incontro collegiale con le altre forze interessate (psi, psdi, pri, indipendenti, pli).

Per il momento, però, l'invito [illegible] raccolto solo dalla dc. «*Abbiamo dimostrato ampia disponibilità a discutere* [illegible] *ipotesi* — dice il segretario dello [illegible] crociato Giuseppe De Gregori —, *ma purtroppo non abbiamo ricevuto risposta dalle altre forze interpellate. Riteniamo* [illegible] *sulle* [illegible] *programmatiche,* [illegible] *porre pregiudiziali. Attualmente,* [illegible] *fattibilità di giunte paritarie di* [illegible] *o minoritarie, credo che esistano solo due soluzioni: il pentapartito o il commissario prefettizio*».

Negli ultimi giorni tutti i partiti, ad eccezione del psi, hanno espresso le loro posizioni. I socialisti, [illegible] cinque [illegible] in Consiglio comunale, rappresentano l'ago della bilancia, e vi è molta attesa per l'assemblea degli iscritti della sezione di Camogli, che è stata convocata per sabato 15 ottobre. Dalla riunione dovrebbe scaturire l'indicazione sulle strade da privilegiare per la risoluzione dell'impasse politica. Escludendo l'ipotesi [illegible] pentapartito e di un [illegible] tra [illegible] e psi, resterebbero per [illegible] di Camogli [illegible] prospettive: una coalizione tra [illegible] e [illegible] giunta minoritaria psi-psdi-pri-pli, con appoggio esterno del pci, una riedizione della giunta di [illegible].

Queste tre soluzioni presentano vari ostacoli: il gruppo laico non gradisce la dc e si è dichiarato disponibile per le ultime due soluzioni, ma alla giunta minoritaria non è favorevole il [illegible]. Una giunta paritaria di sinistra [illegible] problematica, [illegible] perché potrebbe contare [illegible] su dieci voti e non disporrebbe quindi della maggioranza dei [illegible].

[illegible] **Plebe**

## [illegible] per furto a S. Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — Inseguimento di stile [illegible] notte fra una pattuglia dei carabinieri ed [illegible] lungo la strada che da Santa Margherita [illegible] a Rapallo. In carcere è finito Valentino Pesenti, 21 anni, genovese.

Era quasi l'alba [illegible] quando in via Gramsci [illegible] ha imposto [illegible] una Mini Minor. L'auto non ha rispettato l'ordine dei militari ed anzi ha accelerato [illegible] direzione di Rapallo. [illegible] diatamente la [illegible] si è lanciata al suo inseguimento e l'ha bloccata.

Valentino Pesenti ha confessato di essersi introdotto poco dopo la chiusura nel cinema «Centrale».

Il processo ai due giovani accusati [illegible] ucciso a Chiavari Anna Maria Calvano

# Dai testimoni una raffica di accuse

**Si aggrava la situazione per De Barbieri e Gaeta? - Per oggi è attesa la requisitoria [illegible] pubblico ministero**

GENOVA — Nessun dubbio [illegible] il pubblico ministero, Francesco Cozzi: Alberto [illegible] Barbieri, 27 anni, e Giuseppe Gaeta, [illegible] anni, sono responsabili del sequestro e dell'uccisione di Anna Maria Calvano, di 24 anni, figlia di un notaio di Saronno, uccisa l'11 novembre [illegible]. Il p.m. ha esaminato a lungo i fatti e scrutato nella personalità contorta di De Barbieri, la mente del crimine.

Il dottor [illegible] continuerà stamattina la sua requisitoria, presentando le sue richieste. Si prevede che chiederà l'ergastolo per De Barbieri, mentre potrebbero essere [illegible] le generiche a [illegible]

La giornata ha messo in graticola gli imputati, attraverso un incalzare di attacchi dell'accusa. Si è incominciato con il chiarimento di un mistero del processo, quello dell'acido nitrico. Quest'acido fu comprato da Alberto De Barbieri per ripulire il pavimento della casa di Chiavari, affittata dai genitori della ragazza martoriata? Oppure i due imputati lo usarono nel tentativo, maldestro e non riuscito, di distruggere il cadavere?

Decisiva, per rispondere a queste domande, è stata la testimonianza di Adriano Canepa, artigiano, che lavorò con De Barbieri in una piccola azienda, la Dim, poi trasferita da [illegible] a Genova. Ha detto Canepa: «*De Barbieri mi telefonò proponendomi di andare a casa sua per ripulire il pavimento del salotto. Stava riordinando l'appartamento e la richiesta mi parve plausibile. Non appena entrato, avvertii il tanfo dell'acido nitrico. Non so dire se vi fosse stato gettato da poco o da molto tempo, poiché non ho mai usato quella sostanza per pulire i pavimenti*».

In quella stanza, si consumò l'ultimo atto della tragedia di Anna Maria Calvano. De Barbieri telefonò all'artigiano lunedì 10 novembre di tre anni fa, esattamente un [illegible] prima del crimine. Secondo l'accusa, la circostanza insinua la premeditazione: De Barbieri, avendo deciso di [illegible] distruggere il corpo della ragazza, avrebbe pensato alle tracce dell'acido nitrico (ne aveva comprato un fusto) e Adriano Canepa, un esperto, avrebbe dovuto farle sparire.

Ma c'è un'altra ipotesi. Dice Canepa: «*Notai che le macchie di acido erano in una zona circolare al centro della stanza*». Questo farebbe supporre che De Barbieri e Gaeta, non riuscendo a distruggere il corpo con l'acido, abbiano rinunciato all'agghiacciante tentativo. Meglio chiudere i resti di Anna [illegible] nel [illegible], portarlo sulle [illegible] Moconesi, nell'entroterra [illegible] Chiavari, appiccare il [illegible] e tornare tranquillamente in [illegible].

Un [illegible] colpo alla nuova tesi di [illegible] Barbieri («*Anna Maria* [illegible] *per un collasso, noi ci limitammo a far sparire il corpo*») è venuto da Roberto Imeda, operaio specializzato nella riparazione di tubi e serpentine per caldaie, anch'egli ex dipendente [illegible]. «*In ditta* — ha spiegato — *usavamo* [illegible] *acido* [illegible]». [illegible] allora perché De Barbieri (lo afferma lui) [illegible] comprava [illegible] acido nitrico per la ditta [illegible] adoperava invece un'altra sostanza?

Sullo [illegible] psichico [illegible] due imputati, ha riferito il perito, Tullio Bandini. De [illegible]: «*Uno che cercava di* [illegible] *la sua condizione di dipendenza affettiva, un* [illegible] *con strutture nevrotiche derivanti* [illegible] *conflitti interiori non risolti, intelligenza superiore alla media*». Gaeta: «*Succube del De Barbieri, che aveva eletto a modello di comportamento, intelligenza nella norma, ma immaturo*».

La discussione è stata aperta ieri pomeriggio dall'avvocato Camillo Giuria, patrono dei famigliari di Anna Maria Calvano.

Il legale ha sviluppato la sua arringa su tre concetti. Primo, il movente: i due uccisero per avere [illegible] riscatto di 700 milioni, chiesto [illegible] padre di Anna Maria con una telefonata fatta [illegible] Ovada cinque giorni dopo che la ragazza era stata uccisa. Secondo, la confessione: fu spontanea, le ammissioni furono progressive e complete e trovarono riscontro negli accertamenti. La [illegible] aspettarono fumando, quattro ore, il tempo che il corpo bruciasse.

**Guido Coppini**

Genova. Alberto De B[illegible] durante il processo (Foto Sommer)

La Società Trasporti [illegible] S.p.A. di Savona partecipa al dolore per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 8 ottobre 1983

La [illegible] Terminal S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 8 ottobre 1983

La [illegible] S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 8 ottobre 1983

[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 8 ottobre 1983

Amministratori ed Assemblea della [illegible] di Savona partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 10 ottobre 1983

A Londra, [illegible] 80 anni

# Morto Richardson un re dell'Old Vic

Ralph Richardson

[illegible] — E' [illegible] ieri, a 80 anni, [illegible] Richardson, uno dei [illegible] applauditi protagonisti [illegible] teatro di lingua inglese di questo secolo. L'attore si è spento all'ospedale «King Edward VII» di Londra.

[illegible] grande teatro inglese [illegible] anni poggiava si[illegible] a ieri su tre nomi: Laurence Olivier, John Gielgud e Ralph Richardson. Richardson [illegible] il più an[illegible] (e[illegible] a Cheltenham il 19 dicembre 1902). Si trovò legato a Olivier e a Gielgud nell'esperienza [illegible] leggendaria dell'Old Vic, quando essi lanciarono e vinsero la scommessa di rendere quel teatro l'unico degno di rappresentare Shakespeare.

Erano tre moschettieri di lingua, interpretazione, di adesione totale a un testo, di eclettismo; specialmente Richardson, [illegible] stimolato da nuove esperienze, magari diversissime l'una dall'altra. Infatti lo troviamo [illegible] impegnato nell'interpretazione di Shakespeare e degli elisabettiani, nell'esplorazione del teatro moderno e contemporaneo e, a partire dal dopoguerra, in incursioni cinematografiche che culmineranno nel film *Anna Karenina* di [illegible]r, *Idolo infranto* di Carol [illegible] *L'ereditiera* di William Wyler e *I banditi del tempo* di Terry Gilliam, un [illegible] fantasy in cui egli interpretava la [illegible] del Padreterno. E' stato [illegible] ultimo contatto con il cinema.

Figlio di un pittore paesaggista e destinato [illegible] stesso alle arti figurative, Richardson aveva studiato all'Accademia [illegible] Belle Arti. Ma un giorno [illegible] le lezioni e si presentò al diret[illegible] [illegible] Little [illegible] di Brighton: voleva fare l'attore. Il direttore lo guardò, scosse [illegible] testa e disse: «*Non qui. Lei* [illegible] *ha né formazione né esperienza*».

Ma [illegible] destino che Richardson debuttasse proprio in quel teatro, [illegible] 1921. Era Lorenzo nel *Mercante di Venezia*, il primo Shakespeare [illegible] sua lunga carriera. Seguirono, negli anni dell'Old Vic, *La dodicesima notte*, *La bisbetica domata*, *Sogno* [illegible] *una notte di mezza estate* e, negli anni del dopoguerra, *Enrico IV*, *Macbeth*, *La tempesta*.

Corpulento ma elegante, sussiegoso ma con imprevedibili lampi d'ironia nello sguardo, [illegible] soprattutto [illegible] attore tragicomico. Espresse pienamente questa dote recitan[illegible] i testi misteriosi o «paranormali» [illegible] Priestley, il teatro di Anouilh e quello [illegible] Pinter. Qui, addirittura, risultò magistrale, [illegible] hanno potuto constatare i telespettatori italiani l'anno scorso vedendo [illegible] tv *Terra di* [illegible].

«*Perfetto*» [illegible] la parola che [illegible] amava [illegible] più. Per lui era un'aspirazione e uno stile. Ai giovani dava [illegible] un consiglio. Non c'è che un mezzo, diceva, per giungere ai vostri scopi: in ogni parte che interpretate dovete dare tut[illegible] voi stessi, con tutte [illegible] forze e tutte le conoscenze, per tendere alla perfezione [illegible]. Senza questa volontà estrema, fallirete tutto.

[illegible] e molti suoi colleghi, queste dichiarazioni potevano sembrare esibizionistiche, gigionesche. Ma Richardson beneficiava di un diritto che lo po[illegible] al di sopra di ogni discussione: lui per primo andava alla ricerca di quella perfezione. o. g.

Il set in India, [illegible] il ragazzo Sheth

## Peter O'Toole [illegible] «Kim» [illegible]

[illegible] — Peter [illegible], Bryan Brown e Ravi Sheth stanno traducendo in film «Kim», [illegible] più famosi romanzi di Kipling.

Il film, [illegible] durerà tre ore, è attualmente in lavorazione in India. Le riprese, iniziate sull'Himalaya, si trasferiranno presto ad Agra, prima di concludersi a Londra il 25 novembre.

[illegible] dà il suo volto [illegible] indiano che Kim aiuta nella ricerca di un fiume sacro. Il quindicenne Sheth, nato a Bombay da padre indiano e madre americana, interpreta la parte di Kim, l'orfano inglese cresciuto da indiani per i vicoli di Bombay.

L' protagonista del film-favola girato da Malenotti per la Rete 2 tv

# Bonnie Bianco, l'ultima Cenerentola [illegible] a Roma per vivere ricca e felice

ROMA — *Nome d'arte* [illegible]*nie Bianco, nome anagrafico Lori Bianco: perché questo cambiamento, considerato che i due nomi si assomigliano?* «Perché in Italia come [illegible] c'è già la Del Santo».

*Bonnie* [illegible] *ha vent'anni, è nata, in Pennsylvania da madre casalinga e padre militare ma ha vissuto* [illegible] *in California, ad Hollywood, precisa.* [illegible] *segno del destino?* «Spero di sì».

*Bonnie Bianco ha un nonno arrivato in America* [illegible] *Chieti e una nonna, anche lei italiana.* «[illegible] non mi ricordo di dov'era». *Ha un fratello che si occupa di computers* [illegible] *doveva fare il militare* [illegible] *pa*[illegible]», *e una sorella* [illegible] *mestiere fa la cantante*, «ed è molto brava, veramente».

*Bonnie Bianco, nessuna esperienza di cinema, poca* [illegible] *recitazione, pochissimo* [illegible] *ballo, ha una lunga pratica nel mondo della pop-music americana: è stata scelta per rappresentare sullo schermo la Cenerentola dei giorni* [illegible]*stri nel film intitolato appunto* Cenerentola Anni 80.

*Bruna, minuta, scattante un corpo che potrebbe* [illegible] *quello* [illegible] *tredicenne,* [illegible] *faccia che potrebbe* [illegible] *quella della sorella* [illegible] *Barbie, molti capelli e molti denti. Bonnie Bianco è una della lunga serie di americanine arrivate in Italia alla ricerca* [illegible] *successo. A scoprirla, negli Stati Uniti, sono stati i fratelli Guido e Maurizio De Angelis, autori di colonne sonore e ovviamente autori anche del commento musicale di questo* Cenerentola.

*Dove vi* [illegible] *incontrati?* «In uno studio discografico: loro dovevano fare un provino, anch'io dovevo fare [illegible] provino...».

Bonnie Bianco e il [illegible] principe nel film di Malenotti

*A lanciarla in Italia è stato il regista Malenotti che l'ha* [illegible] *come protagonista assoluta del* [illegible] *film su Cenerentola, nella speranza che, ricorrendo all'estero, la* [illegible] *pellicola avesse un* [illegible] *meno provinciale e fosse quindi più esportabile. A* [illegible] *e Roma è* [illegible] *qui che ha deciso di utilizzarla come show-girl in sei puntate* [illegible] *Al Paradise.*

*E' contenta* [illegible] *Bianco di tutto quello* [illegible] *che c'è intorno a lei? Sì, Bonnie* [illegible] *è contenta, l'Italia le piace, le favole le piacciono, i musical ancora di più.*

*Sentimentale ma non debole, è convinta che è possibile anche per una ragazza di oggi vivere una storia come quella di Cenerentola. Nel* [illegible] *di* [illegible] *principe?* «No, nel senso di incontrare il grande amore».

*Appassionata ma non passionale, all'arte* [illegible] *recitare preferisce quella del canto:* «Ho cominciato quando avevo dieci anni, andando in giro a cantare dappertutto: ritrovi da ballo, cliniche per vecchi, scuole. Quando canto mi sento l'anima che sale sulle labbra».

*Ambiziosa ma concreta* [illegible] *di essersi innamorata posta* [illegible]*o di diventare ricca e famosa, non importa né come né quando. E se il successo non dovesse arrivare?* «Si può essere [illegible] anche senza. Certo però [illegible] il successo è [illegible]gio». al. ro.

## Il principe ama il rock

ROMA — Con lo [illegible] *Flashdance* di Adrian Lyne e con il mediterraneo *Innamorat[illegible]* di Ciro Ippolito, questo è il terzo film della stagione [illegible] racconta punto e daccapo la favola di Cenerentola.

Diretto e prodotto da Roberto Malenotti (molto cine[illegible] produttore, molta televisione come regista), con l'aiuto della seconda rete della Rai e della società francese Standhart, questa *Cenerentola* [illegible] *Anni 80* è una commedia brillante a metà tra *Il tempo delle* [illegible] e *Innamorato* [illegible].

Lei, la [illegible] Anni 80, sullo [illegible]nie Bianco, è una ragazza italo-americana che vuole diventare una pop star. [illegible], il Principe azzurro Anni 80, è [illegible] aristocratico romano travestito da rockettaro povero. Intorno a loro il mondo scombussolato e imprevedibile della Roma di Piazza Navona e dintorni: la fata madrina (Sandra Milo), è una cartomante imbrogliona, il padre [illegible] Cenerentola (Vittorio Caprioli) un pizzettaro arricchito, la matrigna (Kendall Kaldwell) un'isterica, la principessa madre (Sylva [illegible]tà) una stravagante.

Finito di girare in questi giorni con gli esterni a New York, in uscita nelle sale cinematografiche a febbraio e successivamente programmato in tre puntate televisive sulla seconda rete, *Cenerentola* [illegible] *Anni 80* ha [illegible] grande ambizione: essere venduto all'estero. La musica c'è, l'amore pure, [illegible] favola anche.

## La piccola Italia in un rotocalco tv

[illegible] — La definizione è di rotocalco popolare [illegible] insieme di fatti, notizie, rubriche, informazioni, che dalla cronaca passano al costume, dal racconto individuale alla riflessione collettiva, dal particolare all'universale. «Vediamoci sul due» va in onda tutti i giorni sulla seconda rete dalle 17,45 con durata flessibile a seconda delle lunghezze degli altri programmi pomeridiani. I curatori sono Luigi Locatelli e Leonardo Valente con la collaborazione di Ezio [illegible].

Trasmissione in diretta realizzata nello [illegible] [illegible] di «Tandem», [illegible] «Vediamoci sul due» è condotto [illegible] Rita [illegible] Chiesa [illegible] prima esperienza di gio[illegible] televisiva. La novità più curiosa che la trasmissione divide [illegible] «Tandem» è rappresentata da una centralina elettronica che non solo permette di ricevere oltre cinquemila telefonate l'ora ma che è anche in grado di elaborare risposte semplici, in modo da poter condurre in tempi strettissimi un sondaggio d'opinione.

«Vediamoci sul due» è firmato per sabato 15 [illegible]

Premio Abbiati contro le lottizzazioni

# La Lulu del Regio miglior spettacolo

BERGAMO — Il Premio *Franco Abbiati* della critica [illegible] giunto [illegible] seconda edizione, ha riunito a Bergamo una giuria di oltre venti giornalisti venuti da ogni parte d'Italia per tirare un bilancio sulla stagione musicale passata.

Il Premio, in verità, sono tanti premi, articolandosi l'iniziativa secondo le più varie componenti della realtà musicale: il riconoscimento di maggiore spicco, quello per il miglior spettacolo (interesse della scelta, riuscita complessiva dell'allestimento) è andato a maggioranza a *Lulu* di Alban Berg, presentato la scorsa primavera al Teatro Regio di Torino con la regia di Ljubimov e la direzione di Pesko. Come si ricorderà, si trattava della versione completata nel terzo atto da Fredrich Cehra, con la morte della protagonista (la bella e brava Carole Farley), e nel conto del premio è andato [illegible] tutto l'impegno convinto di tutte le forze in un progetto che il Regio si portava dietro fin [illegible] primo anno della sua rifondazione.

Il premio speciale è andato al *Lohengrin* di Salvatore Sciarrino, allestito alla Picco[illegible] con la regia [illegible] Pier'Alli, notevole [illegible] per l'originalità dello spettacolo, ma anche per la novità della tecnica vocale realizzata da Gabriella Bartolomei.

Il premio al direttore d'orchestra è stato attribuito a Gianandrea [illegible] quello per la regia operistica a Roberto De Simone, [illegible] di un paio di felici realizzazioni nel corso della stagione (in particolare, *Il Flaminio* di Pergolesi). Per la scenografia e i costumi sono stati premiati Luciano Ricceri e Nanà Cecchi, per la *Turandot* che ha inaugurato la stagione dell'Arena di Verona. Come [illegible] vocali, sono stati scelti [illegible] Gruberova e Alfredo [illegible]. Nel campo strumentale il riconoscimento è andato [illegible] Trio di Trieste, nel cinquantesimo anniversario di ininterrotta attività dell'illustre complesso.

Come novità, il Premio Ab[illegible] è stato [illegible] a «*Quando stanno morendo. Diario Polacco n. 2*» di Luigi Nono, presentato [illegible] [illegible] Rocca [illegible] la Biennale Musica 1982; la migliore iniziativa è stata giudicata la serie delle «Feste Musicali» [illegible] Bologna dirette da Tito Gotti per il Teatro Comunale di Bologna.

Polemica la non assegnazione del premio per il miglior organizzatore musicale; invece di un nome, è uscito il seguente comunicato: «*La giu*[illegible] *ha deciso all'unanimità di non assegnare il premio destinato all'organizzatore musicale, pur riconoscendo la presenza di personalità meritevoli, per protesta contro il malcostume che, con scelte rispondenti a criteri clientelari e di lottizzazione politica, determina il degrado di professionalità nella gestione e nella guida artistica di importanti istituzioni musicali finanziate dallo Stato*». il. p.

Stasera a Napoli

## Celebidache [illegible] San Carlo

NAPOLI — Stasera alle [illegible] [illegible] Teatro San Carlo, concerto della «Fi[illegible]ca di Monaco» diretta da Sergiu Celebidache. Questa è l'unica tappa italiana nella tournée dell'orchestra.

In molte trasmissioni Rai testimonianze, ricostruzioni [illegible] avanspettacolo

# Quel fatidico '43, fra bombe e show

«Italia in guerra», «Yalta», «Quarant'anni dopo» [illegible] «1943 [illegible] dintorni», dove Biagi [illegible] confessa

E' il quarantennale del fatidico 1943 e la Rai lo rievoca con trasmissioni di vario calibro. [illegible] perché i networks [illegible] ne curano, e a occuparsene c'è solo qualche emittente [illegible] (per [illegible] un esempio, Videouno, in Piemonte, sta [illegible] in onda [illegible] giovedì un [illegible] testimonianze e dibattiti).

Sul '43 la gamma Rai è ampia: dall'analitica ricostruzione di campagne belliche (*Italia in guerra*) [illegible] un [illegible] panorama internazionale (*Yalta*, che [illegible] conclude venerdì), dall'antologia [illegible] documenti (*Quarant'anni dopo*) al ritratto di Mussolini visto dagli inglesi (ieri sera la [illegible] parte) e [illegible] tipo di programma [illegible] abilmente sta fra il ricordo personale, l'intervista e il varietà. *1943 e dintorni* [illegible] Enzo Biagi, stasera sulla Rete 1 con la terza puntata.

[illegible] conduce e «si confessa». Nell'inverno del '43 si sposa, la signora era stata una fervente «giovane italiana» e lui invece, grazie ai [illegible] ammonimenti di un sacerdote, aveva aperto gli occhi ed era diventato antifascista, e sognava l'America. Paese dell'abbondanza e della felicità... Ma [illegible] paradiso americano si abbatte la catastrofe [illegible] Pearl Harbour ed [illegible] spezzoni [illegible] reportages e di film con l'attacco giapponese che coglie di [illegible] le truppe americane, intente, quella domenica mattina, [illegible] funzioni religiose.

C'è la parte intervistata. Parla James Roosevelt, figlio [illegible] Delano, che racconta di quando il padre gli disse del [illegible]stro di Pearl Harbour e dell'immediata volontà di riscossa. E parlano due italo-americani che hanno fatto la guerra in Italia. «*Mussolini? Per un paese ha fatto tante cose buone e belle, poi ha sbagliato, a mettersi con i tedeschi... Gli italiani? Bravi, bravi ci applaudivano sempre e* [illegible] *gli davamo sigarette...* [illegible] *le pensiamo* [illegible] *italo-americani?* [illegible] *siamo conservatori, non siamo progressisti... Fiorello La Guardia* [illegible] *troppo liberale, troppo progressista...*».

[illegible] c'è [illegible] [illegible] musicologo Teodoro Celli su Milano [illegible] l'incursione aerea del Ferragosto; ma questo aspetto del '43, il sistematico bombardamento di molte città italiane, dovrebbe trovare una specie maggiore (pensando, fra l'altro, all'allucinante fenomeno di conseguenza, lo sfollamento).

Per [illegible] il carattere «privato», fra l'affettuoso, il sentimentale e il nostalgico, della trasmissione, si è fatto cenno ad episodi di costume, al cinema e al teatro (e alle benemerenze di Bragaglia che aveva fatto conoscere O'Neill spacciandolo per irlandese: ma che — [illegible] da aggiungere — [illegible] arrivato anche al punto di trasformare i personaggi di *Piccole volpi* [illegible] sordidi ebrei...). Non manca lo spettacolo diretto: [illegible] breve revival del palcoscenico minore [illegible] [illegible] Carmen Russo e un'esibizione di Milva che intona canzoni d'epoca squassandosi le chiome.

La storia sul video la si può [illegible] in [illegible] modi. Forse a certi spettatori, e persino ai giovani, piacciono di più le rievocazioni [illegible] soli filmati e testimonianze. In ogni [illegible] presso un pubblico abituato [illegible] sempre con gli [illegible] dello show, *1943 e dintorni* [illegible] sicuramente molto successo. Ugo Buzzolan

## [illegible] 5, tornano J.R. [illegible] soci

MILANO — Da stasera tutti i martedì e i mercoledì alle 20,25, riprende su Canale 5 «Dallas», con puntate inedite e recentissime, che continuerà con [illegible] ultimi episodi prodotti in America.

Secondo i dati Istel [illegible] 18 maggio '83, il telefilm è stato seguito da 11 milioni e 85 mila spettatori.

Nelle prime puntate [illegible] coda, si vedrà J.R. impegnatissimo nella lotta per la direzione della Ewing Oil, e per i suoi segreti disegni di futuro leader politico, e Sue Ellen che vede svanire lentamente il suo sogno di matrimonio perfetto. Lotte familiari, intrighi di «business» e crisi coniugali saranno, come sempre, il filo conduttore del telefilm.

[illegible] I FILM DI STASERA ALLE TV

# «Febbre» di Travolta [illegible] discoteca

Una scena del film «La febbre del sabato sera»

*Arriva per la prima volta in tv a Rete 4 un grande successo musicale* [illegible] *sei anni fa che aveva mandato* [illegible] *folle di giovani con lunghe code* [illegible] *nei cinema:* La febbre del sabato sera *(1977) di John Badham (regista di* Tuono blu*). L'eroe danzante di questo film osannato e mitizzato è John Travolta,* [illegible] *impersona un giovane com*[illegible]*o della «little Italy»: ha una ragazza che vorrebbe* [illegible] *gran mondo, un padre disoccupato, una madre bigotta e un fratello prete in crisi; non aspira a carriere brillanti, il* [illegible] *momento magico è il sabato* [illegible] *la discoteca dove, pettinato e vestito alla sua maniera, si scatena tra gli evviva in* [illegible] *ballo e acrobatiche* [illegible] *personali.*

*Italia 1, catastrofiche gare* [illegible] Speed Cross *(1980)* [illegible] *con* [illegible] *Testi e Vittorio Mezzogiorno. Canale 5 la farsa di Steno* Fico d'India *(1980) con* [illegible] *Pozzetto, Gloria Guida e* [illegible] *Maccione,* [illegible] *un* *giudice in un* [illegible] *difficile da governare. Rete 2, John Wayne in un western* [illegible]*nale,* Chisum *(1970) di Andrew V. McLaglen, un episodio vero* [illegible] *West.*

Convalescenza, poi Parigi

## Strehler lascia la clinica

MILANO — Giorgio Strehler, sta molto meglio, da cinque giorni non ha più febbre e sta gradualmente riprendendo le forze. Lo ha detto ieri Andrea Jonasson, l'attrice moglie del regista, annunciando che «oggi Strehler lascia la clinica e si trasferisce in un luogo tranquillo per un periodo di riposo e per continuare la cura».

Da Parigi è giunta notizia, confermata dalla Jonasson, che il Théâtre de l'Europe, di cui Strehler è direttore, inaugurerà la sua prima stagione con qualche giorno di ritardo a causa della malattia del regista.

La «prima» della «Tempesta» di Shakespeare, spettacolo di apertura presentato dal Piccolo di Milano, è stata spostata dal 28 ottobre al 2 novembre.

## I puffi in un film

HOLLYWOOD — L'Atlantic [illegible] Corporation ha acquistato i diritti per la distribuzione negli Usa del primo film sui puffi, i celebri personaggi dei disegni animati tanto amati dai bambini

# Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 23,40
- [illegible] — Tg 1 flash
- 12,05-14 Raffaella Carrà in Pronto, Raffaella?
- 14,05 Sulle strade della California: Una pistola per Billy. Regia di Paul [illegible]
- 15 — Cronache italiane, a cura di Franco Celta
- 15,30 DSE: Schede - Urbanistica: [illegible] egizi [illegible] Roma, testi di Giovanni Di Geso
- 16 — Orzowei (9° epis.)
- 16,30 Tom e Jerry (9° epis.)
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17,05 Dick Turpin: «Elisir di lunga vita»
- 18,10 Tutti le piste nel sesto continente
- 18,40 Thrutenia, [illegible] a premi [illegible] trent'anni della televisione. Conduce Enza Sampò
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Guerra e pace (6° episodio), regia di John Davies, con Anthony Hopkins, Alan Dobie
- 22 — Questo secolo: 1943 e dintorni, di [illegible] Biagi
- 22,50 Mister Fantasy, [illegible] da vedere
- 23,50 [illegible]: schede - Fisica applicata: Il raggio [illegible] «Applicazioni in chirurgia».

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 14,30; 17,30; 19,45; [illegible] 23,30
- 12 — Che fai mangi?
- 13,30 «Capitol», serie televisiva ideata da [illegible]phen ed Elinor Karpf. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones
- 14,15 Tandem... in partenza. Notizie, curiosità
- 14,35-16,30 Tandem. Attualità, giochi, ospiti, videogames — Playtime, gioco a premi in collegamento con la sede di Torino — Felly foot. Telefilm
- 16,30 DSE: Questioni educative. Maschio e femmina nelle scuole
- 17 — Rhoda, telefilm comico «Ida il folletto»
- 17,25 Dal Parlamento
- 17,40 Il selvaggio mondo degli animali, [illegible] montano
- [illegible] Tg 2 Sportsera
- 18,40 L'ispettore Derri[illegible] Yellon [illegible]. Telefilm. Con Horst Tappert, Fritz Wepper, Susanne Beck, Maria Schell
- 20,30 Chisum (1970). Film [illegible] Andrew V. McLaglen con John Wayne, Forrest Tucker, Ben Johnson
- 22,30 Appuntamento al cinema
- 22,35 Tg 2 - Dossier. Le misure governative per la giustizia

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25
- 15,30 DSE: [illegible] - Storia «Alle fonti [illegible] civiltà»
- [illegible] — DSE: Materiali [illegible] ricerca (3ª puntata) Il telefono
- 16,30 [illegible] anni dopo, immagini [illegible] nero, di [illegible] Valzania, con «Le [illegible] per la [illegible] anni [illegible] opposizione [illegible] fascismo»; — «Nascita di una dittatura» (1ª puntata)
- 18,35 Speciale Orecchiocchio: Rock Show con P. McCartney e i Wings (2ª puntata)
- 19,30 Tv 3 - Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti
- 20,05 DSE: Nova. Un piccolo [illegible] - «Uomo nello spazio» (2ª puntata)
- 20,30 Tg 3 - Set speciale: «Sua eccellenza il cavaliere» [illegible] Viazzi e V. Inserra: «A Ponza, alla Maddalena, al Gran Sasso: i giorni e le ore di Benito Mussolini, dalle 17,20 del [illegible] luglio, alle 14,20 del 12 settembre 1943»
- 21,30 Auditorium del Foro Italico [illegible] Roma. Concerto sinfonico [illegible] d[illegible] Parmi, musiche di A. Berg e A. Schoenberg
- 23 — Boccioni e Milano, regia di S. Valzania

Paul McCartney sarà ospite di «Speciale Orecchiocchio» sulla Rete 3 alle ore 18,35

## Italia 1

- 10,15 Le foglie d'oro, film [illegible] Curtiz con Gary Cooper
- 12,10 Gli eroi di Hogan
- 14 — Cara cara
- 14,45 Falkiire [illegible]
- 19 — La donna bionica
- 20,30 Drive in, varietà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
- 22 — Speed Cross film con Fabio Testi
- 24 — Vivi e [illegible] [illegible]re, film con J. Leigh, B. [illegible]livan

## Canale 5

- 10,30 Alice telefilm
- 12 — Arcibaldo
- 12,30 Help gioco
- 13 — Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri
- 14,30 General Hospital
- 15,30 Una vita da vivere
- 17 — Tarzan
- 19 — Arcibaldo
- 20,25 Dallas
- 21,25 Fico d'India [illegible] con Renato Pozzetto, Aldo Maccione, Gloria Guida
- 23,25 Boxe sport
- 0,25 Tempesta sul Congo film

## Rete quattro

- 10,30 Viali del tramonto film di Billy W[illegible]
- 12,15 [illegible] casa nella prateria
- 13,15 [illegible]
- 14 — Agua viva
- 14,50 Un uomo oggi film
- 17,50 Chip's telefilm
- 18,50 Dancin' Days
- 19,30 La famiglia Bradford
- 20,30 La febbre del sabato sera film di John Badham, [illegible] John Travolta
- 22,40 Vegas telefilm
- 23,40 Abc sports

## Eurotv

- 10,30 Laura telenovela
- 11,15 Cuore selvaggio telenovela
- 12 — Pepper telefilm
- 13 — Uomo tigre — Lupin III cartoni animati
- 14 — Laura telenovela
- 14,45 Cuore selvaggio
- 15,30 Codice 3 telefilm
- 19,30 Hulk telefilm
- [illegible] Frogs film di George [illegible] McCowan con Ray Milland, Sam Elliott
- 22 — [illegible] campionati mondiali

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45
- 18,15 Per i bambini
- 18,50 Viavai
- 19,25 Fatti il bagno George! telefilm
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Il grigio e il blu. Sceneggiatura di Ian McLellan Hunter con Gregory Peck, Stacy Keach, John Hammond (sesta puntata)
- 21,50 Orsa Maggiore
- 22,55 Martedì sport

## Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,05
- 14 — Odprta meja
- 17,05 La scuola
- 17,30 Una scatola di sigari Havana
- 18 — L'amico della notte
- 20 — Orizzonti
- 20,30 Delphine film con Dany Carrel, Maurice Ronet, Nino Ferrer. Regia Eric Le Hung
- 21,50 Vetrina vacanze
- 22,15 Il ciclope sceneggiato

## Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,45
- 14 — Madame Bovary con Carla Gravina
- 17,40 Special Orecchiocchio
- 18,15 Sono le Williams
- 19,30 Gli affari sono affari
- 20 — Pacific International Airport
- 20,30 Il temerario film di Nicholas Ray [illegible] Robert Mitchum, Susan Hayward, Arthur Kennedy
- 22,45 Irma la dolce

## Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,45; 19,25; 22,15
- 8,30 Accendi un'amica
- 14 — Anche i ricchi piangono
- 15 — L'avventuriero [illegible] Re Artù film
- 17 — Space Games
- 19 — Anche i ricchi piangono
- 20,30 Un grappolo di sole film di Daniel Petrie con Sidney Poitier, Claudia McNeil
- 23,30 Aggiudicatei

# Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

6,05 La combinazione musicale; 9, 10,30 Radio anche noi; 11,10 «Un amore», di D. Buzzati (6ª); 11,34 Note d'amore; 12,03 Via' le radio; 13,20 Master; 13,56 Radiouno per tutti; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz '83; 18,30 Che vene quel Verdi Giuseppe fu Carlo; 19,30 Audiobox, Papper; 20 Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1880-1915; 21,05 Caro Ego...; 22 L'ultima [illegible] prima donna: Maria Callas (5ª); 23,05 La telefonata. Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; [illegible] [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 I giorni; 8,45 Cala Normanna; 9,10 Tanto è un gioco; [illegible] 10,30 Radiodue 3131; 15,42 Discogame; 15,32 Due di pomeriggio; 18,31 Sceglimoci insieme: le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131. Stereo[illegible]: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; [illegible] Pomeriggio musicale; 15,30 Festival Jazz Roccella Jonica; 17,30, 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; [illegible] Musiche di Czajkowski; 23 Il jazz. Stereonotte [illegible].

[illegible]

# I cortei bloccano [illegible]?

[illegible] scali [illegible] per quattro [illegible]

GENOVA — [illegible] mattina per quattro [illegible] si fermeranno le attività nei porti liguri: non solo in quelli di primaria importanza come Genova, Savona-Vado e La Spezia, ma anche in quelli come Imperia, Chiavari, ecc.

Oltre trentamila portuali — [illegible] in agitazione tutti i dipendenti dei settori trasporti, industriali e riparazioni e amministrativi e del [illegible] — per [illegible] a mezzogiorno incroceranno le [illegible] e daranno vita a discussioni, assemblee, dibattiti anche presso le sedi sindacali. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori portuali e dei trasportatori aderente alla Cgil, Cisl, Uil.

Lo sciopero ha come oggetto di protesta, soprattutto contro il governo, il parziale pagamento degli stipendi e [illegible] lavoratori portuali, il ritardo dell'attuazione della legge sull'esodo agevolato che dovrebbe [illegible] gli organici degli scali attualmente in esubero, la riforma dell'organizzazione dei servizi interni.

Si protesta infine per la ancora rinviata nomina del presidente del consorzio autonomo di Genova, carica scaduta da quattro anni e di fatto vacante dopo le dimissioni dell'ultimo presidente. *(p. l.)*

SAVONA — Dalle 9 alle 12 di [illegible] si ferma il porto di Savona. I 1100 lavoratori della Compagnia unica e dell'ente porto sono in sciopero. Sfileranno, accompagnati dai mezzi meccanici (gru ed elevatori) per le vie del centro.

I portuali distribuiranno un documento alla cittadinanza in cui denunceranno il pauroso stato di [illegible] che attanaglia, da mesi, le banchine.

La [illegible] si preannuncia carica di [illegible]: non è escluso che, in [illegible] del tutto imprevedibile, i portuali [illegible] le vie di comunicazione. I lavoratori raggiungeranno le sedi della prefettura e di altre autorità. «Lo scopo è quello — dicono i sindacati — di non far dimenticare la drammatica [illegible] che sta mettendo in ginocchio lo scalo e di denunciare il disimpegno del governo sui temi portuali». *(m. nu.)*

IMPERIA — Paralizzata l'attività del porto, per quattro ore, [illegible] a Imperia, per lo sciopero dei lavoratori. Gli oltre 100 portuali del capoluogo si [illegible]no dal lavoro questa mattina, dalle 8 alle 12.

Il [illegible] della giornata di agitazione prevede un'assemblea [illegible] tori alla calata G. B. Cuneo, nei pressi [illegible] portuale di Oneglia. Durante l'incontro saranno [illegible] i problemi più urgenti [illegible] categoria: esodo, organizzazione del lavoro e occupazione. La manifestazione s'inserisce nel quadro dell'agitazione proclamata dai sindacati a livello regionale. *(f. d.)*

# Magnani: congelare i tagli

**Il presidente [illegible] Regione appoggerà con Darida le tesi dei sindacati - Vertice con i parlamentari - La delegazione a Roma dopo il ministro incontrerà anche Lama, Carniti e Benvenuto?**

GENOVA — [illegible] estenuante ieri mattina in Regione, [illegible] si sono ritrovati, per fare il punto prima dell'incontro di Roma, di giovedì prossimo, con il ministro [illegible] partecipazioni statali, Clelio Darida, i parlamentari liguri [illegible] cui alcuni membri [illegible] governo), la giunta regionale, i sindaci dei capoluoghi, i presidenti delle Province, i dirigenti della federazione unitaria [illegible] Cisl, Uil.

Dal lungo dibattito non [illegible] novità rispetto a quello [illegible] già si conosce: l'appuntamento di giovedì con il ministro non è l'inizio di una vera e propria trattativa, ma tutti i presenti [illegible] rimasti d'accordo, [illegible] giungere alla definizione d'un documento programmatico, [illegible] richiesta precisa da formulare.

Su questa linea di comportamento hanno trovato l'appoggio incondizionato del ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi (liberale), del sottosegretario al Tesoro Manfredo Manfredi (dc), del sottosegretario al Turismo e Spettacolo Luciano Faraguti (dc), del sottosegretario alle Partecipazioni statali Delio Meoli (psi). Assenti giustificati il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini (dc), ammalato, e il sottosegretario alle Poste Giorgio Bogi (pri) impegnato nel congresso scientifico [illegible] telecomunicazioni.

In che cosa [illegible] la proposta degli enti locali e dei [illegible] L'hanno riassunta, al termine del dibattito, il sindaco di Genova, Cerofolini, e il presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Cerofolini ha messo in guardia tutti i protagonisti sull'aspetto psicologico della crisi economica [illegible] Liguria: «A Genova e in Liguria — ha detto — stiamo vivendo, tutti consapevoli, un dramma. Ma nel resto dell'Italia non c'è simpatia, né partecipazione per i casi di Genova. E questo è un punto difficile da superare».

Magnani ha detto: «Occorre far nostra la proposta dei sindacati di tenere, per quel [illegible] riguarda le decisioni delle Partecipazioni statali, le "bocce ferme". [illegible] le chiusure e i tagli in frigorifero per qualche mese. Il blocco dei tagli non [illegible] avere un significato demagogico di "piccola vittoria", ma deve portare a una ridiscussione del problema generale a livello nazionale».

«Così gli enti locali e i sindacati saranno i veri interlocutori del governo per tutto [illegible] che riguarderà l'avvenire del capoluogo e della Regione. E' impensabile una difesa ad oltranza di ciò che è ormai indifendibile, ma il governo deve rendersi conto di ciò che sta accadendo in Liguria».

Magnani non ha nascosto, riprendendo il senso degli interventi dei parlamentari e dei sindacalisti, le proprie preoccupazioni in materia di ordine pubblico: lo sciopero generale del 29 settembre scorso s'è svolto nel massimo ordine, ma il clima nelle fabbriche è assai teso e non si possono ignorare anche sviluppi preoccupanti nelle prossime settimane.

La risposta [illegible] dunque il [illegible] di prova di quanto [illegible] nei prossimi mesi. [illegible] l'altro, [illegible] ha anche detto che spera, per venerdì, subito dopo l'incontro con il ministro, di avere un colloquio orientativo, per illuminare «il caso Liguria nella giusta prospettiva», [illegible] vertici delle tre confederazioni, ovvero Lama, Carniti e Benvenuto.

**Paolo Lingua**

La decisione partita da Intini a Roma: per le due giunte è la crisi

# Il psi esce da Comune e Provincia

**A palazzo Sisto IV si dimettono Zanelli, Locci e Ceroni, nell'amministrazione provinciale Carega - Sangalli [illegible] si è ancora dimesso - Stesso provvedimento per [illegible] enti «di secondo grado» come Cassa di Risparmio e Usl**

SAVONA — Il psi abbandona le giunte del [illegible] di Savona e dell'amministrazione provinciale. E' crisi a Palazzo [illegible] IV e a Palazzo Nervi. Il sindaco Scardaoni e il presidente Abrate si trovano, [illegible] pomeriggio, con tutti gli assessori socialisti dimissionari.

[illegible] decisione è stata [illegible] straordinario della federazione provinciale socialista, l'onorevole Ugo Intini. Domenica pomeriggio si è incontrato, a Genova, [illegible] direttivo regionale e con esponenti del psi savonese; alle 16 di ieri i gruppi consiliari socialisti in consiglio comunale e in consiglio provinciale (sono i due enti locali maggiormente investiti [illegible] vicenda Teardo) [illegible] stati convocati nella sede della federazione [illegible] in via Paleocapa, e Angelo Albanese, romano, funzionario [illegible] partito, a nome del commissario Intini ha comunicato la decisione.

In mattinata c'era già qualcosa nell'aria, [illegible] è [illegible] che a palazzo comunale non si era riunita la giunta, di solito convocata ogni lunedì mattina.

La crisi in Comune e in Provincia avrà effetti immediati anche su vari enti locali di secondo grado, in cui amministratori socialisti sono stati nominati dai [illegible] consigli. [illegible] no interessati alla revisione l'Usl, l'Istituto case popolari, le opere [illegible] del Santuario, l'Azienda consortile trasporti pubblici, l'Azienda per la nettezza urbana, la Cassa di Risparmio, il Consorzio per gli insediamenti produttivi. In proposito, ieri con telegramma dal carcere di Massa l'architetto De Dominicis si è dimesso [illegible] carica di vicepresidente.)

Ugo Intini

E' stata di breve durata la riunione di ieri pomeriggio nella [illegible] del [illegible]. Dice Angelo Albanese: «I compagni hanno [illegible] atto delle [illegible] del commissario Intini. Siamo di fronte a un azzeramento».

Nessuno, insomma, avrebbe puntato i piedi, rifiutando di dimettersi. L'unico che non ha ancora dato notizie, per quanto ripetutamente sollecitato, è il vicepresidente della Provincia, Sangalli, sempre in [illegible] e minacciato di espulsione [illegible] vertici del partito nel caso continuasse a non volersi dimettere.

A palazzo [illegible] escono dalla giunta il vicesindaco Zanelli, gli assessori Locci e Ceroni (De Dominicis si è dimesso di recente per proprio conto). All'amministrazione provinciale, in attesa di decisioni da parte di Sangalli, esce l'altro assessore socialista, Carega. In carcere il vicepresidente, dimissionario l'assessore repubblicano Canepa, caduto adesso l'appoggio socialista, a Palazzo Nervi è più crisi che altrove.

La mossa, un po' a sorpresa, del psi, ha provocato reazioni per il [illegible]. «E' un fatto che introduce elementi di novità. Non vi è dubbio — ha dichiarato, ad esempio, Franco Accordino, segretario provinciale della [illegible] — che questa decisione può contribuire a mettere in movimento una situazione che era completamente bloccata. Ho convocato gli organi [illegible] della dc per una valutazione più specifica dell'intera [illegible] situazione».

Al psi dovevano, invece, aver intuito qualcosa [illegible] sabato [illegible]. Talune affermazioni [illegible] segretario politico Ferraris [illegible] luce della [illegible] socialisti [illegible] maggiore [illegible] politico. Tanto [illegible] cominciare l'insistenza su una maggioranza allargata alle altre forze di sinistra (gli indipendenti di sinistra) e ai laici (i repubblicani in particolare).

[illegible] caduta [illegible] giunte [illegible] Scardaoni e Abrate [illegible] avverrà dall'oggi [illegible]. «Resteremo al nostro posto [illegible] l'ordinario amministrazione», dicono [illegible] che non sembrano voler [illegible] tere la porta.

[illegible] il congresso straordinario del psi, previsto per [illegible] («Sarà un'autentica costituente, vista la situazione», commenta un assessore comunale dimissionario) a fornire le indicazioni per le alleanze definitive tanto a palazzo comunale [illegible] in Provincia. Ma non è neppure escluso che i socialisti [illegible] di restare [illegible] fino al momento delle nuove elezioni amministrative, tra un anno e mezzo circa.

Oggi alle 16,30 si riunirà il consiglio comunale e il [illegible] gruppo del psi, innanzi, ufficializzerà, in questa che è la sede più naturale, l'uscita dalla giunta di Zanelli, Locci e Ceroni. E' [illegible] momento all'altro, la convocazione anche del consiglio provinciale. [illegible] Nervi [illegible] già una richiesta ufficiale, presentata dai comunisti, per le dimissioni dell'intera giunta, appoggiata dal pentapartito.

**Ivo Pastorino**

*(Altro servizio a pag. [illegible])*

## [illegible] e Sergio [illegible] è grave

[illegible] VEREZZI — Grave incidente ieri sull'Aurelia, poco prima del parcheggio [illegible] (lato mare) del rettilineo [illegible] Sergio Verezzi e [illegible] Ligure.

Per cause ancora in [illegible] accertamento, una [illegible] e una Fiat 600 si sono scontrate quasi frontalmente.

[illegible] la [illegible] l'infermiera di Finale Ligure, [illegible] Marchi, che ha riportato un grave [illegible] cranico con fratture [illegible] base cranica e ad alcune [illegible] prognosi è riservata. *(g. f.)*

La malattia di un giudice rimette in discussione l'intero procedimento

# Rinviato il processo per l'Acna si dovrà ricominciare da zero?

**Una vicenda giudiziaria che sembra non aver fine - Gli imputati non erano presenti in aula**

SAVONA — Udienza-lampo per la ripresa del pr[illegible] dell'Acna, iniziatosi il 23 maggio [illegible] e [illegible] un malore al giudice, Vincenzo Ferro, quando era ormai prossima la conclusione (erano [illegible] in corso le arringhe del collegio di difesa). E' stato rinviato a «nuovo ruolo». Una decisione che significa fissare, non si sa quando, la data della ripresa e di un [illegible] del procedimento penale che ha come imputati il «gotha» della dirigenza dello stabilimento di Cengio e [illegible] Montedison, che detiene l'intero pacchetto azionario [illegible] complesso chimico.

Forse [illegible] ricominciare, compresi gli interrogatori di imputati e testimoni, perché il presidente della sezione penale del tribunale di [illegible] colto da infarto [illegible] agosto. Ora le [illegible] migliorate, [illegible] si dovrà comporre un [illegible] collegio giudicante: tutta una serie di circostanze che, indubbiamente, gioca a favore della difesa perché alcuni reati cadranno in prescrizione.

Gli accusati [illegible] colposo plurimo e lesioni gravissime per la morte da cancro di 19 dipendenti e le «malattie irreversibili» di un'altra ventina, non si sono presentati davanti ai giudici.

Gino Sferza, Cesare Bianconi e Vincenzo Simonelli sono presidenti del consiglio di amministrazione dell'Acna. Il primo [illegible] anche coinvolto nello [illegible] delle bustarelle [illegible] dalla «Standa» per ottenere licenze per l'apertura di nuovi supermercati. [illegible] vengono i direttori che si [illegible] succeduti alla guida dello stabilimento di Cengio negli «anni incriminati»: un periodo buio in cui gli operai lavoravano, secondo l'accusa, in condizioni da lager, a contatto con prodotti altamente cancerogeni. Si tratta di Raffaele Puccioni, Aldo Giunta, [illegible] Ortolani, Alberto Tamburini, Francesco Vignati. Infine c'è il medico di fabbrica, Luigi Zini.

La rappresentante [illegible] pubblica [illegible] Maria Teresa Carneli, aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati con una requisitoria severa, densa di significati [illegible] e con supporti consistenti equamente medico-giuridici, nonostante si sia trovata all'improvviso fra le mani l'imponente fascicolo. *b. b.*

# Tensione alla Fornicoke Un incontro con Darida?

VADO L. — *Sale la tensione alla Fornicoke. Consiglio di fabbrica e Fulc hanno deciso di stringere i tempi: vogliono sapere subito come e quando il preannunciato salvataggio avverrà. Il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida (dc) aveva [illegible] senatore Giancarlo Ruffino che il provvedimento di chiusura en[illegible] dall'[illegible] stato «sospeso» per [illegible] iniziative. Il ministro ha poi riconfermato, in [illegible] perentorio, l'intenzione di «risparmiare» la Fornicoke. Sindacato e operai, però, a quanto pare sono ancora dubbiosi.*

*[illegible] parla il segretario provinciale Cgil Riccardo Pace:* «Stiamo studiando una forma di protesta [illegible] che possa sbloccare questa situazione — dice —, siamo in balia di notizie contraddittorie, le ultime delle quali positive. La Fulc aveva chiesto ufficialmente conferma ufficiale, però su bi[illegible], ma non è ancora venuta. Tra i lavoratori [illegible] sempre un clima di incertezza, che non può continuare indefinitamente. Giovedì, ci sarà un incontro in Regione, da cui dovrebbe scaturire la necessità di parlare direttamente con Darida».

*Secondo indiscrezioni, tra gli operai starebbe maturando l'idea di bloccare l'Aurelia, proprio per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul [illegible] Fornicoke, sempre più intricato.*

*Oggi, intanto, tocca ai lavoratori dell'Italsider. Usciranno dalla fabbrica alle [illegible] per sfilare poi in centro. Distribuiranno un documento, elaborato [illegible] Fim e dal Consiglio di fabbrica. I tagli annunciati nel [illegible] siderurgico (5000 licenziamenti a Genova) potrebbero colpire anche Savona.*

*Si preannuncia una settimana «calda». Nelle fabbriche [illegible] in corso assemblee. Il direttivo Fim si incontrerà, oggi, con i cassintegrati della Fiat di Vado.*

I testimoni tornano a sfilare davanti ai giudici del «caso Teardo»

# Domenico Abrate interrogato per [illegible] ore su Istituto case popolari e Provincia

**«Anch'io avrei bisogno di informazioni», ha commentato l'uomo politico - Ora verrà sentito Vrani**

SAVONA — Le indagini sul [illegible] Teardo», la [illegible] di bustarelle da miliardi e presunte pressioni di tipo mafioso che ha portato in carcere, oltre all'ex presidente [illegible] giunta regionale, altri 23 imputati, sono riprese, dopo un apparente periodo di quiete. [illegible] Domenico [illegible] dell'amministrazione provinciale e vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari di Savona ai tempi in cui [illegible] guida dell'ente incriminato era l'architetto [illegible] Gaggero, finito in [illegible] con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

L'esponente politico (dc) è stato interrogato, come testimone, per quasi quattro ore [illegible] giudici Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, i magistrati che conducono l'inchiesta.

Il vicepresidente della Provincia è Gianfranco Sangalli, [illegible] tempo in carcere sotto l'accusa di [illegible]cussione. Facile dedurre che Domenico Abrate è stato interrogato su [illegible] precisi [illegible] dell'inchiesta: le case popolari, un pozzo al quale sembra che gli imputati [illegible] attinto molte centinaia di milioni di tangenti, e l'amministrazione provinciale, i cui appalti avrebbero permesso agli inquisiti di [illegible] un altro fiume di da[illegible]

Domenico Abrate

[illegible] ne è avuta la conferma dal testimone. Gli stessi inquirenti, sempre parchi di notizie sull'inchiesta, lo hanno [illegible] implicitamente e pare che abbiano acquisito nuovi ed «interessanti elementi». Ma, forse, l'interrogatorio [illegible] si è limitato soltanto a questo.

[illegible] altri [illegible] di [illegible] gine che coinvolgono [illegible] i 20 miliardi. [illegible] altri appalti pubblici [illegible] sidenziale e [illegible] personaggi di rilevanza nazionale.

Non sembra [illegible] pura [illegible] ualità che alcuni degli inquisiti e molte altre persone coinvolte fino ad ora, a diverso titolo, nell'inchiesta, [illegible] iscritti a logge massoniche: [illegible] appartengono a [illegible] economiche i cui componenti hanno a che fare con la massoneria.

*«Al riguardo delle [illegible] popolari — ha [illegible] — mi sembra di avere dato ai giudici risposte [illegible] rienti. Per ciò che riguarda l'amministrazione provinciale, forse [illegible] io che avrei bisogno di informazioni. Mi sfuggono alcuni tasselli che [illegible] trebbero spiegarmi come siano potute accadere alcune cose che si desumono dalle imputazioni contestate dai giudici agli imputati che hanno avuto a che fare con l'amministrazione che presiedo».*

All'interrogatorio [illegible] presidente della Provincia doveva seguire quello dell'ingegnere Ottavio Vrani, [illegible] politico legato al psi. E' [illegible]

I magistrati hanno [illegible] lendario un nuovo interrogatorio per il marchese Giacomo Cattaneo Adorno, di Genova, uomo interessato [illegible] Spa Piani d'Invrea, la [illegible] immobiliare [illegible] delle azioni di un vasto complesso [illegible] nell'omonima località di Varazze; dove gravitano interessi [illegible] di [illegible]

Si ha l'impressione che gli inquirenti [illegible] tirando le [illegible] di questa complessa vicenda per concluderla al più [illegible] soltanto una conclusione fittizia. [illegible] elementi di riscontro di [illegible] operazioni illecite, e che [illegible] oltre la Liguria, sembrano destinate a dare origine a nuove inchieste e, probabilmente, ad altri [illegible] di cattura.

**Bruno Balbo**

## Morto l'uomo ferito sul [illegible]

CARCARE — Ieri mattina all'ospedale [illegible] di Genova è [illegible] Brogioni, 55 anni, residente a Empoli. Era rimasto coinvolto in un incidente [illegible] avvenuto [illegible] sul [illegible] di Cadibona. *(g. p. c.)*

Il processo ai due giovani accusati di aver ucciso a Chiavari Anna Maria Calvano

# Dai testimoni una raffica di accuse

**[illegible] aggrava la situazione per De Barbieri e Gaeta? - Per oggi è attesa la requisitoria del pubblico ministero**

GENOVA — Nessun dubbio [illegible] il pubblico ministero, Francesco Cozzi: Alberto De Barbieri, [illegible] anni e Giuseppe Gaeta, [illegible] anni, sono responsabili del sequestro e dell'uccisione di Anna Maria Calvano [illegible] 24 anni, figlia di un notaio di Saronno, uccisa l'11 novembre 1980. Il p.m. ha esaminato a lungo i [illegible] e scru[illegible] nella personalità contorta di De Barbieri, la [illegible] del crimine.

Il dottor Cozzi continuerà mattina (martedì) la sua requisitoria, presentando le sue richieste: si prevede che chiederà l'ergastolo [illegible] Barbieri, mentre potrebbero essere concesse le generiche a [illegible]

La giornata ha messo [illegible] graticola gli imputati, attraverso un incalzare di attacchi dell'accusa. [illegible] è cominciato [illegible] il chiarimento di un mistero del processo, quello dell'acido nitrico. Quest'acido fu comprato da Alberto De Barbieri per ripulire il pavimento della casa di Chiavari, affittata dai genitori della ragazza martoriata? Oppure i due imputati lo usarono nel tentativo, maldestro e non riuscito, di distruggere il cadavere?

Decisiva, per rispondere a queste domande, è stata la testimonianza di Adriano Canepa, artigiano, che lavorò con De Barbieri in una piccola azienda, la Dba, poi trasferita da Chiavari a Genova. Ha detto Canepa: *«De Barbieri mi telefonò proponendomi di andare a casa sua per ripulire il pavimento del salotto. Stava riordinando l'appartamento e la richiesta mi parve plausibile. Non appena entrato, avvertii il tanfo dell'acido nitrico. Non so dire se vi fosse stato gettato da poco o da molto tempo, poiché non ho mai usato quella sostanza per pulire i pavimenti».*

In quella stanza, si consumò l'ultimo atto della tragedia di Anna Maria Calvano. De Barbieri telefonò all'artigiano lunedì 10 novembre di tre anni fa, esattamente un giorno prima del crimine. Secondo l'accusa, la circostanza insinua la premeditazione: De Barbieri, avendo [illegible] di [illegible] e distruggere il [illegible] della ragazza, avrebbe pensato alle tracce dell'acido nitrico (ne aveva comprato un fusto) e Adriano Canepa, un esperto, avrebbe dovuto farle sparire.

Genova. Alberto De Barbieri durante il processo (Foto Sommer)

Ma c'è un'altra ipotesi. Dice Canepa: *«Notai che le macchie di acido erano in una zona circolare al centro della stanza».* Questo farebbe supporre che De Barbieri e Gaeta, non riuscendo a distruggere il corpo con l'acido, abbiano rinunciato all'agghiacciante tentativo. [illegible] chiusero i resti di Anna Maria nel bidone, portarlo sulle alture di Moconesi, nell'entroterra di Chiavari, appiccare il fuoco e tornare tranquillamente in città.

Un altro colpo alla nuova tesi [illegible] Barbieri («Anna [illegible] un collasso, [illegible] limitammo a far sparire il corpo») è venuto da Roberto Imoda, operaio specializzato nella riparazione di tubi e serpentine per caldaie, anch'egli ex dipendente della [illegible] «In ditta — ha spiegato — usavamo solo acido cloridrico». Ma [illegible] perché De Barbieri (lo afferma lui) avrebbe comprato [illegible] nitrico per la ditta che adoperava invece un'altra[illegible]

Sullo stato psichico dei [illegible] imputati, ha riferito il perito, Tullio B[illegible]. De Barbieri: *«Uno che cercava di riscattare la sua condizione di disadattato affettivo, [illegible] venature nevrotiche derivate da conflitti interiori [illegible] risolti, intelligenza superiore alla media».* Gaeta: *«Succube del De Barbieri, che aveva eletto a modello di comportamento, intelligenza nella norma, ma immaturo».*

La discussione è stata aperta ieri pomeriggio dall'avvocato Camillo Ciurlo, patrono dei famigliari di Anna Maria Calvano.

Il legale ha sviluppato la [illegible] arringa su tre concetti. Primo, il movente: i due uccisero per avere un riscatto di 700 milioni, chiesto al padre di Anna Maria [illegible] una telefonata fatta da Ovada cinque giorni dopo che la ragazza era stata uccisa. Secondo, la confessione: fu spontanea, le ammissioni furono progressive e complete e trovarono riscontri negli accertamenti. La mostruosità: aspettarono fumando, quattro ore, il tempo [illegible] il corpo bruciasse.

**Guido Coppini**

La Società Trasporti [illegible] S.p.A. di Savona partecipa al dolore per la [illegible] del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 9 ottobre 1983

La [illegible] Terminal S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 9 ottobre 1983

La [illegible] S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 9 ottobre 1983

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 9 ottobre 1983

Amministratori ed dipendenti della Co-Frutta Coop. a r.l. di Pallare partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM.

**Bartolomeo Freccero**

— Savona, 10 ottobre 1983

# E' un male antico

Sbervegl[illegible] contro l'RM: perché ha smesso di segnare?

SANREMO — Quello dell'attacco che non segna è un male antico alla Sanremese. Per ritrovare un bomber che, in biancazzurro, sia riuscito ad entrare in classifica cannonieri, bisogna risalire a Tonelli, a fine Anni Sessanta. Per il resto i più prolifici degli ultimi anni (Vella, Melillo, Formenti) raramente hanno superato i dieci gol.

[illegible] i fallimenti: Bertocchi e Negri i casi più clamorosi. Ora, vittima del «male oscuro» che puntualmente assale gli attaccanti in biancazzurro, è Sbervegliari bomber di qualità, ma ancora all'asciutto.

(b. m.)

SERIE C — Incontri [illegible] gol al Comunale e al Bacigalupo di Savona

# Sanremese, è l'ora dei dubbi

**Dov'è finita la fresca squadra di Coppa Italia? - Anche Caboni comincia a essere preoccupato e chiede aiuto al presidente Borra - Intanto è ricompareso [illegible]: [illegible] arrivo un attaccante? - I problemi reparto per reparto**

SANREMO — Quattro partite, tre punti in classifica, un palo [illegible] reti [illegible] passivo, ma solo una all'attivo. Non tornano i conti alla Sanremese dopo i primi [illegible] minuti di campionato. [illegible] dopo lo 0-0 di domenica contro l'RM Firenze affiora anche qualche dubbio: [illegible] bugiarda la [illegible] Sanremese d'estate fresca e maramaldeggiante in Coppa Italia o è l'attuale Sanremese, più lenta e pasticciona, a mascherare le proprie possibilità? Il dubbio è lecito e deve aver assalito anche mister Caboni che a fine partita, pur con il solito self control, è apparso abbastanza preoccupato.

«Non ci crediamo montati [illegible] testa in Coppa Italia — ha spiegato —. Il campionato è un'altra [illegible]. Basta vedere i risultati: [illegible] tre squadre hanno vinto in casa. Segno che è difficile per tutti».

Contro i toscani la Sanremese non ha giocato bene. Tranquilla in difesa (ma gli ospiti si [illegible] limitati a pochi, sporadici tentativi in contropiede), ha balbettato parecchio a centrocampo e soprattutto [illegible]. In area, quasi sempre, notte fonda. Un problema che [illegible] intende affrontare.

[illegible] tecnico ovviamente non dice nulla, [illegible] discuterà della faccenda con il presidente Borra. Visto che [illegible] porte ci sono [illegible] esami di riparazione del [illegible] mercato d'autunno non è escluso che qualche movimento (un attaccante? [illegible] centrocampista?) ci sia. Potrebbe interpretarsi anche così la ricomparsa domenica allo stadio di Mario Robbiano.

E' probabile che Caboni e il presidente (con la consulenza di Robbiano) passino ai raggi X la squadra per verificare i punti da correggere, ammesso che il mercato offra spunti interessanti. Ma dove si ritoccherà qualche cosa? Le voci sono tante, i nomi [illegible] possibili candidati [illegible] biancazzurro si moltiplicano. Le partite che restano fino alla riapertura ufficiale delle liste serviranno proprio a fare il punto reparto per reparto.

Portieri — Meani, finora, se l'è cavata bene. In casa, sia contro [illegible] Fanfulla che contro la Rondinella, non ha avuto un gran da fare, ma a Modena e a Prato è stato in gamba. C'è chi dice che sia tra i migliori estremi difensori del girone. Anche per questo, forse, Bobbo, eterno panchinaro, avrebbe chiesto di essere ceduto ad una squadra dove possa giocare.

Difesa — Solo due gol subiti [illegible] entrambi su punizione. Quindi un bilancio positivo. Il reparto si regge sull'esperienza di Arecco, Cichero e Sala. All'occorrenza potrebbe contare anche su Bordin e Ogliari. Sembra a posto, tanto più che [illegible] si permette il lusso di tenere in panchina Giu[illegible] [illegible] degli acquisti estivi con [illegible] referenze, destinato comunque ad un prossimo ingresso in squadra.

Centrocampo — Le prime dolenti note. Non tutto funziona. Il reparto, forse, sconta in omogeneità la circostanza di essere [illegible] costruito a [illegible] [illegible] luglio a [illegible]. Domenica [illegible] sofferto molto contro il centrocampo toscano.

Bordin e Ogliari corrono e lottano, [illegible] sono [illegible] soprattutto [illegible] copertura; Biangero [illegible] ancora a corto [illegible] preparazione, dopo un buon inizio è [illegible]; Onorini, il fantasista del reparto, ha fatto buone cose [illegible] il suo gioco appare [illegible] isolato; [illegible] Luca sembra sempre più sul punto di fare le valigie.

L'impressione è che manchi un vero regista: un Trevisani prima maniera o magari un tipo alla Di Prete. Tutt'altro che facile trovarlo in circolazione.

Attacco — E' il reparto più sotto accusa. Caboni, a fine match, ha definito «preoccupante» la situazione in zona-gol. A tener banco soprattutto il problema-Sbervegliari: in precampionato aveva segnato sei volte tra amichevoli e Coppa, ora non riesce a rompere il ghiaccio.

**Bruno Monticone**

## Co[illegible]

*SANREMO — Enzo Robotti, allenatore della Rondinella, antico «ex» della Sanremese, non ha rinunciato al fair-play. «Ho visto una bella Sanremese — [illegible] detto a fine partita, mentre salutava Roberto Nardini, suo vecchio compagno di squadra in biancazzurro —; eravamo venuti per portar via un punto, a vincere non ci pensavamo proprio».*

*Robotti è uno specialista della legge dell'«ex». A Sanremo riesce sempre a far soffrire i biancazzurri. La scorsa stagione, alla guida del Fano, arrivò al «Comunale» nelle ultime giornate, nel pieno dell'infuocata lotta per [illegible] retrocedere e strappò un pareggio (1-1) che rintanò fino all'ultimo la salvezza dei matuziani. In C1, cinque anni fa, l'anno della promozione, l'ex terzino della Nazionale, giunse a Sanremo alla guida del Montecatini e contro [illegible] lanciatissima Sanremese del tempo, cedette solo, rocambolescamente, a[illegible]'.*

(b. m.)

# Guerra all'asciutto

Guerra affrontato in area da Marlazzi, terzino della Lucchese

SAVONA — I biancoblù non ce l'hanno fatta. L'impegno è stato identico a quello visto con la Cerretese, il risultato no. Qualche differenza anche nel gioco: allora un pressing ordinato, adesso una manovra talvolta un po' confusa. Ma bisogna considerare che la Lucchese si è limitata ad ammassare dieci uomini nella sua area.

Anche Luccini e Alessandro Guerra non sono riusciti ad andare al tiro con molta convinzione. Quest'ultimo si è talvolta intestardito nell'azione personale, ma è un difetto di gioventù che gli si può perdonare.

(s. ch.)

Anche [illegible] alla lunga [illegible] degli infortunati si sono aggiunti Quattrini e Valtorta

# L'Imperia prende un punto e spera

**I nerazzurri, nonostante la formazione d'emergenza, [illegible] tornati con un prezioso pareggio - Baveni è però preoccupato: «Non [illegible] neppure gli uomini [illegible] mandare [illegible] campo contro la Vogherese» - Contatti sul mercato**

IMPERIA — Un punto per [illegible] [illegible] d'emergenza [illegible] [illegible] [illegible] Cerreto Guidi con un pareggio prezioso, ma anche con le ossa rotte: [illegible] lunga [illegible] degli infortunati si sono aggiunti Quattrini, che ha riportato [illegible] sospetta frattura del pollice di [illegible] piede, e Valtorta, contuso a un muscolo della coscia. «E' una situazione drammatica. Rischio di [illegible] avere gli uomini per imbastire la formazione da opporre alla Vogherese», osserva Bruno Baveni, seriamente preoccupato.

La società ha [illegible] iniziato a sondare il mercato. Lo scopo è quello di stringere i tempi nell'operazione di potenziamento dei ranghi, già messa in preventivo per l'autunno. Conferma il presidente Bruno Bonacina: «Il "mister" [illegible] [illegible] sottoposto alcuni nomi. Stiamo vagliando la possibilità di acquistare qualcuno degli elementi che gli interessano. Contatti sono già stati a[illegible] [illegible] Potrebbero concludersi positivamente nella prossima settimana».

Di più il massimo dirigente nerazzurro non vuole dire, anche per non pregiudicare le trattative in [illegible]. Da indiscrezioni risulta che i giocatori seguiti sono tre: uno [illegible] in C1, gli altri sono [illegible] categoria. Tra di essi c'è sicuramente un difensore. La retroguardia, infatti, è il reparto [illegible] suscita le apprensioni maggiori, e lo si è potuto constatare anche nella trasferta di Cerreto.

«Ogni [illegible] che un avversario supera la nostra metà campo, siamo attanagliati da timori inspiegabili, dalla paura di sbagliare. Se gli ospiti sono andati in vantaggio, domenica, lo si deve a un nostro errore. Baveni dovrà lavorare sodo per assestare [illegible] difesa», ammette lo [illegible] Bonacina. L'esordio [illegible] Tommasi? «E' stato abbastanza positivo», risponde il presidente.

L'1-1 ottenuto in Toscana è un risultato giusto? «Anzi, se [illegible] squadra meritava [illegible] vincere, questa [illegible] la nostra», precisa Bonacina. L'Imperia, come sempre le accade lontano dal «Ciccione», si è comportata in complesso piuttosto bene. Soltanto in avvio di partita, e all'inizio della ripresa, è parsa in difficoltà nei confronti delle sfuriate della Cerretese.

«Una formazione giovane e combattiva, quella toscana, che ha puntato molto sull'agonismo. Se [illegible] vinto sarebbe stato un risultato bugiardo», dice Beppe Strumia, entrato a un quarto d'ora dal [illegible] per sostituire l'azzoppato Valtorta. Da segnalare, in particolare, la diagonale Fontanesi-Discepoli, che, migliorata l'intesa, comincia a costituire l'asse portante dello schieramento.

La [illegible] si [illegible] innervosita quasi subito, [illegible] un [illegible] intervento di Quattrini su Baldoni. L'attaccante è entrato a gamba tesa [illegible] volto del rivale («Un fallo involontario», assicura l'ex pistoiese), e, da questo episodio, è scoccata la scintilla che ha inasprito gli animi.

Racconta Bonacina: «*Sul campo è divampato il parapiglia. Rampanti, fuori di sé, ha preso a schiaffi Quattrini. Lo voleva aggredire, ci sono voluti cinque o sei compagni per trattenerlo. Ed è qui che l'arbitro ha sbagliato, e si è fatto sfuggire di mano il controllo dell'incontro: avrebbe dovuto ammonire il nostro attaccante e cacciare fuori Rampanti, per la sua reazione [illegible], [illegible] espulsione [illegible]*».

Secondo il presidente dell'Imperia, da quel momento, non è più stato un incontro di calcio ma una «corrida». Quattrini, spaventato, [illegible] ha più toccato palla, e il signor Moschet di Conegliano Veneto ha perso la tramontana: il primo tempo è durato 51 minuti, il secondo [illegible]. Ricorda ancora Bonacina: «*Nell'intervallo sono andato dall'arbitro e mi sono tolto la soddisfazione [illegible] dirgli chiaro e tondo ciò che pensavo di lui: non si usano così due pesi e due misure*». Dopo Baveni, espulso per proteste, anche il presidente rischia la squalifica?

Pietropaolo ha disputato una prova lusinghiera: ha colpito un palo e ha costretto Bellagamba ad una parata miracolosa per neutralizzare la sua splendida rovesciata all'incrocio. Assenti Schincaglia, Conti e Zaccaria, è mancata la consueta spinta sulle fasce laterali. Ma il pari è accettabile e, fra tante disgrazie si apre forse uno spiraglio di sereno: Magaraggia è andato ieri a Milano per [illegible] radiografie alla gamba, e, [illegible] [illegible] [illegible] saranno nuovi imprevisti, gli sarà rimosso al [illegible] presto il chiodo che ha saldato tibia e perone.

**Stefano Delfino**

## [illegible]tizia a Tommasi

*IMPERIA — Per sua fortuna, i giornali gli hanno reso giustizia: a segnare l'importantissimo gol del pareggio, sull'infuocato campo di Cerreto Guidi, è stato il neo-acquisto Franco Tommasi, e non Pietropaolo, come hanno riferito domenica pomeriggio le emittenti private.*

*Un esordio col botto, dunque, per il difensore, che al termine della partita era raggiante. Con una bella deviazione di testa, su perfetta punizione del solito Fontanesi, ha allontanato lo spettro della sconfitta. «Un gran gol», commenta Beppe Strumia.*

*Tommasi è stato ingaggiato dall'Imperia in «zona Cesarini»: i tempi del suo trasferimento dall'Alessandria sono stati affrettati, perché infortuni e squalifiche avevano ridotto all'osso la «rosa» dei titolari nerazzurri. Baveni ha avuto fiducia e l'ex libero del Verona ha saputo ripagarla.*

(s. d.)

La decisione di stringere i tempi nel corso di un «vertice» dirigenziale

# Gaudino è in arrivo al Savona per risolvere il problema-gol

**La trattativa forse conclusa mercoledì: da una parte Del Buono e Vagnola, dall'altra Rivera**

SAVONA — Domenica sera, nel corso di un ristretto vertice dirigenziale in casa del presidente [illegible] Buono, è stato deciso di fare il possibile per concludere in settimana la trattativa per l'acquisto di Gaudino. Le possibilità che la nuova punta diventi biancoblù sono del 70 per cento. L'esigenza di rafforzare la prima linea era diventata evidente al termine della partita con la Lucchese: [illegible] [illegible] che il Savona aveva largamente meritato di vincere, ma che avrebbe potuto addirittura dominare con un all[illegible] di maggior peso.

E' stato il presidente in persona a stringere i tempi: «Mercoledì — ha spiegato — andremo al Milan per incontrare Gianni Rivera. A questo punto sarebbe inutile perdere altro tempo». La società rossonera ha chiesto al Savona [illegible] milioni per il prestito annuale, ma Del Buono è convinto di ottenere uno «sconto». Insomma, è molto probabile che la trattativa si con[illegible] [illegible] una cifra a metà fra quella chiesta dal Milan e quella offerta una prima volta dal Savona.

Che cosa ne [illegible] Giorgio Canali? «Mi sembra che Gaudino faccia al caso nostro — risponde il tecnico —. Non è un mistero: ho chiesto alla società di prenderlo, sempre che ci siano i [illegible] per farlo». E se Gaudino fosse preso mercoledì, giocherebbe già a Casale? «Sì — dice ancora l'allenatore —. Non è ancora al massimo della forma, ma quella si raggiunge solo giocando. Tenerlo in panchina sarebbe un lusso che oggi non possiamo permetterci».

A pr[illegible] di giocare o non giocare: contro la Lucchese [illegible] Turone è rimasto in panchina, mentre già venerdì la sua presenza in campo sembrava quasi certa. Il mistero è stato chiarito dal medico sociale, dottor Alluto: «Domenica Ramon [illegible] è presentato al "Bacigalupo" con il piede ancora dolorante. Ho preferito sconsigliare a Canali il suo impiego». Allenatore e giocatore, insomma, per eccesso di buona volontà e di ottimismo avevano fatto i conti senza il medico.

E Turone sarà pronto per Casale? Canali è convinto di sì, il dottor Alluto preferisce pronunciarsi a fine settimana. Bisogna aggiungere poi che un esordio in [illegible]pionato fuori casa, per un difensore, è ben più impegnativo.

In linea di ipotesi, comunque, domenica prossima il Savona potrebbe schierare sia Turone sia Gaudino. In questo caso sarebbe forse improprio continuare a chiamare «giovane» questa squadra che, con il rientro di Talami, potrebbe contare per sette undicesimi su elementi di buon affidamento: [illegible], Talami, Dainese, Turone, M[illegible] Luccini, Gaudino.

Con [illegible] Lucchese il Savona ha [illegible] tutto, come [illegible] aveva promesso, ma non è riuscito a passare: sfortuna (basti pensare [illegible] tiro di Manieri respinto [illegible] linea), difetti della sua prima linea, forse anche una svista arbi[illegible] [illegible] tiro di Ivano Guerra che avrebbe meritato il rigore).

I punti, [illegible], cominciano a mancare. Il Savona ne ha presi soltanto tre in quattro partite, e all'orizzonte ci sono due trasferte: Casale e Spezia. Gli avversari questa volta non sembrano irresistibili e bisognerà quindi [illegible] tornare a mani vuote. Magari con l'aiuto di Turone e di Gaudino.

**Sandro Chiaramonti**

## [illegible] il revival

*SAVONA — Il revival piace al Savona. E' una tradizione, quella dei biancoblù, di riprendersi gli «ex» più illustri, oppure di convincere i campioni a concludere la [illegible] carriera al «Bacigalupo». Gli esempi si sprecano: [illegible] [illegible] e Governato, e Pairini, Ansaldi, adesso Turone.*

*Domenica in panchina c'era Persenda, il primogenito di «Roccia». E' Fabrizio, promettente mezza punta. Tra non molto, per risolvere il problema del gol, dovrebbe essere inserito nella rosa dei titolari Alberto Teneggi, che si è fatto le ossa nel Genoa e a 18 anni sembra la copia del padre, il bomber Corrado. Sarebbe un bel revival, davvero, questo della linea verde.*

(l. p.)

LA BELLA SIGNORA C[illegible] GUARDA ALLO SPECCHIO

# Nessun rispetto per i blasoni

I campionati di C1 e di C2, raramente, badano troppo al blasone. Accade così che squadre, anche nobili, assaggino pesantemente l'amarezza di questi tornei. Il [illegible] gna, ad esempio, si sta accorgendo a sue spese che la C1, per lui, non sarà una passeggiata: dopo la partenza lanciata delle prime due giornate, ora ha incappato in due pareggi consecutivi ed è già costretto ad inseguire, staccato di due lunghezze, la capolista Parma, bella e sorprendente che ha sbancato Treviso. E il discorso vale per altre grandi: la Spal, domenica battuta a Reggio Emilia, è ferma a quota tre.

La C2 non fa eccezione. L'Alessandria, una delle favorite, ha perso il big-match sul terreno del Livorno, trafitta da un gol di Palazzi. Unica consolazione: aver perso con un'altra illustre decaduta che sembra voler far ritorno in alto [illegible] tutta fretta. I labronici guidano la classifica con il Civitavecchia, la sorpresa.

IL FONDO — Sul fondo dei campionati qualche situazione comincia a farsi preoccupante, anche se si sono giocate solo quattro giornate. In C1 il Trento, con l'ex sanremese Di Prete, è ancora fermo a quota zero. In C2, invece, ha ottenuto [illegible] prima vittoria lo Spezia dopo il cambio di allenatore (da Rondelli a Galbiati). Gli aquilotti ora non sono più soli: a quota 1 ci sono anche Carbonia e Casale.

POCHI GOL — E' stata una giornata avara in fatto di reti. Pochissimi in C2: solo 11 in nove gare; qualche cosa di più, 19 in nove gare, in C1. Ma ben sette sono state segnate [illegible] soli due incontri (Treviso-Parma e Bologna-Vicenza). Ben quattro le doppiette in C1: Frutti nel Bologna, al suo secondo exploit stagionale, Del Nero nella Carrarese, Di Pietropaolo nel Parma e Cinquetti nel Rimini. Nessuna, invece, in C2. Un solo rigore a favore del Parma in C1, una sola autorete, quella [illegible] Donà [illegible] Bologna. Né rigori, né autoreti in C2.

FRUTTI-GOL — A Frutti, bomber del Bologna, i gol di queste domeniche lo hanno ampiamente ripagato [illegible] declassamento avuto passando dalla B (Cremonese) alla C1 (Bologna). E' il vero big delle aree di rigore del girone: con i suoi cinque gol, è l'indiscusso capocannoniere, con una media che, finora, ricorda quella di De Falco, protagonista assoluto la scorsa stagione con la Triestina.

IL GOL DELL'«EX» — Un altro atleta che è sceso di categoria e che segna quasi a raffica, è [illegible]lio Petrini, ex del [illegible]ona, autore della doppietta con cui il Cuneo ha affondato l'Ades Albenga di Elvio Fontana nel campionato interregionale. Chissà che a Savona già non lo rimpiangano? Per ora fa sicuramente paura alla Calvese, sulla cui strada, ricca di ambizioni, prima o poi verrà a trovarsi.

IL GIALLO — Anche nell'ultima domenica un piccolo «giallo». E' accaduto al «Comunale» di Bologna, dove Guerra, panchinaro del Vicenza, si è accasciato a terra mentre rientrava negli spogliatoi, colpito, pare, da un bullone (mancava, a dire il vero, nella casistica dei gialli della domenica). Ora bisognerà vedere come la pensa il giudice sportivo. Resta la considerazione di come i tifosi petroniani siano rimasti aggrappati e pamlenati attorno [illegible] squadra, nonostante [illegible] gran caduta.

b. m.

[illegible] Coppa delle Coppe [illegible] brillante esordio a Graz davanti alle due squadre jugoslava e austriaca

# La Del Monte vince e sfida l'Europa

**I ragazzi di Mistrangelo hanno ricevuto i complimenti degli avversari - Il secondo turno della manifestazione forse si giocherà ad Albaro**

SAVONA — La [illegible] Monte Savona ha aggiunto un'altra perla alla propria collezione di successi. All'esordio in campo internazionale, nel primo turno di Coppa delle Coppe, a Graz, [illegible] Austria, ha vinto il raggruppamento davanti ai fortissimi slavi del Posk Spalato e al Graz, qualificandosi [illegible] i quarti di finale.

Dopo il 21-3 inferto sabato sera dal Posk agli austriaci, la Del Monte ha pareggiato 12-12 domenica [illegible] con gli slavi, per poi sconfiggere (23-3) il Graz e conquistare il primo posto grazie alla differenza reti. Epica la battaglia contro il Posk, forte di nazionali jugoslavi come Bebic, Polic, Gavrilo e Kaurlotto, tutta gente di oltre ottanta chili e con almeno 7-8 centimetri di altezza in più dei ragazzi di Mistrangelo.

Partenza sprint degli slavi (3-1 e 5-3 dopo il primo e il secondo tempo), poi alla distanza il ritmo indiavolato dei [illegible] [illegible]ratissimi savonesi ha [illegible] squadrone jugoslavo. A dieci secondi [illegible] fine la Del Monte vinceva 12-11, poi il [illegible] è riuscito a raggiungere il pareggio.

«Sono molto contento — ha detto ieri Mistrangelo — abbiamo giocato bene, anche al di là delle aspettative [illegible] gli austriaci non c'è stata storia, ma col Posk il livello del gioco è stato davvero considerevole. Teniamo anche conto che la Rari ha colpito tre pali, ha avuto nove espulsioni contro e quattro a favore».

Lo stesso fuoriclasse slavo Bebic, autore di due gol ma marcato alla perfezione da Fabrizio Falco in tandem con Sciacero, ha detto: «I savonesi possono arrivare in finale, mi hanno davvero stupito». Intanto Mistrangelo ha nuovi problemi: «Oggi Pisano parte per il servizio militare, e dovrà fare il [illegible] [illegible] Orvieto. Se poi sarà mandato alla Compagnia atleti non ci saranno problemi, [illegible] intanto salterà un mese di preparazione e non so se sarà disponibile per il secondo turno di Coppa. [illegible] [illegible]tegola».

A proposito di secondo turno (si giocherà il 21, 22 e 23 ottobre), la Del Monte è in corsa per organizzare uno dei due gironi a quattro. In questi giorni si saprà [illegible] solo se le verrà concessa [illegible] [illegible]tunità (e si andrebbe in questo caso ad Albaro), ma anche [illegible] [illegible] le avversarie. Finora, [illegible] e Del Monte e Posk, sono ancora in lizza gli spagnoli del Montjuich, gli ungheresi del Vasutas [illegible]pest, i tedeschi del Duisburg, i greci del Glifada Atene, gli olandesi del Den Bosch e i francesi dello Charantonne Parigi.

«Mi starebbe bene — ha detto Mistrangelo — evitare il Vasutas, e avere magari olandesi, greci o francesi e una delle altre forti, cioè Montjuich, Duisburg o Posk. In questo caso potremmo puntare dove[illegible] gli ingresso [illegible] semifinale». [illegible] [illegible] certamente una pagina di sport destinata a restare nella storia di Savona.

**Roberto Baglietto**

## Per il Recco un sorteggio sfortunato

RECCO — Si è svolto a Cardiff il sorteggio per la composizione del girone di semifinale della Coppa dei Campioni. Il Recco Stefanel è stato inserito [illegible] gruppo di Berlino Ovest, dove dovrà affrontare, dal 21 al [illegible] ottobre, i campioni tedeschi dello Spandau (detentori del trofeo), gli ungheresi del [illegible] e gli svedesi dello Yuame Ibiaks.

«Un girone terribile — ha detto Eraldo Pizzo — che ci mette di fronte avversari molto difficili. La richiesta di organizzare un concentramento a Genova non è stata accolta e la trasferta il nostro compito sarà ancora più complicato. Speravamo dav[illegible] in un sorteggio più for[illegible] [illegible] Il mio favorito è lo Spandau».

## Sanremo nell'olimpo del rugby

SANREMO — Da due settimane Sanremo fa parte del massimo campionato nazionale di rugby. Non [illegible] purtroppo una squadra della città dei fiori ad essere arrivata tanto in alto, ma una compagine romana sponsorizzata da una nota azienda tessile che prende il nome proprio da Sanremo [illegible] una delle capitali della moda maschile.

(b. m.)

## [illegible] delude il First battuto [illegible] matricola

LOANO — Scivolone del First Loano, nella seconda giornata del campionato della C1: i biancoblù sono stati battuti sul campo della matricola Hator Oslo Bergamo (87-69). Dopo il vittorioso esordio col Casale, la formazione guidata da Michele Feoglio ha un po' deluso; i lombardi, in vantaggio di 10 punti alla fine del primo tempo (42-32), hanno ulteriormente aumentato il distacco nella ripresa.

«Qualche giocatore non era al meglio della condizione fisica e al tiro non siamo andati molto bene», spiega il presidente Gennaro Mazzitelli.

Questo il tabellino [illegible] loanesi: Campisi 17, Morando 3, Vallarino, Varnetti 8, Cairo 1, Margaroli, Malgrati 4, Tamara 11, Biangino 2, Bolinas 17.

«La squadra ha giocato contratta — aggiunge l'allenatore Feoglio — gli avversari hanno messo in mostra un gioco veloce ma anche disordinato e non siamo riusciti a prendere le adeguate contromisure. Alcuni elementi, come Vallarino, Malgrati e Margaroli, accusavano leggeri risentimenti muscolari. E' stata [illegible] trasferta molto lunga e si è giocato [illegible] un campo scarsamente illuminato. Non cerchiamo scuse, ma non è il caso di fare drammi, si è trattato soltanto di un episodio negativo».

[illegible] prenderà il via anche il torneo di serie D maschile, un [illegible]rone a 14 squadre, tra cui la Caporal Vadese, l'Agnesi Imperia e il Bordighera. Le prime quattro disputeranno i play-off per la promozione, retrocederanno le ultime quattro classificate.

La [illegible] viaggerà a Livorno, l'Agnesi riceverà il Chiavari e il Bordighera esordirà sul campo del Carrara. Sabato 22 [illegible] il campionato di serie B f[illegible]ile: le ragazze loanesi esordiranno in casa.

m. f.

Il capolista Mentil ha aperto la campagna

# Albenga: il pri presenta il programma elettorale

**Rilancio economico del Comune e questione morale - Nei progetti anche una scuola di agraria - «Puntiamo a ottenere due seggi» - Le alleanze**

ALBENGA — Il pri di Albenga ha aperto ufficialmente la campagna elettorale amministrativa con un incontro a palazzo Niccolari tra i candidati e gli elettori. C'erano il sottosegretario onorevole Giorgio Bogi e il segretario provinciale avv. Renzo Brunetti. Sono attesi per il 14 ottobre l'onorevole Del Pennino, responsabile della politica amministrativa, e per il 21 l'onorevole Mammì.

Il programma elettorale è stato esposto e commentato dal capolista, avv. Giampiero Mentil. «I punti qualificanti del nostro programma — precisa il segretario sezionale, dottor Sebastiano Gandolfo — convergono sull'esigenza di rilanciare economicamente il nostro Comune. Puntiamo quindi prioritariamente sui piani per gli insediamenti artigianali, il piano della zona turistica di Vadino, quello del centro storico che da troppo dorme nei cassetti e la difesa del territorio anche in chiave ecologica».

Gandolfo, proseguendo la correlazione sulla linea del pri, soggiunge: «Non dimenticheremo la questione morale, di cui siamo stati i propugnatori e in massima considerazione teniamo la gestione finanziaria ed economica comunale, applicando il rigore nella spesa, con la chiara intenzione di non aggravare il deficit».

Se questa è la linea politica più generale, il pri precisa anche alcuni obiettivi in campo sociale: inserimento dei giovani nel lavoro, ottenendo dalle aziende contratti di almeno un anno come avviene in altre regioni per favorire l'ambientamento del lavoratore; una scuola di agraria da collegare al Centro di miglioramento genetico delle piante. Per l'assistenza e la sanità gli obiettivi si dividono.

Dice Gandolfo: «Esiste un progetto di ristrutturazione dell'Istituto Trincheri per l'assistenza agli anziani, è un discorso da riprendere. Quanto all'ospedale il nostro partito si è sempre dichiarato favorevole alla costruzione di un nuovo edificio, salvo rivedere la posizione topografica. Non escludiamo di voler valutare zone diverse dall'area Colombera, forse verso l'entroterra tenuto conto dei caselli autostradali e dello spostamento della ferrovia».

Quale ruolo avrà il pri in questa consultazione? Il segretario afferma: «Puntiamo a confermare il risultato delle ultime politiche che ci assegnerebbe due seggi, uno in più che nel Consiglio precedente. Se verrà il terzo tanto meglio».

Altre previsioni? «Un seggio al movimento sociale italiano ed uno al gruppo indipendente. Non ritengo invece riesca a conquistarlo democrazia proletaria. Per gli altri molta incertezza».

Il pri ha già deciso future alleanze? «Il futuro non è ipotecabile — afferma Gandolfo —, è necessario valutare quale sarà la situazione. Il pri non ha preconcetti verso alcuno, sperando che il caso Teardo non porti nuove sorprese. C'è chiaramente il rischio di una giunta difficile, a meno che l'elettorato non riversi i suoi voti su di un gruppo di partiti solidi per poter dar vita ad una maggioranza consistente».

Giuseppe Morchio

Scoperta dal Gruppo ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri

# Sanremo: una tomba preistorica sulla vetta di Monte Bignone

**Risale ad almeno 3500 anni fa - Il monumento funerario è composto da enormi massi di pietra bianca - Al centro un tumulo per l'incinerazione - Accanto rinvenuti resti umani combusti**

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Sensazionale scoperta archeologica nei pressi della vetta di Monte Bignone, in località Pian del Re, a circa mille metri di altezza.

Il gruppo ricerche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, a conclusione di una serie di lavori di scavo protrattisi per più di un anno, ha portato alla luce una tomba preistorica, risalente all'età del bronzo, ricca di reperti umani, di frammenti di suppellettili e di strumenti litici, per lo più oggetti da lavoro.

Gli scavi non sono ancora terminati. Riprenderanno quasi certamente la prossima primavera.

«La presenza della tomba — sostiene Massimo Ricci, ispettore della Sovrintendenza archeologica della Liguria e direttore dei lavori — indica chiaramente che nella zona, 3500 anni fa, si era creato un insediamento abitativo, forse formato da popolazioni provenienti dal Sud della Francia. Per ora, però, non siamo riusciti a trovare qui nei dintorni alcuna traccia di questa testimonianza di civiltà megalitica».

La tomba preistorica scoperta sulla vetta del Monte Bignone a Sanremo: risale a 3500 anni fa

La tomba è composta da un recinto funerario di 14 metri di diametro, formato da enormi massi di pietra bianca, con al centro un tumulo per l'incinerazione e accanto il pozzetto con i resti di ossa umane combuste, cenere e altri oggetti. Sul sepolcro erano state ammucchiate migliaia di grosse pietre. Un cumulo che l'ha protetto per millenni.

«Ci siamo trovati di fronte ad uno strano mucchio di pietre — aggiunge Ricci — troppo grande per essersi formato in maniera autonoma e soprattutto troppo perfetto. Un cerchio senza sbavature: non poteva che essere opera dell'uomo».

E aggiunge: «Abbiamo contato più di diecimila massi. Spostarli è stata una faticaccia, ma ne valeva la pena anche se, alla fine, c'è stata una piccola delusione: speravamo di trovare dei resti umani integri ed invece il cadavere o i cadaveri che vi sono stati seppelliti, prima erano stati cremati. Era una tomba ad incinerazione, e così ci siamo dovuti accontentare di ossa carbonizzate.

La tomba di Monte Bignone è l'unica di questo tipo in tutta la Liguria».

Agli scavi, finanziati dall'assessorato al Turismo di Sanremo, hanno partecipato, oltre a Ricci anche Danilo Draga, Sandro Lorenzelli, Walter Frediani e Claudio Tabasso. I reperti rinvenuti a Pian del Re andranno ad arricchire il museo archeologico di Sanremo.

Gian Piero Moretti

Il calzaturificio di Ventimiglia

# «Taverna» in crisi 85 senza stipendio

**Chiesta la cassa integrazione, che però non è stata ancora accolta - Sindacati polemici**

VENTIMIGLIA — Gli ottantacinque dipendenti del calzaturificio «Taverna» di Ventimiglia non hanno ricevuto lo stipendio di settembre. Il mancato pagamento è da mettere in relazione al ritardi della «Commissione provinciale integrazione guadagni dell'industria» di Imperia, che non ha ancora dato una risposta alla richiesta dell'azienda di ottenere la cassa integrazione. Un comportamento che ha provocato la reazione del consiglio di fabbrica e della Camera del lavoro.

«La domanda — spiega Franco Molinari, del Cdf della Taverna — è stata presentata il 25 luglio scorso. A tre mesi di distanza, la Commissione non ha ancora esaminato la pratica, e gli operai e gli impiegati ne fanno le spese».

La cassa è stata richiesta per il periodo dal 13 agosto al 30 ottobre, per far fronte alle crescenti difficoltà finanziarie dell'azienda. «Il comportamento della Commissione — rincara Luciano Codarri della Camera del lavoro — e in particolare del suo presidente è davvero deprecabile».

La «Taverna» ha anticipato, per legge, il pagamento di 40 ore, e i dipendenti da un mese e mezzo, in mancanza della concessione dell'organismo imperiese, sono senza stipendio. «Fatto tanto più grave — aggiunge Molinari — se si considera che le industrie in provincia non sono certo tante».

La «Taverna» vende sia in Italia che all'estero (in particolare Francia), ma negli ultimi anni ha incontrato notevoli difficoltà sul mercato. Esistono molte incognite sul suo futuro.

c. d.

## Convocati gli «aspiranti croupiers»

SANREMO — Per i 33 dipendenti del Casinò che da circa due anni attendono di essere promossi croupiers domani potrebbe essere il «giorno della verità». Sono stati infatti convocati ad Imperia presso l'ufficio provinciale del lavoro unitamente al Comune, nelle vesti di «proprietario», e gestore della casa da gioco, ed ai sindacati. (r. b.)

Il processo si terrà dal 14 novembre nel maneggio coperto del Solaro

# Sanremo: cento rinvii a giudizio per il traffico di stupefacenti

**Il sostituto procuratore Gagliano ha chiuso l'inchiesta - Alcuni vendevano eroina a minorenni**

SANREMO — Il sostituto procuratore Mariano Gagliano ha depositato ieri mattina l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti degli spacciatori-tossicomani coinvolti nell'inchiesta sul traffico di droga a Sanremo. Gli imputati sono cento, abitanti nella città dei fiori e dintorni. Il processo comincerà il 14 novembre, nel maneggio del campo ippico del Solaro, che ha già ospitato il dibattimento per lo scandalo Casinò. Le accuse sono di spaccio in ingente o modica quantità (secondo i diversi casi) di eroina, con l'aggravante, per taluni, della vendita della droga a minori.

Ventuno dei cento accusati sono in carcere. Si tratta di Giovanni La Greca, 25 anni; Giovanni Fico, 24 anni; Armando Agnese, 26; Mario Mucci, 26; Roberto Porcella, 26; Mario Muratori, 33; Salvatore De Bono, 24; Giovanni Duneri, 22; Luciano Pangallo, 24; Giancarlo Lugara, 21; Paolo Amodeo, 26; Giuseppe Rinaldo, 29; Pasquale Caputo, 29; Davide Bottini, 22; Mario Tormenta, 21; Maurizio Caputo, 32; Gian Battista Bignami, 37; Sergio Bignami, 41; Claudio Squartecchia, 27, tutti di Sanremo. Giuseppe Montepardo, 25 anni, di Ventimiglia, e Maurizio Iannone, 23 anni, di Bordighera.

Gli altri imputati sono a piede libero. Sono: Roberto Puppini, 21 anni; Sergio Seminio, 22; Elio Lacchetta, 24; Roberto Morea, 24; Caterina Sagliettο, 23; Roberto Magro, 27; Nino Parstina, 26; Ettore Ricciardi, 23; Rossano Giancaterino, 22; Nicola Ferrelli, 22; Michele Martinez, 31; Rosella Klein, 23; Roberto Giametta, 19; Cinzia Sparta, 22; Barbara Tormenta, 27; Attilio Innocente, 32; Fiorella Aprosio, 28; Claudio Marigone, 21; Giovanni Borda, 30; Danilo Dadone, 25; Laura Giorgi, 30; Danilo Maletta, 29; Sandro Cino, 23; Augusto Valle, 31; Paolo Morgana, 31; Arcangelo D'Agostino, 38; Giuseppe Rinaldi, 30; Andrea Milani, 29; Bruno Rossi, 33; Gloria Tecolli, 30; Antonietta Giani, 29; Giovanni Fazio, 31; Roberto Merogno, 36; Gianfranco Agnese, 29; Maurizio Bilamonti, 30; Giorgio Capurro, 30; Walter Contu, 30; Claudio Pisani, 32; Marco Dinstuhler, 24; Roberto Gili, 26; Enrico Laganà, 21; Angelo Pina, 27; Claudio Ravera, 30; Vladimiro Recchia, 23; Aurelio Schiano, 29; Rosetta Mazzitelli, 24; Antonello Borgi, 22; Biagio Stuppello, 24; Giuseppe La Rosa, 28; Sandro Toni, 21; Erminio De Febis, 23; Giorgio Pinetti, 21; Giorgio Pesante, 34; Loredana Lagorio, 23; Maria Vollero, 30; Anna Musa, 26; Calogero Rinaldo, 26; Adriano De Guido, 33; Claudio De Guido, 28; Gabriele Fazzini, 26; Claudio Salvetti, 26; Pasquale Milea, 27; Giuseppe Lisanti, 26; Mauro Cocchi, 22; Giancarlo Martinez, 27; Gerolamo Marazzano, 26; Michele Guerra, 30; Rossana Biga, 27; Laura Ghivarello, 25; Rosalba De Luca, 26; Salvatore Masello, 30; Antonio Pulitanò, 22, tutti abitanti a Sanremo.

Ancora: Roberto Lorenzi, 23 anni; Sandra Bianchi, 24; Giuseppe Polo Del Vecchio, 21, di Bordighera; Ugo De Stefanis, 22 anni, di Vado Ligure; Stefano Cappellini, 27 anni, di Ventimiglia.

Infine, Emilio Bianchi, 20 anni, e Caterina Bianchi, 19 anni, entrambi di Imperia.

c. d.

## Arrestati truffatori a Sanremo

SANREMO — Adriano Carlesi, 27 anni, e la moglie Silvana Patanè di 28, entrambi con precedenti con la giustizia, abitanti a Torino in via Biella, sono stati arrestati dai carabinieri a Sanremo, dove vivevano in un elegante appartamento di loro proprietà. Nell'alloggio sono stati sequestrati numerosi documenti falsi, e molti blocchetti di assegni, in gran parte rubati, rilasciati da banche diverse.

(c. d.)

## Un toro terrorizza Carcare

CARCARE — Rodeo ieri mattina poco dopo mezzogiorno nelle vie del centro di Carcare. Un toro di notevoli dimensioni è fuggito dal macello ed è entrato in via Garibaldi terrorizzando i passanti.

Il titolare di un bar, Mario De Micheli, ha avvertito i carabinieri. Via Garibaldi, un'isola pedonale, è stata chiusa ai due lati. Due militari, armati di mitra hanno abbattuto l'animale.

(g. p. c.)

Offensiva della malavita a Ventimiglia

# I ladri in un alloggio due volte in 20 giorni

VENTIMIGLIA — Nel giro di venti giorni, lo studio di un commercialista di Ventimiglia è stato visitato due volte dai ladri. Il dottor Andrea Maccario, 35 anni, che ha l'ufficio in via Cavour 43, ha avuto l'amara sorpresa di trovare, dopo la pausa estiva, la porta principale forzata e i locali a soqquadro.

Questa volta gli sono state rubate mille 25 mila lire in contanti e un assegno di un milione e 800 mila lire non trasferibile, oltre a blocchetti d'assegni di conto corrente in bianco del professionista.

Il precedente furto era stato più fruttuoso: 3 milioni e 300 mila lire in contanti. La polizia sta indagando, ma gli indizi a disposizione sono molto vaghi. E' certo che in questi ultimi tempi i ladri d'appartamento si sono fatti più audaci, non temendo neppure le zone centrali, che normalmente sono più sorvegliate, come pure s'avventurano anche in pieno giorno nelle case.

Qualche giorno fa è stato compiuto un furto di oltre un milione e mezzo, tra danaro e gioielli, nell'abitazione di Vanda Serra, 25 anni, che rientrava con la figlia — verso le 18 — nel suo appartamento di via Cabagni Bacini 8.

La padrona di casa, aprendo la porta, ha infatti trovato un giovane sui vent'anni che rovistava nella camera da letto. Il ladro, con veloce mossa da atleta, è saltato dai due metri della finestra al piano rialzato ed è scappato.

l. m.

Due amici del conduttore sono rimasti senza benzina al largo di Imperia

# L'off-shore del pilota Giacomelli recuperato mentre va alla deriva

**Stavano riportando il motoscafo dalla Corsica a Montecarlo, ma forse hanno sbagliato rotta**

IMPERIA — Mentre Bruno Giacomelli, pilota di Formula 1, stava «provando» sul circuito di Kyalami, in Sudafrica, due amici, incaricati di trasferire il suo motoscafo a Montecarlo, hanno vissuto drammatici momenti al largo delle acque di Imperia. Rimasti senza carburante, sono stati tratti in salvo dagli uomini della Capitaneria di porto.

Il fatto è accaduto nella serata di sabato, a 18 miglia dalla costa imperiese. A bordo dell'off-shore «Miss Linda», registrato al compartimento marittimo di Monaco, si trovavano Albert Biagini e Antoine Joseph Gibelli, entrambi di nazionalità francese, corsi, conoscenti del pilota di Formula 1.

Avevano il compito di portare l'imbarcazione da Macinaggio, in Corsica, dov'era rimasta ormeggiata per buona parte dell'estate, sino alla rada di Montecarlo.

Pur avendo previsto la scorta di carburante, e con a bordo due taniche da 20 litri ciascuna, non sono riusciti a coprire che tre quarti delle 90 miglia che separano le due località. Il segnale di Sos, mentre il «Miss Linda» navigava alla deriva, è stato raccolto dalla stazione Cross Med di Tolone, un centro della Marina militare francese, dove è stato disposto un volo di ricognizione per localizzarne la provenienza. Subito dopo, con un ponte radio, tramite lo scalo sanremese di Portosole, è scattata la fase più delicata dell'operazione di soccorso, coordinata dall'Ufficiale Mastelloni e dal maresciallo Pala, comandante della motovedetta Cp 2011 della Capitaneria di Imperia.

A causa della scarsa visibilità, benché il contatto radio tra le due imbarcazioni fosse già stabilito, è stato necessario far esplodere agli amici di Giacomelli, un paio di razzi bengala, che hanno consentito, dopo alcune ore di paura, l'avvistamento, l'aggancio e il traino della «Miss Linda» sino a Porto Maurizio.

L'off-shore del pilota della Toleman è ripartito alla volta di Montecarlo domenica mattina. Gli esperti di nautica di Imperia hanno commentato laconici: «I conoscenti di Bruno Giacomelli, evidentemente, come conduttori non sono all'altezza del loro illustre amico, e hanno sbagliato rotta, oppure l'off-shore del pilota consuma come un turbo».

f. d.

# Piana: notte di terrore una fattoria in fiamme

PIANA CRIXIA — Notte di paura sulle alture di Piana Crixia al confine fra le province di Savona e di Cuneo. In località Pian Soave, nel Comune di Pezzolo Valle Uzzone, è andata completamente distrutta una fattoria di proprietà di un agricoltore di 52 anni, Pietro Bracco.

Tutta la popolazione del piccolo centro si è prodigata nel tentativo di domare le fiamme. Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco da Cairo, Acqui Terme, Ceva e Cuneo. I soccorsi sono stati lenti, per la particolare posizione di Pian Soave. La frazione di Pezzolo Valle Uzzone si trova infatti su uno spartiacque raggiungibile solo attraverso strade strette e tortuose. I vigili non hanno potuto impiegare le autobotti più grandi.

Quando sono arrivati sul luogo dell'incendio, gli uomini del paese erano già riusciti a circoscrivere le fiamme. Il lavoro più difficile è stato quello di liberare il fienile, completamente intasato da balle di paglia, che continuavano a bruciare.

La paglia è stata sparsa in un cortile della casa colonica, dove i vigili hanno vegliato fino all'alba. Sulle origini dell'incendio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Cortemilia. Non si esclude che le fiamme possano avere avuto origini dolose.

Non è la prima volta che in Valle Bormida e in Valle Uzzone avvengono episodi del genere. L'ultimo grave incendio era avvenuto sulle alture di Cairo, al confine con Cengio, quando alcuni tossicomani incendiarono e distrussero completamente centinaia di quintali di grano ammassato in covoni in un campo della zona.

g. p. c.

E' quella rappresentata da Fracchia

# Cooperativa esclusa polemica ad Alassio

ALASSIO — Sempre travagliata la navigazione della giunta quadripartita alassina, formata da dc psi psdi e pli. Dopo aver superato lo scoglio rappresentato dai diversi pareri esistenti in giunta sulla destinazione di un mutuo agevolato di 500 milioni presso la Cassa Depositi e prestiti (anziché la strada Moglio-Solva è stato devoluto per 200 milioni ad opere di urbanizzazione per la «167» di regione Loreto e a interventi per marciapiedi e viabilità), è ieri esplosa una nuova «grana» politica.

La commissione per l'assegnazione delle aree dell'edilizia pubblica e residenziale, nel concludere i propri lavori, ha escluso la cooperativa Sant'Ambrogio di cui è legale rappresentante l'assessore comunale Giampaolo Fracchia (dc). La decisione sarebbe stata dettata dalla mancanza, da parte della domanda della Sant'Ambrogio, di tutti i crismi regolamentari per essere ammessa. I membri della Sant'Ambrogio si sono ritenuti danneggiati dalle decisioni della commissione e hanno inviato in Comune un esposto.

I membri della commissione si dicono certi di aver scrupolosamente applicato la normativa per l'ammissione.

In una nota della segreteria del pci alassino si commenta: «Ecco il perché di tante difficoltà prima di giungere all'assegnazione delle aree! Ecco perché ci sono state tante manovre contro quel regolamento di cui non si voleva l'approvazione».

r. sr.

# Gli studenti in corteo a Loano

LOANO — Stamane a Loano oltre 400 studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri della sede «Varesine» partecipano ad un corteo per le vie cittadine inalberando cartelli e scritte di protesta. Una delegazione si recherà inoltre al Provveditorato agli Studi di Savona per motivare lo stato di agitazione iniziato la scorsa settimana disertando le lezioni.

Lo sciopero dei «ragionieri» trae origine dalla soppressione di una classe, la terza F, con diciannove alunni.

## Straordinari all'Usl

IMPERIA — Nei primi sei mesi di quest'anno, all'Unità Sanitaria Locale di Imperia sarebbero state effettuate prestazioni di lavoro straordinario per un ammontare complessivo di 181.542.789 lire: lo afferma la segreteria provinciale della Fenos-Cisnal in un esposto inviato alla Procura della Repubblica, perché si accerti la legalità o meno di tale procedura.

## Biestro: donna ustionata

PALLARE — Una casalinga di Biestro, Anna Core, 40 anni, è ricoverata al centro ustionati del San Martino di Genova per un infortunio domestico. La donna, domenica sera, cercava di accendere la stufa a legna con un getto di alcol.

Improvvisamente un ritorno di fiamma l'ha investita al viso e agli arti. Alcuni vicini l'hanno soccorsa e accompagnata al pronto soccorso.

(g. p. c.)

## Muore travolto da auto

SANREMO — Un pensionato è morto sabato sera, mentre veniva trasportato all'ospedale San Martino di Genova, per le ferite riportate in un incidente stradale.

Giacomo Gullotti, 76 anni, abitante a Raccuja (Messina), medico in pensione, in vacanza a Sanremo, è stato investito poco dopo le 21 in corso Cavallotti, all'altezza di via Fiascana.

(c. d.)

# E' morto G. B. Ansaldi sindaco di Bordighera

Giovanni Battista Ansaldi

BORDIGHERA — Il sindaco di Bordighera, Giovanni Battista Ansaldi, 61 anni, è morto ieri sera intorno alle 20,30 all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, dove era ricoverato da una decina di giorni. Ansaldi è stato stroncato da un infarto.

Era stato eletto sindaco appena due mesi fa per tentare di chiudere una crisi amministrativa che sembrava insanabile.

Sabato scorso avrebbe dovuto consegnare le deleghe agli assessori e dare vita alla sua amministrazione ma venerdì notte era stato colpito da un infarto ed era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bordighera. Qualche giorno dopo era stato trasferito al più attrezzato ospedale di Ventimiglia.

Sembrava essersi ripreso dalla crisi, invece ieri sera un attacco più forte lo ha stroncato. I medici hanno diagnosticato ancora una volta infarto.

In consiglio comunale rappresentava i coltivatori diretti. Non era sposato. Viveva con una sorella in via Statuto nel centro della città.

### Assemblea permanente allo stabilimento di Verbania

# Bloccate le merci alla Cartiera gli operai continuano il lavoro

## Domani a Roma nell'incontro con Altissimo e la Montefibre si parlerà anche della Prealpina - Negozi, ristoranti e bar restano chiusi per solidarietà con i lavoratori

VERBANIA — Situazione più drammatica alla Cartiera Prealpina Tolmezzo dopo l'invio delle lettere di licenziamento a tutti i 436 dipendenti ancora in forza.

Ieri mattina in fabbrica si è tenuta un'affollata e polemica assemblea per analizzare le possibilità che maestranze e sindacati hanno per provocare un ribaltamento delle decisioni assunte dalla Pirelli (società proprietaria dello stabilimento).

Si è deciso di continuare la produzione fino all'esaurimento delle scorte e intanto di bloccare tutte le merci in uscita. Ieri pomeriggio ad esempio, sul piazzale esterno della fabbrica erano già 15 autotreni in attesa del carico della carta che non è avvenuto.

«Della Cartiera — afferma Diego Caretti della federazione sindacale unitaria per l'Alto Novarese — parleremo a Roma domani in occasione dell'incontro con Altissimo, anche per sollecitare la convocazione della Pirelli di cui 8 giorni fa avevamo sottolineato l'urgenza. Penso che quelle di domani sera siano ore decisive per tutte e due le fabbriche (Montefibre e Cartiera).

«Anche per il governo il tempo delle promesse e dei rinvii è scaduto. A Verbania la gente è esasperata; ci sono famiglie dove i licenziati sono addirittura due: si può ancora dir loro di essere sereni e fiduciosi? O da Roma escono decisioni concrete, o il sindacato sarà costretto ad adottare nuove e ben più pesanti iniziative. Anche al di fuori degli schemi tradizionali».

L'Associazione commercianti, annunciando la sua adesione allo sciopero generale del Verbano-Cusio-Ossola ha comunicato che ristoranti, bar e negozi resteranno chiusi a Verbania per l'intera mattinata di domani.

Per Montefibre parla Cesare Solari dell'esecutivo di fabbrica: «Io ritengo che il nostro problema sia arrivato a una svolta positiva. Interpreto in questo modo la convocazione al ministero dell'Industria confermata per domani sera.

«So — aggiunge — che sono stati convocati anche le direzioni della società Italiana Nylon e della Montefibre. Questo potrebbe essere il segnale di una soluzione.

«Dopo cinque mesi sarebbe temerario che il ministro Altissimo ci convochi a Roma ancora senza un solido progetto risolutivo.

«Resta comunque inteso che la nostra mobilitazione continua anche in vista di una dimostrazione a Roma davanti ai ministeri interessati nel caso l'incontro con Altissimo avesse a tradursi ancora in malaugurati rinvii».

Sul «movimenti» della Società Italiana Nylon Montefibre circolano intanto da alcuni giorni voci sconcertanti. Alle organizzazioni sindacali infatti è arrivata notizia che la società milanese acquisterebbe filati di nylon da terzi a 1200 lire il chilo in più di quanto le costerà produrlo a Verbania e lo venderebbe a prezzi inalterati per tenere fede a commesse acquisite in precedenza. «Un assurdo — dicono i sindacalisti verbanesi — se l'intenzione della società milanese fosse realmente quella di uscire dal mercato del poliammidico anche se di fatti e momenti di contraddizione sono zeppe le vicende Montefibre degli ultimi dodici anni».

a. c.

Verbania. Operai della Cartiera Prealpina durante un recente corteo contro i licenziamenti

### Aveva ventitré anni, trovato senza vita in automobile

# A Mergozzo ieri i funerali del ragazzo morto per droga

MERGOZZO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Fulvio De Giuli Botta, 23 anni che venerdì scorso era stato trovato morto in automobile, a Cernusco sul Naviglio da una pattuglia dei carabinieri.

Sembra che il decesso sia dovuto ad abuso di stupefacenti. Il nome del ragazzo allunga la triste lista delle vittime della droga, un fenomeno che ha messo radici profonde e tenaci, anche in questa zona dell'Alto Cusio e dell'Alto Verbano.

Rimasto orfano del padre, il giovane non era riuscito a dedicarsi con costanza a un lavoro.

Già da diversi anni aveva imboccato il vicolo cieco degli stupefacenti, tanto da figurare nella lista degli schedati dalle forze dell'ordine. Tipo solitario, introverso da apparire alla gente estremamente timido, dopo aver lavorato per un certo periodo nel settore della carpenteria metallica, De Giuli aveva tentato miglior fortuna nella capitale lombarda e forse proprio qui era venuto in contatto con l'ambiente che lo aveva avviato alla droga.

La famiglia, la madre Maria Rosa Fantoli e la sorella, hanno tentato tutto per recuperarlo ma senza esito.

s. m.

### A Stresa quadripartito in Comune

STRESA — A oltre tre mesi dalle elezioni del 27 giugno è stato raggiunto un accordo per dare alla cittadina una giunta. A governare Stresa sarà un quadripartito: dc (5 seggi), pli (3 seggi), psi (2 seggi) e pri (un seggio) che relega all'opposizione psdi con 5 seggi e il pci con tre.

Sindaco sarà il senatore Cornelio Masciadri (psi) e «vice» Aldo Cossu (pli). Tre assessorati andranno alla dc e uno al pri.

(p. b.)

### Convegno a Domodossola

# Ingiusta per l'Ossola la legge sui funghi

DOMODOSSOLA — «E' tutta da riscrivere la legge regionale sulla protezione della natura che regolamenta anche la raccolta dei frutti del sottobosco, funghi compresi». Questa la drastica conclusione di un convegno promosso a Domodossola dal quindicinale «Verbano-Cusio-Ossola», che ha visto la partecipazione dei consiglieri regionali Biazzi e Ferro, degli assessori provinciali Ciaderoni e Giavina, di amministratori di tutte le comunità montane dell'alto Novarese.

Norme troppo burocratiche (per chi acquista funghi dalle donne che li vendono agli angoli delle strade è necessaria la bolla di accompagnamento in duplice copia), contraddizioni palesi, sanzioni troppo severe e non uguali per tutti: queste le principali critiche rivolte alla legge.

Sono stati fatti esempi concreti, una vecchietta di Novara dovrà pagare quattrocentomila lire per aver catturato 24 rane contro le venti consentite dalla legge. Stessa sorte per una coltivatrice diretta dell'Ossola che ha raccolto nel suo campo qualche chilogrammo di mirtilli. «Sono cose inammissibili» è stato il giudizio generale. Si è appreso anche che la vendita dei «tesserini» per la raccolta dei funghi ha fruttato la bella cifra di 205 milioni alle dieci comunità montane del Verbano - Cusio - Ossola. Qualcuno ha definito il costo del tesserino un ennesimo «balzello», una vera e propria tassa sul fungo. E non ci sono ancora le idee chiare.

«A questo punto — ha concluso il consigliere regionale Guido Biazzi — sicuramente la legge va cambiata e in modo radicale. Le modifiche dovranno essere introdotte entro la prossima stagione: l'esperienza di questi primi mesi ha portato alla luce troppi inconvenienti. La strada maestra per arrivare a una legge finalmente rispondente alla situazione reale è quella di una consultazione sul territorio: in questa materia non bastano i pareri delle grandi associazioni rappresentative, i suggerimenti devono venire dalla gente del posto.

«In linea di massima — aggiunge Biazzi — si può dire che la nuova legge dovrà far leva soprattutto sull'educazione del cittadino attraverso il coinvolgimento delle associazioni micologiche, delle scuole e degli enti locali.

a.v.

### Manifestazione dei mutuati contro il provvedimento che riguarda 24 centri

# Un corteo davanti all'Unità Sanitaria Borgomanero paga ancora le medicine

## Contestata l'Usl 54 e i diciannove titolari delle farmacie - La protesta domani in Comune

BORGOMANERO — Continua la «serrata» dei farmacisti, che si rifiutano di distribuire le medicine gratuitamente (o dietro versamento dell'eventuale ticket) senza la garanzia di essere prontamente rimborsati dall'Unione sanitaria.

I titolari sono diciannove, dislocati nei 24 Comuni dipendenti dalla giurisdizione sanitaria borgomanerese, si sono riuniti in assemblea sabato sera per esaminare la lettera del presidente dell'Usl 54 Rolando Donetti, con la quale si assicurava il pagamento delle prestazioni relative allo scorso mese di settembre oltre che la concessione di un acconto per ottobre.

Il presidente, che aveva già annunciato un quasi sicuro ritorno alla normalità (nel senso che i farmacisti sarebbero stati del parere di non far pagare più i medicinali agli assistiti), è stato clamorosamente smentito.

I farmacisti, ritenendo insufficienti le garanzie dell'Usl, che non assicura il pagamento per l'intero 1983, hanno stabilito di continuare nella loro azione di chiusura: per ogni farmaco che consegnano, pretendono il pronto pagamento in contanti.

Nel comunicato relativo all'assemblea non mancano accenni di solidarietà nei confronti dei mutuati, il cui disagio appare in alcuni casi «drammatico». Ma, dal canto loro, i farmacisti non vanno al di là delle parole. Nei fatti, restano sulle posizioni iniziali.

Ieri mattina, intanto, si è svolta la prima delle annunciate manifestazioni di protesta contro l'Unità Sanitaria (ma i sindacalisti non hanno risparmiato, questa volta, nemmeno le farmacie). In ordine un corteo è andato davanti ai cancelli dell'ospedale. Numerosi gli striscioni con scritte di questo tenore: «Ammalarsi è una sventura, a Borgomanero è una sciagura». Un cartello, più irriguardoso, diceva: *Presidente cucù, le medicine pagale tu*».

Hanno parlato i segretari provinciali Manfredi e Scudieri e i responsabili Bertona e Rondinelli. E' stato chiesto un incontro con il comitato di gestione. Domani sera, la manifestazione si ripeterà davanti al Municipio in occasione dell'incontro del consiglio dell'Usl 54.

f. a.

### Marcon in libertà provvisoria

NOVARA — Il popolare campione di hockey a rotelle degli Anni 70, Erasmo Marcon, è tornato a casa. Ha ottenuto la libertà provvisoria, dopo undici mesi di detenzione.

Come si ricorderà, Marcon era finito in carcere agli inizi di dicembre.

Borgomanero: un momento della manifestazione che si è svolta davanti alla sede dell'Unità Sanitaria

### La crisi in Comune dura da aprile

# Consiglio di Arona convocato per oggi

ARONA — «Questa volta stanno davvero scherzando con il fuoco»; questo è uno dei commenti che si fanno nella cittadina sulle previsioni di uno sbocco della crisi amministrativa apertasi in aprile.

Il Consiglio comunale è convocato per questa sera, e a poche ore dalla seduta tutto fa credere che un accordo fra i partiti socialisti e laici nei confronti della dc, che insiste nel voler entrare immediatamente nella maggioranza, siano ancora in alto mare. Le posizioni sono note: al partito di maggioranza relativa è stato richiesto un appoggio esterno almeno fino alla formulazione del bilancio 1984; la dc ha risposto che non vede la ragione di dover fare anticamera.

Questo e altro sarà spiegato questa sera dal sindaco Rigolone dopo di che, in mancanza di accordi preventivi, psi, psdi, pri e pli presenteranno una bozza di programma e la metteranno ai voti: se l'appoggio dovesse arrivare dai pci i liberali passerebbero all'opposizione.

L'ipotesi che il partito comunista possa appoggiare un esecutivo a tre di socialisti, socialdemocratici e repubblicani non sarebbe del tutto da escludere: voci di buona fonte hanno rivelato che l'unica richiesta dei comunisti sarebbe un posto in giunta nella prossima primavera e, naturalmente, l'impegno politico nettamente caratterizzato a sinistra.

m. b.

### In casa di un industriale: 20 milioni

# A Oleggio rubate armi e argenteria

NOVARA — Clamoroso furto nell'abitazione dell'industriale Carlo Bonini, 63 anni, via Matteotti 111. Alcuni malviventi, l'altra notte, hanno portato via argenteria, tappeti persiani e quattro armi, tutte regolarmente denunciate ed appartenenti alla collezione di Carlo Bonini.

Le armi sono: una calibro «38 special», una «Browning» cal. 7,65, una «Bernardelli» cal. 22 ed una «Smith & Wesson» cal. 38.

Secondo una prima stima il bottino sarebbe superiore ai venti milioni.

L'abitazione di Bonini è molto grande e la stanza da letto dove dormiva l'industriale è molto lontana dai locali dove i ladri hanno potuto agire indisturbati e non sentiti.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Oleggio che hanno cominciato le indagini per risalire ai responsabili. Gli inquirenti ritengono che i ladri non puntassero alle armi, ma di fronte alla ricca collezione si sono impossessati di quattro pistole facilmente commerciabili.

r. s.

### ANNIVERSARI

1973 1983

Da quando te ne andasti papà, lo struggimento e il dolore sono come allora

**rag. Alberto Gravellone**

Ufficiale Maggiore di Complemento di fanteria cittadino onorario di Vittorio Veneto Cavaliere di Vittorio Veneto

I figli Tullio e Giovanna. S. Messa di suffragio 12 ottobre ore 8.30 parrocchia Sacro Cuore Novara.

QUATTROMILA PERSONE HANNO ASSISTITO ALL'INCONTRO

# Novara e Omegna non incantano Per i rossoneri è un pari d'oro

### Botta e risposta dei fratelli Scienza, tra i migliori in campo - Gli azzurri delusi

Pellini, portiere rossonero anticipa tutti. Un'immagine del derby di domenica a Novara

NOVARA — Il derby tra azzurri e rossoneri non ha certo incantato i quattromila spettatori. Alla legittima soddisfazione dell'Omegna, fa da contrappunto la delusione dei novaresi per non essere riusciti a superare l'ostacolo nonostante un secondo tempo generosissimo.

L'Omegna comunque non è stata una cenerentola. Contro il Novara poi si esalta sempre sfoderando prestazioni superiori al suo standard normale.

E' successo così anche domenica, quando nel primo tempo sono stati proprio gli ospiti ad andare più vicino al gol. Se il Novara avesse cominciato sfoderando ritmo, generosità e impegno che hanno messo in mostra nella ripresa, sicuramente i lacuali non avrebbero resistito.

Lo ammette molto onestamente anche Biegel: *«Abbiamo conquistato un punto dignitosamente pur soffrendo molto nel secondo tempo quando siamo stati anche fortunati. Il Novara ci ha invece dato una mano nel primo tempo non aggredendoci come ci aspettavamo. Abbiamo anche sfiorato il gol. Tutto sommato il risultato mi è parso equo, anche se siamo due squadre su pianeti diversi: gli azzurri devono vincere il campionato, il nostro obiettivo invece è la salvezza anticipata mettendo in mostra qualche giovane da vendere magari ai cugini».*

Massei dice che il punto conquistato gli sta bene ma i suoi giocatori dovrebbero far tesoro di quest'esperienza *«l'Omegna ci ha insegnato come è difficile giocare contro avversari che si difendono bene».*

Poi il tecnico novarese ha analizzato molto serenamente gli errori commessi dai suoi.

*«A centrocampo abbiamo sbagliato molto. Non siamo mai riusciti a giocare in verticale così da mettere un uomo solo davanti alla porta avversaria. In attacco ci siamo intestarditi a voler passare in posizione centrale là dove gli spazi erano completamente intasati. Nel primo tempo poi, con troppi difensori abbiamo concesso qualcosa all'avversario. Le cose sono migliorate con l'innesto di Dignotti ma a centrocampo c'è poca agilità e manca l'inventiva. Questi sono i nostri problemi reali».*

Al derby hanno assistito anche i politici: in tribuna il presidente della Provincia Franco Fornara sedeva accanto al presidente rossonero Alberganti mentre sull'altro fronte il sindaco di Novara Armando Riviera se ne stava con il presidente Tarantola. A raccogliere i maggiori consensi è stata però l'accoppiata cusiana.

Dopopartita inconsueto per i fratelli Scienza. Risultato giusto? *«Penso di sì* — risponde Beppe, il rossonero — *perché nel primo tempo abbiamo sfiorato il gol». «Sei un bugiardo* — replica Fabio, il novarese — *vi siete presentati una sola volta nella nostra area... Marchese poteva stare a casa a dormire». «Va là Fabio, raccontala giusta che metti già le mani nei capelli quando dopo dieci minuti Tassiero ha sfiorato il palo di testa»* ha ribattuto Beppe.

Fabio è stato malmenato da Federico per tutta la partita. *«E' vero, non ho mai preso tante botte».*

Beppe, cosa si prova a vedere un fratello picchiato? *«Beh un po' dispiace, ma se devono [illegible] per fermarlo significa che è forte quindi non dovrebbe lamentarsi più di tanto. In fin dei conti Federico non gli ha fatto tanto male».*

I due ossolani crescono bene e si dimostrano anche ragazzi di spirito e intelligenti. Sono in molti coloro che vedrebbero di buon occhio un'accoppiata Scienza in maglia azzurra. Chissà papà Aldo (ex attaccante del Novara negli Anni Cinquanta) quanto ne sarebbe orgoglioso!

r. amh.

## Promozione

*4ª giornata*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Arona-Romagnano | 0-0 |
| Castelletto-Borgosesia | 0-0 |
| Comuniese-Gozzano | 1-2 |
| Gallinara-Verbania | 1-2 |
| Grignasco-Pro Candelo | 0-1 |
| Indy Gravell.-Villadoss. | 2-0 |
| Gioggio-Iris Borgoticino | 0-0 |
| Juve Domo-Stresa | 1-1 |

| | Pt. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Grignasco | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| Borgos. | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 1 |
| I. Borgot. | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| Castell. | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 1 |
| Verbania | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Comuniese | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Gioggio | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Stresa | 4 | 4 | 0 | 4 | 0 | 4 | 4 |
| I. Gravell. | 4 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Villadoss. | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| J. Domo | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Arona | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Romagn. | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 8 |
| Pro Cand. | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| Gallinara | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| Gozzano | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 11 |

## 1ª Categoria

*3ª giornata*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Baveno-Ju. Cameri | 0-0 |
| Cavaglio-Ballinago | 1-2 |
| Carpignano-Galliate | 0-0 |
| Cerano-Fareso | 1-3 |
| Crevolese-Meina | 1-0 |
| Crusinallo-Suno | 1-0 |
| Sannese-Dormelletto | 1-1 |

| | Pt. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Crevolese | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| Crusinallo | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| Carpign. | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Ju. Cam. | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| Baveno | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| Fareso | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| Dormell. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Sannese | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Cerano | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Cavaglio | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| Ballin. | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Galliate | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 4 |
| Meina | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 4 |
| Suno | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 7 |

## 2ª Categoria

### Girone A

*3ª giornata*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Briga-Montecrestese | 3-3 |
| Pievese-Crisiinese | 0-0 |
| Intra-Gargallo | 2-1 |
| Fondotoce-Domodoss. | 1-0 |
| Fraiese-Fomian. | sosp. inc. |
| Nebbiuno-Mercurago | 1-0 |
| Ornavasso-Vincenzina | 1-1 |

| | Pt. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Domod. | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| Intra | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 4 |
| Crisiin. | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Montecr. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| Pievese | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| Nebbiun. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Fondot. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Ornav. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| Fomian. | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| Gargallo | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Briga | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| Vincenzina | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 8 |
| Fraiese | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| Mercur. | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 |

## 2ª Categoria

### Girone B

*3ª giornata*

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Borgolavezz.-[illegible] | 1-0 |
| Cambiello-Formaiese | 1-0 |
| Ghemmese-S. Martin. | 1-2 |
| Fenobiese-Gravanese | 1-0 |
| Maranese-Volumina | 1-0 |
| Romagnanese-Olimpia | 3-1 |
| Vespolate-Varallpomb. | 0-0 |

| | Pt. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romand. | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| Cambiel. | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Borgolav. | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Gravana | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| S. Mart. | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Maranese | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Fenobiese | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Olimpia | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 6 |
| Ghemm. | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| Varallp. | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| Vespol. | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 6 |
| Formaiese | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| Volumina | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Cannobio | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

ECCELLENZA — Battuti il Borgomanero e il Mezzomerico

# Il Trecate ha vinto il derby e cancella la paura-trasferta

BORGOMANERO — Un derby da dimenticare per i rossoblù e da iscrivere invece nell'albo d'oro del Trecate che ha infranto la tradizione avversa e contemporaneamente ha infranto il complesso che lo bloccava nelle partite in trasferta. La partita è finita zero a uno.

Il Borgo aveva fatto centro, fuori campo, nel derby di Mezzomerico; ma si è trattato, a quanto pare, di un fuoco di paglia, di un risultato ottenuto contro un avversario inesistente. Nella prova di verifica, contro il più consistente Trecate, la squadra si è arresa ed è la terza volta in 4 partite.

Non era mai accaduto nella storia calcistica locale che il Borgo perdesse tre delle prime quattro gare di campionato: l'exploit negativo spetta alla squadra di Lino Nobili, reduce dall'Università di La Monferrato.

La partita di domenica non è stata peggiore di tante altre. Dopo un primo tempo di noia generale, le due squadre si sono risvegliate, in particolare il Borgomanero che ha dato segni di vivacità minacciando in alcune occasioni la porta dell'ottimo Casarotto con Trivelli, che già nel primo tempo aveva colto la traversa sopra la testa dell'ex compagno di squadra.

Casarotto si supererà al 90' parando l'ultimo pallone di Trivelli e meritandosi alla fine, con gli applausi un pochino polemici degli spettatori borgomaneresi (che lo avrebbero voluto nella loro squadra), le lodi del suo direttore sportivo Franco Giraudo: *«Bravo, molto bravo il nostro portiere ha salvato il risultato in più di una occasione. Ma l'estremo difensore è uno degli undici: tutta la squadra merita l'elogio. Possiamo recriminare su alcune occasioni mancate, ma per il resto abbiamo la coscienza pulita: siamo sicuri cioè di non avere rubato nulla».*

Diversa naturalmente l'opinione dei padroni di casa, convinti di meritare almeno un pareggio. Alla fine, il presidente Carlo Nobili avrebbe deciso di pagare lo stesso premio di partita ai giocatori, ritenendoli innocenti. Di chi sia la colpa della terza sconfitta su quattro gare, è forse difficile da stabilire. Resta il fatto che il Borgo è terzultimo in classifica con alle spalle solo Ivrea e Mezzomerico.

E' migliorata ovviamente la situazione del Trecate. I tifosi biancorossi hanno riacquistato fiducia nella propria squadra. Corretto e silenzioso, il pubblico trecatese ha appena applaudito il gol vittorioso di Beppe Ticozzelli.

f. a.

Beppe Ticozzelli

MEZZOMERICO — Il direttore sportivo Gianfranco Buschini è amareggiato: *«Questa sconfitta ad Acqui non la possiamo proprio digerire. Un punto era più giusto. Anche questa volta, come all'esordio a Vado Ligure, la mazzata è giunta a pochi minuti dal termine».*

Sulla prestazione dei biancoazzurri, rinforzati a centrocampo da Beccaria, sono d'accordo dirigenti e tifosi: *«E' stata indubbiamente la più bella partita disputata dalla squadra e nonostante la sconfitta».*

Liviano Borsotti confessa che Claudio Beccaria è stato il punto di riferimento del Mezzomerico; ed è riuscito a dare una notevole spinta morale ai compagni. *«Nei primi 45 minuti* — interviene Gianfranco Buschini — *abbiamo avuto palle gol con Brustia, Brena, Beccaria e Terroni».*

L'Acqui non ha preso sotto gamba il Mezzomerico perché si presentava in campo con zero punti in classifica, e otto reti al passivo: *«La verità* — precisa Buschini — *è che siamo riusciti a [illegible], anche grazie al proficuo apporto di Beccaria, una ragnatela a centrocampo che li ha imbrigliati; e con il nostro contropiede abbiamo cercato più volte di perforarli».*

I dirigenti affermano che questa quarta sconfitta ha giocato negativamente sul morale dei giovani calciatori. Liviano Borsotti, presidente, con l'allenatore Podestà hanno comunque intravisto che l'inserimento di uomini d'esperienza al centrocampo, permettono al tutto della squadra di procedere con una marcia in più, ed essere quindi più competitivi.

Ora che Claudio Beccaria è rientrato nei ranghi del Mezzo si sta concretizzando l'acquisto di un altro centrocampista. *«Certamente con Schiuma arretrato a centrocampo, si potrebbe spostare in posizione più avanzata Beccaria, e la squadra avrebbe concrete possibilità di fare finalmente punti»*, conclude Gianfranco Buschini.

u. g.

Incidenti e feriti sui campi di Verbania

# Presidente spinto si rompe la spalla

VERBANIA — Giornata di incidenti quella di domenica sui campi minori della zona di Verbania. Il più grave (anche per i riflessi penali) è avvenuto a Fondotoce dove si giocava l'incontro di Seconda Categoria dilettanti tra la squadra locale e l'A.C. Domo di Domodossola.

Nell'intervallo il presidente del Fondotoce, Italo Del Zoppo, commerciante 51 anni, si è picchiato con Germano Job 26 anni, fratello di uno dei giocatori ossolani.

Job avrebbe spintonato («L'ho fatto per allontanarlo dopo che mi aveva colpito» ha detto il giovane carabiniere) Del Zoppo che ha perso l'equilibrio ed è caduto all'indietro battendo le spalle sui gradini della tribunetta.

Il presidente si è rotto le clavicole e ne avrà per almeno due mesi. Il feritore fermato in un primo tempo dai carabinieri è stato rilasciato ma dovrà rispondere di lesioni personali.

A Mergozzo, invece, mentre la squadra giocava con la Cannerese per la prima giornata del campionato di Terza Categoria, tre giocatori, tutti della squadra ospite sono rimasti feriti in incidenti di gioco.

Sergio Gino, 29 anni, portiere si è scontrato con violenza durante un'uscita con l'ala destra avversaria, riportando la frattura del bacino. La prognosi è di tre mesi. Le due mezze ali, i fratelli Vincenzo e Maurizio Tipaldi rispettivamente di 24 e 19 anni, sono pure rimasti infortunati in scontri fortuiti con avversari di gioco. Il primo è stato giudicato guaribile in un mese, il secondo in otto giorni. L'incontro è finito sul 2 a 2.

s. c.

# CINEMA

### NOVARA

ASTRA: Il piacere del peccato.
COCCIA: Il bandito.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Al bar dello sport.
ARALDO: Amici miei atto II°.
S. CUORE: Madonna, che silenzio c'è stasera.

### ARONA

LUX: Duro duro.
MODERNO: Piaceri proibiti di una donna di classe.
ROMA: Voglie bagnate.

### BORGOMANERO

MODERNO: Cabaret.
NUOVO: Eroe supersex.

### CAMERI

ORATORIO: Copkiller.

### DOMODOSSOLA

CORSO: Viziosa e perversa.
CINEUNO: Non entrate in quella casa.

### OMEGNA

SOCIALE: I diavoli.

### TRECATE

VITTORIA: La pelle calda di Valentina.

### VERBANIA

APOLLO: La moglie supererotica.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): 2019 dopo la caduta di New York.
SOCIALE (Intra): Suspiria.

### VIGEVANO

ARLECCHINO: Android.
ASTORIA: Dolce e selvaggio.
CAGNONI: Starflight One.
MARCONI: Piaceri proibiti di una donna di classe.

# ALLE TV

### ANTENNA 3

20,25 Bingoo. Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa
24 — Telefilm Il cacciatore

### RETE A

20,30 Film Un grappolo di sole: famiglia negra di modeste condizioni economiche, riceve una grossa somma frutto di un'assicurazione (1961)

### TELENOVA

20,20 Film Frogs: [illegible] e altri pesci diventano ferocissimi a causa di alcune sostanze tossiche scaricate vicino ad isoletta del Sud (1972)
23,10 Film Sherlock Holmes e la voce del terrore (1942)

### RETE 4

20,30 Film La febbre del sabato sera: giovane italo-americano è un provetto ballerino. Storie sentimentali e no in [illegible]ca (1978)
24 — Film Il terzo segreto: giovane figlia di uno psichiatra non crede che la morte del padre sia dovuta a suicidio (1964)

### TELECITY

20,25 Film Il messicano: famoso pugile ormai al declino tenta la sua ultima vittoria (1951)
22,15 Telefilm Le spie